GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2018

€1,30
ANNO 63 - N° 35

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE






CULTURA

## I FRATELLI LUZZATTO: SFIDA AL FASCISMO

MARCHI / PAG. 24



LETTERATURA

## Premio Latisana, scelta la rosa dei finalisti

SIMONCELLO / PAG. 25

DELITTI E PASSIONI

## Lo spaventoso omicidio confessato a Budapest

BURELLO / PAG. 25

IL REPORT

# Il Fvg invecchia sempre di più raddoppiati gli ultraottantenni

Siamo la seconda regione più anziana dopo la Liguria. Gli under 15 sono solo il 13 per cento

Con un'età media di 47,3 anni e un indice di vecchiaia del 212,7 per cento, il Friuli Venezia Giulia si conferma la seconda regione più vecchia d'Italia dopo la Liguria, regione che detiene anche il primato europeo. Secondo i dati Istat relativi al 2018, in regione un cittadino su quattro ha più di 65 anni (il 26 per cento). Gli ultra ottantenni sono raddoppiati in Italia e in regione sono oltre 97 mila su una popolazione di un milione 214 mila e 865 persone (in flessione). Nel 2017 gli over 80 erano 95 mila 226.

In Italia, invece, tra il 1991 e il 2018 sono più che raddoppiati gli ottantenni. Dal confronto dei dati del Censimento della popolazione del 1991 con quelli del primo gennaio 2018 si nota il forte aumento della popolazione anziana (65 anni e più) in termini sia assoluti (da 8,7 milioni a 13,6 milioni) sia percentuali rispetto al totale di popolazione (dal 15,3 per cento al 22,6). In particolare, raddoppia la popolazione di 80 anni e oltre (da 1 milione 955 mila a 4 milioni 207 mila) che rappresenta ormai il 7 per cento della popolazione totale residente.

ZANUTTO / PAG. 2

IL BUEN RETIRO

/ PAG. 2

## Marocco o Thailandia Ecco dove preferisce emigrare il pensionato

In questo periodo si parla molto di pensioni d'oro e molto meno di pensioni da fame. A fronte di pochi "Paperon de Paperoni" con assegni mensili da diverse migliaia di euro, anche in Fvg la maggior parte dei pensionati non arriva a mille euro.

CULLE VUOTE

DEL GIUDICE / PAG. 3

## Meno nascite, pochi cesarei: le friulane mamme a 32 anni

Sono sempre meno i nati in regione (e da mamme over 30) ma nascono in sicurezza. Il Friuli Venezia Giulia mantiene inalterati gli elevati indici di qualità del percorso nascita, confermando uno dei più bassi valori nazionali per i parti cesarei.

IL CONTAGIO

DUE DECESSI IN FVG

## Febbre del Nilo proseguono controlli e disinfestazioni



In settimana la bonifica a Latisana

Dopo le due persone decedute in regione nei giorni scorsi a causa del West Nile virus, questa settimana prenderà il via la disinfestazione a Latisana, mentre oggi a Pordenone il Dipartimento di prevenzione dovrà decidere se procedere a Prata.

Planimetrie alla mano, il sindaco di Latisana Daniele Galizio stabilirà insieme alla ditta che si occuperà dell'intervento quali saranno le prime vie ad essere sottoposte al trattamento. I cittadini, in giornata, verranno informati sulle modalità di comportamento da tenere nei prossimi giorni.

SCHETTINI / PAG. 9

IL COMMENTO

GIANFRANCO JORI / PAG. 6

## L'AUTONOMIA FORMATO PIZZA PER ASPORTO

L'autonomia all'italiana: formato pizza take-away, me ne dia un trancio che lo porto a casa. Oggi ci sarà il confronto Zaia-Stefani.

## Udine, Borgo Stazione al setaccio: cinque arresti, chiuso un bar

È un'attività che non conosce sosta quella che vede impegnati gli agenti della polizia in Borgo stazione. Da un anno, a cadenza regolare, i poliziotti della questura e della Squadra volanti effettuano controlli massivi nel quartiere delle magnolie, considerato in maniera unanime una delle aree più problematiche della città. SEU / PAG. 11




AVEVA 85 ANNI

## Colloredo, lutto per il farmacista della rinascita post sisma

Il farmacista della ricostruzione, Giancarlo Zanolini è mancato ieri dopo un breve periodo di malattia.

/ PAG. 19

UDINE

## Settimana nera dei furti ladri in azione anche di giorno

Raffica di furti tra il pomeriggio e la serata di sabato in Friuli. Episodi che chiudono una settimana nera.

/ PAG. 12



TRICESIMO

## Addio a Patriarca fu sponsor del basket a Udine e Gorizia

È morto a 79 anni Gianni Patriarca, imprenditore nel settore dell'arredo, esponente della Democrazia Cristiana e assessore a Tricesimo. Ma il nome di Patriarca è legato soprattutto alla storia della pallacanestro regionale.

IDELFONSO E SIMEOLI / PAG. 20



Gianni Patriarca era assessore a Tricesimo

Il report

# In Fvg raddoppiati gli ultra ottantenni la popolazione è sempre più vecchia

L'età media è di 47,3 anni, nel 2002 era di 44,3. In 422 superano il secolo, le donne detengono il primato della longevità

Michela Zanutto / UDINE

Con un'età media di 47,3 anni e un indice di vecchiaia del 212,7 per cento, il Friuli Venezia Giulia si conferma la seconda regione più vecchia d'Italia dopo la Liguria, regione che detiene anche il primato europeo. Secondo i dati Istat relativi al 2018, in regione un cittadino su quattro ha più di 65 anni (il 26 per cento). Gli ultra ottantenni sono raddoppiati in Italia e in regione sono oltre 97 mila su una popolazione di un milione 214 mila e 865 persone (in flessione). Nel 2017 gli over 80 erano 95 mila 226.

In Italia, invece, tra il 1991 e il 2018 sono più che raddoppiati gli ottantenni. Dal confronto dei dati del Censimento della popolazione del 1991 con quelli del primo gennaio 2018 si nota il forte aumento della popolazione anziana (65 anni e più) in termini sia assoluti (da 8,7 milioni a 13,6 milioni) sia percentuali rispetto al totale di popolazione (dal 15,3 per cento al 22,6). In particolare, raddoppia la popolazione di 80 anni e oltre (da 1 milione 955 mila a 4 milioni 207 mila) che rappresenta ormai il 7 per cento della popolazione totale residente. Nello stesso periodo, diminuisce di quasi un milione di unità la popolazione con meno di 15 anni (dal 15,9 per cento al 13,4 del totale della popolazione) e di oltre 300 mila unità quella di 15-64 anni (da 68,8 a 64,1). L'età media, che alla data del Censimento 1991 era al di sotto dei 40 anni, nel 2018 supera i 45 anni, ma in Friuli Venezia Giulia arriva addirittura a 47,3.

Il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Italia anche se con intensità differenti. Al Centro-Nord l'età media raggiunge i 46 anni, nel Mezzogiorno è di 44 anni. Sono tendenzialmente in aumento anche le persone che hanno 100 anni e più: nel complesso ammontano a 15 mila 647 al primo gennaio 2018, i maschi sono poco oltre i 2 mila e 500, ovvero meno del 17 per cento. In Friuli Venezia Giulia gli ultracentenari sono 422. Rispetto all'anno precedente, in Italia, si registra un calo di quasi 2 mila unità per questa fascia di popolazione. La flessione persiste dal 2016 e corrisponde all'anno in cui sono entrate nella classe di età "100 e più" le generazioni nate durante la Prima Guerra Mondiale, caratterizzate da un forte calo delle nascite dovuto al periodo bellico e dunque meno numerose in partenza di quelle che le hanno precedute o seguite.

### Dati Istat al 1º gennaio: un cittadino su quattro supera i 65 anni e i giovani calano

La differenza tra i sessi, in termini di maggiore aspettativa di vita delle donne rispetto agli uomini, è ancora più evidente considerando le fasce di età estrema della popolazione: gli individui con almeno 105 anni sono mille e 91, di cui 951 femmine, ovvero l'87,2 per cento. Le persone super-centenarie (110 anni e oltre) sono venti, quattro maschi e sedici femmine. A livello territoriale la popolazione di 105 anni e più risiede principalmente al Nord: 562 individui (di cui 501 donne) sono residenti nel Settentrione. Sono 189 (di cui 167 donne) i super anziani al Centro e 340 (di cui 283 donne) si trovano nel Mezzogiorno. La regione con la più alta percentuale di individui di 105 anni e più è la Liguria (3,58 per 100 mila) nota per essere la regione più anziana dell'Unione europea. La donna più longeva vivente in Italia al primo gennaio 2018 (deceduta il 6 luglio dello stesso anno) era residente in Toscana, ma nativa della Sardegna, e nel mese di maggio aveva compiuto 116 anni. Alla data del decesso era la decana d'Italia e d'Europa e la seconda persona vivente più longeva verificata al mondo. A oggi la donna vivente più longeva d'Italia ha superato i 115 anni e risiede in Puglia; l'uomo vivente più longevo ha quasi 110 anni e risiede nella provincia di Trento.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce: giovani da 0 a 14 anni, adulti da 15 a 64 anni e anziani dai 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni tra quelle fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita in tre modi: di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Dal 2002 a oggi la porzione di over 65 è passata dal 21,4 al 26 per cento, a discapito della fascia 15-64 anni (da 67,1 al 62 per cento). In leggera risalita i giovani (0-14 anni), da 11,5 a 12,3 per cento, ma quella leggera crescita non basta a togliere al Friuli Venezia Giulia l'etichetta che recita "popolazione regressiva". —



**LA POPOLAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

CROMASIA

| Età | Celibi/Nubili | Coniugati/e | Vedovi/e | Divorziati/e | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 0-4 | 45.436 | 0 | 0 | 0 | 23.338 | 22.098 | 45.436 |
| | | | | | 51,4% | 48,6% | 3,7% |
| 5-9 | 52.288 | 0 | 0 | 0 | 26.886 | 25.402 | 52.288 |
| | | | | | 51,4% | 48,6% | 4,3% |
| 10-14 | 52.529 | 0 | 0 | 0 | 26.972 | 25.557 | 52.529 |
| | | | | | 51,3% | 48,7% | 4,3% |
| 15-19 | 51.818 | 36 | 0 | 0 | 26.888 | 24.966 | 51.854 |
| | | | | | 51,9% | 48,1% | 4,3% |
| 20-24 | 50.361 | 1.599 | 2 | 12 | 26.986 | 24.988 | 51.974 |
| | | | | | 51,9% | 48,1% | 4,3% |
| 25-29 | 46.801 | 9.395 | 8 | 142 | 28.495 | 27.851 | 56.346 |
| | | | | | 50,6% | 49,4% | 4,6% |
| 30-34 | 37.557 | 23.946 | 51 | 646 | 31.470 | 30.730 | 62.200 |
| | | | | | 50,6% | 49,4% | 5,1% |
| 35-39 | 33.063 | 38.636 | 142 | 1.826 | 37.676 | 35.991 | 73.667 |
| | | | | | 51,1% | 48,9% | 6,0% |
| 40-44 | 32.480 | 55.837 | 475 | 4.371 | 46.805 | 46.358 | 93.163 |
| | | | | | 50,2% | 49,8% | 7,6% |
| 45-49 | 26.216 | 66.525 | 945 | 6.973 | 50.372 | 50.287 | 100.659 |
| | | | | | 50,0% | 50,0% | 8,3% |
| 50-54 | 19.514 | 70.729 | 1.806 | 8.870 | 50.355 | 50.564 | 100.919 |
| | | | | | 49,9% | 50,1% | 8,3% |
| 55-59 | 12.195 | 63.550 | 2.997 | 7.936 | 42.849 | 43.829 | 86.678 |
| | | | | | 49,4% | 50,6% | 7,1% |
| 60-64 | 8.137 | 58.469 | 5.114 | 5.979 | 37.476 | 40.223 | 77.699 |
| | | | | | 48,2% | 51,8% | 6,4% |
| 65-69 | 6.652 | 59.754 | 8.970 | 4.756 | 38.025 | 42.107 | 80.132 |
| | | | | | 47,5% | 52,5% | 6,6% |
| 70-74 | 5.131 | 50.180 | 13.090 | 3.103 | 33.481 | 38.023 | 71.504 |
| | | | | | 46,8% | 53,2% | 5,9% |
| 75-79 | 4.532 | 40.993 | 19.350 | 2.042 | 29.890 | 37.027 | 66.917 |
| | | | | | 44,7% | 55,3% | 5,5% |
| 80-84 | 3.061 | 21.345 | 20.206 | 956 | 18.087 | 27.481 | 45.568 |
| | | | | | 39,7% | 60,3% | 3,7% |
| 85-89 | 2.175 | 9.398 | 18.140 | 467 | 9.924 | 20.256 | 30.180 |
| | | | | | 32,9% | 67,1% | 2,5% |
| 90-94 | 1.140 | 2.532 | 11.337 | 164 | 3.673 | 11.500 | 15.173 |
| | | | | | 24,2% | 75,8% | 1,2% |
| 95-99 | 322 | 339 | 3.134 | 39 | 696 | 3.138 | 3.834 |
| | | | | | 18,2% | 81,8% | 0,3% |
| 100+ | 50 | 10 | 407 | 4 | 51 | 420 | 471 |
| | | | | | 10,8% | 89,2% | 0,0% |
| Totale | 491.458 | 573.273 | 106.174 | 48.286 | 590.395 | 628.796 | 1.219.191 |
| | | | | | 48,4% | 51,6% | 100,0% |

(Dati al 31 dicembre 2017)

PENSIONATI

# La mappa del buen retiro dal Marocco alla Thailandia

**Spunta il paese nordafricano insieme al Portogallo tra le mete dove vivere se si ha un vitalizio modesto: sono sufficienti meno soldi**

UDINE

In questo periodo si parla molto di pensioni d'oro, e molto meno di pensioni da fame. A fronte di pochi "Paperon de Paperoni" con assegni mensili da diverse migliaia di euro, anche in Fvg la maggior parte dei pensionati non arriva a mille euro. E dunque? E dunque il fenomeno della migrazione, non solo di giovani cervelli, interessa sempre più gli over 65 che hanno concluso la carriera lavorativa e rischiano la fame con la pensione.

E dove vanno? Una recente indagine di Uecoop, l'Unione europea delle cooperative, sulla base di dati Aire, indica due mete nuove, rispetto a quelle di cui si è parlato anche recentemente come il Portogallo, ad esempio, è in particolare Marocco e Thailandia. Nel Paese nordafricano la comunità italiana segna un incremento del +149% negli ultimi sette anni, mentre la Thailandia è a +107,7%.

«Fra carrello della spesa e bollette – sottolinea Uecoop – la vita in Italia è ormai una sfida quotidiana di sopravvivenza soprattutto per i pensionati che sempre più spesso cercano nuovi posti dove vivere e soprattutto incassare l'assegno dell'Inps al lordo dei contributi o con una tassazione che, di solito, non supera il 20% in modo da garantirsi una maggiore serenità nella vecchiaia e la possibilità di spendere qualcosa di più per le proprie esigenze personali e di salute». Una fuga verso l'estero che dal 2009, primo anno della crisi finanziaria ed economica internazionale, a oggi ha interessato oltre un milione di italiani. Non solo diretti in Marocco o in Thailandia (approdi scelti da oltre 10 mila cittadini che hanno optato per l'espatrio), ma pure verso Malta (che conta circa 4.500 italiani, il triplo di 7 anni fa), o il Portogallo (dove i nostri connazionali superano le 6 mila 500 unità, in crescita del +62%), o la Tunisia (5.200). C'è anche chi ha virato verso mete più lontane, come i Caraibi, divisi tra Cuba e Santo Domingo.

### L'importo ridotto degli assegni Inps spinge all'emigrazione chi non ha legami

È intuibile come invertire il trend sia un obiettivo ambizioso. Ma difficile da perseguire se - minaccia non ancora rientrata - l'Iva, ad esempio, dovesse ulteriormente aumentare, erodendo il potere d'acquisto delle famiglie, e ancor di più quelle a basso reddito. A trattenere sono i sentimenti e i legami familiari, sentimenti verso la propria terra - ben radicati in Friuli Venezia Giulia - ma anche verso figli e nipoti, insieme alla "casa", che resta un bene primario di tanti friulgiuliani. Per cui, è l'invito di Uecoop, oltre che inseguire la crescita economica, la gestione della terza età deve diventare un punto fondamentale del welfare, sia sul fronte pubblico che su quello privato, coinvolgimento le cooperative sociali che si occupano anche di assistenza sul territorio. —

E.D.G.

**Il report**

LA STATISTICA



**Indice di natalità**
**Con poco più di 8 mila parti nel 2017, il Fvg registra il quoziente di natalità più basso di sempre: il 6,7 per mille, in flessione costante ormai da diverso tempo**



**32 anni**
**Questa l'età media delle donne al parto in regione, più elevata di quella nazionale; per gli uomini l'età media in cui diventano padri è 35 anni**



**Straniere**
**Le donne di cittadinanza diversa da quella italiana, partoriscono il primo figlio ad un età media di 28 anni**



**Con figli...**
**Le donne di cittadinanza italiana hanno in media 1,2 figli (prodotto della media delle donne che hanno figli e di quelle che non ne hanno); quelle di cittadinanza straniera invece 1,9**



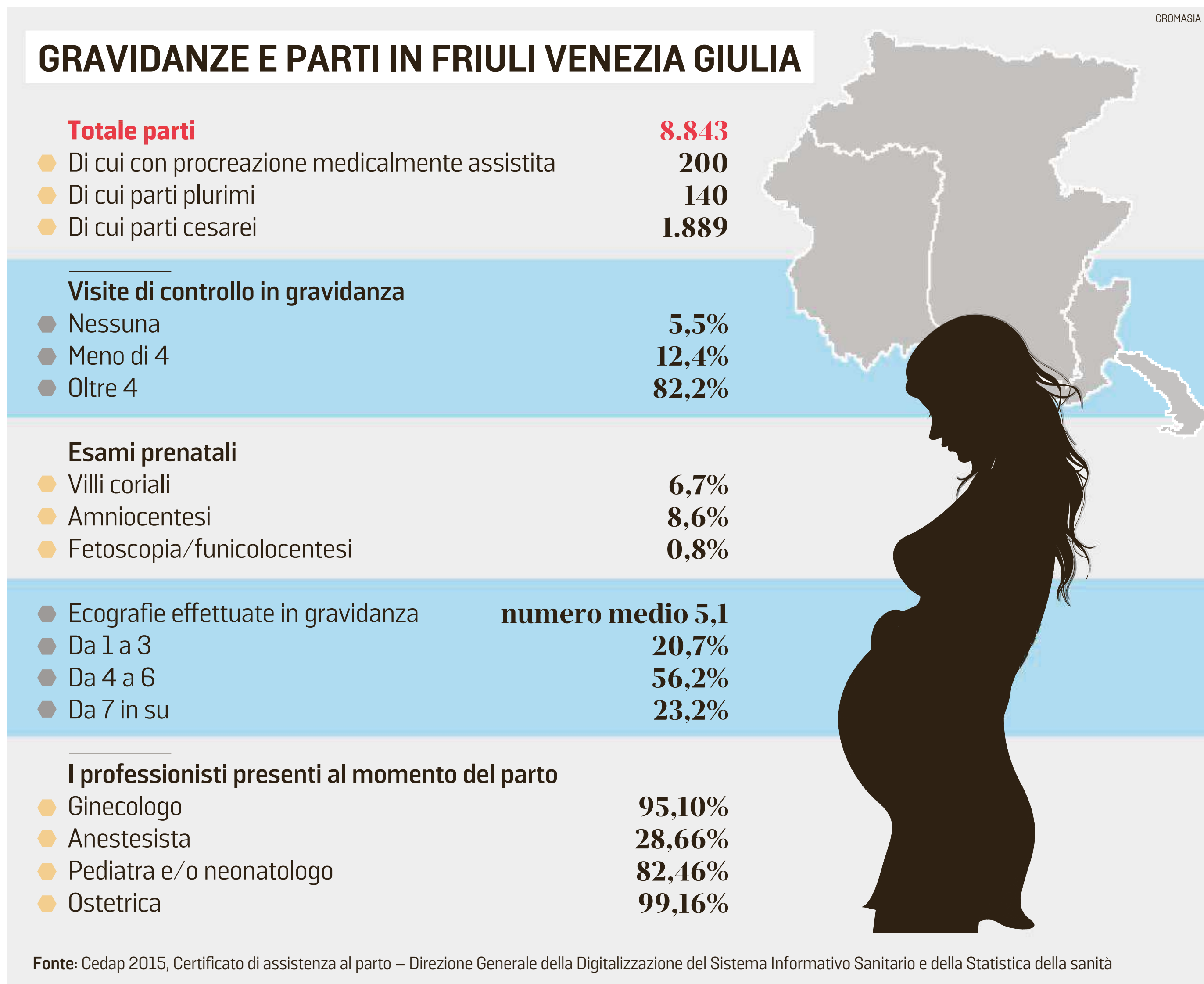
**...e senza**
**Gli indicatori demografici dicono inoltre che l'Italia è tra i Paesi con il più alto numero di donne senza figli, più del 20% tra i 40 e i 44 anni**



**Il raffronto**
**Se è vero che le donne italiane, friulane comprese, fanno sempre meno figli, anche le donne nate in altri Paesi hanno ridotto, e di molto, il cosiddetto indice di fecondità, che infatti si attestava a 2,43 (ovvero, 2,43 figli in media) soltanto pochi anni fa, nel 2010**

Si ricorre al taglio cesareo, che è uno degli indicatori di qualità, solo in un parto su cinque
Ostetriche in sala nel 99% degli eventi, ginecologi nel 95%: scarseggiano gli anestesisti

# Pochi figli da mamme over 30 Punti nascita al top per sicurezza




IL DOSSIER

Elena Del Giudice / UDINE

Sempre meno nati in regione, e da mamme over 30, ma in sicurezza. Il Friuli Venezia Giulia mantiene inalterati gli elevati indici di qualità del percorso nascita, confermando uno dei più bassi valori nazionali per i parti cesarei. Con percentuali peraltro quasi sovrapponibili tra le strutture pubbliche e quelle private accreditate. Con un totale di 23,1% di cesarei sugli oltre 8 mila 800 parti, il Fvg è al terzo posto dietro a Valle d'Aosta, con il 20,5% ma un numero di nascite assolutamente inferiore, e la Toscana, 20,7% ma solo per le strutture pubbliche, visto che nelle case di cura private i cesarei svettano al 64,3%. La media nazionale di attesta al 31,9% di cesarei nelle strutture pubbliche, al 52,5% in quelle accreditate e addirittura all'81,3% in quelle private.

I dati arrivano dal Cedap, Certificato di assistenza al parto, rapporto della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del governo, che ha reso disponibili le informazioni complete relative a tutti gli eventi del 2015. E ancora, in regione i parti cesarei sono stati di poco più frequenti per le mamme italiane, 22,8%, rispetto a quelle straniere, 24,1%, a fronte di una media nazionale rispettivamente del 36 e 27,7%. Passando alle visite di controllo durante la gravidanza, il Fvg ha uno strano primato: il 5,5% delle future mamme non ha effettuato alcuna visita, valore che la colloca al secondo posto tra le regioni dietro alla Sardegna, con il 3%; in tutte le altre aree chi solo lo 0,1-1,8% non si fa seguire nei nove mesi. La maggior parte delle donne friulgiuliane, l'82,2%, effettua invece oltre 4 visite, il 12,3% meno di 4.

Per quel che riguarda le ecografie, il valore regionale è in linea con quello italiano con una media di 5,1 ecografie nel periodo (5,5 il dato nazionale), con il 56,2% che conta tra 4 e 6 esami; il 20,7% tra 1 e 3; il 23,2% oltre i sette controlli. Tra gli esami prenatali, la percentuale più elevata è per le amniocentesi, solo per l'8,6% delle gravidanze; i villi coriali nel 6,7% dei casi e la fetoscopia nello 0,8%. Nel caso delle amniocentesi, l'incidenza è maggiore nelle future madri che hanno superato i 35 anni (la percentuale va dall'11 al 28%), un trend sovrapponibile con la media italiana. Fanno eccezione due regioni, il Molise e la Basilicata dove le

**L'anomalia: molto alta la percentuale di chi non effettua nemmeno una visita di controllo**

amniocentesi - secondo il rapporto - vengono eseguite su tutte le gravidanze. Nella tabella che esplicita quali siano i professionisti sanitari presenti al momento del parto, emergono altre particolarità. Provincia di Trento e Basilicata assicurano l'anestesista in sala in tutti gli eventi, così come il neonatologo o il pediatra, in Fvg invece l'anestesista è presente nel 28,8% dei parti, il pediatra-neonatologo nell'82,46% degli eventi, il ginecologo nel 95,10% dei parti e l'ostetrica in oltre il 99%. I parti plurimi rappresentano l'1,7% del totale parti in Italia e sono l'1,6% in Fvg. L'incidenza dei parti plurimi è maggiore nelle gravidanze con procreazione medicalmente assistita con un valore nazionale pari al 20,78%. In Fvg sono stati 140 nell'anno considerato (200 quelli con Pma). Infine in Fvg l'età media delle donne italiane al primo figlio è sopra i 32 anni (31 il dato nazionale), mentre per le donne di nazionalità straniera è 28. Circa il 55% delle donne è occupata, il 29% casalinga. —



IL FENOMENO

**La pillola del giorno dopo riduce il numero di aborti Ivg in calo del -3,5%**

**Il dato più recente, relativo al 2017, ancora non è disponibile, ma è possibile stimare in flessione anche nello scorso anno, le interruzioni volontarie di gravidanza. Nel 2016 le Ivg in regione erano state 1.436, in calo rispetto alle 1.488 dell'anno precedente, -3,5%,(.3,1% il dato nazionale) mentre è salito il ricorso alla contraccezione d'emergenza.**

L'INTERVENTO

MARIO PITTONI

# Basta scuole senza dirigenti, servono nuove regole

In Friuli Venezia Giulia la scuola riparte con il record nazionale quanto a carenza di dirigenti scolastici e con la struttura dell'Ufficio scolastico (declassato in seguito alla spending review) di fatto smantellata. Ma se la regione più penalizzata sui presidi è quella che nelle indagini internazionali di frequente esprime i migliori diplomati e laureati del Paese, è evidente che da aggiornare è il meccanismo di selezione.

L'ultimo concorso regionale ha prodotto solo 35 dei 45 "idonei" richiesti. Serve allora una revisione del reclutamento dei dirigenti scolastici che tenga conto della disomogeneità di valutazione sul territorio, magari ispirata al progetto che ho presentato per l'assunzione dei docenti, basato su graduatorie regionali. Basta "idoneità": l'accesso al posto, dopo aver scelto in assoluta libertà la regione dove candidarsi in ossequio a Costituzione e normativa europea, dipenda dalla posizione in lista sulla base del punteggio acquisito in un confronto alla pari con gli altri iscritti in quella regione. Se serviranno 50 dirigenti scolastici, si prenderanno i primi 50. Se ne serviranno 100, si collocheranno i primi 100. Senza più i "vuoti" attuali. Intanto, per il concorso già avviato, siamo pronti a inserire un correttivo che accorcerà in tempi, cosi da disporre dei nuovi presidi nell'anno scolastico 2019/2020. In sostanza puntiamo a far svolgere il corso di formazione e il periodo di tirocinio, previsti dal regolamento, durante il periodo di prova.

Per la struttura dell'Ufficio scolastico regionale, è poi della massima urgenza un'iniezione di risorse umane ed economiche. Tra l'altro la nostra Specialità si basa principalmente sulle peculiarità che ci sono riconosciute a livello costituzionale in relazione alla presenza di ben tre lingue minoritarie. Vi sono quindi i presupposti per chiedere l'inserimento nel decreto sulla spending review (n. 95 del 2012) della tradizionale clausola di salvaguardia per le regioni autonome, che farebbe rientrare il declassamento. In alternativa il ministero dell'Istruzione potrebbe offrire a quello delle Finanze la rinuncia a due dirigenti di seconda fascia in cambio di un dirigente di primo livello da assegnare al Fvg. Operazione che sarebbe a costo zero. Rispettosa cioè dell'obiettivo di risparmio economico previsto dalla spending review, che ha stabilito la riduzione almeno del 20% della dotazione organica degli uffici dirigenziali.

C'è infine, come ricordato, il progetto di graduatorie regionali dalle quali pescare i docenti. Nel dispositivo che ho messo a punto, i candidati scelgono liberamente in quale regione eleggere il proprio "domicilio professionale", svincolato dalla residenza. Senza cioè che qualcuno possa porre dubbi di costituzionalità. I concorsi restano nazionali, ma gestiti a livello regionale a tutto vantaggio dell'omogeneità di valutazione e con l'impegno a non spostarsi per un periodo da concordare. —

I nodi del governo

# Ponte di Genova il commissario Toti avverte il M5S «Pronto a lasciare»

Lite sulla ricostruzione tra governatore ed esecutivo
La Lega si smarca. Forza Italia: Salvini batta un colpo

Mario De Fazio / GENOVA

Il muro che divide partiti e istituzioni sulla ricostruzione di Ponte Morandi si alza ogni giorno di più. E a tenere banco è ancora lo scontro M5S-Regione Liguria, che vede su barricate contrapposte il duo Di Maio-Toninelli e il governatore Toti, divisi praticamente su tutto: il rapporto con Autostrade, il progetto di Renzo Piano, l'emergenza sfollati, la scelta del commissario per la ricostruzione, l'imminente decreto Genova.

A iniziare l'ennesima puntata dalle faida a distanza tra Genova e Roma è il ministro dei Trasporti: «Toti si preoccupi di far rientrare in casa gli sfollati e non faccia politica su Genova», cinguetta Toninelli sui social in mattinata. E poi torna a tuonare contro Aspi: «Autostrade pagherà fino all'ultimo centesimo e non costruirà un ponte che ha fatto crollare per inadempienza. Faremo un decreto in cui ci saranno misure importantissime per Genova». A stretto giro il vicepremier, Luigi Di Maio, aggiunge il carico da novanta: «Autostrade avrà un'altra brutta sorpresa nei prossimi giorni, io non faccio ricostruire il ponte a chi lo ha fatto crollare», tuona il leader pentastellato. La "brutta sorpresa" potrebbe essere legata a un'ipotesi che sarebbe al vaglio dell'esecutivo: ottenere dall'Unione Europea lo scorporo, dal conteggio del rapporto deficit-Pil, dei soldi necessari a ricostruire il viadotto, circa 500 milioni. A Genova, l'8 ottobre, è atteso per un sopralluogo il commissario Ue ai Trasporti, Violeta Bulc, che ieri a Trieste ha spiegato come in futuro «ci saranno ancora più investimenti mirati alla messa in sicurezza delle infrastrutture e dei trasporti. Il tragico incidente avvenuto in Italia ci dà più forza per compiere passi decisivi in questa direzione». Possibile che l'esecutivo chieda uno "sconto" all'Ue per Genova: un escamotage per tagliare fuori Autostrade dalla ricostruzione.

**LA LINEA DEL PRESIDENTE**

Posizioni distanti anni luce dal pragmatismo di Toti, che ha già chiarito di dialogare con Aspi «perché a oggi la legge dice che sono loro i concessionari». E la replica ai Cinquestelle del governatore, ieri ospite al forum Ambrosetti di Cernobbio, non si è fatta attendere. «Toninelli dovrebbe preoccuparsi del suo ministero, che è un colabrodo: la commissione che ha nominato ruota più velocemente di una squadra di calcio». Sullo sfondo c'è la scelta del commissario per la ricostruzione. Ruolo che Toti ha chiesto per sé, per evitare doppioni con la gestione dell'emergenza, ma che la sponda pentastellata del governo non vorrebbe lasciargli, per evitare che il forzista si prenda la scena politica del post-crollo: «Chi fa il commissario è l'ultimo problema ma non si possono commissariare le istituzioni locali», ammonisce il governatore, minacciando un passo indietro: «Sto lavorando per fare velocemente, se non ci sono le condizioni ritengano pure a disposizione il mio mandato di commissario per l'emergenza e ognuno si assumerà le sue responsabilità».

**I SILENZI DEL CARROCCIO**

E se la Lega assiste con imbarazzato silenzio allo scontro tra alleati romani (i Cinquestelle) e genovesi (il centrodestra modello Liguria di Toti) a dare manforte al governatore arriva il fuoco di fila forzista. «Il governo dia le risposte che deve a Genova e la smetta di sciacallare», attacca il portavoce unico azzurro di Camera e Senato, Giorgio Mulè, mentre la capogruppo alla Camera, Gelmini, invita Salvini «a dare un colpo su Genova, frenata dalle scelte dilatorie e dall'atteggiamento inconcludente dei ministri grillini». Dal mondo industriale, invece, è il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, a lanciare l'allarme: «Il ponte di Genova va ricostruito in tempi certi e brevi».

Intanto, la Procura ha dato il via libera per installare i sensori necessari a monitorare il ponte, passo propedeutico al possibile rientro nelle abitazioni degli sfollati, seppure per poche ore. Ma ciò non potrà accadere prima di un paio di settimane. —



**Toninelli attacca il governatore: «Faccia rientrare in casa gli sfollati e non politica»**

**Di Maio contro Autostrade: non faccio ricostruire il ponte a chi lo ha fatto crollare**

**Boccia (Confindustria) «Il ponte di Genova va ricostruito in tempi certi e brevi»**



FLOP DOPO IL DISASTRO

# Tre ispettori su sei sotto inchiesta Commissione Toninelli dimezzata

**Si dimette l'ingegnere Santoro in passato era stato ingaggiato da Autostrade come consulente Prima di lui avevano lasciato gli indagati Ferrazza e Brencich**

Tommaso Fregatti / GENOVA

Fuori un altro. Anche l'ingegnere Bruno Santoro, 50 anni, tecnico della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali del ministero delle Infrastrutture, da ieri non fa più parte della commissione ispettiva voluta dal ministro Danilo Toninelli per fare luce sulle cause del disastro di Genova e valutare la procedura per una eventuale revoca della concessione ad Autostrade.

Santoro, raggiunto giovedì scorso dall'avviso di garanzia dei pm genovesi per disastro, omicidio plurimo, attentato alla sicurezza dei trasporti e omicidio stradale colposo, ieri mattina si apprende dal ministero ha «rassegnato spontaneamente le dimissioni».

Dopo il provveditore alle opere pubbliche di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta Roberto Ferrazza e l'ingegnere dell'Università di Genova Antonio Brencich firmatari del parere tecnico sul progetto urgente di retrofitting e anche loro sotto le indagini dei pm, Santoro è il terzo membro a lasciare la super commissione ministeriale di sei esperti istituita poche ore dopo il crollo del viadotto e la morte di 43 persone. La posizione dell'ingegnere dopo la consegna delle prime venti informazioni di garanzia della Procura era sembrata subito decisamente imbarazzante. Dal momento che si trovava in una doppia veste. E cioè indagatore da una parte e indagato dall'altra. Ma non solo.

**I 70 MILA EURO DI CONSULENZE**

Santoro era finito nella bufera nei giorni scorsi quando era emerso che aveva lavorato come consulente per la società Autostrade su cui, in linea teorica, avrebbe dovuto indagare. E in particolare il dirigente pubblico aveva ricevuto dall'azienda 70 mila euro per prestazioni professionali private a cavallo degli anni 2009 e 2013. Proprio su questo tema il ministero nel ringraziare Santoro «per la sua professionalità e sensibilità dimostrata» ha voluto precisare questa circostanza. Rimarcando come il suo incarico al Mit «non avesse alcuna competenza sul progetto di manutenzione straordinaria presentato da autostrade per il Ponte Morandi» e come le consulenze per Aspi non solo fossero «autorizzate dall'amministrazione» ma si trattassero di «collaudi delle opere in concessione regolarmente effettuati dalle strutture del concedente a spese del concessionario».


Il dimissionario Ferrazza

**I DUE PRECEDENTI**

Il primo a rassegnare le dimissioni dalla commissione era stato il professore Antonio Brencich, mentre poche ore dopo il ministero stesso aveva silurato il provveditore alle opere pubbliche Ferrazza. Entrambi, era emerso subito dopo la nomina in commissione ispettiva, avevano espresso un parere tecnico (positivo) sull'intervento urgente di retrofitting agli stralli del viadotto ma, pur rendendosi conto che la tenuta degli stessi era stata giudicata con un metodo vetusto ritenuto «fallace», limitandosi a inserire l'osservazione nel parere di accompagnamento al provvedimento.

**CHI RESTA**

Dopo le due dimissioni il Mit aveva nominato come membro presidente al posto di Ferrazza, Alfredo Principio Mortellaro, dirigente del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Attualmente dei sei membri nominati ne restano soltanto tre e cioè: Ivo Vanzi, professore e componente esperto del consiglio superiore dei lavori pubblici, Gianluca Ievolella, ingegnere e consigliere di supporto al presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici e Michele Franzese che lavora nella direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali. —


Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli (a sinistra) sul luogo del crollo del Ponte Morandi con il vicepremier Luigi Di Maio

I CONTI PUBBLICI

# Negozi chiusi la domenica l'esecutivo cala la saracinesca

## Di Maio: eliminare la liberalizzazione entro fine anno. E incassa l'ok della Chiesa Tria sulla manovra: «Non si può fare tutto subito senza considerare i mercati»

**Denis Artioli** / ROMA

Il governo accelera sulle chiusure domenicali dei negozi. Giovedì, in Commissione attività produttive della Camera, partirà l'esame dei disegni di legge che prevedono lo stop alla liberalizzazione delle aperture festive (introdotta nel 2011 con il decreto "Salva Italia") che il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, ha già annunciato di voler approvare entro la fine dell'anno.

Sul tavolo della Commissione arriveranno le cinque proposte di legge già incardinate che riguardano gli orari di apertura. A quelle di M5S e Lega se ne sono aggiunte altre tre: del Pd, del Consiglio regionale delle Marche e una di iniziativa popolare.

Intanto, sul progetto di un ritorno al passato circa gli orari festivi dei negozi è già divampata la polemica. Il governo incassa, da una parte, la benedizione della Chiesa, con monsignor Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso (per anni presidente della Commissione Cei per il Lavoro) che definisce l'intenzione di spazzare via la liberalizzazione degli orari di apertura «una grazia di Dio, attesa da tante realtà, perché questa liberalizzazione è andata oltre l'etica e l'economia senza etica, come dice il Papa, è sempre distruttiva». Ma anche il sindacato vede bene un intervento sulla deregolamentazione.

Maria Grazia Gabrielli (Filcams-Cgil) sottolinea che «è indispensabile un confronto per porre un limite alle aperture incontrollate sia domenicali sia festive, che in questi anni hanno stravolto il settore e la vita delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende del commercio». La Cgil chiede che sia riconsegnata «alle istituzioni locali la competenza per poter definire quante e quali domeniche e con quali orari aprire e stabilire i nuovi insediamenti commerciali».

Il governo registra anche il supporto di Confcommercio («l'obiettivo deve essere quello di evitare gli errori del passato e valorizzare il nostro modello plurale fatto di piccole, medie e grandi imprese per assicurare il massimo del servizio e della qualità alle famiglie e ai consumatori») e di Confesercenti («la liberalizzazione voluta da Monti ha causato la chiusura di migliaia di negozi che non potevano sostenere un ritmo di aperture 24 ore su 24 e 7 giorni su 7»).

Sul fronte opposto, invece, si schiera con forza Federdistribuzione, secondo cui «le aperture domenicali sono un grande successo e certamente hanno dato un sostegno ai consumi in un momento di grande necessità per il Paese». E Federdistribuzione fa notare che non si può ignorare «il tema dell'e-commerce»: mettere limitazioni al commercio, mentre le vendite on-line vanno a gonfie vele, sarebbe «un handicap per l'intero settore», aggiunge, rilanciando l'allarme occupazione. Allarme confermato anche dall'amministratore delegato di Conad, Francesco Pugliese, secondo cui tornare indietro sulle aperture significa «mettere a rischio 50mila posti di lavoro solo nella grande distribuzione».



L'insegna di un negozio che annuncia l'apertura domenicale

Intanto, al Forum Ambrosetti di Cernobbio, il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha disegnato i confini in cui rientrerà la manovra di bilancio. L'esecutivo, ha spiegato il ministro, mira a una manovra equilibrata perché «non tutto si può fare subito». Le riforme annunciate, dice Tria, hanno una prospettiva di legislatura. Reddito di cittadinanza, Flat tax, superamento della Fornero, investimenti, quindi, procederanno «di pari passo, gradualmente», con coperture da reperire nel bilancio e da accordi con l'Ue. E aggiunge che, comunque, non si potrà prescindere dal mercato. «È inutile cercare 3 miliardi in più di deficit – sottolinea Tria – se poi ne perdiamo altrettanti sui mercati finanziari». —



## Il capo grillino confida nella sponda di Mattarella: «Non permetterà elezioni anticipate, la Lega vale solo il 17 per cento». La base scontenta

# Di Maio inaugura la fase due: «Basta avere paura di Salvini»

IL RETROSCENA

**Ilario Lombardo** / ROMA

La fase due del M5S al governo nasce, agli occhi di Di Maio, da una convinzione: «Salvini sa bene che al voto non torneremo. Mattarella non lo permetterebbe. È questa la nostra assicurazione sulla vita. Ed è per questo che da adesso in poi non saremo più così tolleranti con lui». È come un'illuminazione per i grillini che ora si sentono le spalle più coperte: «La Lega è al 33 per cento nei sondaggi? Ma in parlamento resta al 17 per cento e tanto vale. È qui il nostro potere contrattuale». Aver attaccato la magistratura in quel modo scomposto, con quel video senza pudore istituzionale, è oltre il confine permesso ai 5 Stelle, per la loro storia. Subito dopo lo show anti-pm di Salvini, venerdì, Di Maio viene subissato di telefonate, i 5 Stelle sono allibiti, in tanti si sfogano sui social e nelle chat, altri restano in attesa di un segnale dei vertici, raggelati dall'imbarazzo.

Alcuni magistrati contattano il ministro Bonafede che vuole subito uscire con una nota dura, definitiva. Lo frenano Di Maio e il premier Conte. La successiva telefonata di Di Maio a Salvini (smentita da quest'ultimo) è storia nota. Meno lo è cosa è successo in quelle ore tra i 5 Stelle, qualcosa che ha portato al dietrofront di Salvini e che potrebbe imprimere una svolta ai rapporti di governo. Ci sono contatti con il Quirinale. E ci sono lunghe telefonate tra i ministri grillini, in cui si riprende il filo di riflessioni interrotte in precedenti riunioni, successive al caso della Diciotti. Anche Davide Casaleggio ne è informato. I sondaggi premiano Salvini, e creano uno stato di soggezione nei 5 Stelle, imbrigliati in un complesso di inferiorità che ne impoverisce l'iniziativa. Una gabbia sempre più soffocante per Di Maio. Che non fa nulla, fino a quando Salvini non si scatena contro le toghe: «Non basta più che gli facciamo presente privatamente che non siamo d'accordo». E non bastano più le telefonate ferme e gentili anche di Conte. «Se continuiamo così, a non prendere esplicitamente le distanze, i giornali continueranno a dire che siamo succubi». La telefonata a Salvini non è sufficiente.

E così appena sveglio, Di Maio prepara un intervento su Facebook. Le pressioni della base, ma anche di parlamentari di cui si fida, dei ministri e sottosegretari a lui più legati, convincono il capo politico ad agire subito. «Ora basta, ora entriamo in una fase nuova» ripete con i suoi consiglieri. Soffocare le tensioni interne, addomesticarle, in nome della coesione, ha dato solo più fiato a Salvini. I 5 Stelle sembrano volersi liberare dei timori, di quella paura di Di Maio, comprovata da sondaggi sul sentiment online, che andare contro Salvini voglia dire andare contro l'opinione pubblica.

E di quel pensiero opprimente che il leader del Carroccio prima o poi voglia passare all'incasso. «Non sarà così automatico con Mattarella». I 5 Stelle dicono di aver imparato la lezione nei tre mesi di consultazioni prima della nascita del governo, quando gli schemi cambiarono velocemente. Certo le formule possibili sarebbero indigeste: «Andare col Pd sarebbe un suicidio politico per noi...» ragiona Di Maio, ma «anche i cittadini non vorrebbero tornare al voto».

Meglio stare insieme, allora, ma con regole nuove. E alcuni paletti certi: il reddito di cittadinanza e il decreto anticorruzione su cui il M5S non vuole grane dai leghisti. Non solo: anche sulla pace fiscale i 5 Stelle sono pronti a un chiarimento: «Se si trasforma in un condono, in una legge anti-evasori noi non ci stiamo». Salvini è avvisato. L'immigrazione è un conto, perché è vero che una grossa fetta di Paese che si riconosce nei 5 Stelle è d'accordo con il leghista, altro è una certa idea di legalità, il totem del M5S. —



LA POLEMICA

### Martina al leader 5Stelle «Deve chiedere scusa per le bugie sull'Ilva»

**«Di Maio chieda scusa a Taranto e all'Italia per le bugie che ha raccontato, le falsità che ha venduto sulla pelle di quella città». Lo ha detto il segretario del Partito democratico Maurizio Martina, parlando alla manifestazione conclusiva della Festa dell'Unità della vicenda Ilva. «Hanno confermato il lavoro che abbiamo fatto noi – ha detto Martina – e hanno fatto costare questa titubanza, questa sceneggiata, 80 milioni in più. Su quale conto lo mettiamo? Chi paga? Hanno cercato fantomatiche soluzioni, salvo poi chiudere la partita esattamente nel solco del lavoro dei governi del Pd».**

# Elezioni in Svezia, avanza l'ultradestra

Socialdemocratici primo partito, ma con il più basso risultato di sempre. Gli xenofobi non sfondano, crescono i comunisti

Monica Perosino
INVIATA A STOCCOLMA

La socialdemocrazia non è morta la scorsa notte, ma il modello granitico dello Stato sociale svedese, quello forse sì. Il partito del premier Stefan Löfven è restato a galla con il 28,1% dei voti, un calo di appena il 2,7% rispetto al 2014. Molti temevano sarebbe stato un tracollo. Ma se la rosa rossa di Stoccolma continua a essere il primo partito in Svezia, così come lo è stato negli ultimi 101 anni, le elezioni di ieri, definite da tutte le forze in campo un «referendum sul welfare» hanno urlato un messaggio chiaro: il Paese è diviso in due, e lo è proprio a causa di quel modello di stato sociale che inizia a traballare.

Secondo i risultati ancora parziali i socialdemocratici sono ai minimi storici, lontanissimi da quei plebisciti che hanno accompagnato l'era Palme, ma restano il primo partito della Svezia, mentre l'estrema destra di Åkesson avanza ma non sfonda restando al di sotto dell'auspicato 20% della vigilia (17,8% con un balzo del 4,7%). I Moderati si confermano secondo partito con il 19,5% (-3,5%). Salgono i piccoli partiti: gli ex comunisti (Vänsterpartiet) arrivano a quota 8,1% (+2,3%).

Il Partito di Centro 8,7% e i cristiano-democratici 6,4%. I socialdemocratici del premier Löfven hanno superato le aspettative anche se il loro è il peggiore dato dal 1908. Voto che garantirà loro un peso importante nel governo. Tra i cristalli e le margheritone azzurre e gialle che tappezzano il ristorante in cui si è tenuta la veglia elettorale dei sovranisti, Jimmie Åkesson festeggia lo stesso: ha mancato l'obiettivo del 20% e il sogno ambizioso di diventare premier, ma sa che il suo modello di welfare ha incrinato il Paese, proponendo un'alternativa alla storica politica dell'accoglienza scandinava. Perché è su questo che ha puntato tutto Jimmie: un welfare scandinavo solo per gli svedesi. Una suggestione che ha incendiato gli animi dell'ultradestra.

Ieri si sono verificate irruzioni di neonazisti nei seggi di Boden, Ludvika e Kungalv con aggressioni a elettori e giornalisti. Ma dai prossimi giorni è alle coalizioni che si dovrà guardare: i socialdemocratici e i loro due alleati, Verdi e Sinistra (che non entrerebbe in una coalizione ma sosterrebbe il premier Löfven), avrebbero 144 parlamentari contro i 142 della coalizione di centro-destra guidata dai Moderati. Finora nessun partito si è detto disposto a collaborare con l'estrema destra di Åkesson (63 seggi), tranne qualche timida apertura dei cristiano democratici. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo», ha detto ieri notte Löfven, l'uomo mite e gentile che nonostante l'attacco frontale dei Democratici svedesi non ha ceduto di un passo e ha tenuto i Socialdemocratici in cima alle preferenze degli svedesi, nonostante le più fosche previsioni. «Sono convinto che gli elettori svedesi abbiano votato per continuare a fare evolvere la nostra società basata sul welfare inclusivo» diceva ieri sera il premier uscente nel quartier generale dei socialdemocratici al Fargfabriken a Liljeholmen.

E il mite Stefan Löfven sarebbe ancora il candidato premier più probabile dei Socialdemocratici: «Nel partito - spiega la ministra per gli Affari europei Ann Linde - ha un consenso totale». Mattias Karlsson, capogruppo dei Democratici svedesi, non vuole commentare i primi risultati, ma dal palco del Kristal declama: «In questo mondo i populisti hanno un successo incredibile. Il 2018 è per il conservatori quello che il 1968 è stato per la sinistra». —



NEL GIORNO DEL VOTO

### Russia, scontri in piazza La riforma delle pensioni scatena la rivolta

**In Russia urne aperte per le amministrative e scontri di piazza. La giornata di protesta contro la riforma delle pensioni, indetta dall'oppositore Alexei Navalny (in carcere da dieci giorni così da fargli saltare l'evento), ha avuto successo. La gente si è riversata in strada in tutto il Paese – soprattutto a Mosca e San Pietroburgo – sfidando i divieti delle autorità. Non una folla oceanica ma numeri di rispetto. E così sono fioccati i fermi, a centinaia. Stando a Ovd-Info, ONG che monitora fermi e arresti effettuati dalla polizia, sarebbero 300 le persone portate in carcere.**

L'ex premier lancia l'allarme in vista delle Europee. Preoccupa l'avanzata dei nazionalisti «C'è una profonda fibrillazione in corso anche nei Paesi dalla forte tradizione socialista»

# Monti: «Integrazione a rischio dopo i risultati di Stoccolma»

L'INTERVISTA

Marco Zatterin
INVIATO A CERNOBBIO (COMO)

È già calata l'oscurità sul lago di Como quando arrivano le notizie del ribaltone politico svedese. «Un segnale di come sia profonda l'ebollizione attraverso tutta l'Europa, anche in Paesi che consideravamo legati a una tradizione socialista e sociale», ammette Mario Monti, non senza allarme. Il successo dei nazionalisti gli pare «un colpo al processo d'integrazione», ma anche un invito a ragionare sul voto europeo di maggio. Di una cosa è certo, il professore: «Se uno è convinto, come lo sono io, che i singoli Stati dell'Europa nel mondo di oggi non possano più esercitare una loro sovranità nazionale, il modo migliore per suicidarsi è pretendere di riprendersi la sovranità a semicottura che c'è oggi a Bruxelles e farla sparire a livello nazionale».

È stato il Forum Ambrosetti in cui il governo giallo-verde è sfilato davanti all'élite economica. Una prima, nel suo genere. Professandosi «analista senza pregiudizi», Monti concede che premier e ministri gli sono parsi «ispirati da una normale e naturale volontà di fare buona impressione, la stessa che aveva indotto Di Maio a presentarsi lo scorso anno come un borghese con una compiuta struttura intellettuale, preoccupato di essere considerato moderato». Meno moderato è apparso l'ultracon olandese Wilders, potenziale alleato del Carroccio e degli ungheresi alle Europee. Tempi intensi.

**Davanti a tutto questo, il portabandiera popolare Weber apre al dialogo. I nazionalisti rafforzeranno il Ppe o lo conquisteranno?**

«Nelle riunioni di famiglia, o ai vertici europei, i popolari hanno sempre trattato molto bene Orban. Mai stato considerato un reietto figliol prodigo».

**Salvini potrebbe entrare attraverso il patto con Berlusconi. Ma cosa c'entra con il Ppe?**

«In questo quadro, certo, sarebbe possibile. Tuttavia l'attrattività elettorale del Ppe si diluirebbe se votare popolare volesse dire esprimersi per Merkel in un Paese e Salvini in un altro. Difficile. L'alternativa della Lega sarebbe l'Internazionale nazionalista».

**Può funzionare?**

«Le esigenze di nazionalisti di Italia e Ungheria sono oggettivamente inconciliabili. Quando si presentano insieme puntano, per dirla con Salvini, a "far cadere il muro di Bruxelles". Se succedesse, sarebbe il conseguimento dell'unico obiettivo comune. Si tornerebbe all'Europa dell'Ottocento e le bandiere nazionali farebbero presto a mettersi l'una contro l'altra».

**Come è stato accolto al Forum il nuovo governo?**

«È valsa la regola che i "nemici", virgolette d'obbligo, si fiutano e si rispettano. Il governo ha preso seriamente questo impegno. E la platea li ha ascoltati con rispetto».

**Le sono parsi moderati?**

«La coincidenza temperale fra la turbolenza dello spread e l'inopinata svolta di Salvini e del governo sull'Europa e la finanza pubblica ha portato qualcuno a pensare che magari hanno messo su questa posizione per fare una bella impressione. Non credo sia così, ma l'ho sentito dire a Cernobbio».

**Forse hanno spiegato loro che così salvano i conti.**

«Si è inserita una nota di realismo che del resto non è una novità. Qualunque siano le idee con cui si va al governo, l'avvicinamento alla realtà è in genere rapido».

**Salvini ha fatto Salvini.**

«È stato molto bravo nel non celare neanche un grammo del potere che ha. Lo ha fatto però in modo non tracotante e aggressivo come capita in tv. Indipendentemente dal giudizio sul politico, gli imprenditori detestano l'indecisionismo dei governi e certo Salvini non ha questo difetto. La platea era preoccupata per la possibile irresponsabilità su Europa e deficit. Su entrambe le cose abbiamo avuto messaggi coerenti con stile diversi».

**Ovvero?**

«Nel professor Tria si sente una convinzione intima, in Salvini una ostentata rassegnazione al rispetto dei vincoli, in Conte la pacata considerazione che è così che si deve fare».

**Come le è apparso, il presidente?**

«Per il modo in cui è stata concepita e realizzata, la posizione di Conte sembra disegnata perché non ci sia un presidente del Consiglio. Invece, pur dentro maglie strette, dà l'impressione di svolgere i suoi compiti con impegno e dignità».

**Intravede il «cambiamento»?**

«Per ora ne vedo poco. C'è molto cambiamento di posizione da una settimana all'altra, in particolare su Europa e finanza pubblica. Nel programma, invece, non noto una strategia per cambiare l'Italia nel senso di rendere l'economia produttiva e la società più giusta. È qui che si evidenziano le incoerenze su società ed economia fra i due partiti della maggioranza. Per cui mi auguro, per il bene del Paese, che Conte riesca a coordinare anime e interessi differenti, a volte opposte». —





MARIO MONTI
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E SENATORE A VITA DAL 2011

L'eventuale entrata di Salvini nel Ppe potrebbe fare perdere appeal elettorale al partito popolare

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

# Quell'autonomia all'italiana formato pizza per asporto

L'autonomia all'italiana: formato pizza take-away, me ne dia un trancio che me lo porto a casa. L'odierno confronto in agenda a Padova tra il ministro delle Regioni Erika Stefani e il governatore del Veneto Luca Zaia è sicuramente positivo, perché consentirà di verificare tempi e contenuti della trattativa aperta con Roma. Ma al tempo stesso pone un interrogativo di fondo: perché, a distanza di ottant'anni, l'articolo 5 della nostra Carta rimane inapplicato su scala nazionale, e si vede ridotto a una contrattazione tra lo Stato e sue singole parti? E perché questo avviene con diciassette anni di ritardo dalla modifica del titolo V della Costituzione, che apriva la strada al nuovo corso?

Una Repubblica fondata sulle autonomie, sanciva il testo del 1948. È accaduto il contrario: ci sono voluti ventidue anni solo per dare vita alle Regioni, altri sette per fornire loro gli strumenti operativi. Da allora, lo Stato è divenuto sempre più centralista, faraonico, inefficiente, imbattibile nel moltiplicare le regole e nel vanificarle con le sanatorie; e tale è rimasto malgrado l'avvicendarsi di governi di ogni colore, nella prima come nella seconda Repubblica. Nel contempo, molte amministrazioni regionali hanno messo a nudo vistose pecche di inefficienza, sperperi, clientelismi, corruzioni, forme di centralismo periferico. Anche le autonomie speciali, tanto invidiate dalle loro cugine povere del regime ordinario, hanno mostrato limiti evidenti, e non infrequenti casi di allegra gestione delle pubbliche risorse.

Se la vertenza oggi aperta tra Roma e undici Regioni riuscirà a segnare finalmente un'inversione di tendenza, non potrà che essere una buona notizia. Sarebbe devastante peraltro se così non fosse, se non altro per l'identità politica che corre tra l'attuale governo centrale e quelli veneto e lombardo, che fanno da capofila grazie al referendum di un anno fa; e non è comunque scontato, perché questa condizione esisteva anche ai tempi del forzaleghismo imperante da Roma a Venezia a Milano, eppure non si mosse una foglia. Rimane comunque il sospetto che dell'autonomia, in Italia, interessi a una ristretta minoranza non solo del mondo partitico, ma anche di quello economico e sociale. Perché autonomia vuol dire responsabilità; meglio un centralismo cialtrone, che consente a troppe grandi e piccole lobby di assicurarsi comunque un posto a tavola nell'italico bipolarismo codificato da secoli nel motto "Francia o Spagna, pur che se magna".

Altrimenti, non si capisce perché ottant'anni dopo l'autonomia sia non l'atto dovuto previsto dalla Costituzione, ma una vertenza sfibrante: comunque soggetta, una volta siglato l'accordo, a un percorso disseminato delle mine vaganti della fase attuativa. Col rischio che si riveli breve il passo tra il battesimo della tanto auspicata autonomia, e la sua estrema unzione.

RANGE ROVER EVOQUE

# PRONTA A DARTI TUTTO, CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.




ABOVE & BEYOND

## CON EASY LAND ROVER PAGHI SOLO LA METÀ E DOPO DUE ANNI SENZA RATE NÉ INTERESSI, DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

È il momento che aspettavi per cominciare a vivere la città con Range Rover Evoque. Il SUV compatto Land Rover dal design inconfondibile, con tecnologie all'avanguardia pensate per darti in ogni situazione il massimo del comfort e della praticità. Un'icona di stile e versatilità che oggi con Easy Land Rover può essere tua a € 18.475*, TAN fisso 0%, TAEG 0,99%. Vieni a provarla in Concessionaria.

| RANGE ROVER EVOQUE CON EASY LAND ROVER | |
|---|---|
| ANTICIPO € 18.475 | ✓ |
| NESSUNA RATA PER 25 MESI | ✓ |
| TAN FISSO 0% | ✓ |
| TAEG 0,99% | ✓ |
| VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 18.475 | ✓ |

**AUTOPIÙ**

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129
Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 5,8 a 8,6 l/100 km. Emissioni $CO_2$ da 152 a 196 g/km.
Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Valore di fornitura riferito a Range Rover Evoque Pure eD4 150 CV 2WD Manuale: € 36.950,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 18.475,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 45.000 km pari al Valore Garantito Futuro € 18.475,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 18.475,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bolli € 16,00 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 18.841,00. TAN fisso 0%, TAEG 0,99%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Range Rover Evoque Pure eD4 150 CV 2WD Manuale.
Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari.



CINQUE I COMUNI COLPITI

# Polmonite a Brescia due morti sospette e 138 casi accertati

Tra le ipotesi dell'epidemia un batterio presente nell'acqua
Boom di accessi negli ospedali, trovata anche legionella

BRESCIA

Casi in aumento, così come la preoccupazione di chi abita nella Bassa Bresciana Orientale. Sono saliti a 138 gli accessi ai Pronto soccorso per polmonite, contratta da un batterio sulla cui natura è ancora in corso l'analisi dei medici di Ats. Montichiari (26 casi), Calvisano (20), Carpenedolo (34) e Remedello (11) e Acquafredda (9) i comuni più colpiti. Sono invece 16 i casi riscontrati fuori dalla provincia bresciana: sette ad Asola, 3 a Castiglione Delle Stiviere, uno a Canneto, Casalmoro, Guidizzolo, Porto Mantovano; Drizzona, Casalmaggiore e a Ostiano.

«Un filo rosso unisce i cinque comuni bresciani: la presenza del fiume Chiese» dicono i sindaci del territorio ipotizzando che il picco di polmonite sia dovuto a un batterio presente nell'acqua. Anche se va detto che in un Comune colpito, Calvisano con 18 casi, l'acquedotto non è presente.

**LE VITTIME**

Negli ultimi due giorni si sono registrate anche due morti sospette. Quella di un 84enne di Carpenedolo morto dopo un ricovero per polmonite acuta e quella di una 69enne di Mezzane di Calvisano per la quale è stata disposta l'autopsia quando la famiglia stava organizzando il funerale. «I due decessi non parrebbero essere collegati ai casi di polmonite», dice l'assessore regionale lombardo a Welfare e Sanità Giulio Gallera. «A quanto riferito da Ats, entrambe le morti nel distretto interessato dei casi di polmonite non sono dovute a legionella», spiega Stefano Tramonti, sindaco di Carpenedolo, paese di residenza di una delle vittime e dove i ricoveri sono a oggi 30. Gli esami medici hanno invece dimostrato la presenza di legionella in due dei 138 pazienti che si sono presentati in Pronto soccorso. Le loro condizioni sarebbero serie, ma stabili. «Oltre ai due casi confermati – ha spiegato l'assessore – la stragrande maggioranza dei casi sottoposti ad una prima e tempestiva indagine diagnostica ha avuto esito negativo. Questa indagine non esclude la presenza del batterio, pertanto verranno effettuati ulteriori approfondimenti. La ricerca eziologica, inoltre, si indirizza anche verso altri possibili cause».

**LE INDAGINI**

Le indagini diagnostiche ed epidemiologiche proseguiranno nei prossimi giorni. «Stiamo effettuando interviste alle persone ricoverate per evidenziare eventuali similitudini tra i molti casi emersi» è il pensiero dell'assessore Gallera che attende le analisi sulle acque effettuate nei comuni bresciani interessati dall'epidemia. Fino a ora sono stati eseguiti complessivamente 52 campionamenti di cui 24 sulla rete idrica tra fontanelle pubbliche, serbatoi di acqua e casette dell'acqua e 28 in abitazioni private. Sulla vicenda è intervenuta Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera e coordinatrice lombarda del partito di Berlusconi. «Fino al cessato allarme le strutture sanitarie del territorio non devono abbassare la guardia. La salute dei cittadini è troppo importante». —

L'UNHCR DENUNCIA

## «Torture e violenze anche sui bambini» Emergenza in Libia

**È emergenza a Tripoli dove, secondo l'Unhcr, le violenze hanno preso di mira migranti, donne e bambini rifugiati, richiedenti asilo. L'agenzia dell'Onu parla di «atrocità indicibili»: tra le segnalazioni ricevute, abusi sessuali su un bambino di un anno. Un «drastico deterioramento» della situazione – denuncia l'Unhcr – in particolare «nelle aree urbane», ma anche nei punti di approdo della costa da cui i migranti vengono trasferiti in centri di detenzione sempre più simili a lager. Si parla di «stupri, rapimenti e torture».**

POLEMICA A CATANZARO

## Omaggiano il defunto con i saluti fascisti

CATANZARO

Omaggio con saluto fascista a Ferdinando Giardini, esponente storico della Destra in Calabria, tra i fondatori del Msi, del quale sabato si sono celebrati i funerali a Catanzaro. Per tre volte, a conclusione del rito funebre, i partecipanti hanno risposto «presente» al grido «Camerata Nando Giardini», come prevede un rito consolidato e che nei giorni scorsi ha avuto un precedente a Sassari, per i funerali del docente universitario Gianpiero Todini. Giardini, morto a 96 anni, è stato consigliere regionale e consigliere comunale di Catanzaro. «Ancora una vergogna per la città - denuncia l'Anpi provinciale - Con il solito lugubre rituale, i fascisti del capoluogo si sono distinti: nessuna esitazione a esibire i soliti tristi richiami al fascismo, e la tetra simbologia del camerata presente». —

INCIDENTE IN SUD SUDAN

## Era sull'aereo caduto salvo medico italiano

ROMA

Sono 18 i morti dell'incidente aereo avvenuto nel Sud Sudan quando un velivolo commerciale si è schiantato in un lago. Lo riferisce il ministro dell'Informazione della città di Yirol, Taban Abel Aguek. Tra le vittime, ha aggiunto, anche tre bambini. Tre i sopravvissuti tra cui un medico italiano, Damiano Cantone che è in buone condizioni e rientrerà presto in Italia. Lo rende noto il Cuamm, ong di Padova che organizza il lavoro di medici volontari in Africa, e ha comunicato l'identità del nostro connazionale dicendo che «è cosciente ed è un vero miracolo che si sia salvato». «Palermitano, il dottor Cantone era diretto all'ospedale di Yirol – spiega la nota – per prestare servizio con "Medici con l'Africa" del Cuamm che supporta la struttura a favore della salute di mamme e bambini». —

IL CONTAGIO

# Piano disinfestazioni a Prata e Latisana contro il virus del Nilo

## A Pordenone vertice all'Aas5 per decidere come intervenire
## Proseguono le verifiche di laboratorio sui casi sospetti

**Donatella Schettini** / PORDENONE

Dopo le due persone decedute in regione nei giorni scorsi a causa del West Nile virus, questa settimana prenderà il via la disinfestazione a Latisana, mentre oggi a Pordenone il Dipartimento di prevenzione dovrà decidere se procedere a Prata di Pordenone. Fino ad ora in regione sono due le persone morte a causa del virus della febbre del Nilo trasmesso dalle zanzare comuni.

Giovedì mattina all'ospedale di Latisana è deceduto un uomo di 88 anni, Giuseppe Zanin, del posto. Sabato mattina, invece, è morto nel reparto di medicina dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone Luigino Silvestrin, sessantanovenne di Prata di Pordenone. Entrambi avevano patologie pregresse.

Latisana dunque si prepara ad attuare la disinfestazione su tutto il territorio comunale. Planimetrie alla mano, questa mattina il sindaco Daniele Galizio stabilirà, insieme alla ditta che si occuperà dell'intervento, quali saranno le prime vie ad essere sottoposte al trattamento. I cittadini, in giornata, verranno informati sulle modalità di comportamento da tenere nei prossimi giorni, mentre domani avrà effettivamente inizio la disinfestazione.

A Pordenone oggi si deciderà su una eventuale disinfestazione a Prata di Pordenone, paese di residenza dell'anziano scomparso a causa del virus: «Spetta al Dipartimento di prevenzione – afferma il direttore generale della Aas5 Giorgio Simon – stabilire e procedere con la disinfestazione o meno». Anche per questa attività, infatti, ci sono dei protocolli ben precisi da seguire: se è prevista nelle zone urbanizzate ad esempio, è sconsigliata in aperta campagna perché non servirebbe a niente. A Pordenone è già stata eseguita nella zona di residenza di una donna colpita dal virus, mentre l'amministrazione comunale autonomamente ha voluto procedere dalla disinfestazione di parchi, in occasione di eventi particolari, e di tutti i cortili delle scuole in vista della riapertura di oggi.

Nel frattempo alcune amministrazioni comunali, dopo avere emesso nei giorni scorsi le ordinanze rivolte ai cittadini su evitare i comportamenti che favoriscono il proliferare delle zanzare, stanno pensando a disinfestazioni preventive del territorio. Dovranno confrontarsi con le aziende sanitarie di riferimento perché una operazione di questo tipo comporta una serie di conseguenze.

Questa settimana nei laboratori proseguiranno le verifiche sui casi sospetti di West Nile virus. Secondo i dati forniti dall'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, sono finora 14 i casi conclamati in regione di contagio umano (tutte persone con patologie concomitanti). Un pericolo che dovrebbe venire meno nelle prossime settimane: l'abbassamento delle temperature porterà alla riduzione delle zanzare e quindi al rischio di contrarre il virus del Nilo. —



GLI INSETTI

### Non solo West Nile Zanzare vettori per altre malattie

**Oggi ci concentriamo sul Virus del Nilo, ma la trasmissione di malattie infettive dalle zanzare all'uomo è sempre esistita ed è un problema molto più sentito nei Paesi in via di sviluppo. Il rischio è legato soltanto alle zanzare femmine, che si nutrono del nostro sangue, per alimentarsi o per riprodursi, fungendo al contempo da vettori per l'eventuale trasmissione di un virus (Zika, Dengue, Chikungunya) o di un parassita (come nel caso della malaria) all'uomo. Fortunatamente da noi gli insetti non reggono il freddo invernale.**

IL SEGRETARIO DEM

# Spitaleri alla giunta «Cambiare la scuola coinvolgendo tutti»

UDINE

«La scuola con il sistema formativo in genere è un investimento a lungo termine per la crescita economica e civile del Friuli Venezia Giulia. Occorre riordinare e potenziare questa risorsa, chiedendo la partecipazione di tutti i soggetti che fanno parte di questo organismo complesso, cominciando con la convocazione degli Stati generali della scuola Fvg». È la richiesta del segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri. Al forum del Messaggero Veneto l'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen, a annunciato entro ottobre una nuova legge regionale per la scuola.

«Parliamo di un sistema delicato, sul quale non possono essere fatte calare riforme dall'alto – dice Spitaleri –, perché non esistono soluzioni a priori senza aver sentito tutti i protagonisti. Occorre inoltre evitare di procedere senza concertare le varie riforme annunciate dalla giunta Fedriga, a cominciare da quella degli Enti locali. La logica del dialogo e del confronto innalzata come una bandiera diventi finalmente prassi concreta. Le esigenze


Salvatore Spitaleri (Pd)

di famiglie e lavoratori della scuola – aggiunge il segretario dem – richiedono anche risposte a breve termine, per cui si potrebbe considerare anche una seria manutenzione. Ad esempio il centrosinistra aveva stanziato risorse per i "vicepresidi", così da colmare i vuoti negli istituti dove manca il dirigente di ruolo. A che punto siamo? Mettersi in connessione con Veneto, Lombardia e Emilia Romagna, inoltre, può essere utile, ma badando a chiarirsi sui nostri obiettivi, perché potrebbero non essere coincidenti con quelli delle altre Regioni o confacenti alle nostre possibilità». —

IL RADUNO A PORCIA

# L'apertura dei Cinquestelle a Fedriga «Appoggio alle leggi che condividiamo»

Il sottosegretario Zoccano traccia la linea per rafforzare i consensi: «A Trieste nessuna opposizione a priori contro la Lega»

Massimo Pighin / PORCIA

«Movimento 5 stelle e Lega non possono fare l'amore a Roma e la guerra a Trieste: i nostri consiglieri regionali devono valutare i singoli provvedimenti della giunta Fedriga, non escludendo a priori di sostenerli. Se le proposte di legge sono condivisibili, è giusto che il M5s le voti favorevolmente». Dopo aver affermato che «non c'è nessuna crisi di governo: il governo è coeso», Vincenzo Zoccano, sottosegretario pentastellato al ministero per la Famiglia e la disabilità, ha tracciato la linea sulla quale in futuro potrebbe scorrere il rapporto tra Carroccio e M5s in Friuli Venezia Giulia. La sede è stata villa Dolfin, a Porcia, dove ieri si è svolto "Una Regione a 5 Stelle", appuntamento organizzato dal partito fondato da Beppe Grillo per fare il punto sul lavoro svolto nell'ultimo, intenso periodo a tutti i livelli della politica: dai Comuni all'Europa, senza tralasciare, chiaramente, Regione e parlamento.









Ieri a Porcia il primo raduno "Una regione a 5 stelle": l'intervento del sottosegretario Zoccano; a destra in alto i quattro consiglieri regionali e qui il pubblico

Intervenendo in serata, dopo gli spazi riservati ai rappresentanti regionali del Movimento, Zoccano, che si è focalizzato sui temi inerenti la disabilità, ha introdotto un elemento di novità che potrebbe avere conseguenze sull'assetto politico del Friuli Venezia Giulia. Per capire se sarà così, bisognerà attendere le prossime scadenze legislative: i pentastellati si allineeranno alla maggioranza di centrodestra, perlomeno sui punti sui quali potrebbe esserci condivisione di vedute? Una questione nevralgica, non soltanto in relazione al futuro a breve termine, ma anche in prospettiva più ampia. Le parole di Zoccano hanno rappresentato il momento centrale di una giornata che ha visto alternarsi sul palco rappresentanti di parlamento europeo e italiano, Regione e Comuni. Un centinaio i simpatizzanti che hanno partecipato ai lavori, la cui conclusione è stata una cena di beneficenza: il ricavato sarà devoluto all'associazione Airone di Porcia, realtà che si occupa di disabili. Ad aprire l'evento dei 5 stelle, un approfondimento sull'economia circolare, uno dei temi sui quali il Movimento ripone maggiore attenzione: ad affrontare la questione sono stati l'eurodeputato pordenonese Marco Zullo e Marco Degli Angeli, consigliere regionale in Lombardia.

Nel pomeriggio è stata la volta dei consiglieri comunali: sono intervenuti Fabio Veronese (Porcia), Antonio Iracà (Maniago), Rosaria Capozzi (Udine), Gualtiero Pin (Monfalcone), Antonio Petralia (Sacile), Tiziano Casari (Fiume Veneto) e Samuele Starnoni (Pordenone). A presentarli, Mara Turani, a sua volta consigliere comunale, a Pordenone. Quindi, sono saliti sul palco gli eletti in Regione, Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai, i quali hanno risposto alle domande dei presenti sui temi di interesse per il territorio. Previsto in chiusura, Zoccano, invece, ha preceduto il parlamentare Luca Sut e Zullo, che hanno concluso l'iniziativa. In relazione al pubblico, molti giovani tra i presenti, a dimostrazione di come il Movimento riesca ancora ad attirare le nuove generazioni, anche se qualche rappresentante ha evidenziato di essere preoccupato per il presunto allontanamento dei ragazzi. Per quanto concerne i temi affrontati, sono stati al centro del confronto i cavalli di battaglia della creatura di Grillo: oltre all'economia circolare, hanno acceso la discussione i vaccini e, come consuetudine, ai media non sono state riservate parole tenere.

L'evento di villa Dolfin ai pentastellati, da un lato, è servito per serrare le fila, in vista di un periodo che si preannuncia denso di insidie, dall'altro per rafforzare i concetti che costituiscono le fondamenta del M5s. Una formazione di governo che, secondo i suoi componenti, non deve perdere contatto con la gente, rafforzando il rapporto col territorio. Che, in Friuli Venezia Giulia, potrebbe voler dire avvicinarsi alle posizioni della Lega. —



IL SERVIZIO

## Riaperto il collegamento Udine-Lubiana via treno «Fvg al centro dell'Ue»



Da sinistra Pizzimenti, Fedriga, Siri, Gaspersic e Bulc

UDINE

La riapertura della tratta Udine-Trieste-Lubiana rappresenta «un collegamento fondamentale, utile non soltanto all'Italia e alla Slovenia, ma all'Europa intera». Così, ieri mattina a Trieste, il governatore Massimiliano Fedriga, ha salutato la riapertura del collegamento ferroviario transfrontaliero. La presenza del Commissario Ue ai Trasporti, Violeta Bulc, ha aggiunto Fedriga, «dimostra l'attenzione che c'è per questo territorio». Il collegamento – attivo fino al marzo 2008 – per il presidente Fvg significa anche «il potenziamento dei rapporti internazionali della regione, in cui crediamo molto e che pensiamo possano avere una prospettiva di crescita», grazie al collegamento con altre aree dell'Europa. Fedriga ha auspicato che già dal prossimo anno si possa arrivare a collegare il Fvg con l'Austria e con Vienna. «Così il Friuli Venezia Giulia ritornerebbe al centro dell'Europa e quindi proseguire il suo sviluppo», ha concluso Fedriga. All'inaugurazione hanno partecipato anche il ministro alle Infrastrutture della Repubblica di Slovenia, Peter Gaspersic; il sottosegretario per le Infrastrutture e i Trasporti, Armando Siri, e l'assessore Fvg alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti.

Sono previsti due collegamenti giornalieri, uno sulla direttrice Udine-Trieste-Lubiana (con sosta anche a Trieste Airport) e l'altro solo tra il capoluogo regionale e la capitale. Da Trieste per Lubiana si parte il mattino alle 9.01 e la sera alle 19.09; da Udine alle 17.54. —

COMMERCIO

## Festivi e negozi aperti Da Pozzo: mediare per tutelare i piccoli



Giovanni Da Pozzo (a sinistra) con l'assessore Sergio Bini

UDINE

«Apprezziamo che l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, abbia condiviso l'opportunità di una regolamentazione sulle aperture festive». Giovanni Da Pozzo, presidente regionale di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, ribadisce così la posizione dell'associazione.

«Un contenimento del numero di negozi aperti nei giorni non lavorativi, oltre a tutelare il personale – aggiunge Da Pozzo –, rappresenta la via maestra per la tutela del piccolo commercio, una presenza che, in un territorio come quello regionale, continua a essere un valore anche sociale».

Di qui la sollecitazione alla Regione a verificare una soluzione legislativa che regolamenti la materia. Mentre a Roma Lega e M5s hanno presentato proposte di legge per mettere un freno alla deregulation spinta che permette le aperture sempre e comunque. Una linea che non piace nemmeno alla giunta regionale di Massimiliano Fedriga. «Le 8 aperture domenicali di cui si legge in una proposta della Lega alla Camera, che intende abrogare la norma Monti, sono un numero eccessivamente ridotto – osserva Da Pozzo –. Ma credo si possa senz'altro arrivare a una mediazione che, come una quindicina di anni fa, possa soddisfare imprese, lavoratori e cittadini. Una mediazione che non può che essere condivisa a livello territoriale e non calata dall'alto». —

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.38
e tramonta alle 19.32
**La Luna** Sorge alle 7.10
e tramonta alle 20.15
**Il Santo** S. Nicola Da Tol., S. Pulcheria
**Il Proverbio**
In chest mont al è dut un intivâsi.
In questo mondo tutto sta nell'azzeccarci.



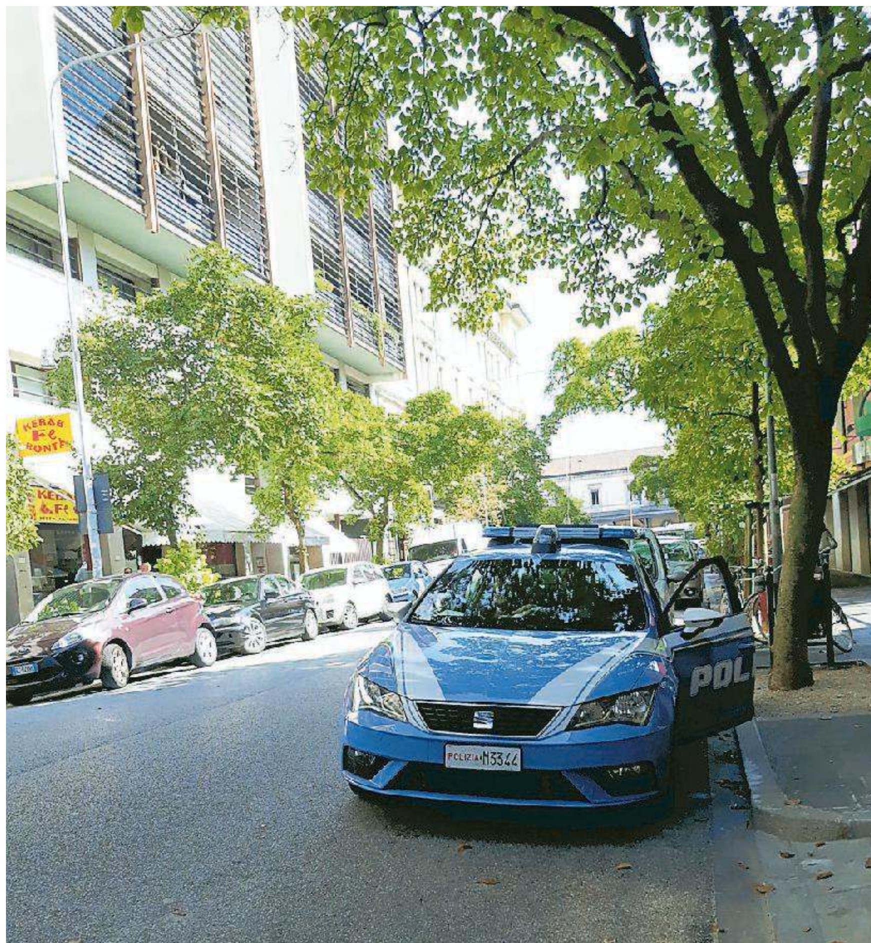
## Sicurezza

### L'ATTIVITÁ

**13** giorni di controlli
**1.119** persone identificate
**218** veicoli controllati
**37** bar e negozi controllati
**2** locali chiusi
**5** persone arrestate
**46** soggetti denunciati
**22** fogli di via emessi



CROMASIA










Volanti della polizia in Borgo stazione. A destra, in basso la chiusura del bar Preluna; in alto gli agenti notificano il provvedimento all'Osho di viale Europa Unita

# La polizia passa al setaccio Borgo stazione Cinque arresti, chiuso anche il bar Osho

Tredici giorni di controlli serrati degli agenti: 46 persone denunciate, sospesa la licenza di vendita a due locali

Christian Seu

È un'attività che non conosce sosta quella che vede impegnati gli agenti della polizia in Borgo stazione. Da un anno, a cadenza regolare, i poliziotti della questura e della Squadra volanti (spesso con l'ausilio dei reparti prevenzione crimini di Padova e Milano) effettuano controlli massivi nel quartiere delle magnolie, considerato in maniera unanime una delle aree più problematiche della città. Sabato è stato l'ultimo di tredici giorni di controlli intensi, che hanno portato a cinque arresti, 46 denunce a piede libero e due locali chiusi perché considerati ritrovo abituale di pregiudicati. Proprio nei giorni dei controlli il sindaco Pietro Fontanini ha incontrato i residenti di Borgo stazione, come ampiamente riportato dal Messaggero Veneto.

#### CINQUE ARRESTI

Per cinque persone si sono aperte le porte del carcere. Gli agenti hanno arrestato uno straniero resosi responsabile di maltrattamenti nei confronti della propria consorte e due persone sui quali pendevano ordini di carcerazione. Nell'ambito dei maxicontrolli inoltre, le Squadre Mobili di Udine e Trieste hanno arrestato Marco Cosentino, 28 anni, fermato dopo che aveva trafugato contante gioielli per un valore di circa 16 mila euro a un'anziana di Feletto Umberto, raggirata con la messinscena del finto incidente causato dalla figlia. Cosentino è rimasto nel penitenziario di via Spalato neppure ventiquattro ore: il giudice monocratico Carlotta Silva, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto la liberazione del giovane campano.

È stato arrestato anche un nigeriano di 24 anni, Prosper Oboniye. Partito da Roma, è stato bloccato all'autostazione di via Leopardi, mentre viaggiava tranquillamente in corriera: nel suo trolley c'erano sei chilogrammi di marijuana avvolti in due sacchetti e nascosti sotto alcuni abiti. È accusato di traffico internazionale di stupefacente: il biglietto del bus gli consentiva infatti di arrivare fino a Vienna, dove evidentemente voleva portare la droga.

#### DUE LOCALI CHIUSI

Dopo il Preluna di via Roma (chiuso per sette giorni da mercoledì scorso) nel pomeriggio di sabato gli agenti hanno notificato alla titolare del bar Osho di viale Europa Unita l'ordinanza con la quale il questore dispone la sospensione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per dieci giorni.

Nel corso dei controlli, effettuati anche con l'aiuto dei poliziotti del Reparto prevenzione crimini di Milano, gli agenti hanno appurato come il locale fosse abituale ritrovo di pregiudicati. Non solo: a carico dell'esercizio sono risultati anche parecchie segnalazioni da parte di residenti per problematiche legate al disturbo del riposo e della quiete, con schiamazzi o musica ad alto volume oltre gli orari consentiti.

#### OLTRE QUARANTA DENUNCE

Sono state 46 invece le persone denunciate in stato di libertà per vari reati, che vanno dall'inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Udine all'ingresso clandestino sul territorio nazionale, passando per ricettazione, lesioni personali, minacce aggravate, spaccio.

Nello stesso periodo, per quel che riguarda le misure di prevenzione, sono stati emessi 22 fogli di via obbligatori con divieto di ritorno nel comune o nell'intera provincia udinese e 8 avvisi orali. —



### GLI ALTRI RISULTATI



**Spaccio di droga**

**Nel corso dei controlli tre afghani sono stati denunciati per spaccio: erano in possesso di 16,1 grammi di hascisc. Un pakistano è stato denunciato perché aveva con sé 15 grammi di hascisc e uno di cocaina.**



**Divieto di ritorno**

**Ventitré persone sono state denunciate per inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Udine. Nove stranieri (otto iraniani e un gambiano) denunciati per ingresso clandestino in Italia.**



**Maltrattamenti**

**Sono stati poi denunciati: un minore marocchino per ricettazione di una bici; due albanesi per lesioni personali; un romeno per maltrattamenti verso la consorte; una nigeriana per resistenza.**

CRIMINALITÁ

# Serie di furti in Friuli I ladri rubano gioielli, contanti e computer

## Colpo in viale Cadore: spariti orologi e monili per 8 mila euro Raid in via Rialto e via Tolmezzo. Sparito anche un binocolo

Christian Seu

Raffica di furti tra il pomeriggio e la serata di sabato in Friuli. Episodi che chiudono una settimana nera, caratterizzata anche da raid che hanno interessato in particolare aziende dell'hinterland e del Cividalese. Nelle scorse ore si sono mossi invece i topi d'appartamento: sei le segnalazioni di furto arrivate alle stazioni dei carabinieri.

In città i ladri sono entrati in azione dopo pranzo in viale Cadore, forzando la serratura di una finestra al piano terra di un'abitazione singola. Una volta dentro l'alloggio, i malviventi sono riusciti a impossessarsi di orologi e monili in oro per un valore complessivo che sfiora gli 8 mila euro.



I ladri hanno colpito anche Qualso, Treppo Grande e Treppo Carnico

In serata altri due blitz ladreschi nel capoluogo sono stati denunciati ai carabinieri del Radiomobile: in via Rialto i ladri si sono intrufolati in un appartamento passando per una finestra lasciata parzialmente aperta dagli inquilini. Magro il bottino in questo caso, con i malviventi che hanno asportato solo una catenina in oro. Alle 23 i militari dell'Arma sono intervenuti in via Tolmezzo, dove il colpo è stato più redditizio: dopo aver forzato la porta d'ingresso i criminali hanno trovato il punto della casa in cui il proprietario aveva nascosto circa 2 mila euro in contanti.

Furti anche in provincia: attorno alle 16 a Treppo Carnico è stato denunciato il furto di un binocolo, che il ladro ha rubato approfittando di una finestra lasciata aperta. Da un'abitazione di Qualso, frazione di Reana del Rojale, sono spariti invece gioielli per circa 1.500 euro.

A Casali Vendoglio, in comune di Treppo Grande, l'intervento dei carabinieri è stato richiesto alle 19.30, quando i proprietari di una casa hanno notato l'effrazione della finestra sul retro di un'abitazione, mandata kappaò probabilmente con l'ausilio di un cacciavite o di un piede di porco. Dall'appartamento sono spariti monili in oro e di due computer portatili, per un valore complessivo stimato in 5 mila euro. —



SOLIDARIETÀ

# Gli artigiani in Senegal portano l'elettricità in mille villaggi rurali



La delegazione senegalese ricevuta dagli artigiani a Pordenone

Gli artigiani vanno in Senegal per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili. «Stiamo sviluppando in Senegal un progetto di elettrificazione rurale in mille villaggi comprese 100 piattaforme logistiche per la raccolta di prodotti agricoli con punto officina riparazioni, centro di aggregazione e internet point - spiega il presidente nazionale Elettricisti di Confartigianato, Adriano Stocco che ha presieduto l'incontro con la delegazione dell'Agenzia nazionale senegalese per gli interventi a sostegno delle energie rinnovabili -. Per formare la manodopera locale ad eseguire i lavori coinvolgeremo artigiani per insegnare loro i mestieri di elettricista, metalmeccanico saldatore ecc.. e li istruiremo per le successive manutenzioni per mantenere gli impianti sempre funzionanti». L'obiettivo è quello di incrementare la produzione e distribuzione elettrica in uno stato, il Senegal, che attualmente si sta modernizzando

attraverso tecniche e produzioni impiantistiche all'avanguardia. «Noi stiamo raccogliendo dei fondi e finanzieremo lo Stato del Senegal che pagherà le imprese esecutrici tramite società di investimento. Abbiamo un progetto di produzione materiale edile per il mercato locale dove coinvolgiamo manodopera locale Edilblocs con sede legale a Dakar Senegal con soci senegalesi da dove è partita questa operazione». L'iniziativa ha coinvolto aziende friulane e anche dell'Umbria. —

C.R.

UNIVERSITÀ

# «Udine resta sottofinanziata 15 milioni in meno all'anno»

## Il rettore non si sbilancia sul passaggio delle competenze al Friuli Venezia Giulia «La Regione può riequilibrare i fondi, ma in 5 anni ci ha dato solo 300 mila euro»

Giacomina Pellizzari

«Se la Regione vuole, senza aspettare il trasferimento delle competenze sull'università, può già sanare almeno in parte il grave sottofinanziamento di 15 milioni di euro all'anno che l'ateneo friulano subisce da tempo». Il magnifico rettore dell'università di Udine, Alberto Felice De Toni, nonché segretario generale della Conferenza dei rettori (Crui), si guarda bene dall'esprimere un parere sulla mozione presentata dal Patto per l'autonomia per sollecitare la Regione a trattare il trasferimento delle competenze sul sistema universitario regionale.

La battaglia del Patto è quella di adottare in Friuli Venezia Giulia il modello trentino. Un modello che consente all'ateneo di Trento di ricevere 2 mila euro a studente in più rispetto a Udine. Il rettore non si sbilancia perché – spiega – «un parere si può esprimere su una proposta che indica finanziamenti, condizioni, opportunità e vincoli». De Toni preferisce calarsi nella realtà e ricordare che l'università di Udine resta sottofinanziata. Lo è dal 1993 quando venne istituito il "budget unico di finanziamento" che fissava i fondi per gli anni successivi sulla base della fotografia scattata a quella data. Allora l'ateneo friulano registrava 9.300 iscritti mentre oggi ne conta oltre 15 mila. Questo è l'effetto del finanziamento sulla base del costo storico. Partendo da questa situazione, la Regione nel 2011 approvò la legge che avrebbe dovuto riequilibrare i finanziamenti tra Udine e Trieste, peccato però che i regolamenti attuativi siano arrivati con molto ritardo e che, come fa notare il rettore, «negli ultimi cinque anni abbia erogato solo 300 mila euro». Troppo poco se si pensa che, mediamente, ogni anno, rispetto a quello precedente, Udine incassa circa un milione di euro in meno. Un dato per tutti: nel 2016 Trento con 16.509 iscritti e 632 docenti ha ricevuto 113.208.606 mila euro, Trieste con 14.983 studenti e 692 professori 87.312.964 e Udine con 15.198 iscritti e 868 docenti 73.133.178. Il trend dell'assegnazione del Fondo di funzionamento ordinario (Ffo) non è cambiato tant'è che lo scorso anno all'ateneo friulano sono stati assegnati un po' più di 71,5 milioni di euro.


Il rettore dell'ateneo friulano, Alberto Felice De Toni

**Palazzo Florio da tempo invita i parlamentari a risolvere la questione**

Il rettore ha già rivolto appelli ai nuovi parlamentari eletti in Friuli e alla giunta Fedriga, l'auspicio è far uscire l'università voluta dal popolo dallo storico sottofinanziamento. È evidente, però, che la sola Regione non ce la può fare a risolvere il problema. Non a caso il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, e il consigliere Giampaolo Bidoli, propongono di seguire la strada del trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione. —



VIALE UNGHERIA

# Oggi riparte l'Accademia: c'è il filosofo Zecchi

Sarà il filosofo Stefano Zecchi a inaugurare il terzo anno dell'Accademia di belle Arti "Tiepolo" con la sua lectio magistralis "Lo stupore della bellezza". L'appuntamento è per oggi, alle 18, nella sede di viale Ungheria 22, in cui si celebrerà, come detto, l'inaugurazione del terzo anno del corso in Graphic Design, che si concluderà con il rilascio delle prime lauree triennali, e l'annuncio di nuovi percorsi. Si tratta dell'indirizzo in Pittura e quello in Architettura d'interni, settori sempre più gettonati per i giovani studenti che, invece di intraprendere il percorso universitario, scelgono il triennio dell'accademia per trovarsi pronti al mondo del lavoro. Il direttore dell'Accademia, Fausto Deganutti, sottolinea come in questi tre anni i risultati ottenuti dai partecipanti, ben 150, siano stati di ottimo livello «tanto da catturare l'attenzione di molte aziende del territorio, e alcune di livello nazionale, che si sono e rese disponibili per ospitare i ragazzi in stage di notevole impegno». —

G.Z.

PIAZZA SAN GIACOMO

# Stasera il flash mob per dire no al suicidio

Oggi si celebra la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, un "dramma" che in Italia, ogni anno, si porta via 4 mila persone, il 9 per cento sono giovani, e che colpisce anche i loro familiari e amici. Un tema su cui la prevenzione e il sostegno possono risultare determinanti ed è per questo che la rete formata da "Telefono amico Italia" ha promosso, per oggi, un flash mob in 20 piazze italiane. Tra queste ci sarà anche il capoluogo friulano, con i volontari di "Telefono amico Udine", le associazioni "Artess", "Ifotes" e "Voci fuoricampo", con il sostegno del Comune attraverso il progetto "Città sane". Stasera, dalle 19, piazza San Giacomo sarà animata con l'iniziativa "Datti il tempo".

«Vogliamo ricordare a tutti con una pausa di riflessione al ritmo di musica – spiega la presidente nazionale di Telefono amico, Monica Petra - come sia possibile prevenire il suicidio, magari chiamando Telefono amico». Su questo tema le associazioni Artess e Ifotes stanno preparando un biennio di eventi "Solitudini e no. Insieme per il benessere emozionale e sociale", che culminerà con un convegno internazionale. —

CUSSIGNACCO

# Calcetto e giochi in via Padova: è nata una nuova area sportiva

## La struttura è stata realizzata con un finanziamento di 150 mila euro Comprende un campo in sintetico, un parco bambini e uno spazio per il fitness

Uno spazio per gli amanti del calcetto, ma perfetto anche per i bambini e i fitness addicted. E' stata inaugurata venerdì la nuova struttura sportiva e ricreativa di via Padova, a Cussignacco. L'opera è stata realizzata con un finanziamento di 150 mila euro nell'area un tempo adibita a campi da tennis, divenuta poi parcheggio per i frequentatori della palestra della scuola elementare sportiva "Zardini". E la nuova area ludico sportiva punta a mettere d'accordo le esigenze di tutti. Sono stati infatti realizzati un campetto da calcio con fondo in erba sintetica di circa 400 metri quadrati completamente recintato e un parco giochi con pavimentazione in gomma colata antitrauma, realizzata in diversi colori e adatta per i più piccoli.

Per gli adulti, invece, è stata installata una struttura in tubolare zincato, per praticare il calisthenics, allenamento fisico a corpo libero. Nelle due piccole aree verdi - di cui una alberata, con panchine, fontana e cestini per i rifiuti - sarà poi possibile godersi un attimo di relax. Il Comune ha pensato anche all'illuminazione: i vecchi pali dei campi dai tennis sono stati recuperati e dotati di nuovi proiettori e led. Presenti al taglio del nastro il vicesindaco, Loris Michelini, il dirigente dell'Ufficio verde pubblico, Claudio Bugatto, e alcuni esponenti delle associazioni sportive del territorio, oltre ai rappresentanti delle imprese esecutrici. —+



Nella nuova struttura sportiva di via Padova, a Cussignacco, ci sono un campo da calcio sintetico, un'area giochi per bambini e una struttura per praticare esercizi a corpo libero. (FOTO PETRUSSI)

IL BAR E LA GRANDE "REUNION"

## I volti della festa al Manhattan

Qualcuno, dopo 36 anni, ha fatto fatica a riconoscersi. Ma quella di sabato sera è stata comunque una grande festa e un'occasione per ricordare i vecchi tempi. In centinaia hanno risposto all'invito e sono accorsi al bar Manhattan di viale Palmanova per la "Reunion" di clienti e gestori che hanno fatto la storia del locale a partire dal 1982.











FIORI D'ARANCIO

## Nozze de Francisco Mete



Mete, Gaetano e de Francisco

Si sono sposati la collega Luana de Francisco, vicecaposervizio e cronista di giudiziaria, e l'avvocato Roberto Mete. A unirli in matrimonio il dirigente della Polizia di stato Ezio Gaetano. La cerimonia e il ricevimento si sono tenuti al Castello Formentini di San Floriano del Collio. Auguri alla coppia da parte dei colleghi del Messaggero Veneto.

# L'AGENDA

## APPUNTAMENTI

### Visionario
### Il film in inglese su Mary Shelley

Tornano al Visionario gli appuntamenti con i film in versione originale: oggi, lunedì 10 settembre, alle 19.15 e domani alle 21.15 "Mary Shelley - Un amore immortale" sarà infatti proposto in versione inglese con sottotitoli in italiano. A portare sul grande schermo l'autrice di uno dei più famosi romanzi gotici del mondo, "Frankenstein", è la regista saudita Haifaa Al-Mansour, che firma l'opera seconda dopo il convincente esordio La bicicletta verde. Il film è in programma al Visionario anche in versione doppiata in italiano. Per maggiori informazioni consultare il sito www.visionario.movie, la pagina facebook.com/VisionarioUdine o contattare il numero 0432/227798.

### Libreria Friuli
### Le Longhino giovedí con il loro libro

Giovedì 13, alle 18, alla libreria Friuli, Laura Longhino e Chiara Longhino presenteranno il loro volume "Agata e il Pipistrillo". Dialogheranno con le autrici l'illustratrice Miriam Serafini e l'editor Daniela Rossi. Agata è una strega molto preparata anche se un po' svampita, dolce e gentile che ama insegnare le sue magie ai bambini; con lei, in qualità di animale domestico, vive anche un pipistrello di nome "Pipistrillo" che, al contrario di Agata, non sopporta i bambini e la confusione che producono. Il libro è diretto al pubblico generale, ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado. Verrà presentato il progetto scolastico con la guida didattica per gli insegnanti.

### I corsi
### Saper comunicare: torna Eligio Zanier

Imparare a comunicare col regista Eligio Zanier: appuntamento dall'8 ottobre con i corsi. Saper comunicare è una cosa importante e si può fare anche col corpo, tanto da sostituirlo alla parola. Da questo concetto il regista prende spunto per un corso specifico mirato a questa tematica. I temi trattati saranno: Analisi e conoscenza del proprio corpo. Autostima e superamento della timidezza. Uso della parola e della respirazione. Assunzione di personalità diverse. Improvvisazione di ruoli. Tecniche di memorizzazione. Le lezioni saranno tenute in viale Tricesimo 103 Int. 8. Posti limitati. Info: eligiozanier@gmail.com, 3483635107.

## FURCLAP

# Floreani presenta Punto d'incontro il doppio live al Visionario

*Il curatore del festival Canto spontaneo presenterà il 16 il disco del ventennale*


Il polistrumentista Giovanni visto da Jacopo Naddeo

Si avvia a conclusione l'undicesima edizione di Canto Spontaneo, il festival promosso in Regione dall'associazione culturale Furclap. Tre gli appuntamenti che concludono il percorso. Anzitutto la presentazione del doppio live Punto d'Incontro, nella sala Eden del Visionario domenica 16 settembre alle 21, uno degli eventi più importanti e seppure con lieve anticipo, celebra i 20 anni di attività. «Punto d'Incontro – spiega il musicista Giovanni Floreani, presidente di Furclap – è il frutto di un lungo processo evolutivo che ha visto transitare nella band musicisti, filosofi, intellettuali che ci hanno offerto il loro contributo concettuale generando una forte sinergia».

Punto d'Incontro, si sposa con lo spirito di Canto Spontaneo il cui programma finale prevede dal 28 al 30 settembre un ricco parterre di artisti internazionali che interverranno tra Venezia, Udine e Givigliana-Rigolato. «Il 28 settembre a Venezia – ancora Floreani – saremo presenti con un seminario che si terrà a Cannaregio 3651 e presso il teatrino Groggia. Artisti turchi, siciliani, friulani, ungheresi illustreranno il loro percorso intellettuale e musicale. Replichiamo a Udine il 29, alle 18, alla Libreria Tarantola, dove inauguriamo una serie di incontri che proseguirà nei mesi successivi». In serata, al Vecchio Stallo, festa con tutti i musicisti presenti al festival. Il 30, a Givigliana e Rigolato, apertura con il rituale della Croce di Lorena con i canti patriarchini dei Cantuors di San Jacom e nella chiesetta di San Pietro a Gjviano i Nediski Puobi canteranno durante la messa.

«Un particolare ricordo – conclude Floreani – sarà dedicato a pre Zef Cjargnel, grande estimatore e ricercatore del Canto liturgico aquileiese, che ci ha lasciato nel gennaio di quest'anno. Se il tempo sarà benevolo il piccolo paesino situato a 1300 metri sopra Rigolato risuonerà di canti spontanei mentre il pubblico presente potrà soddisfare il palato con alcuni assaggi di prodotti enogastronomici tipici. Da Givigliana si scenderà a Rigolato per il pranzo e a partire dalle 15,30, inizieranno i concerti con Klapa Cambi, gruppo corale maschile di Spalato, Janos Hasur e Mihaly Huszar (Ungheria), Nediški Puobi, Dreške čeče (Valli del Natisone), Mario Crispi (Palermo), Latif Bolat (Turchia) e, gran finale con le danze Sufi dei Dervishi. Info: www.furclap.it; info@furclap.it.

## LE FARMACIE



**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Montoro**
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
**Simone**
via Cotonificio 129 0432 43873

**Servizio notturno:**
**Beltrame piazza Libertà 9**
**0432 502877**

**Servizio a battenti: 19.30-23.00.**
**A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)**

**Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)**

**Aiello**
via Pozzuolo, 155 0432 232324
**Ariis**
via Pracchiuso, 46 0432 501301
**Asquini**
via Lombardia, 198/A 0432 403600
**Aurora**
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
**Beivars**
via Bariglaria, 230 0432 565330
**Beltrame**
piazza della Libertà, 9 0432 502877
**Cadamuro**
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
**Colutta Antonio**
p.zza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
**Colutta G.P.**
via Giuseppe Mazzini, 13 0432 510724
**Degrassi**
via Monte Grappa, 79 0432 480885
**Del Monte**
via del Monte, 6 0432 504170
**Del Sole**
via Martignacco 227 0432 401696
**Del Torre**
viale Venezia, 178 0432 234339
**Fattor**
via Grazzano, 50 0432 501676
**Favero**
via Tullio, 9 0432 502882
**Fresco**
via Buttrio, 14 0432 26983
**Londero**
viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824
**Manganotti**
via Poscolle, 10 0432 501937
**Nobile**
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
**Palmanova 284**
viale Palmanova 284 0432 521641
**Pasini**
viale Palmanova, 93 0432 602670
**Pelizzo**
via Cividale, 294 0432 282891
**San Marco**
v.le V. della Libertà, 42/A 0432 470304
**Sartogo**
via Cavour, 15 0432 501969
**Turco**
viale Tricesimo, 103 0432 470218
**Zambotto**
via Gemona, 78 0432 502528

### ZONA A.S.S. N. 2

**Cervignano del Friuli** Lovisoni
piazza Unità d'Italia, 27 0431 32163
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo, 3 0431 71263
**Marano Lagunare** Persolja
piazza Risanamento, 1 0431 67006
**Palmanova** Facini snc
borgo Cividale, 20 0432 928292
**Ronchis** Godeas
piazza Libertà, 12 0431 56012

### ZONA A.S.S. N. 3

**Artegna** Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis, 2 0432 987233
**Bertiolo** Tilatti
via Virco, 14 0432 917012
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso
via Ostermann,10 0432 906101
**Fagagna** All'Angelo Raffaele
via Umberto I, 48 0432 800138
**Forni Avoltri** Palci
via Roma, 1 0433 72111
**Gemona del Friuli** Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
**Mortegliano** Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
**Pontebba** Candussi
via Roma, 39 0428 90159
**Treppo Carnico** Brunetti
via Roma, 15 0433 777166
**Villa Santina** De Prato
via Cesare Battisti, 5 0433 74143

### ASUIUD

**Cassacco** Zappetti
piazza A. Noacco, 16/11 0432 852453
**Cividale del Friuli** Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
**Lusevera** Coradazzi
fraz. VEDRONZA, 26 0432 787078
**Manzano** Brusutti
via Foschiani, 21 0432 740032
**Pasian di Prato** San Giacomo Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
**San Leonardo** D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Mamma mia! Ci risiamo | 17.00, 19.15, 21.30 |
| Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa | 16.10 |
| Mission: Impossible - Fallout | 18.10, 21.00 |

**VISIONARIO**
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Lucky | 17.15, 21.20 |
| La ragazza dei tulipani | 17.10, 19.15 |
| Mary Shelley - Un amore immortale | 21.15 |
| Mary Shelley - Un amore immortale (v.o con sottotitoli in italiano) | 19.15 |
| Don't worry | 19.00, 21.15 |
| Il maestro di violino | 17.00 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| | |
|---|---|
| Slender Man | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Mamma mia! Ci risiamo | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Revenge | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Come ti divento bella | 15.00, 20.00, 22.30 |
| Ritorno al bosco dei 100 acri | 15.00, 17.30 |
| Ride | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Resta con me | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Teen Titans Go! Il film | 15.00, 17.30, 19.30, 20.00 |
| Ant-Man and the Wasp | 22.00 |
| Mission: Impossible - Fallout | 15.00, 17.00, 18.00, 21.00, 22.30 |
| Mission: Impossible - Fallout v.o. | 20.00 |
| Hotel Transylvania 3 | 15.00, 17.30 |
| Shark: il primo squalo (3 euro) | 15.00, 18.00, 21.00 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

| | |
|---|---|
| Happy Days: Shark il primo squalo | 16.30, 20.10, 22.25 |
| Mamma mia! Ci risiamo | 16.50, 17.30, 19.20, 20.00, 21.50, 22.30 |
| Mission: Impossible - Fallout | 16.25, 19.30, 21.45, 22.35 |
| Hotel Transylvania 3 | 17.50, 20.05, 21.30 |
| Teen Titans Go! Il film | 17.25, 19.35 |
| Ritorno al bosco dei cento acri | 17.00, 19.25 |
| La ragazza dei tulipani | 17.35, 19.55, 22.10 |
| Ride | 17.15, 19.40, 22.15 |
| Come ti divento bella | 19.00 |
| Ant-Man and the Wasp | 21.40 |
| Resta con me | 18.00, 22.40 |
| Revenge | 17.20, 19.45, 22.10 |
| Slender Man | 18.05, 20.10, 22.20 |

**DIANA**
via Cividale 81, tel. 0432 282979

| | |
|---|---|
| Film per adulti | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| | |
|---|---|
| Ritorno al bosco dei 100 acri | 17.00, 18.45 |
| Lazzaro felice | 20.45 |

### LIGNANO

**CINECITY**
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

| | |
|---|---|
| Mamma mia! Ci risiamo | 18.30 |
| Ritorno al bosco dei 100 acri | 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
tel. 0481 530263

| | |
|---|---|
| Mamma mia! Ci risiamo | 17.40, 20.30 |
| Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa | 16.50 |
| Mission: Impossible - Fallout | 18.40, 21.20 |
| Ritorno al bosco dei 100 acri | 17.10 |
| Don't worry | 19.20, 21.30 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
tel. 0481 712020

| | |
|---|---|
| Mamma mia! Ci risiamo | 17.30, 20.00, 22.10 |
| Mission: Impossible - Fallout | 17.45, 20.30, 22.00 |
| Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa | 17.00, 20.15 |
| Teen Titans Go! Il film | 16.45, 18.45 |
| Resta con me | 18.15, 20.10, 22.00 |
| Ritorno al bosco dei 100 acri | 16.45 |
| Slender Man | 18.30, 20.15, 22.10 |

# MV D'ARGENTO

**E-Mail** segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it



IL CONCORSO PROMOSSO DA 50&PIÙ DI UDINE

# "Nonno più", la competizione si accende Arteni, Giacomini e Maseri tra i preferiti

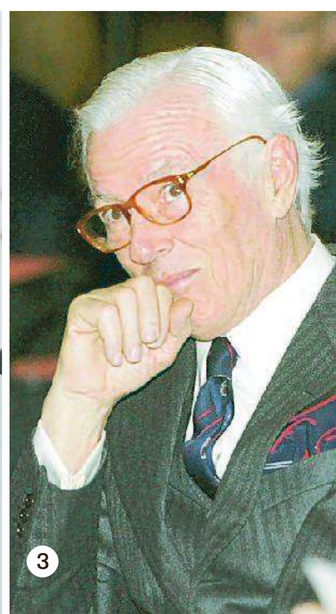
È possibile votare il più buono, il più simpatico, il più generoso e il più divertente fino a fine mese. A ottobre la festa

Giulia Zanello

Gianni Arteni e Massimo Giacomini, ma anche Edi Orioli tra i nonni preferiti dai lettori del Messaggero Veneto. Continua sino a fine mese il concorso "Nonno più", ma ci sono già i primi nomi in classifica, pronti a scaldare la competizione. La 3ª edizione del concorso promosso dalla 50&Più di Udine, l'associazione dei pensionati del commercio, inserita in un sistema associativo e di servizi nato e cresciuto all'interno di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con il Messaggero Veneto, prosegue e a scegliere il più buono, il più simpatico, il più generoso, il più divertente, il più affettuoso dei nonni friulani, o anche delle nonne naturalmente, nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato, sono, appunto, i lettori del quotidiano. Per partecipare, e c'è ancora tempo sino a fine mese, occorre ritagliare il coupon pubblicato sul giornale e spedirlo a Enasco-50Più, viale Duodo 5-Udine, oppure di inviare un'e-mail con il nome del prescelto (e la categoria, appunto economia, sport o volontariato) all'indirizzo festadeinonniud@gmail.com. Tornando alla classifica, i primi nomi arrivati via posta tradizionale o elettronica sono questi: per l'economia c'è Gianni Arteni, titolare dell'omonimo gruppo, per lo sport l'ex giocatore e allenatore dell'Udinese, Massimo Giacomini, e il campione dei motori Edi Orioli, per il volontariato il cardiologo Attilio Maseri, il dirigente sportivo Ernesto Ivo Lucchini, l'insegnante Silvia Michelotto e il medico Giuseppe Losasso. Nonni in corsa per diventare protagonisti del 2018, come lo furono l'anno scorso, nella precedente edizione della competizione, Iginio Zoffi per l'economia, Enzo Cainero per lo sport e Renata Capria D'Aronco per il volontariato. L'iniziativa, sostenuta anche da 50& Più Roma, Fondazione Friuli, Audika, Auto Ferri, Hotel Astoria e Farmacie Apoteca, si affianca alla tradizionale Festa dei nonni, giunta quest'anno all'8ª edizione e in programma il prossimo 2 ottobre. «Un appuntamento che rinnoviamo non solo nel rispetto di una festività istituita ufficialmente, e che trova spazio in altri territori – sono le parole del presidente della 50&Più Udine Aldo Sbaiz –, ma anche perché il riscontro è sempre molto positivo in termini di partecipazione e soddisfazione delle proposte della 50&Più. Ci ritroveremo dunque anche quest'anno con un ricco programma di appuntamenti – aggiunge – e in quell'occasione verranno premiati i nonni scelti dai lettori». La figura dei nonni, precisa il vicepresidente dell'associazione Guido De Michielis, è sempre più preziosa nel contesto familiare, sia dal punto di vista educativo, sia nella trasmissione delle tradizioni: «Quello del nonno è un ruolo che va ancora valorizzato e sostenuto. Non a caso – conclude -, nella cornice consolidata delle precedenti edizioni, abbiamo voluto ripetere un concorso che può fare da valore aggiunto alla festa». Nel frattempo le selezioni continuano e chissà che con un colpo di scena qualche altro nonno ingrani la marcia e parta in rimonta, per conquistarsi il primo posto della classifica.


1


2


3


4

LA PREFERENZA

## Ritagliate il coupon e scegliete la categoria

In alto i nonni - al momento - preferiti dai nostri lettori: nella foto 1 Gianni Arteni, titolare dell'omonimo gruppo (settore economia), nella 2 l'ex giocatore e allenatore dell'Udinese, Massimo Giacomini (sport), nella 3 il cardiologo Attilio Maseri (volontariato) e nella 4 il campione dei motori Edi Orioli (sport). Per partecipare al concorso bisogna ritagliare il coupon e spedirlo a Enasco-50Più, viale Duodo 5-Udine, oppure inviare un'e-mail con il nome del prescelto e la categoria a festadeinonniud@gmail.com.



### VOTA IL NONNO 50&PIÙ

- [ ] ECONOMIA ............
- [ ] SPORT ............
- [ ] VOLONTARIATO ............

Spedire il coupon a:
Enasco-50&Più,
viale Duodo 5-Udine

Oppure inviare una e-mail con il nome del prescelto (e la precisazione della categoria, appunto economia, sport o volontariato) all'indirizzo:
festadeinonniud@gmail.com

CHIUSAFORTE







1. Le prime venti vacche, infiorate con petali e rametti, mentre scendono da Malga Montasio a Sella Nevea, le altre 230 saranno portate a valle il 15 settembre, 2. L'appuntamento con la transumanza si è trasformato in una grande festa alla quale ha partecipato anche il sindaco Fabrizio Fuccaro con la fascia tricolore, 3. Sono state oltre 600 le persone presenti a questo tradizionale appuntamento

# La Festa della transumanza chiude la stagione in malga

Venti vacche sono scese dal Montasio a Sella Nevea tra musica e canti
In crescita il turismo, a soffrire invece per la crisi del settore sono gli allevatori

**Luciano Patat** / CHIUSAFORTE

«La stagione sulle malghe è stata più che positiva, ma c'è l'altra faccia della medaglia: gli allevatori vivono una situazione di profonda difficoltà». Questo l'allarme lanciato ieri da Renzo Livoni, presidente dell'Associazione allevatori, durante la quarta edizione della Festa della transumanza, promossa assieme alla Cooperativa malghesi della Carnia e Val Canale. Un successo anche per l'edizione 2018, con oltre 600 partecipanti che hanno ammirato una ventina di vacche infiorate scendere da malga Montasio a Sella Nevea.

Le altre 230 (150 delle quali in lattazione) saranno portate a valle il 15 settembre. Livoni ha evidenziato come l'universo malghivo attiri sempre più visitatori. «Per noi è il miglior anno da quando abbiamo preso in gestione l'agriturismo sul Montasio, cioè dal 2007 – ha spiegato –. Anche la vendita dei formaggi è andata molto bene, senza contare che l'affluenza nelle altre malghe è stata ottima. L'incidenza sul turismo è sempre più grande e riesce ad assicurare un interessante ritorno economico. È un fenomeno in crescita, da coltivare».

Fin qui le luci. Poi ci sono le ombre. «Il sistema è in crisi da anni – ha aggiunto – e a pagare dazio sono soprattutto gli allevatori. I caseifici Val Tagliamento, Val But e Valcanale sono a rischio, perché i margini per gli operatori sono sempre più ridotti e paghiamo dazio alla concorrenza, in particolare quella dei Paesi forti produttori di latte come l'Austria». «Senza considerare – ha concluso Livoni – che talvolta vengono etichettati come "carnici" anche formaggi che con il territorio hanno poco a che fare». «Purtroppo – gli ha fatto eco Simone D'Orlando, controllore zootecnico operante in Carnia e sul Montasio – il malumore non manca, perché il settore è in affanno da anni, gli aiuti sono pochi e stentano ad arrivare. Per fortuna, almeno i risultati delle malghe sono ottimi». A rafforzare quest'ultima affermazione sono stati i riscontri della Festa di ieri: quando le vacche scese dal Montasio hanno fatto il loro ingresso a Sella Nevea, sono state omaggiate da centinaia di persone, pronte ad assaporare il gusto slow di un momento, quello della transumanza, che si perde nella storia. «È stata una giornata entusiasmante – ha commentato il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro –, l'evento è un ritorno alle radici non soltanto della Val Raccolana, ma di tutta la montagna friulana. La partecipazione dimostra come le idee semplici, ma efficaci possano essere vincenti. Le malghe, e il Montasio in particolare, sono un volano di crescita per l'occupazione e l'intero territorio». —



IL BILANCIO

## Qualità del latte ottima nonostante il caldo Spazio ai giovani casari



Un momento della Festa della transumanza

CHIUSAFORTE

Quella sul Montasio è stata una stagione estiva buona a livello di produzione di latte, seppure non eccezionale in termini assoluti. «Purtroppo – ha confermato Alberto Pischiutti, socio della Cooperativa malghesi della Carnia e Val Canale e ideatore della Festa della transumanza – i primi 15 giorni di agosto sono stati molto caldi. La qualità dei formaggi sarà comunque ottima». La presenza di visitatori in malga è stata ottima, così come gli acquisti dei prodotti, poi l'alpeggio in quota ha anche l'effetto benefico di mantenere curato il territorio.

E a livello di "vocazioni", quella per fare il pastore o il casaro esistono ancora? «La voglia di lavorare nel settore c'è sempre e, oltre a chi proviene da una tradizione familiare in questo ambito, ci sono anche dei giovani che si affacciano a queste professioni. C'è ancora spazio per l'alpeggio nelle malghe di proprietà della Regione», ha concluso Pischiutti, uno dei 35 soci proprietari o gestori che fanno parte della Cooperativa Malghesi. «L'estate è stata molto calda, ma non per questo del tutto negativa e la qualità del latte sarà ottima» ha confermato Marco Peresson, uno dei "decani" dell'alpeggio sul Montasio. «Le elevate temperature non andranno a scapito della bontà del latte, ma saremo penalizzati sulla quantità» ha aggiunto Daniele Matiz, giovane allevatore che ha 15 capi a Malga Montasio. —

L.P.

FAGAGNA

# Spettacolo al Palio la star Beppina fa vincere borgo Riolo

Al "mussodromo" in migliaia per la sfida tra i quattro asinelli
Prima della partenza spazio alle performance teatrali

Anna Casasola / FAGAGNA

Beppina non corre, vola. E al "mussodromo" di Fagagna si aggiudica con i colori del Borgo Riolo, dopo essere salita sul gradino più alto del podio domenica scorsa nella Corsa degli asini, anche il 41° palio dei Borghi. Una giornata da incorniciare, quella di ieri a Fagagna, dove le migliaia di persone intervenute per assistere al Palio dei Borghi non sono rimaste deluse. Una giornata ricca di emozioni cominciata alle 15.30 quando Bruno Nino e Elisabetta Brunello Zanitti, speaker insostituibili della manifestazione, hanno dato il via al Palio teatrale. Un palio di altissimo livello dove, anche per questa edizione, le piéces teatrali ideate e messe in scena dai quattro borghi fagagnesi hanno toccato le corde dei presenti.



Un momento della gara con gli asini, al Palio dei borghi (FOTO PETRUSSI)

Trionfo anche qui per il Borgo Riolo il cui spettacolo è stato giudicato il migliore: una vittoria dettata dal regolamento visto che i punti assegnati dalla giuria erano tanti quanti quelli assegnati a Borgo Piç. Il regolamento però vuole che il Palio vada a chi ha ottenuto più 4, ovvero più giudizi pieni. Tal mieç è lo spettacolo messo in scena dai bravissimi borghigiani che hanno ideato una storia ispirata alla migrazione friulana. Protagonista Italia, giovane friulana che con la famiglia lascia la Madre Patria per l'Argentina dove si innamorerà di un bel gaucho. Borgo Piç o meglio Real Piç Borc, ha invece portato in scena la storia del leggendario Fabio Asquini, storico personaggio fagagnese, innovatore, che nel paese friulano creò la Nuova Olanda. Conclusi gli spettacoli, in pochi minuti gli operatori della festa hanno trasformato la piazza nel mussodromo più famoso del Friuli. I quattro asinelli e i loro conduttori si sono fatti attendere per lunghi minuti, poi la discesa in pista: Beppina con Davide per Borgo Riolo, Sissi condotta da Marco per Borgo Centro, Lisa guidata da El Bibo per Borgo Piç e Meggy con Flavio per Borgo Paludo. Al nastro di partenza un po' di nervosismo, pochi attimi ed è arrivato il via dato dal presidente della Pro Fagagna Giancarlo Lizzi. Un centesimo di secondo e la superstar Beppina si è piazzata davanti a tutti per tutta la corsa ben lontana dal gruppo. Fino alla fine, con l'ennesimo trionfo. —





MOGGIO UDINESE

## Cade in acqua, cane in salvo

Cade nel torrente a Moggio Udinese, cane tratto in salvo dai vigili del fuoco di Udine. É accaduto in località Drentus. A dare l'allarme il proprietario, un cacciatore di 66 anni, che si era calato per recuperarlo, ma era rimasto bloccato.

CHIUSAFORTE

## Scontro tra auto e moto un uomo all'ospedale

CHIUSAFORTE

Scontro tra un'automobile e una moto nel primo pomeriggio di ieri a Chiusaforte. Per cause che dovranno essere accertate dai carabinieri Tarvisio, un motociclista è entrato in rotta di collisione con una berlina, a bordo della quale viaggiava una famiglia. Ad avere la peggio è stato il centauro, un uomo di 54 anni originario di Vienna, che è stato portato per accertamenti all'ospedale di Tolmezzo. L'incidente si è verificato attorno alle 13.15 sulla statale 13. Poco prima un altro incidente simile, in via Cartotecnica a Tolmezzo. Anche qui si sono scontrate un'auto e una moto: il motociclista, un quarantenne di Cividale, è stato portato a scopo precauzionale al Pronto soccorso e dimesso già nel pomeriggio. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

# È scomparso Zanolini: gestì la farmacia dal giorno del sisma

## Aveva 85 anni ed è stato un punto di riferimento in paese Aveva accettato l'incarico la mattina del 6 maggio

Luciana Idelfonso
COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il farmacista della ricostruzione, Giancarlo Zanolini è mancato ieri mattina dopo un breve periodo di malattia, all'età di 85 anni. In una Colloredo fatta solamente di macerie e che aveva perso uno dei simboli del Friuli, il Castello del Nievo, Zanolini giocò un ruolo fondamentale nel post '76 infondendo coraggio ad una popolazione che aveva perso ogni speranza.

Nato a Palmanova, informatore farmaceutico, lascia un posto sicuro per mettersi in gioco ed aprire una farmacia tutta sua. Così il mattino del 6 maggio del 1976 accetta la sede vacante di Colloredo. A poche ore da quel momento di felicità e soddisfazione, pronto ad intraprendere un nuovo cammino ed ad avviare la sua attività, il terremoto che mise in ginocchio la cittadina collinare.



Giancarlo Zanolini con il figlio Antonio, oggi gestore della farmacia

In molti visto quanto accaduto decisero di scappare da amici e parenti o di trovare un rifugio sicuro altrove ma Giancarlo capì che una figura professionale come la sua poteva essere di grande aiuto e, nonostante l'accaduto, rimase a Colloredo. Lavorò i primi mesi del post terremoto, fra mille difficoltà prima all'interno delle scuole, miracolosamente illese e poi all'interno di una baracca. Una situazione non facile da vivere, dove il farmacista insieme al sindaco, al medico e al prete era una della figure di riferimento del paese. Giancarlo dal carattere forte non ha mai mollato davanti alle difficoltà sostenendo il paese che, a sua volta, gli ha fatto sentire la sua riconoscenza e vicinanza. Oltre alla passione per il suo lavoro, aveva festeggiato i 50 anni di attività oltre ad aver ricoperto l'incarico di vicepresidente dell'Ordine del Farmacisti e di Federfarma, stato anche uno dei soci fondatori del Rotary Club di Gemona.

Un contatto con la gente che gli ha permesso di instaurare un rapporto unico con i suoi cittadini e che ora proseguirà con il figlio che già da qualche anno ha proseguito l'attività si famiglia. Lascia l'amata Nella con cui era sposato da 60 anni, due figli e i nipoti stretti nel dolore ma circondati dalla vicinanza dell'intera comunità. Domani, martedì, alle 17.30 i funerali nella parrocchiale di Lauzzana. —



MORUZZO

# Arriva la banda larga collegamenti veloci per cittadini e imprese

MORUZZO

Nella mappa sulla copertura della banda larga realizzata dalla community "Noi Mv" Moruzzo era uno dei comuni tra i più disastrati in fatto di connessione internet, tra qualche settimana, all'ombra del tiglio si potrà tranquillamente lavorare con un tablet, scaricare video e navigare in rete. Grazie alla collaborazione tra il Comune e Telecom Italia, cittadini e imprese possono usufruire della connessione dati a banda larga con una velocità fino a 20 megabit al secondo.

«A inizio mandato ci eravamo posti l'obiettivo e ora possiamo dire che a fine settembre lo raggiungeremo. La banda larga in modalità cablata oltre a essere una tecnologia abilitante in grado di consentire l'utilizzo dei big data nelle imprese e la webtv, è una tecnologia disponibile indipendentemente dalle condizioni metereologiche e dell'orografia del territorio come accade tutt'ora». Così Enrico Di Stefano, l'assessore ai Servizi territoriali e all'Innovazione. Ed è sempre lui ad assicurare che «entro fine anno sarà completata la progettazione pure della banda ultra larga, quella che consentirà un ulteriore passo avanti nelle abitazioni che saranno dotate di tecnologia Ftth (fiber to the home). Nel 90 per cento dei casi, la fibra ottica sarà disponibile a 30 metri da casa. Questo significherà superare velocità pari a 100Mb/s». I lavori inizieranno a inizio 2019. «Il percorso fatto dal Comune con il supporto dei cittadini – aggiunge l'assessore – ci ha consentito di superare una carenza che creava non pochi disagi e di guardare al futuro».

Anche Ivan Russo, il responsabile Wholesale operations di Tim, fa notare che «queste infrastrutture consentiranno ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione di usufruire di servizi innovativi in grado di contribuire allo sviluppo dell'economia locale e alla sempre maggiore efficienza dei servizi urbani, ad esempio nei campi dell'infomobilità e della sicurezza». —

## Il lutto

TRICESIMO

# Colto da malore improvviso muore l'assessore Patriarca

Aveva 79 anni, era stato un noto imprenditore nell'azienda di famiglia (arredo)
Una vita dedicata anche alla politica: ora stava collaborando col sindaco Baiutti

Luciana Idelfonso / TRICESIMO

Gianni Patriarca non c'è più. Un'assenza che a Tricesimo si sentirà a lungo. Non solo per la sua figura istituzionale, attualmente assessore nella giunta Baiutti, ma per il vuoto che lasciano le persone che si spendono per la comunità. Patriarca si è spento improvvisamente all'età di 79 anni, sabato sera, a causa di un malore nella sua abitazione.

Laureato in economia e commercio a Milano, Patriarca prese in mano l'attività di famiglia avviata dal padre nel settore dell'arredo e la gestì per diversi anni.

Amante della pallacanestro, sostenne con passione le squadre di Udine e Gorizia, calcando i parquet della massima serie.

Ma una delle sue grandi passioni, che coltivò fin da ragazzo, era la politica: esordì come segretario della Democrazia Cristiana a Tricesimo per poi proseguire con ruoli attivi all'interno della comunità tricesimana, prima come consigliere comunale e poi come assessore, al fianco di diversi sindaci che hanno sempre potuto contare sul suo aiuto. Nella vita politica anche una breve parentesi romana e un impegno anche regionale sempre tra le file dell'ex Dc.

Tanti i suoi cavalli di battaglia, a partire dal decoro e la pulizia della cittadina che, secondo il suo pensiero, non poteva essere effettuata solo dall'amministrazione pubblica ma anche dai cittadini, che andavano coinvolti e responsabilizzati.

Proprio per questo per anni si era occupato personalmente dello sfalcio dell'erba dell'aiuola vicino a casa sua, ma anche di aree verdi utilizzate dai più piccoli e dagli anziani come la scuola media e la casa di riposo. Con questo intento aveva avviato qualche anno fa l'iniziativa "Adotta un'aiuola" con cui sperava di spronare i cittadini a prendersi cura della loro città.

Gianni Patriarca se ne è andato alla vigilia di una delle iniziative che gli stava più a cuore, la mostra ornitologica. Un appuntamento, che ha avuto luogo ieri mattina, che seguiva personalmente e dove amava far cantare i suoi uccellini che accudiva quotidianamente. Un modo per tenere vive le antiche tradizioni della zona e che voleva trasmettere ai più giovani.

Si è spento dopo aver salutato gli amici della classe '39 con cui aveva pranzato poche ore prima e amando profondamente la moglie e le sue tre figlie, nonché i nipoti. —









Gianni Patriarca, scomparso all'età di 79 anni a Tricesimo, a fianco in un'immagine con il sindaco Baiutti e la nuova giunta nel 2017; qui sopra, la squadra Patriarca Basket negli anni Settanta

IL RICORDO

## «Resterà sempre un esempio per tutti i giovani amministratori»

**L'improvvisa scomparsa dell'assessore Gianni Patriarca ha destato un profondo cordoglio a Tricesimo. «L'amministrazione comunale – commenta il sindaco Giorgio Baiutti – accusa un colpo durissimo, una perdita importante per la propria attività perché Gianni Patriarca è stata una figura che si è dedicata e che si è spesa tantissimo per il bene di Tricesimo». «Una persona preparata e sensibile, nonché molto disponibile nelle attività di volontariato – continua il primo cittadino –. Un esempio per i giovani amministratori e per chi si affaccerà all'attività politica di oggi e di domani». Stasera, alle 18.30, nella chiesa di Sant'Antonio sarà celebrato il Rosario. Già fissata anche la data dei funerali: domani, alle 10.15, nel duomo di Tricesimo. Tantissime le persone che saranno presenti per dargli l'ultimo saluto. —**

L.I.

Gli inizi nella seconda squadra di Udine
Poi il salto inseguendo il rivale Snaidero

# Signore del basket portò Gorizia nella massima serie

LA STORIA

Antonio Simeoli

Un signore della pallacanestro. Andate a chiedere a un cinquantenne o sopra chi era Gianni Patriarca a Gorizia e dintorni. Vi parleranno di un mito. Perché quel cognome rappresenta una delle età dell'oro dello sport "nazionale" in quella parte di regione.

Basta sentire parlare il professor Giancarlo Di Brazzà, all'inizio degli anni Settanta l'uomo di Patriarca nella sua avventura con la palla a spicchi. Il prof ricorda, racconta, snocciola nomi, date. Stagione 1973/74 Patriarca è stufo di vivere all'ombra di Snaidero a Udine. Da diversi anni, seguendo il filone Libertas, e con la passione del basket dentro, aveva deciso di investire sulla seconda squadra di Udine. Aveva vinto anche nelle giovanili a fine anni Sessanta. Un giovane Flavio Pressacco in panchina, in campo gente che poi si farà strada non solo sul parquet: Giuseppe Bevilacqua, Gianluigi Zanovello, Stefano Ciani. Finali nazionali juniores sfiorate, mitica vittoria a Padova con la Simmenthal Milano. A Patriarca insegue Rino Snaidero, poco da fare. «Il cavaliere falegname fatto da sé, genuino, lui dallo stampo più manageriale», ricorda Pressacco. Con Pippo Garano in panchina e il nome Patriarca sulle maglie porta la seconda squadra di Udine in serie B. Non gli basta, sa che a Gorizia le cose non vanno bene dopo un'altra epoca d'oro, quella di Jim Mc Gregor. Sa, soprattutto, che a Gorizia ci sono i talenti, perché quella è una delle culle del basket in Italia. Investe lì, il suo marchio Patriarca è all'apice. Ma non molla Udine, raddoppia. Il marchio Naiform, una nuova azienda di mobili aperta ad Attimis, per la squadra friulana, lo storico marchio Patriarca per Gorizia. Serie B, in panca il friulano Giorgio Bolzicco. C'è pure il derby quell'anno. «Vinse Gorizia perché era più forte», ricorda Di Brazzà, che era il direttore sportivo. Promozione in serie B, a Patriarca non bastava, voleva la serie A. Come Snaidero. Budget 150 milioni di lire, 25 milioni per pagare John Garrett, l'americano» Forte, fortissimo, come quella squadra. Perché di Brazzà pescò pure dal Friuli:

### Quei derby in serie B tra le sue due squadre nel 1973/74 esempio della grande passione

arrivarono Otello Savio e Foirtunato per metà Pierich. C'erano Bruni, Furlan, Soro il povero Flebus e i giovane Marusic e Ardessi. Fu serie A1 subito l'anno dopo, anche perché Patriarca e Di Brazzà misero in panca il "barone" Riccardo Sales. Patriarca aveva un patto con l'Unione Ginnastica Goriziana: resto ma solo con il nuovo palasport, impossibile fare la serie A1 con i mille spettatori (ne stavano più del doppio...) della mitica palestra dell'Ugg. Niente. Game over. Patriarca rimase nello sport, fu anche presidente della Libertas Udine. Era uno sportivo. Un tifoso. Spareggio promozione in A 1967/68. La Snaidero vince a Vigevano, parapiglia, Nino Cescutti malmenato. Chi lo portò all'ospedale? Il tifoso Patriarca. Forse iniziò tutto da lì. —

PALMANOVA

# Conchiglie, ombrelloni e tutti vestiti in blu così il "mare" ha colorato piazza Grande

## Successo per la cena organizzata in occasione del quarantesimo anniversario della legge Basaglia: presenti in 1.400

**Monica Del Mondo**
PALMANOVA











1. Una suggestiva veduta dall'alto di piazza Grande illuminata ; 2. Un gruppo di amici, tutti rigorosamente vestiti di blu, attorno alla tavola imbandita; 3. Due giovani ragazze mentre stanno allestendo i loro tavoli con decorazioni a tema; 4. Due partecipanti alla serata; 5. Cappellini azzurri e abiti in tinta per due altri protagonisti della cena

C'è chi ha steso una tovaglia azzurra sul proprio tavolo e ha indossato una camicia in tinta, cogliendo così la proposta degli organizzatori. E chi - la maggioranza dei presenti a "Il mare a… Palmanova", la cena in azzurro in occasione del quarantesimo anniversario della Legge Basaglia - si è dedicato con passione all'allestimento.

Conchiglie, stelle marine e altri dettagli erano appoggiati sulle mense, onde d'acqua erano dipinte sui piatti. E poi decori in azzurro, fiori, cappellini di paillettes blu, pesciolini, decorazioni con la rete da pesca. Una meraviglia per gli occhi. Tra i 1.400 iscritti all'evento c'erano anche i più spiritosi, quelli che per ricreare l'ambiente di mare si sono portati perfino il salvagente e l'ombrellone, chi è arrivato in vespa azzurra, chi ha posizionato una tenda, chi ha steso a terra asciugamani e si è concesso un pic nic in relax sotto le stelle, attorniato anche dagli inseparabili libri.

Quando è sceso il buio, l'atmosfera si è fatta ancora più magica: sulle tavole hanno fatto la loro comparsa lampade, lanterne, piccole lampadine, luci decorative.

Sullo sfondo l'enorme balena gonfiabile realizzata dall'associazione di architetti e studenti di Architettura dell'Università di Udine, denominata A+Aud, con i volontari delle 12 cooperative sociali del Consorzio Il Mosaico, organizzatore dell'evento assieme al comune di Palmanova, in collaborazione con l'ufficio creativo Creaa e con il patrocinio dell'Aas 2 Bassa Friulana Isontina. Un'istallazione scenografica, di grande effetto, attorniata da una miriade di palloncini azzurri che creavano la suggestione di un mare di bollicine d'acqua.

Una serata sentita, alla quale hanno partecipato tantissime persone di ogni età, divertendosi e portandosi da casa il necessario per vivere l'occasione: tavole, sedie, cibo e tanti particolari per decorare l'ambiente.

L'accompagnamento musicale è stato affidato a Mr. Island e Dj Kireevsky, la presentazione alla voce di Carlotta del Bianco. Parole di grande soddisfazione per la riuscita dell'evento sono state espresse dal presidente del Consorzio il Mosaico Mauro Perissini, dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines, e dal direttore del Dipartimento di Salute mentale Marco Bertoli. Essi hanno richiamato l'attenzione sulla dignità di ogni persona e sul valore della diversità come ricchezza. —



TORVISCOSA

# West Nile, chiesta la disinfestazione

**Il consigliere di minoranza Enrico Monticolo presenta una interrogazione al sindaco di Torviscosa Roberto Fasan, per chiedere se l'amministrazione comunale intende programmare un intervento di disinfestazione da West Nile, Usutu e Dengue, sul territorio dal momento che «i contagi, nell'ultimo periodo, sono capitati in Comuni sempre più vicini». E, considerato «che i Comuni limitrofi hanno già messo in atto interventi di disinfestazione». F.A.**

CERVIGNANO

# L'Udinese under 16 giocherà le partite al campo di via del Zotto

**Elisa Michellut** / CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa friulana investe sul turismo sportivo, un settore in forte crescita e una notevole occasione di sviluppo per Cervignano e Comuni limitrofi. Sarà il campo di calcio di via del Zotto a ospitare tutte le partite interne del prossimo campionato di calcio dell'Udinese under 16. Lo annuncia l'assessore allo sport Andrea Zampar. La cittadina, dunque, si prepara ad accogliere gli atleti ma anche le loro famiglie, i dirigenti e chi assisterà alle partite. Un toccasana per alberghi, ristoranti, bar e negozi cervignanesi. Lo stadio, da poco ristrutturato dall'amministrazione con i nuovi spogliatoi e impianto di illuminazione, ospiterà alcune tra le squadre più importanti di serie A, tra cui Inter (campione d'Italia in carica), Milan, Atalanta, Cagliari, Chievo e Spal.

«La stagione della squadra giovanile friulana – spiega l'assessore Zampar, che si è speso in prima persona per portare a casa l'importante risultato –, porterà sul territorio comunale alcuni tra i giovani più interessanti e di prospettiva. L'accordo raggiunto tra i dirigenti dell'Udinese e della squadra Amatori calcio La Rosa sarà una grande occasione per la nostra cittadina. Ringrazio l'Udinese calcio per aver scelto Cervignano e gli amatori calcio La Rosa, che gestiscono il nostro impianto in modo così impeccabile da essere stato scelto per una competizione di livello. È la prima volta che l'Udinese sceglie la Bassa friulana per disputare le proprie partite interne al mattino o nel primo pomeriggio della domenica». «Le squadre che raggiungeranno Cervignano da più lontano, pertanto – sottolinea l'assessore –, potranno pernottare nelle strutture del nostro Comune. I ragazzi, e le loro famiglie, avranno la possibilità di conoscere la nostra cittadina e frequentare i locali e i negozi della zona». Si comincerà domenica 16, alle 14.30, quando a Cervignano arriverà l'Hellas Verona. Soddisfatto il vicepresidente degli amatori calcio La Rosa, Mauro Florit, che ringrazia il direttivo per il lavoro svolto. «Questa collaborazione – le sue parole – premia gli sforzi fatti negli anni dal direttivo, che ha portato la società La Rosa a essere annoverata, a livello amatoriale, tra le società più rinomate e strutturate del panorama friulano». —

Mentre aveva ancora “una mano sull’aratro” (Luca 9,61), il Signore ha chiamato nel suo Regno



**dr. GIANNI PATRIARCA**
di 79 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Diana, le figlie Francesca con Mimmo, Mariacristina con Dario, Annarosa con Alessandro, i nipoti Vijay, Amit, Martina, Alice, Giety, Sofia, la sorella Mariapia con Cesare, Stefania e Francesco.

La cara salma proveniente dall’abitazione giungerà martedì 11 settembre alle ore 10.15 nel Duomo di Tricesimo, ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali.

Il Santo Rosario avrà luogo oggi lunedì 10 settembre alle ore 18.30 nel Duomo di Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 10 settembre 2018

*O.F. Mansutti - tel. 0432 851305*
*www.ofmansuttitricesimo.com*

Partecipano al lutto:
- Pieranna, Giovanni Spizzo e Fam.
- Piera e Luciano Montagnese
- i cugini Silvano, Alido, Cidalia, Miriam, Adelma

---

I cugini Leo, Teresa e Laura partecipano con infinito dolore alla scomparsa di

**GIANNI**

e sono vicini a Diana, alle figlie, a Mariapia e a tutti i parenti.
Tricesimo, 10 settembre 2018

*O.F. Mansutti*

---

Assieme agli amici di sempre, i coetanei della classe “1939”, danno l’estremo saluto all’insostituibile loro animatore

**dr. GIANNI PATRIARCA**

e si uniscono al dolore dei famigliari.

Tricesimo, 10 settembre 2018

*O.F. Mansutti*

---

L’Associazione Polisportiva Tricesimo partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

**GIANNI**

già presidente del nostro sodalizio.

Tricesimo, 10 settembre 2018

*Of Castello*

---

L’Amministrazione Comunale di Tricesimo partecipa al dolore dei famigliari per l’improvvisa scomparsa dell’Assessore

**GIANNI PATRIARCA**

di cui ricorda il lungo impegno imprenditoriale e amministrativo.

Tricesimo, 10 settembre 2018

*O.F. Mansutti*

---

La famiglia Rigo-Walcher partecipa al dolore della signora Diana, delle figlie e familiari per la perdita del caro

**GIANNI PATRIARCA**

ed esprime sentite condoglianze.

Tricesimo, 10 settembre 2018

---

I soci della Riserva di Caccia di Cassacco partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro direttore

**GIANNI PATRIARCA**

Cassacco, 10 settembre 2018

---

E’ serenamente mancato all’affetto dei suoi cari il



**dr. GIANCARLO ZANOLINI**
Farmacista

Lo annunciano la moglie Nella, Antonio con Antonella, Roberta, i nipoti Edoardo, Beatrice, Andrea, le sorelle Maria e Gabriella, i parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate martedì 11 settembre, alle ore 17.30, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana di Colloredo di Monte Albano.

Si ringrazia sentitamente il dottor Marco Venuti.

Colloredo di Monte Albano, 10 settembre 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Gabriella e Pierluigi Mugnani

---

I soci del Rotary Club Gemona-Friuli Collinare partecipano addolorati al lutto della moglie Nella, dei figli e dei nipoti per la perdita dell’amico

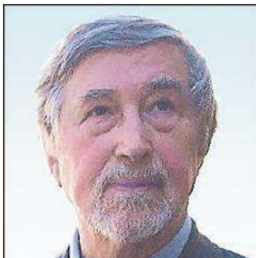
**dott. GIANCARLO ZANOLINI**

Paul Harris Fellow, socio fondatore e per tanti anni dirigente e membro attivo del Club.

Tarcento, 10 settembre 2018

---

Si è ricongiunto con il Signore e la sua amata Carla



**EZIO CASARIN**

Lo annunciano tutti i suoi familiari.

Le esequie saranno celebrate martedì 11 settembre, alle ore 15.30, nella Chiesa di Laipacco (Udine).

Udine, 10 settembre 2018

*O.F. Mansutti, Tricesimo - tel. 0432/851305*
*www.ofmansuttitricesimo.com*

---

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i collaboratori dell'Essiccatoio Bozzoli di Palmanova partecipano al dolore della famiglia Costantini Scala per la perdita della cara

**PIERA**

Palmanova, 10 settembre 2018

---

Paolo, Federica, Edoardo e Viola abbracciano i cari amici Carlo, Jasmin, Timoteo, Maria, Vittoria e tutta la famiglia per la perdita dell’amata

**PIERA**

Udine, 10 settembre 2018

---

Circondato dall’affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**OTTORINO DOMINI**
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Monica con Marco e Giulia; Denis con Sabrina, Nicole e Lisa, i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 12 settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare ai dottori Marco Venuti e Barbara Branca.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 10 settembre 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento, via Udine 35*
*tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---



Improvvisamente ci ha lasciati



**MARIO DI BONA**
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Liviana ed il figlio Gianluca unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 12 settembre, alle ore 10.30, nella Chiesa parrocchiale di Villesse.

Villesse, 10 settembre 2018

*O.F. R. Preschern S.a.s.*
*Gradisca d’Isonzo - tel. 0481 99155*

---

L’amministrazione comunale e i cittadini di San Vito di Fagagna ricordano con affetto il caro cittadino

**OTTO**

San Vito di Fagagna,
10 settembre 2018

*Of Sordo Buja*

---

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati



**MILENA BERTOLI**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 12 settembre, alle ore 15.30, nel duomo di Tricesimo, giungendovi alle ore 15.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare alle signore Irina e Ludmilla per l’assistenza.

Tricesimo, 10 settembre 2018

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento, via Udine 35*
*tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Ha raggiunto i suoi cari in Cielo



**NELLA PRAVISANO**
**(zia Nella)**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Germana insieme ai nipoti e pronipoti.

Le esequie verranno celebrate martedì 11 settembre, alle ore 14, presso la Chiesa della B. V. del Carmine in via Aquileia a Udine partendo dall’Ospedale Civile dove la cara salma è esposta.

Udine, 10 settembre 2018

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Il cavalierato al dittatore Tito fu una scelta dettata dal realismo

**NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO**



**SERGIO GERVASUTTI**

Mi si consenta di fare alcune considerazioni sull'argomento sollevato dal consigliere regionale Roberti, e volte alla revoca del titolo di cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana al maresciallo Tito. Fin dal primo articolo sono apparsi commenti i più disparati e alcuni sconclusionati riflettenti addirittura logiche sull'operato del dittatore iugoslavo.

Mi trovo d'accordo con il signor Andrea Picco e con i contenuti del suo articolo il quale, oltre a focalizzare l'argomento, rende chiaramente giustificata la non revoca elencando anche giudizi sull'operato di Tito e di altri personaggi appartenuti alla storia e non diversi come comportamento.

In pochi giorni la cronaca in risposta alla mozione consigliare è stata arricchita dal pensiero di altri studiosi, e tralasciando il commento dello storico sangiorginese Coianiz, il quale eleva alla gloria il maresciallo Tito, giustificando le azioni partigiane, dimenticando il resto, definendo una campagna d'odio contro i popoli slavi (quali?), in atto; tralasciando il pensiero dell'ex sindaco Furio Honsell, che riconosce a Tito il merito di avere impedito la calata delle truppe del Patto di Varsavia, in Italia (quando mai, se gli accordi di Yalta avevano già stabilito le spartizioni dell'Europa), al signor Vidoni di Udine che sulla linea di altri difende la figura del dittatore giustificando le sue azioni come risposta ad atti perpetrati dai fascisti italiani durante la guerra, ritengo che certi titoli onorifici concessi a governanti e soprattutto a dittatori giustificavano elargizioni economiche e collaborazioni commerciali più che riconoscere meriti personali.

Quando l'Italia concesse tale riconoscimento a Tito questi doveva concludere grossi affari commerciali con una grande industria italiana... e se ai funerali del dittatore presenziarono anche regnanti ciò fu sempre dovuto a un particolare interesse.

Il dittatore andava criticato da vivente, ma fino alcrollo del regime era tutto ok.

**Mario Bertossi**.. Udine

La politica non può fare a meno di un sano e a volte cinico pragmatismo. Si chiama realismo. Possiamo sceglierci gli amici, ma difficilmente possiamo scegliere i nemici: e Tito era, sicuramente, un nemico. Con il quale, di conseguenza, potevamo fare due cose: la guerra o la pace. Abbiamo scelto, per fortuna e perché freschi della memoria di ciò che era accaduto pochi lustri prima, la seconda strada. E la pace è fatta di salamelecchi. Ricordiamo gli abbracci di Arafat e Rabin? Ricordiamo le tende di Gheddafi piantate all'ombra del Colosseo? Propongo una soluzione: consideriamo il Cavalierato a Tito come lo sberleffo di una repubblica civile e realmente democratica nei confronti di un dittatore. Siamo talmente magnanimi che facciamo anche questo. Tanto, ormai, non verrà certo a lamentarsi.

## LE FOTO DEI LETTORI

GLI ANZIANI DI TALMASSONS

### Al mulino Braida in compagnia di Josette

Josette Polo, Cortile Schiavons, Talmassons, ci ha inviato questa fotografia per condividere con i lettori del Messaggero Veneto un momento felice del sodalizio Vivacemente anziani che raggruppa tante persone del comune di Talmassons. Qui è rappresentato l'incontro che il gruppo, con Josette, ha avuto al mulino Braida trascorrendo una magnifica giornata



HANNO FESTEGGIATO INSIEME

### Il compleanno della classe 1936 di Ragogna

La classe 1936 di Ragogna ha festeggiato l'82° compleanno. Nella chiesetta di San Giovanni, sul Monte di Ragogna, don Romano ha celebrato la messa. Sono stati ricordati anche i coetanei che non ci sono più, ponendo un fiore sulle tombe di ciascuno. Poi la festa in un noto ristorante del luogo, e le donne presenti sono state omaggiate con un fiore. Foto spedita da Elia Lizzi





LA FESTA PER I 74 ANNI

### I coscritti del 1944 a Flambro

Nella foto, i coscritti della classe 1944 di Flambro: da sinistra Giuliano che ha inviato la foto, Pietro, Olimpia, Luigina, Rosalinda, Remo e Attilio, hanno festeggiato i 74 anni prima con una messa e per rievocare i ricordi e rinsaldare l'amicizia di un tempo, si sono ritrovati in un tipico ristorante a Corno di Rosazzo

L'INCONTRO ALLA PIEVE DI SAN PIETRO

### I cavalieri di Gerusalemme

Ecco i cavalieri dell'ordine del Santo sepolcro di Gerusalemme, pochi giorni fa alla Pieve di San Pietro in Carnia, a Zuglio, guidati dal preside del Friuli Vg, cavalier Felice Prencipe, presenti il luogotenente per l'Italia Settentrionale Roberto Protto e l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato





ERA IL 1963

### L'ordinazione con Zaffonato

Carlo Petris, di Ampezzo, ci ha inviato alcune fotografie legate a un evento del 1963. Si trattava dell'ordinazione sacerdotale alla presenza del vescovo di Udine monsignor Zaffonato (Magrè di Schio, 29 agosto 1899 – Arzignano, 28 agosto 1988): ecco una di quelle immagini coi neo sacerdoti di allora

# CULTURA & SPETTACOLI

LE LEGGI RAZZIALI E LA RESISTENZA

## Oscar e Fabio Luzzatto il medico degli "ultimi" e il docente che rifiutò il giuramento del Duce

Dalla comunità ebraica friulana grandi figure di antifascisti
Diplomati allo Stellini furono poi protagonisti della rinascita

VALERIO MARCHI

Fabio e Oscar Luzzatto, ebrei udinesi, figli di Graziadio (attivo imprenditore che, nel 1883, fu prosindaco di Udine) e di Adele Luzzatto, si diplomarono al liceo classico Jacopo Stellini. Subirono la legislazione antiebraica e le persecuzioni, ma si salvarono.

Oscar (1873-1964), laureatosi in Medicina a Firenze nel 1896, visse sempre a Udine. Medico assai stimato per l'umanità, lo zelo e la competenza di cui diede prova per quasi settant'anni, si dedicò soprattutto all'assistenza, alla beneficenza e alla medicina sociale. Partecipò alla Grande Guerra in qualità di capitano medico di complemento.

Nel 1943 scampò alle persecuzioni nazifasciste riparando in Svizzera. Al ritorno, nel 1945, trovò devastate la sua abitazione di via Paolo Sarpi e l'amata biblioteca di famiglia; ciononostante, già settantenne, con grande forza d'animo riprese e proseguì per vent'anni il suo servizio, che considerava una vera e propria missione a favore della comunità.

La sua fede civile si basava sia sui più alti ideali positivisti sia sulla valorizzazione e attualizzazione della storia, da cui imparare in vista di un futuro migliore. Fu, in effetti, un medico umanista: letterato, scrittore, biografo, divulgatore, conferenziere, filosofo e politico (nel Partito d'azione prima, in quello socialista poi).

Suo fratello Fabio (1870-1954) si laureò in Diritto civile a Bologna, dove fu il primo segretario del Comitato per l'emancipazione della donna. Nel 1895, appena venticinquenne, divenne professore straordinario all'Università di Macerata e fondò l'associazione mazziniana "Il Dovere". Critico severo della legislazione sociale italiana, sosteneva un'autentica giustizia sociale: «La mia religione – disse – non ha dogmi né intolleranze e si dedica con l'impegno politico a chi deve essere liberato dalla servitù del bisogno».

A Milano, dal 1901, insegnò dapprima all'istituto tecnico Carlo Cattaneo, poi alla Scuola superiore di agricoltura. Pluridecorato nella Grande Guerra (8° reggimento Alpini di Udine), Fabio divenne poi attivo portavoce del disagio dei reduci. Esercitò l'avvocatura e pubblicò studi politici, economici, giuridici, filosofici. Collaborò con giornali, riviste e prestigiose istituzioni, quali l'Università popolare e la Società umanitaria.

Del fascismo riconobbe subito i pericoli. Nella sua casa di Milano convenivano illustri antifascisti: Carlo Rosselli, Filippo Turati, Guglielmo Ferrero, Carlo Sforza e altri. La militanza antifascista gli costò perquisizioni, attentati (uno quasi mortale), arresti, processi, sorveglianze dell'Ovra. Nel 1931, quando il regime pretese dai circa 1200 accademici italiani un giuramento ideologico di fedeltà – pena la fine della carriera – fu uno dei pochissimi (una dozzina) che lo rifiutarono. Disse: «Poiché il sottoscritto non è di fede fascista, sarebbe una menzogna giurare quello che egli non crede». Nel 1939 gli fu impedita anche la libera docenza e venne radiato dall'albo degli avvocati assieme al figlio Dino, mentre la figlia Gina dovette lasciare la facoltà di Agraria di Milano. Un altro suo figlio, Lucio Mario, socialista, subì il confino.

> **Nel 1931, il regime pretese dai circa 1200 accademici italiani un impegno ideologico**

Durante le persecuzioni, Fabio fuggì in Svizzera con la moglie Luisa Sanguinetti, figlia del senatore Cesare, e con i quattro figli (fra cui anche Guido Lodovico, cui è intitolata una Fondazione a Milano). Dal sistema confederale elvetico trasse ispirazione per teorizzare una sorta di Stati Uniti del Mondo, garanti di pace e di libertà.

Morì a Milano, ma i suoi resti sono collocati a Udine, nel cimitero di S. Vito, accanto a quelli del fratello Oscar e di altri parenti friulani. —



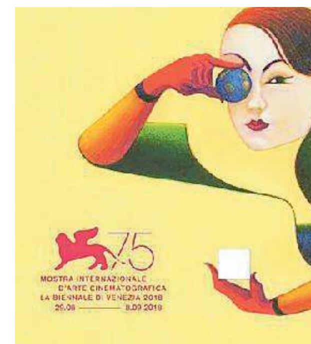
Un manifesto che circolava nel periodo delle persecuzioni razziali



IL BILANCIO DEL FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

## Assegnati gli Oscar esercenti e autori protestano contro Netflix

MANUELA PIVATO




Il cinema italiano a mani vuote, l'Oscar a Netflix, i numeri che crescono e superano le 181 mila presenze in sala, i 10 mila ingressi a Virtual Reality e i 27 mila visitatori alla mostra dell'hotel Des Bains, che ripercorre in fotografia la storia della Mostra e riapre uno dei luoghi simbolo del festival. Consegnati i Leoni, arrotolato il tappeto rosso e portate via le piante di oleandro, la 75esima Mostra internazionale d'arte cinematografica si congeda con il bilancio del presidente della Biennale Paolo Baratta, e del direttore Alberto Barbera.

Sul piatto, un festival di buoni film, molte star, un solo delirio (per Lady Gaga), tre giorni di pioggia, pochi vestiti indimenticabili e nessuno scandalo. Un po' di imbarazzo, invece, per il cinema italiano (con tre titoli in concorso), che non ha vinto nulla. «Quanti sono i film francesi che hanno vinto a Cannes? Uno ogni quindici anni» replica Barbera. «Del resto quando ci sono opere che arrivano da quaranta Paesi è ovvio che i vincitori siano pochi rispetto al numero dei partecipanti. Alcuni titoli italiani sono stati in discussione fino alla fine. Del resto, i verdetti della giuria, che è formata da nove persone provenienti da Paesi e formazioni diverse, non si discutono. Si accettano».

Non poteva andare meglio per Netflix, che vince il Leone d'oro con "Roma" di Alfonso Cuarón e il premio per la migliore sceneggiatura a "The Ballad of Buster Scruggs" dei fratelli Coen. «La nuova realtà è fatta anche di operatori come Netflix, o Amazon» spiega il direttore della Mostra «assisteremo quindi all'entrata sul mercato di altri soggetti; nel cinema di domani esisteranno le sale commerciali accanto alle piattaforme. Difendere un sistema solo legato al passato è una perdita di tempo, basta con le polemiche e con i confronti rigidi e dogmatici. Netflix ha annunciato la distribuzione commerciale dei tre film presentati alla Mostra e ci sono voci che potrebbe comprare una catena di sale cinematografiche negli Stati Uniti». Ma esercenti e autori affidano a una nota congiunta la loro protesta: «Il Leone d'oro, simbolo della Mostra d'arte cinematografica da sempre finanziata con risorse pubbliche – affermano – è patrimonio degli spettatori italiani: il film che se ne fregia dovrebbe essere alla portata di tutti, nelle sale di prossimità, e non esclusività dei soli abbonati della piattaforma americana». Anac, Fice e Acec reiterano la richiesta a Barbera «di rivedere per il prossimo anno la sua posizione». Al ministro della Cultura, chiedono invece un intervento per arrivare a «norme che regolino anche da noi come avviene in Francia un'equa cronologia delle uscite sui diversi media».

Il bilancio chiude con 81 mila biglietti venduti (nel 2012 furono 35 mila) +12 per cento rispetto all'anno scorso, mentre le 181.728 presenze sono cresciute dell'11 per cento. —

A Graz i cimeli in mostra raccontano tre secoli di cambiamenti
Gli storici a Budapest analizzano gli effetti per non dimenticare

## Nuovi studi su Passarowitz la pace che cambiò l'Europa

L'APPROFONDIMENTO

LUCIANO SANTIN

Tre secoli fa l'asse politico economico europeo sterzò verso sud-est. Nel luglio del 1718, a Passarowitz, villaggio serbo dell'Impero turco, si firmò la pace conclusiva dei lunghI conflitti, che a fine '600 avevano visto le truppe ottomane assediare Vienna. Il quadro è mutato: l'arciduca Eugenio – un Savoia al servizio degli Asburgo – è penetrato nei Balcani e ha sbaragliato i nemici a Belgrado. Meno bene sono andate le cose per l'alleata Venezia, costretta a cedere la Morea e i possedimenti cretesi. Nel 1718 inizia la fine della Serenissima: «Ici finit l'histoire de Venise, ou du moins ici terminent ses rapports avec le reste du monde», scriverà Pierre Daru nell'Histoire de la République de Venise.

Il nuovo assetto apre la libertà di navigazione nell'Adriatico, che in precedenza San Marco considerava di sua proprietà. A proclamarla, unilateralmente, è l'imperatore Carlo VI d'Asburgo, che si affretta poi a proclamare Porti franchi Trieste, Fiume e Messina all'epoca anch'essa sotto la corona austriaca. Malgrado la mancanza di una flotta e delle infrastrutture, se nei quindici anni precedenti a Passarowitz i mercanti austriaci in affari con la Sublime Porta erano stati sette, nei tre lustri successivi assommano a 156. Il trattato sottoscritto tra Carlo VI e Ahmed III rappresenta un «punto di svolta non solo per la monarchia asburgica, ma per l'Europa centro e sudorientale» scrivono Harald Heppner e Daniela Schanes nel "The peace of Passarowitz 1718" (Purdue University Press). Un momento destinato a esercitare «un'influenza di lungo termine su società, demografia, cultura ed economia dell'intera Mitteleuropa». E nella presentazione degli studi internazionale che si terranno a Budapest, il 27 e 28 settembre, la domanda è: come è stato possibile dimenticare Passarowitz?

Quella pace non è diventata mito collettivo, ma non è mai stata sottovalutata dagli storici. Perché – lo ha sottolineato Antonio Trampus, ordinario di Storia moderna a Ca' Foscari, in un convegno a Venezia – ha spalancato nuove visioni di carattere bellico ed economico, «ponendo il tema della "guerra giusta", non analizzandone le cause, ma le modalità e le forme con cui viene condotta, e aprendo il problema delle guerre non combattute con le armi ma attraverso lo strumento del commercio».

Forse non si trattò di un evento paragonabile al trattato di Schengen, come si afferma nella mostra "Noi e Passarowitz – Trecento anni di impatto europeo" allestita a Graz. Però gli interessi di Olanda e Inghilterra, paesi lontani dal villaggio serbo dove si firmò la pace, prova che il 1718 fu il momento in cui venne a determinarsi un nuovo baricentro economico sull'interscambio tra il Mediterraneo e il bacino danubiano, parte di quell'Impero asburgico che era il più grande stato europeo. Un assetto che sarebbe rimasto immutato per due secoli esatti. —

IL PREMIO LETTERARIO

# Balzano, Malaguti e Mauro Daltin tra i finalisti del Latisana Nord-Est

Serata di presentazione, al teatro Odeon con Merkù, Spirito e Marzo Magno
Il monologo di Floramo sulla bellezza delle parole. Sabato 6 ottobre il verdetto

**NICOLETTA SIMONCELLO**

Riscoprire la bellezza, che solo la letteratura sa cogliere e ritrovare il senso delle grandi idee. Dando inizio allo spettacolo "Suggestioni a Nord-Est", Angelo Floramo, docente, scrittore e bibliotecario, ha raccontato la trama dei venticinque anni del premio letterario Latisana per il Nord-Est, in un monologo di sette minuti, che ha ammaliato il pubblico.

Gremito sabato sera, il teatro Odeon di Latisana è stato palcoscenico del compleanno dell'iniziativa letteraria, che ha festeggiato l'importante traguardo del quarto di secolo. All'insegna della letteratura e della musica, della risata e della riflessione, la serata ha restituito esattamente «l'arma vincente della trasversalità, che distingue la rassegna», ha detto il sindaco Daniele Galizio. Per mezzo del prezioso mediatico che è la narrativa, il premio dà infatti voce al Nord-Est, ne testimonia i cambiamenti e l'evoluzione, serbando tuttavia un prezioso sguardo internazionale. «La letteratura – afferma l'assessore alla cultura Daniela Lizzi – è una preziosa alleata per osservare con occhi altri la contemporaneità, poiché solo uno sguardo terzo ci dà la possibilità di cogliere aspetti o sfumature che altrimenti rimarrebbero invisibili».


Pietro Spirito, da sinistra, Dario Vergassola e Alessandro Marzo Magno

**Prossime tappe di avvicinamento gli "Aperitivi letterari" il 13, 20 e 27 settembre**

Con la conduzione dei giornalisti Andro Merkù e Pietro Spirito, non è mancato un ospite d'eccezione: Dario Vergassola, comico, cantautore e umorista, che nello svolgersi della serata ha intervistato con ironia, alcuni personaggi legati al premio. Mentre «in Italia tutti scrivono e nessuno legge» – ha deto Alessandro Marzo Magno, scrittore e componente della giuria tecnica – Cristina Benussi, presidente della stessa, ha spiegato la divisione tra i romanzieri «di mare, di terra e di città»; e Massimo De Bortoli, presidente della giuria territoriale, ha confermato il rilievo dell'autobiografia al tempo dei social network.

Nel susseguirsi di imitazioni di personaggi celebri, letture tra il serio e il faceto di alcuni brani tratti dai libri già vincitori del premio e sketch esilaranti, musiche affascinanti hanno fatto da sottofondo. La violinista Valentina Danelon e l'arpista Cristina Di Bernardo, talentuose musiciste friulane, hanno suonato alcuni fra i più brillanti brani composti da Paganini, Debussy, Tedeschi, Andrès e Jorge Puig, compositore cileno che ha scritto brani originali appositamente per il premio.

Sono nove in totale i finalisti di questa venticinquesima edizione di premio e tre gli ambiti. Per la sezione Narrativa, il libro "Resto qui" di Marco Balzano, edito da Einaudi, come anche "Il cipiglio del gufo" di Tiziano Scarpa, e "Jugoslavia, terra mia" di Goran Vojnovic, della casa editrice Forum. Per la sezione Opera prima a contendersi il titolo saranno Claudia Grendene con "Eravamo tutti vivi", di Marsilio, Roberto Plevano con "Marca gioiosa", di Neri Pozza e Alessandro Tasinato con "Il fiume sono io", edito da Bottega errante. Infine, per la sezione giuria del territorio, "Resto qui" di Marco Balzano, "Il punto alto della felicità" di Mauro Daltin, pubblicato da Ediciclo e "Prima dell'alba" di Paolo Malaguti, edito da Neri Pozza. In attesa della premiazione, sabato 6 ottobre alle 18, sempre al teatro Odeon, gusto e letteratura continueranno a succedersi con gli "Aperitivi letterari" programmati per giovedì 13, 20 e 27 settembre, alle 18, al Caffè Garibaldi. —

ALL'EX TIPOGRAFIA SAVIO

## Ragogna presenta Un viaggio in Kenya storie di missionari

**Mercoledí, alle 18.30, nell'ex tipografia Savio, in via Torricella 2, a Pordenone, Giuseppe Ragogna, già vicedirettore del Messaggero Veneto, presenterà il libro "Un viaggio in Kenia" con le testimonianze raccolte dai missionari che sono in prima linea.**

**Storie di sopravvivenza quotidiana e di impegno nell'istruzione dei giovani, laddove solo la scuola è il seme che potrà permettere di creare un futuro e dare una speranza di miglioramento alle generazioni future.**

**Tutti i proventi della vendita del libro saranno devoluti a sostegno delle scuole di Mugunda e Sirima (Kenya).**

LE ELIMINATORIE

## I virtuosi del violino in gara si contendono il Lipizer

GORIZIA

Al Teatro Bratuž di Gorizia, si è tenuta l'inaugurazione del trentasettesimo concorso internazionale di violino Rodolfo Lipizer alla presenza della giuria, composta dal presidente, il compositore italiano Lorenzo Sbaffi e dai maestri Florin Croitoru (Romania), Edwin Eung Soo Kim (Corea del Sud), Hester Susanna Martens (Sud Africa), Gabriele Pieranunzi (Italia), Carlos Alberto Sanguino (Argentina), Karen Shakhgaldyan (Armenia) e dei pianisti ufficiali del concorso Inga Dzektser (Russia) ed Evgeny Sinaiski (Russia).

Dopo gli interventi delle autorità, si è passati al sorteggio per determinare l'ordine delle prove: 34 il numero dei concorrenti effettivi.

La sera stessa ha preso il via la prima prova delle eliminatorie, in cui si sono esibiti 5 violinisti: Shih-Hsiang Chen (Taiwan), Matthew Hakkarainen (Stati Uniti d'America), Magdiell Antequera Chirinos (Venezuela), Yuri Itano (Giappone), Wonbeen Chung (Corea del Sud).

La giornata di oggi sarà dedicata alle "prove" con pianoforte "senza pubblico", mentre domani inizieranno le semifinali previste per le 15.30 e le 20.30, giovedì alle 10, 15.30 e 20.30, in cui i concorrenti rimasti in gara proporranno un programma comprendente Sonate e pezzi virtuosistici, nonché – in prima assoluta – il brano per violino e pianoforte, scritto espressamente per il concorso goriziano dal compositore Piero Niro, brano che andrà ad arricchire la letteratura contemporanea, dal titolo "Note per Lipizer" (2018).

Da sottolineare che in questa seconda prova gli ascoltatori possono assegnare un voto al concorrente preferito per il "Premio del pubblico", offerto da Sandra Zottar, e Federico, Maurizio e Maria Clara Magris.

LA PROVA DEL CUOCO

## La friulana Micol Pisa in tv a fianco di Elisa Isoardi

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia ritorna a essere protagonista del fortunatissimo programma di Rai1, "La Prova del Cuoco". Dopo due anni di partecipazione a "Buono a sapersi", trasmissione condotta da Elisa Isoardi dedicata ad alimentazione e salute, è arrivata la conferma: Micol Pisa sarà tra le figure di spicco della storica gara culinaria "peperone verde vs pomodoro rosso".

Elisa Isoardi, infatti, l'ha voluta al suo fianco come chef per la stagione 2018/2019 e questo riconoscimento conferma l'eccellente lavoro svolto da Micol nella sua scuola di cucina "Mestoli & Padelle" a Pradamano.


La friulana Micol Pisa

«Sono molto orgogliosa di rappresentare la mia splendida regione e tutte le donne che con determinazione, tenacia ed ambizione cercano ogni giorno di migliorarsi e raggiungere i loro obiettivi. Questa esperienza sarà emozionante, ma anche molto impegnativa. Io però sono assolutamente pronta e carica per affrontare questa nuova sfida professionale».

Classe 77, Micol Pisa è insegnate di cucina, esperta di pasticceria e panificazione. L'appuntamento di esordio tra i "cuochi maestri" è previsto per martedì 11 settembre attorno alle 13.

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

# I debiti del fruttivendolo e i soldi del bancario Un delitto commesso a fine Ottocento: la fuga, la confessione a Budapest, il suicidio

SANGUE E ORRORE

Il capitano Karacsonyi della polizia di Budapest, non era uso a perdere tempo. Il suo metodo d'interrogatorio era di una grande semplicità, ma infallibile. Il fatto è che al poliziotto di lungo corso bastava un'occhiata per capire il tormento di un'anima colpevole. E a quel punto, far confessare un reo era un gioco da ragazzi, perché il rimorso non aspetta altro che una mano tesa, per liberare la coscienza. E così, il 17 marzo 1888, Giovanni Nikolics arrestato a Pest per un banale furtarello, sopraffatto dai singhiozzi confessò l'orrore che il capitano aveva intravisto dietro al suo pallore, ai fremiti delle labbra e allo sguardo inafferrabile. Pochi giorni dopo, la stampa triestina strillava un abominevole delitto commesso due mesi prima. Ma ecco la storia.

Giovanni Simits, così si chiamava realmente l'uomo in manette, di 28 anni e originario di Neusatz in Germania, nel gennaio di quell'anno lavorava come fruttivendolo nel capoluogo giuliano. Uno stile di vita corrotto, però, gli fece accumulare tanti debiti da trascinarlo nella disperazione.

Fu allora che incrociò per strada Antonio Grimme, giovane impiegato nella ditta G. Eisner, che conosceva di vista. Quel giorno fatale, Grimme usciva dalla banca dopo aver prelevato una considerevole somma di denaro. «Dovevo impadronirmi dei soldi a ogni costo!», confessò Simits al capitano. Così il fruttivendolo, con un diabolico stratagemma, invitò il giovane nella sua abitazione, in via Valdirivo, 15. «Sopra al tavolo c'era un coltello – dichiarò –. Lo presi e colpii Grimme ripetutamente al ventre, fino a quando cadde morto ai miei piedi. Frugai nelle sue tasche, trovai 670 fiorini e tre orologi di valore che andai subito a vendere. Ma prima nascosi il cadavere nell'armadio». Simits sentiva ormai strette le maglie della rete ben tesa dal capitano Karacsonyi. E a quel punto, il freddo dell'ufficio aveva già la mefitica umidità della cella. Ma continuò la sua storia agghiacciante. Uscito dal negozio di pegni tornò nella stanza a pigione e cosparse il cadavere di acido fenico, per mascherare l'odore. Piegò il corpo legando la testa alle caviglie e lo infilò a forza in un baule, che nascose sotto al letto. Poi pagò alla portinaia due mesi d'affitto anticipato e si dileguò. Infine raggiunse l'Ungheria sotto falso nome. La confessione fu protocollata e la polizia di Trieste trovò il cadavere. Nonostante l'espiazione della sua colpa, lo spettro di Grimme ossessionò Simits notte e giorno. E lo costrinse al suicidio. —



«DOVEVO IMPADRONIRMI DEI SOLDI A OGNI COSTO!» CONFESSÒ AL CAPITANO KARACSONYI

# SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## L'intervista

L'ex bianconero, vicepresidente della federazione, in tribuna a Bologna per Italia-Polonia rivela pregi e difetti dei suoi connazionali e dà un giudizio sulla politica dei Pozzo in Friuli

# Kozminski guida polacca: «Bomber Teo ricorda Toni Walukiewicz da Udinese»

Massimo Meroi / LIGNANO

Marek Kozminski, ex calciatore dell'Udinese è vicepresidente della federazione polacca. Venerdì era a Bologna a vedere dal vivo la sfida tra Italia e Polonia, ieri pomeriggio ha chiuso le sue ferie a Lignano per rientrare a Cracovia. Marek si è prestato a parlare di tutto. Sentitelo.

**Kozminski, Italia-Polonia è finita 1-1. Si può dire che è stata un'occasione persa per la Polonia?**

«Assolutamente sì. Quella di sabato era un'Italia da battere. Purtroppo abbiamo tenuto in panchina due giocatori come Milik e Piatek inserendo altri elementi solo per difendere il risultato».

**La Polonia è sembrata molto più avanti dell'Italia nella costruzione del progetto di squadra.**

«Noi le fondamenta le abbiamo, non siamo dovuti ripartire da zero dopo il Mondiale, l'Italia è più indietro. Un amico in tribuna mi ha detto: siete fortissimi se vi consentite il lusso di tenere fuori Szczesny, Linetty, Milik e Piatek».

**Cosa è successo alla Polonia ai Mondiali?**

«Semplice: eravamo meno forti di due anni prima all'Europeo, ci sono mancati un paio di elementi al top della condizione e per quello che ho visto in ritiro è stata sbagliata la preparazione. Troppo pesante e la squadra, che ha sempre giocato in sedi molto calde, ne ha risentito. E poi quella strana sconfitta all'esordio con il Senegal che ha cambiato tutto».

**Qual è lo stato di salute del vostro calcio?**

«Non così buono come può sembrare. Abbiamo 16-18 giocatori di livello, ma dietro ora c'è poco. L'Under 21 l'altro giorno ha pareggiato contro le Far Oer, con l'Italia Under 20 abbiamo preso tre pappine».

**In Italia tra serie A e serie B ci sono 16 polacchi. A cosa si deve questa fioritura?**

«Il rapporto qualità-prezzo innanzitutto, e poi la giovane età. Prendete Stepinski, l'attaccante del Chievo: è costato 300 mila euro e guadagna 150 mila euro a stagione. Se non è un affare quello...».

**E poi i portieri: oltre a Szczesny, c'è Skorupski ...**

«Tra i pali abbiamo sempre avuto una grande tradizione. Il Liverpool ha un nostro Under 19 in rosa, idem il Chelsea, Al Tottenham c'è un ragazzo di 16 anni che dicono essere il più forte di tutti».

**Zielinski è arrivato giovanissimo a Udine. A Napoli è cresciuto, ma non ha ancora espresso tutto il suo potenziale. Concorda?**

«Sì, è un centrocampista con tanti gol nei piedi. Adesso ha la fortuna di aver incontrato un allenatore come Ancelotti che i giocatori con quelle caratteristiche li sa sfruttare benissimo».

**A Napoli sono contenti di Milik, ma restano convinti che per fare il salto di qualità serviva un'altra punta tipo Cavani. Concorda?**

«Milik è reduce da due grandi infortuni, ma è un giocatore di classe e dal gol facile. Il confronto con Cavani non regge: ci sono sei anni di differenza tra i due, un paragone si potrà fare tra qualche stagione».

**E il genoano Piatek da dove spunta?**

«È reduce da una buona stagione a Cracovia dove ha segnato 15-16 gol, con il Genoa è partito benissimo, tutti siamo sorpresi».

**Restando in tema di attaccanti polacchi, all'Udinese è arrivato Teodorczyk. Come lo giudica?**

«È una prima punta fisica, in Belgio ha vinto il titolo di capocannoniere. Per la struttura fisica che si ritrova è abbastanza veloce. Volendo azzardare un paragone ricorda il primo Luca Toni».

> I nostri calciatori arrivano sempre più numerosi in Italia perché il rapporto qualità-prezzo è molto interessante

> Il giocatore più forte in assoluto col quale ho giocato è Baggio ma anche Amoroso aveva qualcosa di molto speciale



Marek Kozminski in bianconero

**È vero che ha un carattere difficile?**

«Diciamo che non è amico dei giornalisti e che in Belgio ha avuto qualche problema per dei gesti nei confronti di una tifoseria avversaria, ma il ragazzo lo conosco e vi dico che è a posto».

**Cosa sa Kozminski dell'Udinese di oggi?**

«Poco. Ho visto che ha acquistato 13 giocatori, il che significa che è all'inizio di un nuovo ciclo. La filosofia ormai è nota. L'Udinese è una fabbrica di calcio che fa parte del colosso Pozzo, bisogna capire se è ancora la fabbrica più importante o meno. Dubito considerando la potenza economica del calcio inglese. Oggi i giovani più forti vanno al Watford non all'Udinese».

**Da quando arrivò lei a Udine 26 anni fa è cambiato tutto e l'Udinese negli ultimi 24 anni è uno dei cinque club a non essere mai retrocesso assieme alle due milanesi e alle due romane.**

«Vero, questo dato è significativo del lavoro che è stato fatto. D'altro canto va detto che negli anni '90 il calcio italiano aveva un livello molto più alto di quello attuale. C'erano altre regole con il limite degli extracomunitari, la legge Bosman ha cambiato tutto favorendo l'Udinese che fa plusvalenze soprattutto con calciatori stranieri».

**L'Udinese di Zaccheroni, quella di Spalletti e quella di Guidolin. Qual è stata la migliore?**

«Io sono affezionato alla prima della quale ho fatto parte all'inizio, Zac ha messo le basi del progetto sportivo. Va detto che tutte erano diverse: la prima giocava con un tridente, l'ultima con due punte veloci come Di Natale e Sanchez. Il comune denominatore era la difesa a tre».

**A Udine i tifosi non si accontentano più del mantenimento della categoria. Giusto così?**

«Normale che il tifoso voglia sempre di più, ma con tutto il rispetto Udine è una piazza di provincia. Per alzare l'asticella bisognerebbe pretendere che la proprietà, come avvenne con Tanzi a Parma, facesse investimenti di tasca propria. E comunque affinchè l'Udinese vada in Europa devono fallire la stagione almeno due-tre big. Difficile».

**Negli anni '90 con lei a Udine arrivarono anche Czachowski e Adamczuk. Di cosa si occupano oggi?**

«Il primo fa l'allenatore del settore giovanile di una società di Varsavia e il commentatore tv, il secondo il direttore sportivo».

**Kozminski, lei arrivò in Italia nel 1992 con al collo la medaglia d'argento olimpica. Impressionò tutti in quel torneo. Poi pensa di aver rispettato le attese nella sua carriera o no?**

«Credo che avrei potuto fare di più. Penso di non essere stato impiegato sempre nel mio ruolo ideale, quello di terzino. Io avevo velocità e resistenza. Nel calcio di oggi sarei stato valorizzato di più».

**Si sente ancora con qualche ex compagno dell'Udinese?**

«Di recente ho invitato Zaccheroni in Polonia per un corso di aggiornamento per i nostri allenatori, è stato molto gentile. Poi sento Calori, Rossitto, con Bierhoff mi vedo due-tre volte all'anno per le riunioni dell'Uefa».

**Il calciatore più forte con il quale ha giocato?**

«In senso assoluto il più forte è stato Baggio, anche se era a fine carriera. A Brescia ho giocato con Pirlo, Guardiola, Toni; a Udine con Sensini, Balbo, Bierhoff, Amoroso. Ecco se devo aggiungere un altro nome dico Marcio: aveva qualcosa di molto speciale».

**Consigli a Pozzo un giovane calciatore polacco ...**

«Il ruolo di vice presidente federale me lo sconsiglierebbe, ma se proprio insistete dico Walukiewicz, difensore dell'Under 19 che ha giocato a Lignano con l'Italia. Ha 18 anni ed è già alla seconda stagione nella serie A polacca». —



## IL COMMENTO

# Velazquez deve trovare la posizione ideale per Lasagna


BRUNO PIZZUL

Di nuovo un week end senza il calcio di serie A, fermato per gli impegni delle nazionali, occupate a dar vita a questa nuova manifestazione voluta dall'Uefa, una specie di campionato europeo con formula nuova e suddivisione in gironi dettati dal ranking. Non è che si siano registrate ondate di entusiastico interesse, con azzurri di Mancini tutti tesi a recuperare credibilità e autostima. Gli altri campionati di casa nostra vivono momenti di tribolazione assoluta, ancora lontani dal sapere le rispettive composizioni, permanendo uno stato di assoluta incertezza davvero incomprensibile.

La serie A è invece partita regolarmente, anche se alcune squadre attendono ancora decisioni della giustizia sportiva sulle proprie inadempienze e irregolarità. Quanto all'Udinese, dopo tre partite che hanno fruttato un più che accettabile bottino di quattro punti, è alla ricerca di una sistemazione tattica credibile, assiduamente cercata dal tecnico Velazquez che, con i giocatori che sono rimasti a sua disposizione, ha continuato negli allenamenti e nell'amichevole con il Celje a sperimentare nuovi schemi e diversa collocazione dei singoli.

La sensazione è che la squadra fatichi molto a costruire gioco, risultando piuttosto faticoso il palleggio e ancora imperfetto il possesso palla. Ne deriva una piuttosto evidente difficoltà in zona gol, con la necessità di trovare per Lasagna una sistemazione che agevoli il suo modo di giocare, consentendogli di puntare la porta avversaria essendo già pronto a sfruttare velocità e prontezza di battuta. Chiaro che giocando da prima e unica punta, Lasagna è costretto a lottare di fisico con i difensori avversari e fare a sportellate non è certo il suo modo ideale di giocare. Emerge la sensazione che questo compito potrebbe essere riservato al polacco Teodorczyk, anche fisicamente più adatto alla bisogna. In mezzo poi appare di fondamentale importanza la presenza di Mandragora, con Behrami a far da frangiflutti e Fofana a esibirsi in qualcuna delle sue efficaci scorrerie. In ipotesi potrebbe essere praticabile anche un 4-4-2 che è di più semplice applicazione , anche se ritenuto troppo scolastico.

Resta da risolvere il quesito relativo al ruolo e ai compiti riservati a De Paul, che potrà essere discusso fin che si vuole, ma resta, per qualità, uno dei pezzi forti di questa Udinese. Indubbio che riesce a dare il meglio quando parte decentrato, da sinistra.

Settimana di lavoro che si spera proficuo perché con il Toro c' è bisogno di una squadra ordinata e compatta. —

## Italia, esame Portogallo

Torna in campo l'Italia di Mancini nella seconda giornata di Nations League. Bisogna fare punti a Lisbona.

MEROI / A PAG 28



## Super Dovi è il re di Misano

Dovizioso vince su Marquez (7° Rossi) il Gp di Misano. Follia di Fenati in Moto2: in corsa tira il freno al rivale.

A PAG. 43



## Gsa ok verso il campionato

Anche l'ultima amichevole a Gemona con i campioni d'Austria ha dato segnali positivi a un mese dall'inizio del campionato.

PISANO / A PAG. 40È






Lukasz Teodorczyk in azione durante l'amichevole di venerdì con il Celje. Il polacco è arrivato un mese fa dall'Anderlecht FOTO BUMBACA

IL PUNTO SUGLI INFORTUNATI

# Barak ed Ekong prendono la rincorsa per essere presenti domenica col Torino

**Velazquez conta di averli entrambi a disposizione per la ripresa del campionato Rispetto a Firenze ci saranno anche Balic e Mandragora**

Stefano Martorano / UDINE

L'obiettivo è fattibile e per questo motivo Julio Velazquez è convinto di riuscire a recuperare Antonin Barak e William Troost Ekong per la ripresa del campionato con il Torino. La settimana di lavoro al Bruseschi sarà fondamentale per entrambi, ma in attesa delle risposte in arrivo dal campo, è già possibile stilare un percorso di avvicinamento sulla scorta delle rispettive condizioni e delle indicazioni arrivate dallo staff medico, che ha dato il via libera per una ripresa della preparazione a carico crescente. E qui il discorso riguarda principalmente Ekong, il difensore nigeriano tornato da Firenze con un problema muscolare all'ileopsoas sinistro, infortunio che di fatto gli è costato la nazionale, ma che gli ha anche risparmiato una faticaccia tra il viaggio a Victoria per andare a disputare una partita di qualificazione alla coppa d'Africa contro le Sheychelles. Le refertazioni inviate alla federazione nigeriana hanno infatti annullato il viaggio di convocazione in modo che il difensore potesse restare a curarsi a Udine, dove la settimana scorsa si sono segnalati decisi miglioramenti, al punto da ipotizzarne il recupero per il Torino.

Ekong quindi dovrebbe ritrovare il gruppo al più presto, mentre per Barak si parla addirittura di una ripresa graduale fissata tra domani e mercoledì. Il centrocampista ceco è dunque annunciato in rampa di lancio dopo il risentimento muscolare al quadricipite della gamba destra rimediato il 25 agosto in allenamento, nella seduta di rifinitura che ha anticipato la partita poi vinta con la Sampdoria, ma è proprio la lunga assenza dal campo che lo pone in condizione di svantaggio rispetto a Mandragora e allo stesso Balic che ha recuperato. Tuttavia, il discorso della titolarità in questo caso è secondario, perché basta propri ripensare alla sfida con

### Il ceco in gruppo domani o mercoledì più prudenza per il nigeriano

la Samp, per capire l'importanza di avere a disposizione un giocatore anche se a minutaggio ridotto. Il pensiero, infatti, corre ai minuti finali in cui Behrami e Fofana calarono alla distanza, oltre allo stesso Mandragora che proprio al 93' sbalestrò un tiro in curva, con conseguente espressione blasfema costatagli poi la squalifica. Letta a posteriori, avere un cambio a disposizione avrebbe fatto molto comodo a Velazquez, e forse non avrebbe compromesso la successiva trasferta di Firenze, dove l'Udinese si è presentata senza cinque centrocampisti. —



IL PROGRAMMA

## La ripresa è fissata per oggi Domani test atletici alle 9

UDINE

Oggi l'Udinese riprende la preparazione in vista della sfida al Torino in programma domenica pomeriggio, alle 15, al Friuli. Dopo i due giorni di pausa seguiti alla deludente amichevole pareggiata per 0-0 venerdì a Gradisca con gli sloveni del Celjie, i bianconeri riprenderanno stasera con l'allenamento delle 18, a cui seguirà la cena, da consumarsi tutti insieme al ristorante dello stadio.

Domani sarà giornata impegnativa con i test atletici previsti per le 9 e con la seduta tattica fissata alle 18. Il programma prevede poi le sedute mattutine di mercoledì, giovedì e venerdì alle 10.30, stesso orario della rifinitura di sabato. Entro giovedì faranno rientro a Udine i nazionali Mandragora, Machis, Larsen, Opoku, Pezzella, Scuffet e Wague. —

S.M.

## IN BREVE

### La prossima avversaria
**Torino oggi a riposo Cure per Aina e Ansaldi**

**Allenamento pomeridiano allo stadio Olimpico per il Torino. Mister Mazzarri ha diretto una partita di allenamento a ranghi misti con l'organico completato da elementi del settore giovanile, per sopperire all'assenza dei sette calciatori impegnati con le rispettive Nazionali. Terapie per Aina e Ansaldi, lavoro personalizzato per Lyanco. Il Torino riprenderà la preparazione domani pomeriggio, al Filadelfia, in vista della trasferta di Udine: porte aperte dalle 15.**

### La polemica
**Sacchi critica Balotelli Raiola: «Mi fa pena»**

**Arrigo Sacchi si permette di criticare il suo assistito Mario Balotelli e immediata ecco la replica del procuratore dell'attaccante del Nizza, Mino Raiola: «Nel calcio non servono solo i piedi ma anche intelligenza», il giudizio di Sacchi, al quale Raiola ha risposto così: «L'intelligenza non serve solo nel calcio ma anche nella vita. Sacchi dopo il Milan non ha vinto niente, quello che ha detto su Mario conferma quanto si dice su di lui: è fuso. Mi fa solo pena».**

COPPA D'AFRICA

## Un morto e 37 feriti in Madagascar-Senegal

È di almeno un morto e 37 feriti il bilancio della calca all'ingresso dello stadio di Antananarivo, in Madagascar, in occasione della partita valida per le qualificazioni alla Coppa d'Africa contro il Senegal.

Secondo quanto riferito dalle fonti dell'Ospedale di Hrja gli incidenti sarebbero dovuti all'enorme calca che si è creata all'ingresso dello stadio. Testimoni hanno riferito di migliaia di tifosi ammassati fuori dallo stadio Mahamasina sin dalle prime ore del mattino per assistere alla partita in programma alle 14.30, e che per non perdersi il calcio d'inizio hanno iniziato a spingere provocando così lo schiacciamento di chi era davanti a loro.

La gara si è disputata lo stesso davanti a 20 mila spettatori, per la cronaca il risultato finale è stato di 2-2.

GLI AZZURRI E LA NATIONS LEAGUE

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

## SE BALOTELLI È IL BERSAGLIO PIÙ COMODO

*Sì, va bene: prendiamocela pure con la pessima prestazione di Mario Balotelli o con l'inconsistenza dei tre del centrocampo schierati contro la Polonia. E poi? E poi siamo certi che basti una riflessione su Balotelli al quale vengono indirizzati improperi di ogni genere solo perché è nero e sta sulle palle a tanti? Dopo però, finito con questo giochino stucchevole, magari andiamo a vedere cosa ha saputo produrre il nostro calcio man mano che si esauriva il serbatoio dei campioni del mondo 2006. Niente, praticamente niente: i gol questa nazionale li faceva con il contagocce anche quando Balotelli era nella naftalina dell'esilio deciso dai senatori azzurri. Dopo la batosta spagnola abbiamo segnato un gol a Israele, uno (pareggiando) alla Macedonia e uno all'Albania. Poi zero gol alla Svezia, zero all'Argentina, uno in extremis (su rigore concesso dal Var) all'Inghilterra, due all'Arabia Saudita, quindi uno ciascuno a Francia (perdendo 3-1), Olanda (1-1) e Polonia (ancora rigore). Con la Polonia il migliore è stato Donnarumma, poi ci ha salvato l'ingresso di Chiesa, che con Bernardeschi rappresenta il nuovo che avanza. Con una differenza: Chiesa gioca per la squadra, Bernardeschi per guardarsi allo specchio. Fra gli attaccanti scelti da Mancini, in campionato la migliore media gol a partita ce l'ha Immobile con 0,7 seguito da Balotelli e Belotti con 0,6 e 0,5, il resto è un pianto. In Nazionale la migliore media gol resta quella di Balotelli (0,4) davanti a Belotti (0,3) e Immobile (0,2).*

*Il vero problema è che l'Italia del calcio questa è. Quel vecchio saggio di Giovanni Trapattoni, a proposito del mestiere di ct, ha sempre detto che «ogni oste fa il vino con l'uva che ha». Il modo di ritrovare credibilità va cercato nella crescita del sistema calcio, del suo modo di formare i calciatori, della considerazione (poca) che ancora si ha delle serie minori. Poi, certo, meglio di quel che si è visto a Bologna si può e si deve fare. Fin da stasera. —*



# CR7 non ci sarà Mancini spera che ci sia l'Italia

Nazionale a Lisbona contro il Portogallo orfano di Ronaldo
Il ct anticipa solo l'impiego di Chiesa dal primo minuto

Massimo Meroi

**Cristiano Ronaldo** non c'è. Ha trascorso la vigilia di Portogallo-Italia, valida per la seconda giornata di Nations League, a bordo di uno yacht a Monte Carlo assieme a fidanzata e primogenito, postando una foto sul suo profilo Instagram. Non ci sarà CR7, **Mancini** si augura che ci sia l'Italia chiamata a migliorare il contraddittorio esordio di Bologna contro la Polonia con quel balbettante primo tempo cui ha fatto seguito una ripresa più convincente se non altro dal punto di vista della voglia e del dinamismo.

In quattro giorni non si può pretendere che il ct ribaldi la squadra come un calzino. Serve tempo e pazienza e soprattutto giocatori che accumulino un po' di esperienza a livello internazionale. **Balotelli** è sicuramente uno di questi, ma se poi non sta in piedi diventa controproducente schierarlo. Stasera l'attaccante del Nizza non partirà dall'inizio. «Può capitare di giocare male – ha detto di lui Mancini –, e quando capita arrivano le critiche, fa parte del gioco».

Il posto di Balotelli dovrebbe spettare a **Immobile** presente ieri al fianco del ct in conferenza stampa. «Non so chi scenderà in campo – il "catenaccio" del ct –, la notte porta sempre consiglio e mi auguro che ne porti di buoni. Di certo cambieremo dei giocatori perché due giorni sono pochi per recuperare. In questo momento della stagione i calciatori non sono al top della condizione e anche per questo motivo cambieremo qualcosa».

Contro la Polonia l'azzurro che si è messo maggiormente in evidenza è stato **Chiesa.** Il suo ingresso ha spaccato la partita e proprio il viola si è conquistato il rigore del pareggio. «Chiesa giocherà», è stata l'unica anticipazione data da Mancini che riavvolgendo il nastro della gara contro **Lewandowski** e compagni ha aggiunto: «Nel primo tempo abbiamo commesso troppi errori tecnici nei passaggi. Con le qualità che abbiamo bisogna farne di meno. Dobbiamo essere più precisi in fase di costruzione e non prendere rischi. Poi dobbiamo attaccare con più giocatori in area come è successo nella ripresa». Sugli avversari dice: «Abbiamo visto la partita amichevole con la Croazia, ma molti sono stati al Mondiale. Mancherà Ronaldo, ci sarà **Bruma** che ho avuto al Galatasaray. Con lui il Portogallo può essere più pericoloso in contropiede, ma non cambia molto la filosofia della squadra».

Mancini, di fatto, non parla dell'assenza di CR7. A Ronaldo pensa il suo ct **Fernando Santos**. «Non ha ancora segnato in Serie A? Quando comincerà vedrete quanti gol farà», ha detto accompagnando la frase con un largo sorriso. Il ct di quella che è pur sempre la nazionale campione d'Europa in carica si aspetta una sfida equilibrata: «È il classico confronto nel quale non esiste un favorito. L'Italia, pur non avendo partecipato al Mondiale, resta una nazionale top. Mi dicono che ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: ecco, contro gli azzurri conto molto sull'appoggio dei nostri tifosi».

Quelli che sembrano stimolare l'orgoglio azzurro di Ciro Immobile. Il napoletano partì titolare in quella maledetta sera del 13 novembre a San Siro contro la Svezia quando l'Italia fu esclusa dal Mondiale. «Affrontiamo una grande nazionale in uno stadio che solo a guardarlo ti regala grandi stimoli – le parole dell'attaccante della Lazio –. Abbiamo avuto poco tempo per preparare la gara, ma l'abbiamo fatto nel modo giusto». Stasera sapremo. —



| PORTOGALLO (4-3-3) | | ITALIA (4-3-3) | |
|---|---|---|---|
| 1 | RUI PATRICIO | 22 | DONNARUMMA |
| 2 | CANCELO | 21 | ZAPPACOSTA |
| 3 | PEPE | 19 | BONUCCI |
| 4 | NETO | 3 | CHIELLINI |
| 5 | GUERREIRO | 4 | CRISCITO |
| 8 | SANCHEZ | 14 | CRISTANTE |
| 14 | CARVALHO | 5 | JORGINHO |
| 16 | BRUNO FERNANDES | 8 | BONAVENTURA |
| 11 | BERNARDO SILVA | 20 | BERNARDESCHI |
| 9 | ANDRÈ SILVA | 17 | IMMOBILE |
| 7 | BRUMA | 7 | CHIESA |

**Comissario tecnico** Fernando Santos
**A disposizione** 22 Beto, 12 Claudio Romos, 21 Soares, 19 Mario Rui, 6 Pedro Mendes, 23 Gedson Fernandes, 20 Pizzi, 13 Ruben Neves, 15 Sergio Oliveira, 17 Guedes, 18 Martins, 10 Lopez

**Comissario tecnico** Roberto Mancini
**A disposizione** 1 Sirigu, 12 Perin, 5 Caldara, 13 Romagnoli, 21 Biraghi, 6 Gagliardini, 18 Barella, 16 Pellegrini, 10 Insigne, 24 Berardi, 11 Belotti, 9 Balotelli.

**ARBITRO:** William Collum (Scozia)
**LISBONA - STADIO DA LUZ - Ore 20.45 - DIRETTA TV Rai1 e Rai1Hd (501)**


Ciro Immobile quasi certamente prenderà il posto di Mario Balotelli

LE GARE DI IERI

### Mbappè e Giroud le firme francesi contro l'Olanda



**Francia-Olanda è finita 2-1 con gol di Mbappè (nella foto), Babel e Giroud. Questi gli altri risultati della 2ª giornata di Nations League: Ucraina-Slovacchia 1-0; Bulgaria-Norvegia 1-0, Macedonia-Armenia 2-0, Danimarca-Galles 2-0, Georgia-Lettonia 1-0, Cipro-Slovenia 2-1, Liechtenstein-Gibilterra 2-0.**

**Oggi si giocano: Serbia-Romania, Montenegro-Lituania, Malta-Azerbaigian, Kosovo-Isole Far Oer, Svezia-Turchia, Andorra-Kazakistan e Scozia-Albania.**

## Eccellenza Girone A

| | |
|---|---|
| Fontanafredda - Fiume V. Bannia | 1-3 |
| Kras Repen - Juventina S. Andrea | 1-0 |
| Lignano - Gemonese | 0-1 |
| Manzanese - Ronchi | 1-1 |
| Pro Gorizia - Lumignacco | 1-1 |
| S. Luigi Calcio - Cordenons | 1-0 |
| Torviscosa - Flaibano | 3-0 |
| Tricesimo - Edmondo Brian | 0-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Torviscosa | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Fiume V. Bannia | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Edmondo Brian | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Gemonese | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Kras Repen | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| S. Luigi Calcio | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Manzanese | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Pro Gorizia | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Lumignacco | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Ronchi | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Lignano | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Cordenons | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Juventina S. Andrea | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Fontanafredda | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Tricesimo | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Flaibano | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Cordenons - Lignano, Edmondo Brian - Torviscosa, Fiume V. Bannia - Tricesimo, Flaibano - Manzanese, Gemonese - Pro Gorizia, Juventina S. Andrea - Fontanafredda, Lumignacco - Kras Repen, Ronchi - S. Luigi Calcio.

## Promozione Girone A

| | |
|---|---|
| Comunale Gonars - Prata Falchi Visinale | 1-2 |
| Corva - Pravisdomini | 1-1 |
| Pol. Codroipo - Vajont | 2-2 |
| Sanvitese - Camino | 1-2 |
| Spal Cordovado - Casarsa | 1-2 |
| Torre - Pro Fagagna | 2-4 |
| Union Pasiano - Tarcentina | 1-2 |
| Vivai Rauscedo - Sesto Bagnarola | 1-4 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sesto Bagnarola | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Pro Fagagna | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| Tarcentina | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Camino | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Casarsa | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Prata Falchi Visinale | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Vajont | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Pol. Codroipo | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Pravisdomini | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Corva | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Union Pasiano | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Comunale Gonars | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Sanvitese | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Spal Cordovado | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Torre | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| Vivai Rauscedo | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Camino - Torre, Casarsa - Pol. Codroipo, Prata Falchi Visinale - Corva, Pravisdomini - Union Pasiano, Pro Fagagna - Spal Cordovado, Sesto Bagnarola - Sanvitese, Tarcentina - Vivai Rauscedo, Vajont - Comunale Gonars.

## Promozione Girone B

| | |
|---|---|
| I.S.M. Gradisca - Costalunga | 3-0 |
| Mladost - Risanese | 1-1 |
| Primorje - Valnatisone | 1-0 |
| Pro Romans - Virtus Corno | 1-3 |
| S. Giovanni - Trieste | 2-3 |
| Sistiana Sesljan - Chiarbola | 4-2 |
| Tolmezzo - Pro Cervignano | 0-0 |
| Zaule Rabuiese - OL3 | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I.S.M. Gradisca | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Sistiana Sesljan | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| Virtus Corno | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Trieste | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| Primorje | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Risanese | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Mladost | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Zaule Rabuiese | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| OL3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Pro Cervignano | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Tolmezzo | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| S. Giovanni | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Valnatisone | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Chiarbola | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| Pro Romans | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Costalunga | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Chiarbola - Pro Romans, Costalunga - Primorje, OL3 - I.S.M. Gradisca, Pro Cervignano - Mladost, Risanese - Sistiana Sesljan, Trieste - Tolmezzo, Valnatisone - S. Giovanni, Virtus Corno - Zaule Rabuiese.

## Prima Categoria Girone A

| | |
|---|---|
| Barbeano - Ceolini | 2-2 |
| Calcio Bannia - Colloredo Monte | 1-1 |
| Diana - Nuova Sacilese | 0-1 |
| Maniago Libero - San Daniele | 1-0 |
| Ragogna - San Quirino | 2-0 |
| Rive d'Arcano - Union Rorai | 2-0 |
| S.A. Porcia - Vallenoncello | 2-1 |
| Un. Martignacco - Calcio Aviano | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ragogna | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Rive d'Arcano | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| S.A. Porcia | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Nuova Sacilese | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Maniago Libero | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Ceolini | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Barbeano | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Calcio Bannia | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Un. Martignacco | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Calcio Aviano | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Colloredo Monte | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Vallenoncello | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Diana | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| San Daniele | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Union Rorai | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| San Quirino | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Calcio Aviano - Ragogna, Ceolini - Calcio Bannia, Colloredo Monte - Maniago Libero, Nuova Sacilese - Rive d'Arcano, San Daniele - Diana, San Quirino - S.A. Porcia, Union Rorai - Un. Martignacco, Vallenoncello - Barbeano.

## Prima Categoria Girone B

| | |
|---|---|
| Buiese - Torreanese | 0-0 |
| Forum Julii - Sedegliano | 2-0 |
| Fulgor - Ancona | 2-0 |
| Grigioneri - Lavarian Mortean | 2-2 |
| Santamaria - Aurora Buonacquisto | 2-2 |
| Serenissima Pradamano - Azz. Premariacco | 0-5 |
| Sevegliano - Rivolto | 3-0 |
| Venzone - Udine United | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Azz. Premariacco | 3 | 1 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| Sevegliano | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Forum Julii | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Fulgor | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Venzone | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Grigioneri | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Santamaria | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Aurora Buonacquisto | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Lavarian Mortean | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Torreanese | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Buiese | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Udine United | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Ancona | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Sedegliano | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Rivolto | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Serenissima Pradamano | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 5 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Ancona - Sevegliano, Aurora Buonacquisto - Forum Julii, Azz. Premariacco - Venzone, Lavarian Mortean - Buiese, Rivolto - Serenissima Pradamano, Sedegliano - Fulgor, Torreanese - Santamaria, Udine United - Grigioneri.

## Prima Categoria Girone C

| | |
|---|---|
| Aquileia - Vesna | 2-0 |
| Domio - Ruda | 2-1 |
| Isontina - Terenziana Staranzano | 2-2 |
| Isonzo - Sangiorgina | 0-0 |
| Maranese Maruzzella - Gradese | 0-1 |
| Monfalcone - Zarja | 0-0 |
| Pertegada - S.Andrea S.Vito | 3-1 |
| Primorec - Rivignano | 0-4 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rivignano | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Pertegada | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Aquileia | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Domio | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Gradese | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Terenziana Staranzano | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Isontina | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Isonzo | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Monfalcone | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Sangiorgina | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Zarja | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Ruda | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Maranese Maruzzella | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| S.Andrea S.Vito | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Vesna | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Primorec | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Gradese - Domio, Rivignano - Isonzo, Ruda - Monfalcone, S.Andrea S.Vito - Isontina, Sangiorgina - Pertegada, Terenziana Staranzano - Aquileia, Vesna - Maranese Maruzzella, Zarja - Primorec.

## Seconda Categoria Girone A

| | |
|---|---|
| Brugnera - Purliliese | 4-3 |
| Liventina S.Odorico - Tilaventina | 6-0 |
| Montereale Valcellina - Vigonovo R. | 1-1 |
| Polcenigo - Villanova | 0-3 |
| Ramuscellese - Gravis | 2-2 |
| San Leonardo - SaroneCaneva | 1-2 |
| Valeriano Pinzano - Azzanese | 1-1 |
| Valvasone - Morsano | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Liventina S.Odorico | 3 | 1 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| Villanova | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Brugnera | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 3 |
| SaroneCaneva | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Morsano | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Gravis | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Ramuscellese | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Valeriano Pinzano | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Azzanese | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Montereale Valcellina | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Vigonovo R. | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Purliliese | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| San Leonardo | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Valvasone | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Polcenigo | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Tilaventina | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 6 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Azzanese - Valvasone, Gravis - San Leonardo, Morsano - Montereale Valcellina, Purliliese - Valeriano Pinzano, SaroneCaneva - Brugnera, Tilaventina - Polcenigo, Vigonovo R. - Liventina S.Odorico, Villanova - Ramuscellese.

## Seconda Categoria Girone B

| | |
|---|---|
| Arteniese - Spilimbergo | 5-1 |
| Arzino - Mereto Don Bosco | 1-4 |
| Glemone - Cassacco | 0-2 |
| Moruzzo - Riviera | 2-0 |
| Rangers - Atletico Grifone | 1-1 |
| Tagliamento - Reanese | 2-2 |
| Treppo Grande - Palmarket Pagnacc | 1-1 |
| Unione S.M.T. - Majanese | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Arteniese | 3 | 1 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| Mereto Don Bosco | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Unione S.M.T. | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Cassacco | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Moruzzo | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Reanese | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Tagliamento | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Treppo Grande | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Atletico Grifone | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Palmarket Pagnacc | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Rangers | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Glemone | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Riviera | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Arzino | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| Majanese | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Spilimbergo | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Atletico Grifone - Tagliamento, Cassacco - Arzino, Majanese - Rangers, Mereto Don Bosco - Arteniese, Palmarket Pagnacc - Glemone, Reanese - Moruzzo, Riviera - Treppo Grande, Spilimbergo - Unione S.M.T..

## Seconda Categoria Girone C

| | |
|---|---|
| Basiliano - Union 91 | 1-0 |
| Bertiolo - Centro Sedia | 1-1 |
| Buttrio - Castions | 2-3 |
| Calcio Teor - Fiumicello | 3-2 |
| Nuova Calcio Pocenia - Calcio 3 Stelle | 0-2 |
| Pol. Flambro - Pasianese Calcio | 1-2 |
| Porpetto - Trivignano | 1-2 |
| Torre T.C. - Flumignano | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Calcio 3 Stelle | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Calcio Teor | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| Castions | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| Pasianese Calcio | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Trivignano | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Basiliano | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Torre T.C. | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Bertiolo | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Centro Sedia | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Fiumicello | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Buttrio | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Pol. Flambro | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Porpetto | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Flumignano | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Union 91 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Nuova Calcio Pocenia | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Calcio 3 Stelle - Porpetto, Castions - Basiliano, Centro Sedia - Torre T.C., Fiumicello - Bertiolo, Flumignano - Buttrio, Pasianese Calcio - Calcio Teor, Trivignano - Pol. Flambro, Union 91 - Nuova Calcio Pocenia.

## Seconda Categoria Girone D

| | |
|---|---|
| Azzurra - Mariano | 1-2 |
| Cormonese - Breg | 0-0 |
| Gaja - Audax Sanrocchese | 0-0 |
| Opicina - S. Canzian Isonzo | 1-1 |
| Piedimonte - La Fortezza | 2-0 |
| Sovodnje - Roianese | 1-2 |
| Turriaco - Romana Monfalcone | 2-1 |
| Villesse - Montebello Don Bosco | 4-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Villesse | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Piedimonte | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Turriaco | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Mariano | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Roianese | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| S. Canzian Isonzo | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Opicina | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Audax Sanrocchese | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Breg | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Cormonese | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Gaja | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Azzurra | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Sovodnje | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Romana Monfalcone | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| La Fortezza | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Montebello Don Bosco | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**PROSSIMO TURNO: 16/09/2018**
Audax Sanrocchese - Villesse, Breg - Sovodnje, La Fortezza - Azzurra, Mariano - Gaja, Montebello Don Bosco - Turriaco, Roianese - Piedimonte, Romana Monfalcone - Opicina, S. Canzian Isonzo - Cormonese.

SECONDA CATEGORIA

## Colpo grosso del Moruzzo

Gran colpo alla prima per il Moruzzo, con la vittoria ai danni dell'ambizioso Riviera. Lo scorso anno, all'esordio, la squadra di Gabriele Croatto (nella foto Metus), sabato in rete, era stata costretta ad alzare bandiera bianca opposta all'Udine United poi promosso ai play-off.

CAMPIONATO CARNICO

## Granzotti apre le danze e Osoppo sorride

Dopo gli appannamenti con la Velox (sconfitta per 4-1) e Verzegnis (pareggio per 2-2), la Nuova Osoppo ha infilato due successi di fila che hanno consentito il rafforzamento del terzo posto (che vale la promozione), con vittime prima l'Ardita e poi la capolista Amaro costretta a incassare la prima sconfitta stagionale. Nel match, il gol d'apertura è stato messo a segno da Granzotti (nella foto Cella). — R.D.

## 1ª Categoria

| | |
|---|---|
| Cavazzo - Cedarchis | 1 - 0 |
| Campagnola - Val del Lago | 2 - 4 |
| Fus-Ca - Pontebbana | 2 - 2 |
| Illegiana - Ovarese | 0 - 0 |
| Tarvisio - Villa | 0 - 2 |
| Trasaghis- Mobilieri | 0 - 1 |
| Real I.C. - Cercivento | 1 - 3 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAVAZZO | 53 | 16 | 5 | 0 | 61 | 16 |
| MOBILIERI | 53 | 17 | 2 | 2 | 56 | 19 |
| VILLA | 33 | 9 | 6 | 6 | 31 | 24 |
| TRASAGHIS | 32 | 9 | 5 | 7 | 36 | 27 |
| CAMPAGNOLA | 31 | 9 | 4 | 8 | 36 | 33 |
| PONTEBBANA | 30 | 8 | 6 | 7 | 37 | 33 |
| REAL I.C. | 30 | 8 | 6 | 7 | 36 | 33 |
| CEDARCHIS | 25 | 7 | 4 | 10 | 28 | 30 |
| OVARESE | 24 | 6 | 6 | 9 | 24 | 33 |
| CERCIVENTO | 24 | 6 | 6 | 9 | 35 | 39 |
| FUS-CA | 22 | 6 | 4 | 11 | 26 | 56 |
| VAL DEL LAGO | 19 | 5 | 4 | 12 | 37 | 58 |
| ILLEGIANA | 19 | 4 | 7 | 10 | 20 | 32 |
| TARVISIO | 11 | 2 | 5 | 14 | 21 | 51 |

**PROSSIMO TURNO**
**12/09** Cavazzo - Real I. C. / Cedarchis - Tarvisio / Cercivento - Trasaghis / Ovarese - Mobilieri / Pontebbana - Campagnola / Val del Lago - Illegiana / Villa - Fus-Ca

## 2ª Categoria

| | |
|---|---|
| Amaro - Nuova Osoppo | 0 - 2 |
| Ardita - Velox | 0 - 2 |
| Arta Terme - San Pietro | 1 - 1 |
| Audax - Ravascletto | 1 - 2 |
| Folgore - Il Castello | 2 - 1 |
| Timaucleulis - Stella Azzurra | 2 - 2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AMARO | 46 | 14 | 4 | 2 | 43 | 17 |
| ARTA TERME | 41 | 12 | 5 | 2 | 49 | 23 |
| NUOVA OSOPPO | 40 | 12 | 4 | 3 | 55 | 22 |
| FOLGORE | 31 | 8 | 7 | 4 | 30 | 31 |
| VELOX PAULARO | 29 | 8 | 5 | 6 | 44 | 31 |
| RAVASCLETTO | 27 | 8 | 3 | 9 | 31 | 30 |
| TIMAUCLEULIS | 22 | 6 | 4 | 9 | 35 | 40 |
| ARDITA | 20 | 5 | 5 | 10 | 34 | 46 |
| STELLA AZZURRA | 19 | 5 | 4 | 11 | 41 | 52 |
| VERZEGNIS | 18 | 5 | 3 | 11 | 40 | 56 |
| SAN PIETRO | 16 | 10 | 6 | 4 | 38 | 34 |
| AUDAX | 15 | 3 | 6 | 10 | 26 | 47 |
| IL CASTELLO | 3 | 0 | 4 | 15 | 27 | 64 |

**PROSSIMO TURNO**
**12/09** Il Castello - Audax / Nuova Osoppo - Folgore / Ravascletto - Timaucleulis/ Stella Azzurra - Arta Terme / Velox - Amaro / Verzegnis - Ardita

## 3ª Categoria

| | |
|---|---|
| Bordano - Lauco | 2 - 3 |
| Ancora - Sappada | 1 - 2 |
| Edera - Ampezzo | 3 - 1 |
| Moggese - La Delizia | 2 - 4 |
| Paluzza - Comeglians | 2 - 0 |
| Val Resia - Viola | 2 - 0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PALUZZA | 43 | 14 | 1 | 3 | 41 | 19 |
| LAUCO | 38 | 12 | 2 | 4 | 35 | 22 |
| SAPPADA | 37 | 12 | 1 | 5 | 46 | 22 |
| EDERA | 34 | 9 | 7 | 2 | 45 | 23 |
| VIOLA | 29 | 8 | 5 | 5 | 38 | 27 |
| LA DELIZIA | 28 | 9 | 1 | 8 | 44 | 43 |
| VAL RESIA | 25 | 7 | 4 | 7 | 35 | 28 |
| ANCORA | 19 | 5 | 4 | 9 | 27 | 42 |
| BORDANO | 18 | 5 | 3 | 10 | 43 | 45 |
| MOGGESE | 16 | 4 | 4 | 10 | 31 | 44 |
| AMPEZZO | 11 | 3 | 2 | 13 | 23 | 51 |
| COMEGLIANS | 8 | 2 | 2 | 14 | 15 | 57 |

**PROSSIMO TURNO**
**16/09** Ancora - Val Resia / Comeglians - Moggese / La Delizia - Edera / Lauco - Ampezzo / Sappada - Bordano / Viola - Paluzza

SCONFITTA IN AMICHEVOLE CON LA VIRTUS VECOMP

# Pordenone battuto a Verona Primo allarme per Tesser

## Le tante assenze non sono un alibi per il tecnico: «Abituiamoci alle difficoltà» Nell'ultima settimana di precampionato, la consapevolezza di dover dare di più



Una fase dell'amichevole persa sabato dal Pordenone sul campo della neopromossa Virtus Vecomp

Alberto Bertolotto / PORDENONE

«È un bel campanello d'allarme: ben venga sia arrivato adesso». Forse l'ha detto per alzare ulteriormente l'attenzione. O forse lo pensa davvero. Fatto sta che, a una settimana dal (presunto) via del torneo, Attilio Tesser ha voluto suonare la sveglia alla sua squadra dopo il ko in amichevole con la Virtus Vecomp (2-0). Il precampionato del Pordenone si è chiuso con una sconfitta con una pari-categoria (e neopromossa) e il tecnico non si è nascosto dietro giri di parole: «Loro hanno interpretato la gara come se valesse tre punti – ha continuato –: questo è il clima che troveremo nei campi di gara». Il trainer rimette tutti sull'attenti, anche perché un calo può esserci stato visto l'infinita fase di preparazione.

**PRECAMPIONATO**

Sul campo della Vecomp è arrivato il primo rovescio dell'estate neroverde. Il team non aveva mai perso sul campo, neppure con formazioni di serie B come Pescara in Coppa Italia (ko arrivato soltanto ai rigori) e Venezia in amichevole (pareggio per 1-1). A Montorio una sconfitta evitabile ma pervenuta complice anche le numerose assenze. A Tesser mancavano Misuraca, rientrato nuovamente ai box per un problema muscolare, e tutto l'attacco titolare: Berrettoni, Magnaghi e Candellone sono out e dovrebbero rientrare nel corso di questa settimana. Se il trio formato da Ciurria, Bertoli e Germinale aveva segnato con squadre di Eccellenza e serie D, nulla ha potuto con un pari-categoria anche se il portiere avversario è sembrato in giornata di grazia. Insomma, le attenuanti ci sono per Tesser ma il tecnico non ha voluto nascondersi dietro ad alibi: con le dichiarazioni rilasciate nel post-gara ha voluto lanciare un messaggio preciso, che serve fare di più in vista dell'avvio del campionato, competizione in cui nessuno perdona nulla.

**IL BILANCIO**

Allo stesso tempo il trainer ha sottolineato come la fase di preparazione sia stata positiva. «Se si eccettua la sconfitta con la Vecomp sono contento – ha affermato –. La squadra mi è piaciuta in molte occasioni». La speranza che nutre ora è di recuperare il prima possibile i giocatori ai box. La settimana che comincia oggi è decisiva: ci sono delle speranze per riavere Berrettoni e Candellone, mentre è incerto il recupero di Misuraca e Magnaghi. Lo stato di forma degli eventuali recuperati non sarà però il massimo: se, come affermato da Gravina, si partirà il prossimo weekend, il gruppo dovrà stringere i denti e dare qualcosa in più, viste le difficoltà. Perché il Pordenone, almeno con la Vecomp, ha fatto capire che può soffrire l'assenza di alcuni giocatori importanti. —



QUI TRIESTINA

### Anche l'Alabarda va ko ma con il Chievo di serie A

**Sconfitta in terra scaligera anche per la Triestina, che cade però al cospetto di un team di serie A: a infliggere il ko il Chievo, che batte 3 a 0 il gruppo di Massimo Pavanel. Gli alabardati ritrovano però Pablo Granoche, bomber al debutto con la sua ex squadra: il Diablo – che la settimana scorsa ha compiuto 35 anni - segna anche un gol, poi annullato per fuorigioco.**

GIOVANILI

# Doppio derby coi giuliani Grandinate di gol neroverdi al debutto in under 17 e 15

PORDENONE

Buona, anzi ottima la "prima" per i giovani ramarri. Finisce (complessivamente) 11-1 il doppio derby con la Triestina, rullata prima dagli under 15 (6-1) e poi dagli under 17 (5-0). I più giovani chiudono la pratica nel primo tempo, chiuso 5-0. Lo fanno di fronte a un illustre ospite: in tribuna c'è Bruno Tedino, pordenonese, allenatore del Palermo ed ex condottiero dei ramarri più forti di sempre. Il tecnico assiste il match non in veste di osservatore ma di… genitore: negli under 15 gioca il figlio Giovanni. Al 12' i ragazzi di Cicuto vanno in vantaggio grazie a Bledig, autore di un bel tiro che finisce all'incrocio. Al 13' Music si procura un calcio di rigore, che calcia però alto: poco male, perché tra il 22' e il 27' il Pordenone segna il 2-0 e il 3-0 ancora con Bledig e con Fantin. Al 31' arriva il poker in seguito a un autorete di Tonin quindi Movio, al 36', dopo una bella azione di Tedino, firma il 5-0. A inizio ripresa arriva il sesto gol: al 6' filtrante per l'inserimento di Lavina che supera il portiere in uscita. Match già ai titoli di coda, i ramarri amministrano e al 28' la Triestina sigla la rete della bandiera grazie a un rigore trasformato da Iacovoni.

Esordio super anche per l'under 17, che gioca con lo scudetto sul petto. I campioni italiani in carica liquidano la Triestina grazie alle doppiette di Spader e Tirelli e al gol di capitan Trentin. E' quest'ultimo ad aprire la sfida al 33' grazie a un grande colpo di testa da palla proveniente da calcio d'angolo. Sei minuti più tardi il raddoppio grazie a Spader, che trasforma un calcio di rigore. Nella ripresa la squadra di Pillin chiude la pratica in 20'. Al 1' Spader insacca di testa, quindi arriva la doppietta di Tirelli (in gol al 13' e al 20'). A metà frazione entra in campo anche il nipote dell'ex allenatore e giocatore del Pordenone Adriano Fedele (Rossi Fedele). La formazione dei neroverdi: De Toffol, Basso, Antoniazzi, Morandini (35' st Puppo), Capraro (35' st Bortolussi), Trentin, Spader (19' st Carli), Sautto, Tirelli (19' st Rossi Fedele), Mandato (15' st Bottani), Cassaro (15' st Cescon). All. Pillin.

Nel prossimo entrambe le formazioni osservano il turno di riposo. Riprendono a giocare il fine settimana del 22-23 settembre. —

A.BER.



| | |
|---|---|
| PORDENONE | 5 |
| TRIESTINA | 0 |

**PORDENONE** De Toffol, Basso, Antoniazzi, Morandini (35' st Puppo), Capraro (35' st Bortolussi), Trentin, Spader (19' st Carli), Sautto, Tirelli (19' st Rossi Fedele), Mandato (15' st Bottani), Cassaro (15' st Cescon). All. Pillin.

**TRIESTINA** De Luca, Razem (38' st Ghedina), Brasca, Boschetti (22' st Trevisan), Tedesco, Lombardo (11' st Somma), Vicentini, Kepi, Mihali (11' st Bon), Venco, Miraglia. All. Cotterle.

**Arbitro** Turchet di Pordenone.

**Marcatori** Al 33' Trentin, al 39' Spader (rig.); nella ripresa, al 1' Spader, al 13' e al 20' Tirelli.

### I più giovani vincono di fronte a Tedino Il tecnico in tribuna per seguire il figlio



I PROTAGONISTI

### Doppiette di Spader e Tirelli

Davide Spader (in foto) e Alex Tirelli sono stati i protagonisti della rotonda vittoria del Pordenone under 17. Entrambi i volti nuovi dell'attacco neroverde si sono presentati con una doppietta. Per Spader è un ritorno al Pordenone dopo aver giocato la scorsa stagione al Bologna, sempre con Tirelli.

CAOS CAMPIONATI

# La Lega Pro assicura «Nel weekend si parte» Ma le incognite restano

PORDENONE

Si apre una lunga settimana per il calcio italiano. Tra stasera tardi e domani sono attese le decisioni del Collegio di garanzia dello Sport riguardo la richiesta dei ripescaggi in serie B di alcuni club tra cui Ternana, Catania, Pro Vercelli e Novara. Il presidente della Lega Pro, Gabriele Gravina, ha dichiarato al sito Tuttoc.com che il campionato partirà in ogni caso il prossimo weekend (15-16 settembre), subito dopo la composizione dei gironi e la compilazione dei calendari.

«Se non dovessimo farcela – ha detto – il primo turno slitterà, forse in notturna, tra martedì 18 e mercoledì 19. Non escludo, in caso di accoppiamenti geografici favorevoli e col pieno spirito collaborativo delle società, di avere alcune gare già di domenica 16 e le altre nei 2-3 giorni successivi – ha continuato –. Tutto questo affinché nel weekend del 22-23 si possa tenere la seconda giornata di campionato». Gravina interpreta il pensiero delle società, che non ne possono più di allenarsi e basta.

La serie B è però sul piede di guerra. Ieri la Gazzetta dello Sport ha sottolineato come le 19 società del campionato cadetto – che si sono guadagnate il diritto di giocare sul campo – minacciano di ricorrere al Tar qualora il Collegio di Garanzia dello Sport accettasse la domanda di ripescaggio e portasse così a 22 il novero dei club al via del torneo. E nel frattempo in settimana (giovedì) Santarcangelo e Como – ora in serie D – saranno al Tar per richiedere l'ammissione in serie C.

Il presidente Gravina assicura che il suo campionato partirà ma è chiaro che nel calcio italiano regna il caos più assoluto e nessuno pensava di arrivare al 10 settembre senza sapere gironi e calendari. Il Pordenone conta di partire domenica 16 settembre con il match d'esordio al Bottecchia, come richiesto dalla società dopo l'avvio dell'anno scorso in trasferta, ma anche e soprattutto per evitare il weekend del 22-23 la concomitanza con l'evento-clou della città, Pordenonelegge. —

A.BER.

COPPA ITALIA

# Bomber Maccan da solo non basta il Tamai ne prende quattro a Feltre

## Il vantaggio siglato dalla punta dura appena sei minuti, poi comandano i veneti
## Nella ripresa la dubbia espulsione di Furlan spegne le lampadine alle furie rosse

Gianluca Da Poian / PEDAVENA

Si gioca al Boscherai? Divertimento assicurato. Si conferma il solito fortino verdegranata il sintetico di Pedavena (Belluno) e stavolta a pagar dazio è il Tamai, con l'Union Feltre che ci costruisce sopra la qualificazione ai sedicesimi di Coppa Italia.

Un match che non ha risparmiato emozioni e gol, a tratti divertente, con i padroni di casa che si sono portati a casa una vittoria per 4-2 nel complesso meritata. I feltrini di mister Andreolla, infatti, hanno in definitiva vacillato solo nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, salvo poi mostrare qualcosa in più sul piano del gioco rispetto al Tamai. Unico neo di giornata è l'eliminazione della Reggio Audace, superata nel recupero dalla Sammaurese: già si sognava l'incrocio di prestigio in terra emiliana, invece ci sarà la trasferta in provincia di Forlì e Cesena per i bellunesi.



Russian contrasta Calì, autore del momentaneo pareggio feltrino

### UN'ILLUSIONE IL VANTAGGIO

Mister Saccon vara il 4-4-1-1 che ha in Maccan l'annunciato terminale offensivo, con Giglio libero si svariare alle sue spalle mentre in mediana agiscono Alcantara, Borgobello, Nadal e Cuzzi. Sul fronte opposto

**Sul campo sintetico di Boscherai Giglio e compagni durano solo un tempo**

Andreolla conferma il 4-3-1-2, ma cambia qualche interprete. Episcopo giostra alle spalle di Madiotto e Calì, con Franchini in regia affiancato da Torelli e Celestri. Dietro torna Salvadori con dirottamento a destra di Gjoshi. Tra i pali Tognon rileva Corasaniti. Avvolgente la manovra dell'Union nella mezz'ora iniziale, che produce in particolare una clamorosa occasione dopo neppure un quarto d'ora: solo da spingere in rete l'assist basso di Episcopo, ma Calì da pochi metri calcia incredibilmente alto. Il Tamai alza il baricentro dopo un po', però fa subito male, con Tognon che si rifugia in angolo sul tiro di Nadal. Sugli sviluppi del corner, cross di Giglio e sul secondo palo il dimenticato Maccan deve solo appoggiare in rete. Preludio di un pomeriggio di festa per le furie rosse? Niente affatto. Appena sei minuti più tardi va via Salvadori a sinistra, velo di Episcopo e in zona secondo palo Calì conclude al volo firmando l'1-1. Non c'è un attimo di respiro: bravissimo Tognon, due volte miracoloso su Giglio, poi l'Union riparte, conquista un corner e sulla respinta della difesa Torelli, sfruttando una leggera deviazione, spedisce il pallone sotto l'incrocio.

### TUTTO TROPPO FACILE

Il ritmo impresso dall'Union a inizio ripresa fa subito male al Tamai, che già al 3' balla: azione avvolgente dell'Union che porta Episcopo a prendere un palo e farsi allontanare un'altra occasione sulla linea di porta. Ma non è finita, perché il cross di Gjoshi trova Salvadori pronto a siglare il 3-1. Madiotto non tramuta in rete una biglia eccezionale di Episcopo.

Il Tamai non c'è più, in debito di ossigeno e con poche idee e non riesce più a garantire rifornimenti a Maccan e a creare problemi alla retroguardia verdegranata. E lo fa ancor meno quando Furlan (un derby quello di ieri per l'ex Belluno) viene espulso per fallo su Calì, anche se nell'occasione non sono mancate le proteste delle furie rosse per un cartellino apparso ai più eccessivo. Ad ogni modo, punizione invitante per lo specialista Franchini che firma il 4-1. Finale con un gol annullato per fuorigioco di Madiotto e la doppietta di Maccan, che trasforma un rigore concesso per l'ingenuo fallo di Trevisan (espulso) su Borgobello. —



| | |
|---|---|
| UNION FELTRE | 4 |
| TAMAI | 2 |

**UNION FELTRE** Tognon, Gjoshi, Salvadori (64' Roveretto), Franchini (80' Paludetto), Trevisan, Tobanelli, Episcopo, Torelli, Calì (71' Crivaro), Madiotto (84' Raveane), Celestri (76' De Carli). All. Andreolla.

**TAMAI** Mason, Russian, De Biasi (71' Salomon), Borgobello, Colombero, Faloppa (51' Furlan), Alcantara, Nadal, Maccan, Giglio (67' Dalla Vedova), Cuzzi (81' Zambusi). All. Saccon.

**Marcatori** Al 33' Maccan, al 39' Calì, al 42' Torelli; nella ripresa, al 3' Salvadori, al 16' Franchini, al 37' Maccan (rig.).

**Arbitro** Molinaroli di Piacenza.
**Note** Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Episcopo, De Biasi, Borgobello. Espulsi: Furlan e Trevisan.

LE INTERVISTE

# Saccon riconosce la sconfitta «Sofferto la loro aggressività alla fine il risultato è giusto»

FELTRE

È dispiaciuto per la prima sconfitta stagionale il tecnico del Tamai, Luca Saccon. «Il risultato è giusto – ammette nel dopo gara –. Avevamo iniziato il primo tempo molto bene, andando in vantaggio e riuscendo a contenere l'avversario. Dopodiché, su un'azione sviluppata sul settore di destra, è arrivato il pari dell'Union Feltre, rete che ci poteva stare per come si era incanalata la gara. Qualche minuto dopo, però, abbiamo subìto il 2-1 con una conclusione da fuori e nella ripresa, quando dovevamo entrare in campo per cercare il 2-2, abbiamo incassato prima il 3-1 e poi il 4-1. Abbiamo sofferto l'aggressività dell'avversario – continua l'allenatore – ed è così arrivato il ko. Mi dispiace. Con il Cjarlins eravamo riusciti a far girare gli episodi dalla nostra parte, stavolta no».


Giglio è uscito per noie muscolari

Il Tamai esce così dalla Coppa Italia e ora deve concentrarsi sul campionato. A proposito: domani, giorno di ripresa degli allenamenti, lo staff tecnico si concentrerà in particolare sulle condizioni di Faloppa e Giglio, usciti dalla gara a causa di un risentimento muscolare. Il tecnico conta di recuperare entrambi: domenica prossima le furie rosse cominciano la loro 18ª stagione di fila in serie D (società più longeva dell'attuale panorama nazionale) a Rovigo, sul campo del Delta, squadra che si è appena rinforzata ingaggiando uno svincolato di lusso come Juanito Gomez, attaccante argentino classe 1985 che ha scritto la storia recente dell'Hellas Verona conquistando la promozione dalla B alla A nel 2013 e nel 2017 e totalizzando tra i professionisti 324 partite e 73 gol (in gialloblù sei stagioni dal 2011 al 2017). La stagione scorsa era alla Cremonese in B. «Domenica non si scherzerà più, il campionato è un'altra storia rispetto alla coppa – chiude Saccon –. Ci vorrà ancora più attenzione e concentrazione. Si inizia con una sfida tosta e ci vorrà il miglior Tamai per potare a casa un risultato positivo». —

A.B.

COL BABY-VENEZIA

# Cjarlins tra luci e ombre la convivenza Spetic-Tonizzo resta il rebus della mediana

CARLINO

Per il Cjarlins/Muzane è una ferita ancora aperta l'eliminazione dalla Coppa Italia di serie D subita per mano del Tamai, tutt'altro che rimarginata dal successo per 3-1 nell'amichevole con la Primavera del Venezia. Patron Vincenzo Zanutta, da friulano verace, esprime meglio il suo stato d'animo in marilenghe, con l'inconfondibile pronuncia della Bassa. «Fazil vinzi cui frutz, iul vinzi quant che covente», aggiungendo un invece italianissimo «a buon intenditor poche parole» che la dice lunga sul clima che si respirerà nell'ambiente celestearancio in vista del debutto in campionato di domenica, ospite il Belluno.

Ad ogni buon conto il Cjarlins/Muzane ha usato il match contro i virgulti veneti per testare un paio di moduli e concedere minutaggio ai giocatori meno utilizzati.

La vittoria è arrivata in rimonta dopo l'iniziale vantaggio lagunare subìto a causa di un sanguinoso pallone perso da Politti in uscita dall'area, ma subito rintuzzato dal rigore ottenuto da Bussi e realizzato da Smrtnik. Ancora Bussi ha vestito i panni dell'uomo assist nel primo tempo premiando l'inserimento di capitan Migliorini, mentre nella ripresa Duravia ha chiuso il conto sul suggerimento di Kabine. «Nei primi 45 minuti – spiega mister Stefano De Agostini – ho utilizzato il consueto 4-3-3, con la solita grande produttività vanificata dall'altrettanto usuale spreco in fase conclusiva, mentre nella ripresa ho provato il 4-2-3-1 che per i primi 25 minuti mi ha molto soddisfatto».

Buone anche le indicazioni sui singoli. «Più di qualche giocatore – conclude il tecnico – mi ha messo in difficoltà con la qualità della prestazione, in particolare Migliorini. Difficile far coesistere Tonizzo e Spetic a centrocampo? Una riflessione su questo la stiamo facendo».

Trovano quindi fondamento le indiscrezioni che parlano di una comunque non semplice ricerca sul mercato di un centrocampista classe 1999 per garantire maggior dinamismo al reparto. Il tempo, però, stringe. —

Claudio Rinaldi

QUI CHIONS

# Il debutto è rinviato ma preoccupano il calendario e i lavori allo stadio

**Spostata al 19 settembre la sfida con il Sankt Georgen Per i primi due impegni in casa la società potrebbe chiedere ospitalità ai cugini del Tamai**

CHIONS

Partenza in differita. Per il Chions quella che si apre oggi non sarà la settimana che conduce all'atteso esordio nel campionato di serie D. I rivali dei giallobù, ovvero gli altoatesini del Sankt Georgen, hanno infatti chiesto e ottenuto di rimandare il match inaugurale a mercoledì 19 settembre (alle 16). Così, la formazione di mister Lenisa domenica resterà a guardare le corregionali Tamai e Cjarlins Muzane, rispettivamente impegnate a Rovigo e in casa con il Belluno.

Due impegni zeppi di insidie. Sulla carta, ne nascondeva meno la gara del Chions, visto che il Sankt Georgen è una neopromossa senza particolari velleità di classifica. Ma il rinvio costringerà Dimas e compagni ad affrontare tre partite in due settimane. Dopo la "prima", subito la trasferta di Montebelluna, quindi il derby casalingo con il Tamai. Compreso il match d'esordio, due gare in casa da qui a fine mese. Ma dove? L'impianto di Chions è ancora alle prese con le opere di adeguamento alla nuova categoria. Se i lavori non dovessero terminare in tempo, il club del presidente Bressan chiederà ospitalità al Tamai. Almeno per un turno (per il derby, infatti, non dovrebbero esserci problemi).

Anche il capitolo trasferte non lascia del tutto tranquilli. Il sorteggio ha voluto che 3 dei 4 viaggi previsti in Trentino siano in pieno inverno. A Levico il 12 dicembre, il ritorno con il Sankt Georgen il giorno dell'Epifania e a Trento il 17 febbraio. Solo la trasferta di Bolzano (3 marzo) sembra immune dal rischio neve. Sulla carta poco agevole anche il finale di stagione, con Adriese, Clodiense e Arzichiampo nelle ultime 4 giornate. «Alle difficoltà di questo campionato – commenta il ds gialloblù, Simone Vido – penseremo cammin facendo. L'importante è cominciare con il piglio giusto, per conquistare subito punti preziosi in chiave salvezza». —

Pierantonio Stella

POTENZIALITÀ DELLA ROSA AGLI ANTIPODI

# Il Tricesimo dura 20', poi si scatena il Brian

Comincia nel migliore dei modi l'avventura di Zeno Roma alla presidenza del club della Bassa: decidono Rinaldi e Baruzzini

| | |
|---|---|
| TRICESIMO | 0 |
| BRIAN | 2 |

**TRICESIMO (4-2-3-1)** Tubaro 6; Pretato 5.5, Gerometta 5.5, Cussigh 6, Mansutti 5.5; Bertossio 5, Andrea Osso Armellino 5.5 (39'st S.Condolo sv); Lesyhyn 5 (13'st Kane 5.5), M. Condolo 5.5 (33'st Tulisso sv), Balzano 5.5 (26'st Nardini sv); Llani 5 (18'st Alessandro Osso Armellino 5,5). All. Zucco.

**BRIAN (4-3-1-2)** Peressini 6; Goubadia 6, Nadalini 7, Codromaz 6.5, Rover 7; Zanon 7 (22'st Piasentin 6), Stiso 6.5, Lascala 8 (28'st Di Lazzaro sv); Baruzzini 7 (41'st Anconetani sv); Ietri 6.5 (45'st Maestrutti); Rinaldi 7 (22'st Cesca 6). All. Birtig

**Arbitro** Piccolo di Pordenone 7.

**Marcatori** Al 21' Rinaldi, al 28' Baruzzini (rigore).
**Note** Angoli: 3-0 per il Tricesimo. Recuperi: 2' e 4'. Espulso: Bertossio al 25' st per gioco violento.

Claudio Rinaldi / TRICESIMO

Ci ha messo poco più di una ventina di minuti, il Brian, per scardinare la retroguardia del Tricesimo uscita inviolata dalle due gare di Coppa Italia, indirizzando nel verso giusto rispetto alle proprie ambizioni il debutto in campionato e inaugurando anche nel migliore dei modi la presidenza di Zeno Roma.

Già dalle battute iniziali si è compreso che ben diverse erano le potenzialità delle due contendenti, con gli ospiti subito padroni del gioco e i locali attenti a non scoprire la propria retroguardia. La mediana dei portacolori di Precenicco si è giovata soprattutto del grande estro del tricolore Luca Lascala, ben supportato dal trequartista Baruzzini e del metronomo Stiso, incaricato quest'ultimo di cercare le punte Rinaldi e Ietri deputate a aggredire gli spazi dietro la difesa guidata dall'esperto Cussigh.

La contesa si è infiammata già al 10', quando il comunque ben appostato arbitro Piccolo non ha ritenuto punibile con il calcio di rigore un contatto sospetto tra Rinaldi e Gerometta, ma il centravanti biancazzurro si è rifatto al 21' trovando il tempo giusto per l'inserimento premiato dall'assist di Zanon per freddare di destro Tubaro bagnando nel migliore dei modi il suo debutto in Eccellenza dopo la lunga gavetta nella categoria inferiore.

Sbloccato il risultato per il Brian si è fatto tutto più facile, e fisiologico è arrivato il raddoppio al 28'. Pregevole nella circostanza la giocata di Lascala nel liberarsi dell'avversario e vedere l'inserimento sull'out destro di Rover, il cui traversone è finito sul braccio di Gerometta inducendo il direttore di gara a fischiare il penalty trasformato dal potente mancino basso di Baruzzini. Il doppio vantaggio ha ammorbidito il Brian, messosi a giocare con un po' troppa sufficienza, ma tutto quello che ha concesso al Tricesimo è stato un innocuo sinistro di Bertossio al 44' contenuto senza alcuna difficoltà dal fin lì inoperoso Peressini.

### In mezzo al campo è stato imprendibile Lascala supportato dal metronomo Stiso

Chiamato invece subito in causa in avvio di ripresa per contenere la conclusione ravvicinata di Matteo Condolo sul servizio basso di Lesyshyn, unico vero sussulto del Tricesimo a meno di non voler considerare tale anche la sberla da fuori dello stesso Matteo Condolo finita tra le braccia del ben appostato estremo difensore ospite. L'espulsione per un fallaccio di frustrazione di Bertossio sull'imprendibile Lascala ha di fatto chiuso la contesa poco oltre la metà della seconda frazione, e nel finale Cesca ha mancato il tris calciando a lato di sinistro da buona posizione dopo essere stato imbeccato dal delizioso tocco sotto di Ietri sul piazzato dal limite. —



HANNO DETTO

## L'onestà di Zucco «Ci hanno battuto con pieno merito»

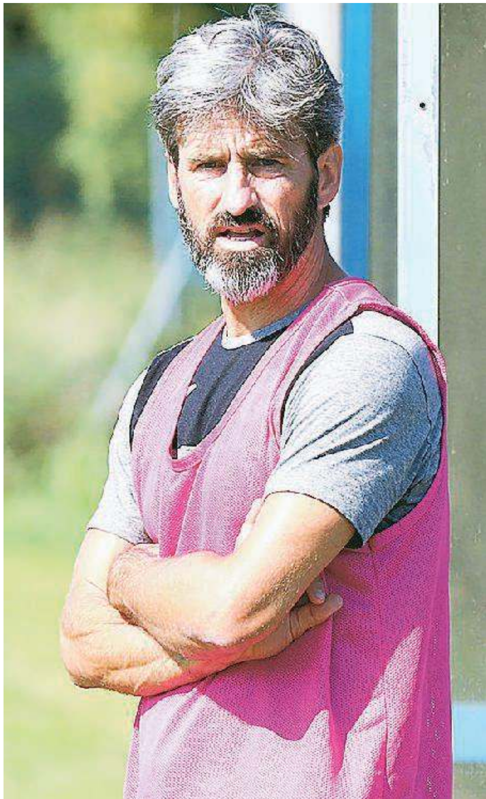
TRICESIMO

Buona la prima per il Brian Precenicco in questo suo ambizioso campionato, e il volto rilassato di mister Gianluca Birtig conferma che tutto è filato per il verso giusto. «La squadra ha giocato come avevo chiesto – sottolinea – senza concedere nulla all'avversario. Causa il precario stato del terreno abbiamo preferito non correre rischi giocando la palla a terra, cercando invece gli inserimenti profondi delle punte negli spazi aperti dal lavoro degli esterni. È vero che forse siamo stati leziosi quando avremmo potuto chiudere in modo definitivo la partita, ma riteniamoci soddisfatti comunque perchè vincere non è comunque mai facile e tantomeno nelle prime gare quando le incognite sono tante».

Ammette a superiorità dell'avversario l'allenatore del Tricesimo Massimo Zucco. «Il Brian – sospira – ci ha sovrastato in tutti i reparti, e dal canto nostro pur mettendocela tutta abbiamo sofferto soprattutto a centrocampo. Consoliamoci pensando che in giro non ci sono tante squadre attrezzate come questa». Doverosa la chiusura con il 75enne presidente del Tricesimo Tony Sorrentino, giunto all'avvio del suo 28° campionato alla guida del club. Ma chi glielo fa fare? «Me lo chiedo pure io – sogghigna –, ma senza ricambi altro non posso fare se non attingere alla mia passione». —

C.R.



Il Brian allenato da Gianluca Birtig, nella foto a destra, ha sconfitto in trasferta il Tricesimo cominciando come meglio non avrebbe potuto il campionato FOTO PETRUSSI

FORMAZIONI AMBIZIOSE CONTRO

## Tra Pro Gorizia e Lumignacco si decide tutto in 5 minuti

Claudio Mariani / GORIZIA

| | |
|---|---|
| PRO GORIZIA | 1 |
| LUMIGNACCO | 1 |

**PRO GORIZIA** Maurig 6, A.Cantarutti 6 (38'st Bevilacqua sv), Iansig 6, Manfreda 6.5, M.Piscopo 6 (24'st Colja 6), Klun 6.5, Battaglini 6.5, Contento 6, Pillon 6 (47'st Klancic sv), Acampora 6.5, Braida 6 (18'st L.Cantarutti 6). All. Coceani.

**LUMIGNACCO** Ceka 6, Iuri 6, Sergi 6, Mattielig 6.5, Pratolino 6, Craviari 6, Novati 6.5 (21' st Ime Akam 6), Petris 6.5, Bodini 6.5, Cucciardi 6.5, Del Fabbro 6 (2' st Delutti 6). All. Conte.

**Arbitro** Lozei di Trieste 6.

**Marcatori** Al 1' Pillon, al 5' Bodini (rigore).
**Note** Angoli 4-2 per il Lumignacco. Ammoniti: A.Cantarutti, Petris, Ime Akam. Recuperi: 2' e 5'.

Neanche a farlo apposta il calendario, alla prima giornata, mette a confronto due delle più ambiziose squadre nel raggiungere il traguardo finale che porta alla serie D.

Per Pro Gorizia e Lumignacco, protagoniste la scorsa stagione rispettivamente in Promozione e in Eccellenza, dal "Bearzot" inizia la loro nuova avventura e nuova esperienza in biancoazzurro dei grandi ex Antonio "Totò" Acampora, Simone Del Mestre, assente per impegni col beach-soccer, e David Colja. Tutto si risolve nei primissimi minuti, un botta e risposta che sancisce un pareggio alla fine parso giusto.

Pronti via e il primo gol dell'Eccellenza lo realizza Pillon dopo appena 90" dal fischio d'inizio. Acampora addomestica un lancio sulla sinistra, si accentra e serve Pillon a centro area, il quale si libera del difensore e con un diagonale rasoterra fa gioire i tifosi di casa. Lo fanno altrettanto al 5' quelli del Lumignacco quando A. Cantarutti stende Novati in area e festeggia il compleanno con la conquista del rigore trasformato dal nuovo acquisto, l'italo-brasiliano Bodini. Dopo un pallonetto spentosi poco sopra la traversa di Braida, alla mezzora Cucciardi riceve a destra un lancio, entra in area, evita Iansig e da posizione decentrata impegna a terra Maurig.

Nel secondo tempo, al 5' Novati serve quasi sul dischetto Del Fabbro la cui giravolta termina alta di poco. Proteste della Pro Gorizia per una spinta in area ai danni di Pillon non ritenuta sanzionabile dall'arbitro. Al 37' sul cross dal fondo di Ime Akam, Maurig blocca su Delutti in fuorigioco, poi nel recupero Ceka chiude su incornata di Klancic. —



SUL NEUTRO DI PRECENICCO

## Gemonese in 10 per un'ora ma corsara con il Lignano

Massimiliano Bazzoli / PRECENICCO

| | |
|---|---|
| LIGNANO | 0 |
| GEMONESE | 1 |

**LIGNANO** Gobbato Davide 5, Pramparo 6 (30'st Maurutto sv), Mauro 6, Morassut 6, Gobbato Omar 5.5, Sartori 6, Pinzin 6.5, Paolini 6, Cusin 5.5, Daneluzzi 5 (7'st Bacinello 6), Faggiani 5.5 (16'st Chiaruttini 6.5). All. Franco Martin.

**GEMONESE** Menegon 6.5, Cozzi 4, Cargnelutti 6, Ursella 7, Coslovich 6.5, Leonarduzzi 6.5, Aste 6 (30'st Zucca sv), Granieri 6.5, Zannier 6 (49´st Clemente sv), Venturini 7, Siqeca 6 (14´st Abazi sv, 40´st Londero sv). All. Bortolussi.

**Arbitro** Aldi di Finale Emilia 6.

**Marcatore** Al 40´ Venturini.

Sul neutro di Precenicco si affrontano due compagini che vogliono dimenticare al più presto le delusioni di Coppa. Passano 5' e una discesa arrembante di Morassut e cross radente conseguente mette in ambasce tutti tranne Ursella provvidenziale in chiusura.

A fronti invertiti lo stesso Ursella al 13' si rende pericoloso con un inserimento smarcante, ma sullo spiovente non trova l´impatto con il cuoio. La partita si trascina senza grosse emozioni fino al 35' quando Pinzin si destreggia bene sulla sinistra mettendo in mezzo dove sul primo palo anticipa tutti Faggiani che peró non trova la porta. Poi i momenti decisivi del match, al 37' la scellerata espulsione di Cozzi con Bortolussi costretto a correggere lo scacchiere con cui la sua squadra non disdegna comunque la puntata offensiva che sfocia al 40' con il vantaggio costruito caparbiamente da un'iniziativa finalizzata dalla zampata decisiva di Venturini.

Nella ripresa le occasioni vere sono poche nonostante un numero congruo di corner e le soluzioni offensive s'infrangono sul muro gemonese. Così Franco Martin inserisce Bacinello e Chiaruttini per cercare d'impattare il match. Al 28' Chiaruttini caparbia questa volta tenta di sorprendere Menegon con un diagonale che sfiora il montante opposto spegnendosi sul fondo. Poi sul finire del match al 40' Morassut propone per Pinzin che smorza di petto per Cusin la cui pronta girata finisce tra le mani di Menegon ben piazzato. —

OTTIMA LA PRIMA DEI NEROVERDI

# Fiume/Bannia, esordio da sogno Il Fontanafredda ne prende tre

Il vantaggio iniziale dei padroni di casa firmato da Salvador è solo un'illusione Pareggia subito Manzano. Nella ripresa chiudono i conti Fabbretto e Gurgu

| | |
|---|---|
| FONTANAFREDDA | 1 |
| FIUME V./BANNIA | 3 |

**FONTANAFREDDA (4-2-3-1)** Berton 4.5; Basso 6, Campaner 6, Gregoris 5.5 (1'st Gattel 5.5), Cao 5.5; De Pin 6, Gerolin 6 (39'st Gant sv); Mauro 6.5, Lisotto 5.5 (39'st Avdylj sv), Scian 6 (29'Ceschiat sv); Nicola Salvador 6.5. All. Stoico.

**FIUME VENETO/BANNIA 4-3-1-2** Rossetto 6; Guizzo 6, Soldan 6 (1'st Fabbretto 7), Volpatti 6.5, Coletto 6.5; Babuin 6, Iacono 6.5 (23'st Dei Negri 6), Battiston 6.5; Alberti 6; Manzato 7 (20'st Paciulli 6.5), Gurgu 7 (39' st De Piero sv). All. Giavon.

**Arbitro** Zini di Udine 6.

**Marcatori:** Al 27' Salvador, al 30' Manzato; nella ripresa, al 15' Fabbretto, al 25' Gurgu.
**Note** Ammoniti: Basso, Gregoris, Gurgu, Mauro.

Matteo Coral / FONTANAFREDDA

Buona la prima per il Fiume/Bannia in Eccellenza. Al debutto nella categoria, i neroverdi si impongono per 3-1 sul Fontanafredda, riuscendo a ribaltare l'iniziale svantaggio con una prova di grande carattere.

Le due squadre si sono prevalentemente studiate nella prima frazione con il Fontanafredda che ha trovato il vantaggio al 27' grazie ad un grande spunto di Mauro. Dopo un'ubriacante serpentina sulla sinistra, l'esterno rossonero calcia verso lo specchio: Rossetto respinge la conclusione, ma sul pallone vacante è Salvador il più veloce di tutti a realizzare il tap-in vincente. Tre minuti più tardi il Fiume/Bannia trova subito il pareggio. Su un cross dalla destra non particolarmente pericoloso, Berton, uscendo in presa alta, manca il pallone, lasciando Manzato libero di colpire di testa e di insaccare a porta vuota la rete del pareggio.

Nel secondo tempo le squadre hanno giocato una gara più vivace, creando maggiormente in attacco. La prima grande occasione è sui piedi di Gurgu, che all'11' dopo un bel movimento riceve un lancio dalle retrovie. L'ex attaccante del Torre lascia rimbalzare la sfera e prova a sorprendere l'estremo difensore avversario con un pallonetto dal limite che sbatte sulla traversa. Due minuti dopo risponde subito Scian con un colpo di testa su cross dalla destra che scheggia la sbarra. Al 15' è Fabbretto a portare avanti i suoi: il giovane neroverde sfrutta benissimo un cross di Babuin dal limite dell'area, con il centrocampista che aveva recuperato il pallone su una brutta uscita di Berton, colpendo di testa con precisione e spiazzando l'estremo difensore avversario.

Al 25' è Gurgu, uno dei più positivi tra i ragazzi di mister Giavon, a chiudere i conti realizzando il 3-1 superando Campaner con un'accelerazione bruciante e battendo il portiere avversario con il destro. Un gol bello e soprattutto pesante: il campionato del Fiume/Bannia sembra essere nato sotto una buona stella. —





Basso del Fontanafredda e Gurgu del Fiume/Bannia nel derby di ieri. Alle loro spalle Campaner FOTO MISSINATO

LIUS DELLA PIETÀ ENTRA E SEGNA

## La Manzanese recupera lo svantaggio col Ronchi

MANZANO

Debutta con un pari la Manzanese che nonostante la maggior intraprendenza rispetto al Ronchi può accettare il risultato dopo aver regalato il vantaggio agli ospiti.

Prima frazione a reti bianche con l'unico brivido costituito dalla traversa colpita dal seggiolaio Kuqi al 42', mentre al 13' della ripresa un errore del portiere Buiatti permette a Cesselon il tocco vincente sottoporta. A ristabilire l'equilibrio ci pensa però Lius Della pietà, che 20" dopo il suo ingresso in campo si inventa una penetrazione centrale che non regala scampo a Dovier. —

C.R.

| | |
|---|---|
| MANZANESE | 1 |
| RONCHI | 1 |

**MANZANESE** Buiatti, Cestari, Zanolla (5' st Cuca), Bonilla, Tosone, Paolucci, Cernotto (13' st Pinatti), Tacoli (3' st De Vescovi), Kuqi (24' st Lius Della Pietà), Bergamasco, Vuerich (37' st Marassi). All. Bertino.

**RONCHI** Dovier, Sarcinelli, Milan, Raffa, Stradi, Cesselon, Lucheo (43' st Mason), Markic, Bardini (29' st Gabrieli), Veneziano (39' st Visintin), Mininel (34' st Maria). All. Franti.

**Arbitro** Zambon di Conegliano.

**Marcatori** Nella ripresa al 13' Cesselon, al 25' Lius Della Pietà.
**Note** Angoli: 3-2 per la Manzanese. Ammoniti: Tosone e Tacoli. Espulso: l'allenatore del Ronchi Franti.

SUPERATA LA JUVENTINA

## Il derby della minoranza alla fine lo vince il Kras

MONRUPINO

Tre punti d'oro all'esordio in campionato per il Kras Repen. La formazione allenata da Radenko Knezevic si è imposta per 1-0 contro la Juventina nel derby della comunità slovena al termine di una partita molto calda, non soltanto per la temperature estive.

Tanto l'agonismo visto in campo e anche quello presente sugli spalti con i tifosi ospiti molto critici nei confronti della terna arbitrale capeggiata dall'arbitro De Stefanis. Il match lo decide, nella ripresa, Sabadin che sul filo del fuorigioco incrocia alla perfezione con un preciso tocco rasoterra a incrociare. —

| | |
|---|---|
| KRAS | 1 |
| JUVENTINA | 0 |

**KRAS** D'Agnolo, Bevilacqua (26'st Celea), Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Vasques, Maio (26'st Kosuta), Stanich (37'st Carlevaris), Crgan, Grujic, Sabadin (31'st Petracci). All. Knezevic.

**JUVENTINA** Stergulc, Innocenti, Federico Marini (37'st Nicola Marini), Racca, Popovic, Zorzut (46'st Ormellese), Kerpan (16'st Madonna), Kozuh, Banini ( 21'st Kogoj), Romanelli (1'st Dornik), Fiorenzo. All. Sepulcri.

**Arbitro** De Stefanis di Udine.

**Marcatore** Nella ripresa, all'11 Sabadin.
**Note** Espulso al 41'st Innocenti per doppia ammonizione.

GIALLONERI CON POCHE FRECCE NEL PROPRIO ARCO

## Partenza a razzo del Torviscosa modello "panzer" con il Flaibano

Daniele Schiavone / TORVISCOSA

Partenza a razzo del Torviscosa. Gli azzurri, davanti al proprio pubblico piegano con tre reti il Flaibano in una partita non troppo spettacolare e che penalizza oltremodo i gialloneri capaci per lunghi tratti del match di imporre il proprio gioco. Poche le frecce nell'arco degli ospiti che nonostante il possesso palla raramente hanno impensierito l'estremo avversario. Per mister Marin invece una vittoria che premia il cinismo e le individualità del Torviscosa rimasto comunque attento e concentrato per tutti i novanta minuti.

Pronti-via e gli azzurri passano in vantaggio. Combinazione Borsetta-Lestani sulla destra e dai piedi del capitano parte un preciso traversone per l'inzuccata vincente di Puddu. Il Flaibano non issa bandiera bianca e al 20', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Rosa Gastaldo di testa la mette di poco sopra la traversa. Al 42' solita sgroppata sulla sinistra di Benedetti che pennella per Alessio, ma il suo mancino è deviato in angolo da un attento Nardoni.

Nella ripresa parte meglio il Flaibano, ma dopo la sfuriata iniziale il Torviscosa prende le misure e al 6' Borsetta di testa la mette fuori di pochissimo. È il preludio al gol che arriva tre minuti più tardi. Sangiovanni in mezzo a due avversari riesce ad aprire sulla destra per Puddu che a sua volta rimette in mezzo per lo smarcato Goz.

Il centrocampista ha tutto il tempo di sistemarsi la palla e di fulminare con un sinistro a mezz'altezza Cristin. Al 17' Cassin entra in area dalla destra e la rimette prontamente dalle parti dell'accorrente Rosa Gastaldo ma Nardoni legge bene l'azione e interviene sulla palla anticipando tutti. Al 33' cerca gloria Peloi ma la sua punizione è respinta coi pugni da Cristin. Il caldo si fa sentire e i ritmi calano. Al 37' applausi per Nardoni che in uscita neutralizza il diagonale di Rosa Gastaldo ben servito da Alessio. Al 40' ci prova con azione personale Toso ma la sua conclusione è deviata in angolo dal portiere ospite. Al 43' il Torviscosa chiude i conti grazie al delizioso sinistro di Corvaglia che in diagonale sorprende la difesa ospite. —



| | |
|---|---|
| TORVISCOSA | 3 |
| FLAIBANO | 0 |

**TORVISCOSA** Nardoni 6, Facca 6, R. Zanon 6, Lestani 6,5, C. Zanon 6, Peloi 6 (45'st Zucchiatti sv), Borsetta 6,5 (45'st Grassi sv), Goz 6,5 (12'st Toso 6), Sangiovanni 6 (24'st Corvaglia 6,5), De Blasi 6, Puddu 6,5 (38' st Piccolotto sv). All. Marin.

**FLAIBANO** Cristin 6, Tomat 6, Benedetti 6, Paolini 5, Laiola 5, Favero 6, Rosa Gastaldo 6, Vit 6 (15'st Ahmetaj 5), Cassin 5 (45'st Ariis sv), Alessio 6 (41'st Fon sv), Pecile 6 (24'st Drecogna 6). All. Peressoni.

**Arbitro** Marri di Cormons.

**Marcatori** Al 1' Puddu; nella ripresa, al 9' Goz e al 43' Corvaglia.
**Note** Ammoniti: Facca, Peoli, Vit e Cassin.

NIENTE DA FARE PER IL CORDENONS

## Il solito, eterno, Muiesan fa sorridere il San Luigi

TRIESTE

Mamma che caldo! E il pensiero va subito a chi ha deciso di far iniziare le partite alle ore 15 e non, come accaduto in passato, un'ora più tardi. Sotto un sole che picchia come Mike Tyson in un match mondiale, il San Luigi chiude la partita del debutto con una vittoria risicata nel punteggio, favorita dal secondo tempo in superiorità numerica, ma, quasi mai in pericolo e con diverse occasioni non sfruttate per metterla in sicurezza.

La rete che permette al San Luigi di piegare la resistenza del Cordenons la metta al segno il solito, eterno, bomber Muiesan. —



| | |
|---|---|
| SAN LUIGI | 1 |
| CORDENONS | 0 |

**SAN LUIGI** Furlan, Potenza, Radisavljevic, Male, Disnan, Kozmann (12'st Villanovich), Carlevaris (37'st Gridel), Cottiga (25'st Reder), Ciriello, Muiesan, Ianezic. All. Comisso.

**CORDENONS** Cellini, Trevisan, Zossi, Rizzetto (37'st Toffolon), Romeo, Mestre, Tuniz, Sutto (47'st Rospant), Brait (1'st Marson), Gyimah, Roselen (22'st Barbui). All. Barbieri.

**Arbitro** Trotta di Udine.

**Marcatore** Nella ripresa, al 16' Muiesan.
**Note** Espulso: Trevisan per doppia ammonizione.

# GIRONE A

LE DUE NEOPROMOSSE

## Pari tra Codroipo e Vajont Le matricole ambiziose regalano già spettacolo

Gara che decolla immediatamente con Kalin e Zusso Zavagno manda avanti gli ospiti, ma poi ci pensa Turri

| CODROIPO | 2 |
|---|---|
| VAJONT | 2 |

**CODROIPO (4-3-1-2)** Montagnese 6; Ioan 5, Corrado 5.5, Casarsa 6, Beltrame 5; Nardella 5.5 (48'st Nardini sv), Kalin 6.5, Salgher 6; Facchini 5 (20'st Turchet 5, 37'st Bonelli sv); Turri 7.5, Osagiede 5.5. All. Pittilino.

**VAJONT (4-3-3)** Clemente 6; Presotto 6 (15'st Zavagno 7), Dazzi 6, Marcolina 5.5, Bernardon 6; Pitau 8, Zusso 7,5, Vettoretto 6.5; Ascone 5 (15'st Beggiato 6), Ago 5.5 (42'st Bigatton sv), Stolfo 5.5 (27' st Bellitto 6). All. Mussoletto.

**Arbitro** Nadal di Pordenone 7.

**Marcatori** Al 16' Kalin, al 18' Zusso (rigore); nella ripresa, al 16' Zavagno, al 29' Turri.
**Note** Angoli: 4-1 per il Codroipo. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Ioan, Ago e Asscone.

Simone Fornasiere / CODROIPO

Né vincitori né vinti nella sfida tra due neopromosse ambiziose che hanno dato vita a un incontro divertente. Gara altalenante perché se da un lato il Vajont può recriminare per aver subito la rete del definitivo pari nel suo momento migliore, dall'altra il Codroipo può rammaricarsi per non aver prodotto pericoli in un finale in cui ci ha provato.

Gara che decolla immediatamente e risultato che muta due volte per mano dei rispettivi giocatori di maggior classe: la punizione di Kalin che si chiude sotto l'incrocio dei pali con Clemente che può solo toccare la sfera, vale il vantaggio del Codroipo, il calcio di rigore guadagnato e trasformato da Zusso – atterrato da Salgher – il pareggio ospite. Un pari che fa crescere il Vajont, con la squadra di Mussoletto che ci prova, al tramonto di frazione, con il sinistro di Vettoretto a lato.

Ripresa aperta dal destro di Turri che Clemente respinge, proseguita dal doppio cambio operato da Mussoletto decisivo per il sorpasso. Beggiato si invola, accentra per Ago che prolunga trovando Zavagno pronto a siglare il vantaggio. Immediata la reazione del Codroipo con il destro volante (alto) di Osagiede, mentre dall'altra parte sembra ancora vincente la mossa dalla panchina di Mussoletto quando Bellitto, al primo pallone toccato, gira alto di testa. Preludio al pareggio, sull'offensiva seguente, di Turri il quale si inventa la palombella volante anticipando l'intervento di Marcolina e mandando la palla laddove Clemente non può proprio arrivarci. —




Fabio Pittilino dopo gli anni con la Gemonese ora guida il Codroipo

HANNO DETTO

### Rabbia di Pittilino «Servono cattiveria e determinazione»

CODROIPO

«Ci hanno fatto passare per una grande squadra, ma ancora non lo siamo». Non usa mezzi termini, a fine gara, un arrabbiato Fabio Pittilino. «Se alcuni non si mettono in testa di lavorare non andremo lontano. Mancano fame e determinazione, bastava un po' di cattiveria per battere un Vajont che, comunque, ha meritato il pari». Non ha nulla da rimproverare ai suoi, invece, Giovanni Mussoletto. «È stato un buon esordio contro una grande squadra, peccato solo per la rete del pari arrivata quando i miei ragazzi avevano dato tutto». —

S.F.

È SUBITO NARDI-SHOW

### La Pro Fagagna al via con il botto Torre al tappeto

| TORRE | 2 |
|---|---|
| PRO FAGAGNA | 4 |

**TORRE** Pantarotto 5.5, Zorat 6 (Salvador 6), Ton 6 (Carlon 6), Accordino 5, Pitton 6, Bucciol 6.5, Bernardotto 6, Peressin 5, Martin 6, Targhetta 6 (Chiaradia 6), Caracciolo 6. All. Giordano.

**PRO FAGAGNA** Tusini 6, Buttazzoni 6, Sette 6 (Deanna 6), Clarini 6, Righini 6, Cogoi 6 (Andriuli 6), Di Fant 6.5, Ostolidi 6.5, Nardi 7.5, Dri 6.5, Domini 7 (Frimpong 6). All. Cortiula.

**Arbitro** Corredig di Maniago 6.

**Marcatori** Al 10' Bucciol, al 31' Nardi, al 36' Pitton su rigore, al 46' Domini; nella ripresa, al 5' Domini, al 21' Nardi.
**Note** Espulsi: al 20' della ripresa Accordino e al 25' Peressin.

PORDENONE

Due gol e un'espulsione procurata: è già effetto-Nardi sulla Promozione e sulla Pro Fagagna, che grazie al suo bomber e Domini supera in trasferta un ottimo Torre, in campo con quattro fuoriquota, privo del fuoriclasse Giordani e rimasto alla fine in nove. —

A.Ber.

DECIDE TEDESCO

### Un rigore al 96' e il Casarsa supera la Spal

| SPAL | 1 |
|---|---|
| CASARSA | 2 |

**SPAL** Ferin 6, Novello 6 (Scantimburgo), S. Bianco 6, Infanti 6 (L. Bianco sv), Bortolussi 6 (Marzin 6), Gouba, De Marchi 6.5, Michielon 6, Dimitrio 6.5 (Battel 6), Benvenuto 6, Lizzani 6 (Del Lepre 6). All. Nonis.

**CASARSA** De Zordo 6, Venier 6, Toffolo 6 (Giuseppin 6), Alfenore (Bulfon sv), Bara 6 (Gonzatti 6.5), Beacco 6, Maresca 6, Ajola 7, Tedesco 6.5, Polzot 6 (Castellarin 6), Peresano 5.5 (Tonin 6). All. Muzzin.

**Arbitro** Benedetti di Tolmezzo 7.

**Marcatori** Al 19' De Marchi; nella ripresa, al 2' Ajola, al 51' Tedesco (rigore).

CORDOVADO

Un rigore di Tedesco allo scadere regala al Casarsa la vittoria con la Spal. Partono bene i gialloverdi che però subiscono l'1-0 (pallonetto di De Marchi). Ripresa: al 2' il pari su punizione di Ajola, quindi Gonzatti si procura il penalty che il bomber trasforma. —

A.Ber.

GOL DI VITALI E BASSO

### L'anno di Corva e Pravisdomini parte con un pari

| CORVA | 1 |
|---|---|
| PRAVISDOMINI | 1 |

**CORVA** Piva, Polesel (Piccolo), Bortolin (Ferrati), De Agostini, Tarantino, Doumbia, Vitali, Coulibaly, Plozner, Vriz, Viera (Avesani). All. Rauso.

**PRAVISDOMINI** Sforzin, Zanet, Bara, Dreon (Elalani), Pastrello, Vivan, Milan, Drusian, Basso, Davanzo, Trafeli (Soggiu). All. Di Chiara.

**Arbitro** Gambin di Udine.

**Marcatori** Al 40' Vitali; nella ripresa, al 25' Basso.

AZZANO DECIMO

Comincia con un 1-1 il campionato di Corva e Pravisdomini. Un gol per tempo sigilla un incontro equilibrato. Azzanesi avanti nel finale della prima frazione; a riprenderli, a metà ripresa, ci pensa Basso. Palo di Vriz a 10' dal termine. —

S.C.

FRIULANI CINICI

### Urrà Tarcentina L'Union Pasiano china la testa

| UNION PASIANO | 1 |
|---|---|
| TARCENTINA | 2 |

**UNION PASIANO** Franzin, Nunez, Ferrara, Gava, Perlin, Pase, Montinaro, Dema (1'st Shkalla), Bustamante (41'st Perlin), De Angelis (24'st Melconi), Zappia (33'st Pizzolato). All. Viel.

**TARCENTINA** Lavaroni, Del Pino, Lorenzini (15'st Lorenzini), Venuti (19'st De Nardin), Collini, Barreca, Zuliani, Ponton (25'st Di Florio), Pividori (49'st Fabbro), Spizzo (29' st Passon), Biancotto. All. Tion.

**Arbitro** Toselli di Cormons.

**Marcatori** Al 15' Spizzo; nella ripresa, al 9' Biancotto, al 27' Melconi.

PASIANO DI PORDENONE

L'Union Pasiano cade contro la Tarcentina al termine di una gara equilibrata. Gli ospiti hanno capitalizzato il doppio vantaggio, nonostante abbiano sprecato qualche occasione per chiudere la gara. Anche i rossoblù, però, in più occasioni non sono stati cinici. —

M.C.

TRE A ZERO IN 35'

### Poker del Sesto Vivai Rauscedo mai in partita

| VIVAI RAUSCEDO | 1 |
|---|---|
| SESTO BAGNAROLA | 4 |

**VIVAI RAUSCEDO** Mirolo, Brunetta, Andrea Bortolussi (Attus), Bozzetto, Adamo, Sandro D'Andrea (Dal Mas), Bozzolan (Ivan Bortolussi), Zavagno, Basso (Svetina), Alessio D'Andrea (Telha), Gaiotto. All. Pizzolitto.

**SESTO/BAGNAROLA** Cella, Piasentin (Mazzolin), Dalla Nora, Guglielmini (Pacchiega), Impagliazzo, Vello, Wekouri (Milanese), Cotti Cometti (Paisan), Boian (Zanin), Fontanello, Cristante. All. Esposito.

**Arbitro** Muccignato di Pordenone.

**Marcatori** Al 15' Boian, al 30' Fontanello, al 35' Wekouri, al 40' Basso; nella ripresa, al 25' Milanese.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Inopinato crollo del Vivai a domicilio: gli uomini di Pizzolitto cedono 1-4 al Sesto Bagnarola, che balza così in vetta al girone. Biancazzurri avanti 3-0 già dopo 35', grazie alle reti di Boian, Fontanelli e Wekouri; Basso accorcia al 40', chiude Milanese. —

S.C.

LA RIMONTA

### Prata Falchi corsaro a Gonars con Menegon

| GONARS | 1 |
|---|---|
| PRATA FALCHI | 2 |

**GONARS** Ferri, M. Paludetto, De Losa (44'st Menazzi), D. Paludetto, Zucchiatti, Appiah, Pascolo, Lusa (32'st Notarfrancesco), Chersicola (16' st Nyarko), Amadio, Braidotti. All. Scarel.

**PRATA FALCHI** Benedetti, Pase, Faccini, Sist, Erodi, Faggian, Zentil (44'st Nicoletti), Romanzin, Menegon (39' st Ros), Quirici (9' st Benedetto), Violo. All. Dorigo.

**Arbitro** Montesano di Trieste.

**Marcatori** Al 5' Pascolo, al 15' e nella ripresa, al 19' Menegon.
**Note** Ammoniti: Chersicola, Sist e Ros.

GONARS

Vittoria esterna e primi tre punti per il Prata Falchi. Parte forte il Gonars, in vantaggio con il tiro di Pascolo che beneficia della complicità di Benedetti. Si scatenano, poi, Violo e Menegon che per due volte si ergono a protagonisti: il primo accentra, il secondo insacca. —

S.F.

SANVITESE SCONFITTA

### Marigo, 20 anni e già decisivo Il Camino vola

| SANVITESE | 1 |
|---|---|
| CAMINO | 2 |

**SANVITESE** Di Sarro; Traore, Cristante, Ojeda (32'st Scigliano), Tonello (32'st Gavriuliuc), Marchini, Scodeller (25'st Cinat), Ahmetaj (40'st Appiedu), Maestrutti, Stocco, Morassutti (25'st Majeed). All. Paissan.

**CAMINO** Cicutti (20'Mazzolini), Degano, Baldassi, Comisso (30'Calio), Gori (23'st Salvadori), Saccomano, Lasco (15' Donati), Visentini, Marigo, Zanini, Rebellato (20'st Novello). All. Pagnucco.

**Arbitro** Luglio di Monfalcone.

**Marcatori** Al 10' Stocco; nella ripresa, all'11' e al 31' Marigo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La giovane Sanvitese non ha avuto la meglio sul Camino. I ragazzi di Paissan sono passati in vantaggio con Stocco al 10', ma non hanno capitalizzato le altre occasioni venendo così sconfitti dai giallorossi grazie alla doppietta del classe '98 Marigo. —

M.C.

# GIRONE B

IL BATTESIMO

## Il Tolmezzo resiste un tempo in dieci La Pro Cervignano non passa in Carnia

| | |
|---|---|
| TOLMEZZO | 0 |
| PRO CERVIGNANO | 0 |

**TOLMEZZO (4-4-2)** Simonelli 7; Daniele Faleschini 6.5, Capellari 6, Rovere 5.5, Gabriele Faleschini 6; Sabidussi 7 (Cristofoli sv), Davide Fabris 6, Migotti 6.5 (Forte 6), Stefano Fabris 6 (Puppis sv); Samuel Micelli 6 (Zancanaro 6.5), Giacomo Micelli 5.5. All. Veritti.

**PRO CERVIGNANO (3-1-4-2)** Zwolf 6.5; De Paoli 5.5, Muffato 7, Zanfagnin 6; Nardella 6.5; Visintin 6 (Donda sv), Penna 6.5 (Cocetta sv), Godeas 6, Nassiz 5.5 (Soumahoro sv); Serra 6, Cavaliere 5.5. All.Tortolo.

**Arbitro** Bignucolo di Pordenone.

**Note** Angoli: 8-5 per la Pro Cervignano. Recuperi: 0' e 6'. Espulso: Rovere. Ammoniti: Simonelli, Penna, Nassiz, Daniele Faleschini.

Francesco Peressini / TOLMEZZO

Tolmezzo e Pro Cervignano esordiscono in campionato con un pareggio a reti bianche, che rispecchia l'andamento di un incontro molto equilibrato.

Nella prima frazione si fanno preferire i locali che creano diversi grattacapi alla difesa della Pro Cervignano: al 4' una conclusione dalla distanza di Davide Fabris termina ampiamente alta, mentre al 7' Sabidussi si esibisce in una bella rovesciata a centro area che viene bloccata dal portiere ospite Zwolf. L'occasione più importante della prima frazione i carnici la costruiscono al 19' quando Muffato spazza in prossimità della linea un pallone indirizzato in area da Migotti, anticipando l'intervento di Muffato. Nel finale, nonostante qualche scricchiolio difensivo, la Pro Cervignano cresce sfiorando il vantaggio al 44' quando Godeas scende sulla sinistra e offre un cioccolatino a Serra che da buona posizione sciupa calciando alto.

Nella ripresa la Pro Cervignano entra in campo con altro spirito e, dopo essere rimasta in superiorità numerica per l'espulsione del capitano tolmezzino Rovere, va vicina alla rete dapprima al 15' con una conclusione a giro di Godeas sventata in angolo da Simonelli, poi con un tiro dalla distanza di Penna che trova ancora pronto l'estremo difensore locale. Dopo un tentativo di Sabidussi al 30', con palla alta, l'ultima occasione capita a Serra, che si vede ancora sbarrare la strada da Simonelli. —


Tolmezzo e Pro Cervignano non si sono fatti del male all'esordio



ESPULSI MARCUZZO E RUSSO

## Disattenzioni e arbitraggio La Pro Romans resta in 9 e si "consegna" alla Virtus

| | |
|---|---|
| PRO ROMANS/MEDEA | 1 |
| VIRTUS CORNO | 3 |

**PRO ROMANS MEDEA** Buso 6, Tomasin 6, Russo 6, Cirkovic 6 (27'st Milanese sv), Candotti 7, Beltrame 6, Compaore 7, Marcuzzo 5.5, Verillo 6.5 (36'st Buttignaschi sv), Marangone 7, Serplini 6 (14'st Ronchese 6). All.Beltrame.

**VIRTUS CORNO** I.Caucig 6, Ferramosca 6, Martincig 6, Caruso 6.5, Fall 6.5, Libri 6 (42'st Pugliese sv), Chitoui 7, Meroi 6 (22'pt Tulissi 6), F.Caucig 6.5 (20'st Scarbolo sv), Kanapari 6,5 (44'st Zampieri sv), Tomada 7.5 ( 37'st Mocchiutti sv). All. Peresutti.

**Arbitro** Zancolo di Pordenone 5.

**Marcatori** Al 6' Tomada, al 10'F.Caucig (rigore), al 27' Marangone (rigore); nella ripresa al 33' Tomada.

Marco Silvestri / MEDEA

Inizia con il vento in poppa il campionato della Virtus Corno decisa a riscattarsi dopo l'amara retrocessione della passata stagione.

I biancozzurri con una prestazione grintosa e ordinata hanno piegato per 3-1 la Pro Romans che non ha demeritato, ma che ha pagato a caro prezzo le distrazioni difensive di inizio gara e alcune decisioni dell'arbitro. La Virtus parte forte e al 6' è già in vantaggio. Chitoui semina alcuni avversari e serve Tomada che trafigge Buso.

Passano quattro minuti e arriva il 2-0. C'è una mischia in area e un difensore tocca la palla con la mano. L'arbitro fischia il calcio di rigore che Caucig trasforma. La Pro Romans si scuote e accorcia le distanze con Marangone, sempre dal dischetto, per un fallo su Compaore. A inizio ripresa i padroni di casa sfiorano il pareggio con Beltrame e Tomasin, ma poi restano in doppia inferiorità numerica per le espulsioni di Marcuzzo e Russo. Quest'ultimo è vittima di un clamoroso abbaglio da parte dell'arbitro che lo scambia per un altro giocatore. In nove uomini la Pro crolla definitivamente e subisce il terzo gol realizzato da Tomada. —

IL DERBY GIULIANO

## Trieste calcio più in palla di un S. Giovanni in rodaggio

| | |
|---|---|
| SAN GIOVANNI | 2 |
| TRIESTE CALCIO | 3 |

**SAN GIOVANNI** Carmeli, D'Ambrosio, Pichel, Di Lenardo, Furlan, Romich, Costa, Catera, Nuzzi, Cipolla (28'st Bonetti), Venturini. All. Cernuta.

**TRIESTE CALCIO** Giannarzia, Pillana, Vouk, Farosich, Ghedini, De Luca, Miraglia, Cannone, Paliaga (44'st Abdulay) Podgornik, D'Alesio (22'st Felencig) All. Petagna.

**Arbitro** De Paoli.

**Marcatori** Al 12' Romich, al 15' Costa (autorete), al 27' Paliaga, al 33' Venturini, al 37'Podgornik.
**Note** Ammoniti: Ghedini, Abdulay, Podgornik.

TRIESTE

Trieste Calcio più in palla, San Giovanni ancora in rodaggio e con una retroguardia da registrare. Recita così il derby giuliano che bagna la vernice di Promozione, stracittadina giocata sugli scampoli di una estate dura a morire e che consente alla gara persino la fase del "time out" anti-calura: cose viste esclusivamente ai Mondiali o in serie A. —

A DOBERDÒ DEL LAGO

## Rossi a un passo da fine match regala il pari alla Risanese

| | |
|---|---|
| MLADOST | 1 |
| RISANESE | 1 |

**MLADOST** Cantamessa, Manià, Malaroda (19'st Ferrigno), Tabai, Candusso, Erikcadez, Merlo, Furlan, Cadez (42'st Petronio), Sangalli, Pierobon (17'st Caus). All. Caiffa.

**RISANESE** Cortiula, Garzitto, Mastracco, Nascimbeni, Cenging, Bassi (23'st Rossi), Buah, De Baronio, Pavan (32'st Avian), Cotrufo, Dorigo (11'st Genovese). All.: Barbana.

**Arbitro** Presotto di Pordenone.

**Marcatori** Al 10' Merlo; nella ripresa, al 35' Rossi.
**Note** Espulso: al 40'st Merlo. Ammoniti: Malaroda e Pavan.

DOBERDÒ DEL LAGO

Inizia con un pareggio il campionato di Mladost e Risanese nella prima giornata del irone B di Promozione. Finisce 1-1 in una partita molto combattuta: il risultato è lo specchio di quanto mostrato dalle due squadre in campo. Mladost avanti con Merlo – poi espulso nel finale di gara –, Risanese che impatta a 10' dalla fine con il sigillo di Rossi. —

CONTRO LO ZAULE

## L'Ol3 agguanta un buon punto con un sigillo di Del Riccio

| | |
|---|---|
| ZAULE | 1 |
| OL3 | 1 |

**ZAULE RABUIESE** Francesco Aiello, Zucca, Sciarrone, De Bernardi (38'st Federico Aiello), Caiffa, Leiter, Beltrame (27'st Chalvien), Marco Delmoro, Mormile, Haxhija, Alexsandar Marjanovic (22'st Metullio). All. Corona.

**OL3** Ciani, Stefanutti, Gressani, Pentima, Montenegro, Franzolini, Gerussi (27'st Merlino), Daniel Lo Manto, Del Riccio (40'st Giantin), Calligaris (15'st Olluri), Enrico Lo Manto. All. Orlando.

**Arbitro** Plotti di Latisana.

**Marcatori** Al 37' Marjanovic; nella ripresa, al 16' Del Riccio.

TRIESTE

A livello statistico lo Zaule Rabuiese ci prova di più al tiro, ma l'Ol3 ha la capacità di raddrizzare la partita e così i viola di Aquilinia si deve accontentare gioco-forza di un punto alla prima di campionato.

Perché, in fondo, questo è il gioco del calcio e le statistiche, così come i numeri, senza le reti contano davvero poco. —

NON BASTA LA VOLONTÀ

## La Valnatisone paga dazio sul rettangolo del Primorje

| | |
|---|---|
| PRIMORJE | 1 |
| VALNATISONE | 0 |

**PRIMORJE** Gita, Sessi, Tomizza, Gerbini, Tonini (20'st Surez), Giacomi, Lombardi, Casseler, Sain (38'st Cociani), Girardini (18'st Martin), Millo. All. Allegretti.

**VALNATISONE** Pinatto, Mattia Dorbolò, Rausa (1'st Tommaso Dorbolò), Gosgnach, Snidaro, Snidarcig, Nin, Sittaro (40'st Predan), Bellocchio, Miano, Comugnaro (30'st Pocovaz). All.Billia.

**Arbitro** Okret di Monfalcone.

**Marcatore** Nella ripresa, al 6' Sain.

PROSECCO

Parte bene il Primorje che, nonostante le tante assenze, ha interpretato bene la partita ed è riuscito a piegare l'ostico Valnatisone costretto a subire per tutti i 90'. Partita difficile, e con i giocatori a soffrire per il caldo, tanto che nella prima frazione solo una grossa azione per i padroni di casa che al 40' vedevano il tentativo di Lombardi parato dal bravo Pinatto. —

DUE ACUTI DI CARLI

## Doppia illusione per il Chiarbola prima del poker firmato Sistiana

| | |
|---|---|
| SISTIANA | 4 |
| CHIARBOLA | 2 |

**SISTIANA** Zucca, Antonic (33'st E. Colja), Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Miklavec, Sammartini, Bozicic, Tawgui. All.: Musolino.

**CHIARBOLA** Sorrentino, Fedele, Ciave, Gili, Peric, Pezzullo, Pagliaro (37'st Spreafico), Gileno, Ruzzier, Davanzo (37'st Nigris), Cramersteter. All. Stefani.

**Arbitro** Galliussi di Gorizia.

**Marcatori** Al 10' Ruzzier, al 12' Carli, al 34' Cramersteter; nella ripresa, al 7' Carli, al 15' Sammartini, al 40' E. Colja.

TRIESTE

Il Chiarbola si illude, passando due volte in vantaggio (rispettivamente con Ruzzier e Cramersteter), ma il Sistiana sa reagire con determinazione e colpire al momento giusto, sfruttando due volte l'abilità aerea di Alen Carli sui corner nonché i guizzi singoli di Sammartini ed Erik Colja per portarsi a casa i tre punti e insegnare alla matricola che gli sbagli si pagano. —

BOTTA DI OTTIMISMO

## Gara già segnata nel primo tempo Ism a valanga sul Costalunga

| | |
|---|---|
| ISM GRADISCA | 3 |
| COSTALUNGA | 0 |

**ISM GRADISCA**
Tonon, Turchetti, De Cecco, Loperfido (41'st Famea), Pellizzari, Savic, Quattrone (43'st Peirano), Sirach, Germani (15'st Ciani), Campanella, Trusgnach (30'st Travan). All. Zoratti.

**COSTALUNGA** G.Zetto, Motina, Castello, Ferro, Simic, Marjanovic, Menichini, Calcagno (27'st Krasniqi), Steiner. M.Zetto (45'st Bais), Sistiani. All. Varljen.

**Arbitro** Solari di Udine.

**Marcatori** Al 21' Campanella, al 31' Quattrone; nella ripresa, al 29' Ciani.

GRADISCA D'ISONZO

Gradisca inizia la stagione con un'iniezione di ottimiso dai suoi giovani. Debutto con le bollicine per la compagine isontina, che stronca un Costalunga apparso troppo avulso dalla pugna (ma anche condizionato dagli acciacchi) per essere vero. Gara segnata già nel primo tempo, e archiviata dagli affamati gradiscani senza patemi nella ripresa. —

# PRIMA A-C

RIVE D'ARCANO OLÉ

## Trevisanato è da applausi Affondata l'Union Rorai

| | |
|---|---|
| RIVE D'ARCANO | 2 |
| UNION RORAI | 0 |

**RIVE D'ARCANO** Indovina 7, Barjaktarevic 7, Leonarduzzi 7(al 42' s.t. Bojic 6), Scalzo 7, Felsel 7, Verona 7, Graneri 8, Degano 7, Trevisanato 10, Lodolo 7 (al 33' s.t. Bivi 6), Pellegrina 7 (al 25' s.t. Tomini 6) All. Stefano Bovio.

**UNION RORAI** Donadel 6,5, Freschi 6,5, Nieddu 7, Pivetta 6, Sist 6,5, Carlon 6, De Marchi 6, Perin 6,5(al 20' s.t. Morrone 6), Pradella 6(al 9' p.t. Pagura 6,5), Tomi 6, Alvaro 6,5 (al 29' s.t. Gardenal 6) All. Biscontin.

**Arbitro** Kevin Sappada di Tolmezzo 7.

**Marcatore** Nella ripresa, al 10' e al 42' Trevisanato.
**Note** Nella ripresa al 29' Nieddu ha colpito l'incrocio dei pali, al 34' Graneri ha colpito un palo, al 49' Trevisanato ha colpito la traversa. Ammoniti Barjaktarovic, Degano, Freschi, Nieddu e Sist.

Giorgio Micoli / RIVE D'ARCANO

Un Trevisanato in forma strepitosa manda subito in orbita il Rive d'Arcano. Per il ds Moreno Burelli, però, «l'Union Rorai si è dimostrata una squadra ostica. Il primo tempo abbiamo mostrato solo una supremazia territoriale, nella ripresa siamo venuti fuori con un Trevisanato che oserei definire micidiale».

Pradella, di professione fisioterapista, si infortuna e si fa anche la diagnosi: distorsione al ginocchio. Subentra Pagura. Al 10' palombella su punizione di Lodolo nello specchio. Al 45' Alvaro stoppa al limite dell'area, ma conclude a fil di palo. Nella ripresa al 10' stupendo assist di Pellegrina per Trevisanato che stoppa e trafigge l'incolpevole Donadel. Al 29' Nieddu devia un cross all'incrocio dei pali. Al 34' discesa di Graneri che colpisce il palo. Al 42' nuovo assist di Scalzo per lo scatenato Trevisanato che aggira Leonarduzzi e Felsel e trafigge Donadel per il 2-0. Al 4' di recupero ancora Trevisanato dal limite colpisce la traversa.

Per mister Bovio è stata «una partita molto importante e una vittoria che ci dà morale. Abbiamo giocato con il 4-5-1 e Trevisanato unica punta. Oggi tutti bravi, attribuisco un 6,5 al Rive, ma dobbiamo continuare a lavorare».

Nessuna tragedia per mister Biscontin: «Siamo rimasti subito senza Pradella e oggi Trevisanato ha fatto la differenza. Nella ripresa con Nieddu potevamo trovare il pareggio, ma abbiamo fatto esordire i giovani Donadel e Perin».

Per Trevisanato due gol con dedica «alla squadra e al mister. Possono essere le premesse per salire in Promozione». —


Doppietta per Trevisanato

Doppietta con dedica: «I due gol sono per la squadra e per il mister. Buone premesse per tentare la salita in Promozione



### Girone A

| | |
|---|---|
| UNION MARTIGNACCO | 1 |
| AVIANO | 1 |

**UNION MARTIGNACCO** Gritti, Elia (Gangi), Kevin Nobile, Lestani (Iurman), Ziraldo (Pereira), S. Canalho, Killian Nobile (Nezha), Boccuti (Feltrin), Pascutti, Picco. All. Crapiz.

**AVIANO** Buttolo, Bigaran, Alietti (Cester), Canella (Poles), Kuka (Chiaradia), Vit, Ros, Della Valentina, Miccoli, Rover, Querin (Portaro). All. Agostinetto.

**Arbitro** Giormani di Trieste.

**Marcatori** Nella ripresa, al 7' Pascutti, al 50' Chiaradia.
**Note.** Recuperi: 2' e 7'. Ammoniti: Iurman, S. Canallho, Killian Nobile, Nezha, Feltrin, Pascutti, Picco, Vit, Ros, Miccoli, Rover, Querin.

| | |
|---|---|
| BANNIA | 1 |
| COLLOREDO | 1 |

**BANNIA** Cristante, Petris, Biason, Dreon, Conte, Bianco, Centis (Moretti), Mascherin (Gianotto), Vaccher (Buriola), Marangon (De Piero), Businello (Murdjoski). All. Sera.

**COLLOREDO** Biasinutto S., Biasinutto E., Canola, Cisotti (Forte), Biundo, Miolo, Meli, Valent, Vidoni (Nicoloso), Gregorutti (Chicco) (Zulli), Stornelli (Stojanovic). All. Castenetto.

**Arbitro** Corai del Basso Friuli.

**Marcatori** Al 42' Centis; nella ripresa, al 41' Nicoloso.

| | |
|---|---|
| MANIAGOLIBERO | 1 |
| SAN DANIELE | 0 |

**MANIAGOLIBERO** De Piero, Mottin, Mander, Puiatti, Pilosio, Belgrado, Rizzotti (40' st Roman), Roveredo, Tomasini (23' st Rosa Gobbo), Brun (47' st Verrengia), Tome (29' st Mazzoli). All. Gregolin.

**SAN DANIELE** Giorgiutti; Agnola (36' Natolino), Concil (30' st Muner), Cutrignelli, Cossetti, Miano (30' st Chittaro), Fadone, Domitru, Sivilotti (21' st Simeoni), Sommaro, Chiavutta. All. Nardin.

**Arbitro** Solza di Pordenone.

**Marcatore** Al 6' Puiatti.

| | |
|---|---|
| BARBEANO | 2 |
| CEOLINI | 2 |

**BARBEANO** Dabre, D'Andrea (1' st Asamoah), Truccolo, Zonta, Perino (26' st Zecchini), Macorich, Biasoni, Chivilò, Bance Rafio (26' st Toppan), Del Toso (41' st Touiri), Bance Oussen (59' st Gaudino). All. Chivilò.

**CEOLINI** Breda, Casarotto, Tesser, Piccin (35' st Zille), Marcuzzo, Boer, Zambon, Teccolo, Bortoli (28' st Ballarin), Valentini, Dal Mas (15' st Pascot). All. Marzio Giordano.

**Arbitro** Moschion di Gorizia.

**Marcatori** Al 35' Del Toso, al 40' Piccin, al 45' Valentini; nella ripresa, al 47' Zecchini.

| | |
|---|---|
| PORCIA | 2 |
| VALLENONCELLO | 1 |

**PORCIA** Libanoro, Medolli (25' st Pellegrini), Della Gaspera, Osei, Camara, Nadal, Tawiah, Gangi (40' st Cavric), Seye (45' st Bajraktari), Bagnarol, Yatchet. All. Scaramuzzo.

**VALLENONCELLO** Muzzin, Baldi, Berton, De Rovere M. (41' Traidantasio), Orsaria, Spadotto, Zanette (20' st Lupo), Piccolo (22' st Cusin), Chiarot, Bindi, De Rovere D. All. Sonego.

**Arbitro** Menini di Udine.

**Marcatori** Al 16' Berton, al 37' Camara; nella ripresa, al 35' Tawiah.

| | |
|---|---|
| RAGOGNA | 2 |
| SAN QUIRINO | 0 |

**RAGOGNA** Lizzi, Milloch, Minuzzo, Gerometta, N.Marcuzzi, Persello (Valoppi), Patriarca (Mateuzic), Dovigo, Garlatti, Di Benedetto (Girardi), Marcuzzi (Ermacora). All. Pidutti.

**SAN QUIRINO** Zarotti, Gerolami, Esposito, Caverzan (Corona), Zoia, Viol, Paro, Fabbro (Bozzolan), Del Degan, Margarita (Pasini), Romano. All. Diana.

**Arbitro** Gaudino di Maniago.

**Marcatori** Al 35' Garlatti; al 37' S.Marcuzzi.
**Note** Espulso: Bozzolan.

DA ROS SUGLI SCUDI

## Alla Nuova Sacilese basta il guizzo di Momesso per domare un buon Diana

| | |
|---|---|
| DIANA | 0 |
| NUOVA SACILESE | 1 |

**DIANA** Polotto, Varutti, Bertolissio (Casanova), Ponte, Marti, Pontoni, Rebustini, Busolini, Daouda (Pecile), Eletto, Colautti (Ibraimi). All. Trangoni.

**NUOVA SACILESE** Zanier, Rihter, Garlant, Moras, Visalli, Zambon, Momesso (Zambon), De Zorzi, Zanier, Da Ros, Lorenzon. All. Meneghin.

**Arbitro** Tritta di Trieste.

**Marcatore** Al 34' Momesso.
**Note** Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Busolini, Daouda, Colautti, Casanova, De Zorzi, Da Ros, Lorenzon, Zambon.

SAN VITO DI FAGAGNA

La Nuova Sacilese, nobile decaduta del calcio regionale, dopo la promozione ottenuta nella scorsa stagione debutta con una vittoria nel girone A di Prima Categoria, espugnando il difficile campo di San Vito di Fagagna al termine di un match tutt'altro che esaltante e condizionato dal caldo, che ha costretto l'arbitro Tritta di Trieste a concedere la sospensione del gioco sia nella prima sia nella seconda frazione per consentire ai 22 giocatori in campo di idratarsi.

La rete della vittoria ospite giunge al 34' del primo tempo quando Momesso, dopo a una mischia furibonda all'interno dell'area locale, è lestissimo a impossessarsi del pallone per trafiggere da pochi passi l'incolpevole Polotto. Nell'arco dei 90 minuti si è manifestata la superiorità tecnica dei ragazzi di Meneghin, con un Da Ros subito sugli scudi e autore di una prestazione maiuscola. Con lui, in evidenza, il rapido Momesso: una minaccia costante per la difesa biancazzurra.

Alla maggiore qualità degli ospiti, il Diana ha risposto con molta caparbietà e fisicità, non riuscendo però a trovare il modo di scardinare la difesa avversaria. Inutile il forcing finale operato nel quarto d'ora finale dai ragazzi guidati da mister Trangoni, che nella loro ricerca del pareggio si facevano apprezzare più per l'impegno che per la pericolosità dei loro tentativi a rete. —

F.P.

### Girone C

NELLA RIPRESA

## Segna Lampani e la Gradese vince a Marano

| | |
|---|---|
| MARANESE | 0 |
| GRADESE | 1 |

**MARANESE** A. Zanello, S. Regeni, Gorenszach, Nadalin (42' st Miani), M. Zanello, Mini, Spaccaterra, Buccolo (34' st G. Regeni), Marangoni, Motta, Ganis. All. Sinigaglia.

**GRADESE** Gentile, Lampani, Clama (1' st Benvegnù), Corbatto, Reverdito, Uliani, Elmoujahdi (11' st Tardivo), Milocco (45' st Facchinetti), Dean (24' st Mosca), Mattia Pinatti (34' st Donos), Michael Pinatti (22' st Dudine). All. Nuñez.

**Arbitro** Buongiorno di Pordenone.

**Marcatore** Nella ripresa, al 10' Lampani.

MARANO

La Gradese inizia con il piede giusto e fa sua la sfida con la Maranese. Un successo ottenuto in trasferta e maturato grazie al gol segnato da Lampani al 10' della ripresa. Gara vibrante con 5 ammoniti: Spaccaterra, Buccolo, Marangoni, Reverdito e Uliani. —

S.M.

BATTUTO IL RUDA

## Doppio Lapaine e il Domio ricomincia da tre

| | |
|---|---|
| DOMIO | 2 |
| RUDA | 1 |

**DOMIO** Torrenti, Orsini (27' st Guadagnin), Zamarini, Del Moro, Vescovo, Sardo (1' st Rovtar), Dulic (20' st Mandorino), Puzzer (35' st Predonzani), Lapaine (47' st Cepach), Fichera, Guccione. All. Quagliariello.

**RUDA** Politti, Casonato, Nobile, Pin, Montina, Liddi, Volk (40' st Suerez), Nicola (28' st Mischis), Ribonat, Pantanali (7' st Cecotti), Degano. All. Terpin.

**Arbitro** Calò di Udine.

**Marcatori** Lapaine al 3', Pin al 7'; nella ripresa, Lapaine al 12'.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Prima giornata positiva per il Domio, che supera il Ruda e ottiene i primi tre punti della stagione. I padroni di casa passano in vantaggio al 3' con Lapaine. La reazione del Ruda è immediata e al 7' trova il pari su una punizione calciata da Pin. Nella ripresa il raddoppio di Lapaine. —

| | |
|---|---|
| AQUILEIA | 2 |
| VESNA | 0 |

**AQUILEIA** Paduani, De Palma (1'st Olivo), Fedel, Presot, Bass, Flocco, Milocco (17'st Bacci), Boaro, Cecon, Casasola, Cicogna (24'st Usai). All. Cig.

**VESNA** Carli, Nabergoi (17'st Veronesi), Burattini, Dzinic, Capuano, Renar, Furlan, Procacci (34'st Bubnich), Nigris (9'st Centrone), Sbrocchi, Milosevic. All. Marazana.

**Arbitro** Caneva di Udine.

**Marcatore** Al 7' e al 10' Cecon.
**Note** Ammoniti: Bacci, Casasola, Dzinic, Capuano, Renar, Centrone. Espulso: Burattini.

| | |
|---|---|
| PRIMOREC | 0 |
| RIVIGNANO | 4 |

**PRIMOREC** Gregori, Suppani, Grego, Francini, Selakovic, Di Corato, Krasniki, Facchin, Caselli, Piras, Castrati. All. Dessio.

**RIVIGNANO** Belligoi, Zanirato, A. Romanelli, Tonizzo, M. Romanelli, Jankovic, Zoppolato (25' st Respino e 35' st Bacciche tto), Buran, Sciardi (41' st Greco), Lekiqi (35' st Pinzin), Pellizzari (30' st Pighin). All. Livon.

**Arbitro** Suciu di Udine.

**Marcatori** Al 25' M. Romanelli; nella ripresa, al 9' Zanirato, al 27' Zoppolato, al 37' Bacciche tto.
**Note** Ammoniti: Francini, Grego, Tonizzo, M. Romanelli e Jankovic.

| | |
|---|---|
| ISONZO | 0 |
| SANGIORGINA | 0 |

**ISONZO** Alessandria, Anzolin, Gergolet, Colautti, Fedel (32' st Costa), Favaro, Zejnuni (1' st De Bianchi), Piccolo, Aristone (19' st Bragagnolo), Fabris, Rizzo. All. Bandini.

**SANGIORGINA** Pulvirenti, Marega, Pascut, Nalon (39' st Malisan), Bernecich, Moretto, Codarin (42' st D'Ampolo), Pacile (42' st Venturin), Tomada, Cimigotto, Rossi (24' st Zienna). All. Zanutta.

**Arbitro** Fayed di Udine.

**Note** Ammoniti: Anzolin, Zejnuni, Costa, Moretto e Tomada.

| | |
|---|---|
| PERTEGADA | 3 |
| SANT'ANDREA | 1 |

**PERTEGADA** A. Picci, Zanutto (45'st Ferro) Presacco, D.Picci, Comisso, Soncin (44'st Ponte), Corradin, Cignolin, Anzolin (27'st Menazzi), Panfili (39'st Acquaviva), Brucoli (22'st Biasinutto). All. Berlasso.

**SANT'ANDREA** Daris, Carocci (10'st Pizzul), Paul (24'st Pischianz), Petri (24'st Casalaz), Viola (10'st De Feo), Matitinovic, Marzini, Saule, Petrucco, Melis, Mazzoleni (24'st Barnobi). All. Campaner.

**Arbitro** Mongiat di Maniago.

**Marcatori** Nella ripresa, al 10' Brucoli, al 18' Anzolin, al 25' D. Picci, al 47' Petrucco.
**Note** Ammoniti: Soncin, Brucoli, Panfili, Marzini. Espulso: Corradin.

# PRIMA B

PARI SENZA RETI

## Buiese e Torreanese si danno battaglia ma alla fine a prevalere è il caldo

| | |
|---|---|
| BUIESE | 0 |
| TORREANESE | 0 |

**BUIESE** Nicoloso 7,5, Canci 6, Ciani 6, Lendero 6,5 Keci 6, Pignata 6,5, Morassutto 6, Copetti 6,5, Gonzales 6 (43' st Mussinano sv), Barone 6,5 (35' st Muzzolini sv), Molinaro 6,5. All. Negyedi.

**TORREANESE** Zucco 6,5, Visentin 6, Martinis Carlo 6 (35' st Bajarami sv), Gabriele Stampetta 6,5, D'Agostino 6, Luigi Martinis 6, Banello 6,5, Andrea Stampetta 6,5, Salomoni 6 (5'st Coceani 6,5), Mirnes 6 (15' st Scarbolo 6), Beuzer 6. All. Zambelli.

**Arbitro** Puntel di Tolmezzo 6.

**Note** Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Ciani, Martinis, Visentin.



Una parata di Nicoloso, estremo difensore della Buiese, nella partita di ieri pomeriggio contro la Torreanese

Sandro Trevisan / BUJA

Prima di campionato con il caldo assoluto protagonista, la temperatura ancora estiva ha condizionato notevolmente la prestazione dei giocatori.

All'8' la Torreanese reclama per un fallo da rigore in area, l'arbitro lascia proseguire; altra emozione al 12': il portiere Nicoloso vola a deviare la punizione di Beuzer, il portiere della Bujese ancora protagonista al 20' pronto a catturare il rasoterra di Banello. Appena passata la mezz'ora, azione martellante dei padroni di casa, Amedeo Molinaro si beve mezza difesa della Torreanese, ma al momento di concludere cicca malamente la palla vanificando quanto fatto. Quasi allo scadere la Bujese ha una ghiotta opportunità per sbloccare il risultato: Molinaro batte una punizione dal limite, ma la palla finisce sulla barriera.

Si arriva al 20' del secondo tempo, Torreanese in rete, ma l'arbitro annulla per fuorigioco; poco dopo la conclusione di Scarbolo è preda del portiere Nicoloso. Al 28' azione incredibile per la Bujese: da ottima posizione tre giocatori a turno non trovano la battuta in porta e il tutto sfuma. Finale di gara tumultuoso, le due squadre cercano con le poche forze rimaste di trovare la via della rete, ma quasi sempre la stanchezza è determinante nella mancata precisione dei tiri; a tempo scaduto Nicoloso imbrogliato da una deviazione sembra capitolare, invece con una reazione incredibile riesce a salvare. —



HANNO DETTO

### Zambelli: abbiamo sprecato tanto Negyedi: troppa afa

Mister Zambelli accetta il risultato. «Abbiamo sprecato tanto, in più occasioni abbiamo sfiorato la rete, ma non siamo riusciti a metterla dentro, poi con questo caldo siamo calati, ci è mancata la lucidità, non era facile, la Buiese era ben disposta, non è un campo facile questo, sul gol annullato per fuori gioco l'arbitro non era vicinissimo, ha deciso così, pazienza. L'allenatore della Buiese Negyedi ammette: troppo caldo e nelle gambe ancora la preparazione fisica, di più i ragazzi non potevano fare, almeno tre occasioni sono sfumate perché siamo arrivati alla conclusione sfiniti, sono soddisfatto di come abbiamo affrontato la Torreanese, squadra tosta che farà strada in questo campionato; ho visto che anche nei momenti di difficoltà abbiamo giocato palla a terra, cercando la manovra e questo mi fa ben sperare».

GARA A SENSO UNICO

### La Fulgor domina l'Ancona

| | |
|---|---|
| FULGOR | 2 |
| ANCONA | 0 |

**FULGOR** Meroi 7, Buttignol 7, Moroso 7 (28' st Betrtuzzi), Michelutti 7, Iussa 7, Cucchiaro 7, Nigris 7, Bassetti (17' st Pines Scarel), Delli Santi 8 (25' st Gonano), Chicco 8, Romano. All. Nicola Trangoni.

**ANCONA** Micelli 6, Giove 6, Castorina 6, Dia 6, Donnarumma 6 (32' Quanin Charles Adjei 6), De Oliveira 6, Gennaro 6 (32' st Amato 6), Jesse Adjei 6, Bevilacqua 6 (6' st Disette 6), D'Angelo 6 (25' st Di Giacomo), Ferrandico 6 (17' st Diaz 6). All. Domenico Bevilacqua.

**Arbitro** Anaclerio Marco di Trieste.

**Marcatori** Al 32' Delli Santi; nella ripresa, al 25' Chicco su rigore.

GODIA

La Fulgor si gode la Sagra della patata mandando al tappeto l'Ancona. «Partita a senso unico», ha detto il ds Zoppè. Al 32' assist di Bassetti, palla per Romano, diagonale di Delli Santi e gol. Ripresa: Dia atterra in area Romano. Dal dischetto Chicco al 25' realizza. —

G.M.

LA BEFFA

### L'Aurora spegne il sorriso del Santamaria

| | |
|---|---|
| SANTAMARIA | 2 |
| AURORA | 2 |

**SANTAMARIA** Lodolo, Battaia (Ruotolo), Pivetta, Antonutti, Morsut (Zeppieri), Zucchiatti, Argante (Bolzicco), Bolzan (Turchetti), Santarelli (Benzar), Codromaz, Durì. All. Chiaradini.

**AURORA** Cudicini, Di Benedetto, Facchin (N. Zompicchiatti), Cancelli, Cosmar, Purinan, Mussutto (Scamano), Pasqualini, Campanella (Caporale), Piutti, Kandis (Manzocco). All. Zompicchiatti.

**Arbitro** Vreck del Basso Friuli.

**Marcatori** Al 46' Mussutto; nella ripresa, al 23' Argante, al 31' Santarelli, al 49' Piutti.
**Note** Ammoniti: Battaia, Argante, Cancelli, Mussutto, Piutti.

SANTA MARIA LA LONGA

Finisce pari e patta, con beffa per i padroni di casa, raggiunti al 5' di recupero su calcio piazzato e con la complicità del portiere Lodolo.

Al vantaggio ospite segnato su corner da Mussutto a fine primo tempo, il Santamaria aveva replicato con Argante e Santarelli. —

S.M.

DUE DOPPIETTE

### Il Lavarian acciuffa i Grigioneri

| | |
|---|---|
| GRIGIONERI | 2 |
| LAVARIAN/MORTEAN | 2 |

**GRIGIONERI** Vazzaz, Berra, Marcuzzi (Patui), Bin (Fiorino), Picco, Frosch, Orgnacco (Genio), Croatto (Stocco), Basso, Stera (Giacomini), Scubla (Cucchiaro). All. D'Odorico.

**LAVARIAN/MORTEAN** Stanivuk, Piazza, Marcuzzi, Tirelli (Fiorino) Ferro, Gottardi, Comuzzi, Di Lorenzo (Stocco), Reniero, Coradazzi, Marcuto. All. Marcuzzi.

**Arbitro** Cesetti di Pordenone.

**Marcatori** Al 10' e al 41'Basso; nella ripresa, al 2' e al 32' Reniero.

MARSURE DI SOTTO

Un tempo a testa per un punto a testa tra Grigioneri e Lavarian Mortean in una partita ricca di emozioni. Alla doppietta di Basso nel primo tempo ha fatto seguito quella dell'implacabile Reniero, ancora sugli scudi e decisivo, prima su rigore e poi su azione personale. —

S.M.

TRIS

### Il Sevegliano parte con il botto Steso il Rivolto

| | |
|---|---|
| SEVEGLIANO/FAUGLIS | 3 |
| RIVOLTO | 0 |

**SEVEGLIANO/FAUGLIS** Furios, Osso (Tortolo), A. Fabro, Gerometta, Ferrante, Bolzicco, Paravano (Stabile), Taviani (Ferigutti), Sant, Michelin, Gasparin. All. Paviz.

**RIVOLTO** Breda, Venuto, Dell'Angela, Driussi, Pandolfo, Cassin, Grussutti (Cecatto), Scodellaro (Snidero), Antoniozzi (Miotto), Bezzo, Chicchirillo (Sheshi). All. Zampieri.

**Arbitro** Cerqua di Trieste.

**Marcatori** Al 6' Sant, al 18' Paravano; nella ripresa, al 44' Michelin.
**Note** Ammoniti: Bolzicco e Grossutti.

SEVEGLIANO

Partenza con il botto per il Sevegliano/Fauglis e Rivolto in svantaggio dopo 6' per la zampata di Sant su asisit di Michelin; quindi il raddoppio con un perfetto diagonale di Paravano. Ospiti poco incisivi, quindi a un minuto dal termine la bordata di Michelin da fuori area. —

R.D.

CHIUDE PREDAN

### Forum Julii subito a segno Sedegliano ko

| | |
|---|---|
| FORUM JULII | 2 |
| SEDEGLIANO | 0 |

**FORUM JULII** Bovolon, Van Buuren, Ferraro (Gnoni), E. Tiro, Cudicio, De Canio, Grassi (Zanuttigh), S. Tiro (Venica), Zufferli, A. Tiro (Predan), Miani. All. Chiacig.

**SEDEGLIANO** Di Lenarda, Sut, Crapiz, Monti, Francescutti, Urli, Turolo (Leschiutta), Passalent, Di Donna (Donati), Monterisi (Rinaldi), Moro. All. Bidoggia.

**Arbitro** Garraoui di Pordenone.

**Marcatori** Al 7' A. Tiro; nella ripresa, al 45' Predan.
**Note** Espulso: Passalent.

CIVIDALE

Partono bene i ragazzi di Chiacig che con una rete per tempo domano la matricola Sedegliano. Inizio tirato dei padroni di casa che già al 7' la sbloccano con Almer Tiro. Il Sedegliano ci prova ma gli avversari non abbassano la guardia; nel finale raddoppia Predan. —

D.S.

UDINE UNITED BATTUTO

### Spilotti regala i tre punti al Venzone

| | |
|---|---|
| VENZONE | 2 |
| UDINE UNITED | 1 |

**VENZONE** Devetti, Valent, Boccagno, Voltan, Sansterra, Puppis, Spilotti, Cimenti, Tolazzi (Vidotti), Londero, Gherbezza (M. Polonia). All. Cleto Polonia.

**UDINE UNITED** Msatfi, Quito (Lebini), Coradaszzi, De Monte (Mauro), Gabrieucig, Vakanda (Pensa), Testa (Kryveshko), Pellizzari (Della Mea), Calligaris, Zoratti, Vindigni. All. Tullio Yari.

**Arbitro** Bet di Pordenone.

**Marcatori** Al 37' Londero; nella ripresa, al 20' autorete di Valent, al 30' Spilotti.
**Note** Ammoniti, Gherbezza, De Monte, Gabrieucig, Zoratti.

VENZONE

Poche novità nel Venzone del riconfermato mister Polonia e primi 3 punti messi in saccoccia grazie al vantaggio di Londero a fine primo tempo. Nella ripresa lo sfortunato autogol di Valent, poi la decisiva zampata del tornante Spilotti per un successo meritato. —

R.D.

POKERISSIMO

### Azzurra a rullo su una giovane Serenissima

| | |
|---|---|
| SERENISSIMA | 0 |
| AZZURRA | 5 |

**SERENISSIMA** Leonardo Lostuzzo 7, Cumin 6, Gorenszach 6, Mauro 6(Louhanpessy), Davide Lostuzzo 6, Malisan 6, Pinat 6(De Giacinto 6), Gardelli 6, Gulino 6, Masolino 6, Polli (Ditaranto 6). All. Cigaina

**AZZURRA** Romano 7, Paviola 7, Missio 7, Pisu 7(Persello), Ciriaco 7(Miano), Visentini 7(Pisu), Miano 8, Grion 7,5, Orgnacco 9, Coseani 7(Grion), Mosanghini 7(Zuliani). All. Tunini.

**Arbitro** Hamdan Ali di Pordenone.

**Marcatori** Al 20' Michele Miano, al 35' Orgnacco, al 45' Grion; nella ripresa, al 20' e al 45' Orgnacco.

REMANZACCO

La Serenissima incappa in una giornataccia con un'Azzurra attrezzata per salire di categoria. Il presidente Giuseppe Piscitelli «nel primo tempo eravamo già sotto di 3 gol. La Serenissima, squadra molto giovane, però c'è. Facciamo un reset, domenica rimedieremo». —

G.M.

# SECONDA B-C

IL PUNTO

## Mereto e Arteniese subito ok pari per Reanese e Pagnacco

Simone Fornasiere

Sono Arteniese e Mereto a fare la voce grossa nella prima giornata del girone B di Seconda categoria, con le due neopromosse capaci di mettere a segno, rispettivamente, un pokerissimo e un poker di reti alle malcapitate Spilimbergo e Arzino. Domenica sarà già sfida diretta tra Mereto e Arteniese, in cui poter capire quale delle due intenderà, subito, fare la voce grossa.

A salvare la giornata delle pordenonesi inserite nel raggruppamento ci pensa l'Unione Smt, che non dà scampo alla Majanese liquidata con un tris di reti. Girone, questo, che si era aperto sabato con la prestigiosa vittoria del Moruzzo ai danni di un Riviera che, partito con grande ambizione, si è visto costretto ad alzare bandiera bianca. «Cominciare bene – racconta Andrea Pirrò, tecnico del Moruzzo – è sempre positivo perché porta consapevolezza, entusiasmo e convinzione. Sono soddisfatto, oltre che per il risultato, per la giusta cattiveria messa in campo dai miei ragazzi. Arrivavano sempre per primi sulla palla sebbene di fronte avessero un Riviera che, per tasso tecnico, ci è superiore. L'obiettivo che ho posto ai ragazzi è quello di dare, settimanalmente, il meglio: se così, la nostra classifica finale sarà quella reale».

Non vanno oltre il pari esterno, in casa di Tagliamento e Treppo Grande, le altre due grandi attese del girone (Reanese e Pagnacco) mentre il Cassacco, con una rete per tempo, regola il Glemone, squadra al suo esordio assoluto nella categoria. Tutto nella ripresa tra Rangers e Atletico Grifone per la conseguente, giusta, divisione della posta. —



| | |
|---|---|
| ARZINO | 1 |
| MERETO | 4 |

**ARZINO** Angeli, De Nardo (37' st Ponte), M. Zuliani, Boccia (17' st Menegon), E. Zuliani, Garlatti (24' st Civino), Vallata (33' st Ghirardi), Plos, Marcuzzi, Presta (12' st Quarino), Ortali. All. Barazzutti.

**MERETO** Toppazzini, Masutti, Zamparo, De Colle (28' st Del Mestre), Tosone, Bassi, Pontoni, Dreolini, Cisilino (45' st Tuttino), Ferrara, Mattiussi (39' st Furlani). All. Ottocento.

**Arbitro** Borsetto di Tolmezzo.

**Marcatori** Al 10' Preta, al 16' Pontoni; nella ripresa, al 18' e 40' Cisilino, al 45' Furlani.
**Note** Ammonito: E. Zuliani.

| | |
|---|---|
| GLEMONE | 0 |
| CASSACCO | 2 |

**GLEMONE** Cragnolini, Della Marina (41' st Di Bernardo), Ndoi, Timeus, Martina, Piva (36' st Rossi), Copetti, Feregotto (1' st Tion), Keci, Della Torre, Pretto. All. Sartori.

**SANITARIA CASSACCO** Crucil, Castenetto (41' st Priala), Vucenovic, Odey, Focan, Camara, Tosolini, Fabbro (1' st Lovisor), Carlos, Seraffini, Aghina (33' st Rottaro). All. Mittoni.

**Arbitro** Romano di Udine.

**Marcatori** Al 40' Agina; nella ripresa, al 39' Seraffini.
**Note** Ammoniti: Timeus, Copetti, Castenetto e Odey.

## Girone B

| | |
|---|---|
| ARTENIESE | 5 |
| SPILIMBERGO | 1 |

**ARTENIESE** De Monte, Cattarino (26' st Venier), Basso, Foschia (31' st Presello), Forgiarini, Lizzi (41' st Serafini), Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez (15' st Della Pietra), Bettio (39' st Dema). All. Fornasiere.

**SPILIMBERGO** Tosoni, Zannier, Lenarduzzi (8' st Balas), Gervasi (11' st Romanu), Russo (22' Jakuposky), Rossi, Pagura, Piasentin, Molinaro (23' st Donolo), Cozzi, Bisaro. All. Della Savia.

**Arbitro** Cussigh di Udine.

**Marcatori** Al 3' Marcuzzi, al 26' Bettio; nella ripresa, al 6' e al 25' Marcuzzi, al 32' Jakuposky, al 35' Presello.
**Note** Ammoniti: Perez, Gervasi, Cozzi, Bisaro e Balas.

| | |
|---|---|
| MORUZZO | 2 |
| RIVIERA | 0 |

**MORUZZO** Tonello, Zuliani, Benati, Tosolini (45' st Bordon), Bertoni, De Cecco, Cigolotto (24' st Colucci), Cappa, Chiarvesio, Croatto, Zuliani (18' st R. Pirrò e dal 48' st Brozzetti). All. A. Pirrò.

**RIVIERA** Argenta, Conte, E. Perez Sosa, Ferro, Zenarola, Margarit, Piovesan, Manzocco, J. Perez Sosa, Melchior (1' st Sarritzu), Bernardinis (20' st Bozic). All. Del Medico.

**Arbitro** Cannistraci di Udine.

**Marcatori** Al 37' Croatto; nella ripresa, al 19' Cigolotto.
**Note** Ammoniti: Cigolotto, Croatto, Zenarola e J. Perez Sosa.

| | |
|---|---|
| RANGERS | 1 |
| ATLETICO GRIFONE | 1 |

**RANGERS** Lorenzon, Mariano, Spangel (5' st Morico), Bianchetti (29' st Facchin), Cuttini, Berti, Omoregie, Trenga, Bartolomeo (11' st Picco), Listuzzi (16' st Genero), Pitis. All. Lauzzana.

**ATLETICO GRIFONE** Pischiutta, Biasutti (18' st Vacchiano e 23' st Vidoni), Benedetti (1' st M. Buttazzoni), Ajello, Meneghello, Violino (41' st N. Buttazzoni), Quarino, Andreina, Mazza, Guadagni, Di Gioseffo (1' st Quas). All. Bianchizza.

**Arbitro** Miu di Tolmezzo.

**Marcatori** Nella ripresa, al 15' Bianchetti, al 25' Mazza.
**Note** Ammoniti: Mariano, Bianchetti, Omoregie e Trenga.

| | |
|---|---|
| TAGLIAMENTO | 2 |
| REANESE | 2 |

**TAGLIAMENTO** El Kiret, Buttazzoni, Polli, Righini (4' st Boni), Romanelli, Cafarelli, Migotti, Pittoritti (45' st Sandri), Spizzo (26' st Cristiano), Moro (8' st Battistella), Raimondi (16' st Ingrassi). All. Nocente.

**REANESE** Cattelan, Mastromano, Morandini, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti (16' st Manna e 50' st Parisi), Gentilini (4' st Bassi), Monino, Dessì, Di Giacomo (18' st Dedushaj), Gus. All. Sant.

**Arbitro** Lentini di Pordenone.

**Marcatori** Al 14' Zucchiatti (rigore); nella ripresa, al 4' Zucchiatti, al 5' Raimondi, al 44' Cafarelli.
**Note** Ammoniti: Pittoritti, Moro, Buttazzoni e Mansutti.

| | |
|---|---|
| TREPPO GRANDE | 1 |
| PALMARKET PAGNACCO | 1 |

**TREPPO GRANDE** Filacorda, Modesti, Della Ricca, Nicoloso, Danelutti, Bogana (11' st Picco), Baldassi (32' st Paulon), Menis, Candolini, La Torre (1' st Cargnelutti), Tonino. All. Comelli.

**PALMARKET PAGNACCO** Nonino, Rosso, Gennaro, Campagna, Comisso, De Falco, Araban, Bankovic, Patroncino (18' st Gutierrez), Marseglia, Battaglia. All. Pravisani.

**Arbitro** Ambrosio di Pordenone.

**Marcatori** Nella ripresa, al 17' Picco, al 39' Gutierrez.
**Note** Ammoniti: Nicoloso, Cargnelutti e Bogana, Marseglia, Gutierrez e Battaglia.

| | |
|---|---|
| UNIONE SMT | 3 |
| MAJANESE | 0 |

**UNIONE SMT** Sartor, Sulaj, Sisti, Rovedo, G. Rigutto, Pezzin, T. Rigutto, O. Bance (40' st A. Bance), Giorgi (32' st Owusu), Borsatti (34' st Sovran), Missoni (44' st Magnifico). All. Toffolo.

**MAJANESE** Mas. Picili, De Cecco, Frucco (34' st Frucco), Riva (42' st M. Sponga), Mar. Picili, Ursella, Bouhsis (4' st Calligaro), Totino, Moretti, Andreutti (43' st Antoniutti), Barachino (27' st Bello). All. G. Sponga.

**Arbitro** Gjergji di Pordenone.

**Marcatori** Al 34' T. Rigutto; nella ripresa, al 33' T. Rigutto, al 45' Owusu.
**Note** Ammoniti: Rovedo e Sovran.

## Girone C

| | |
|---|---|
| TEOR | 3 |
| FIUMICELLO | 2 |

**TEOR** Flebus, Bianchin, Luvisutti (37' st Comisso), Peresson, Cecotti, Linza, Innocente (12' st Gaio), Querini (30' st Gobbato), Meneghin (43' st Lunardelli), Pinzani (19' st Coppino), Maiero. All. Marzio.

**FIUMICELLO** Scaini, Donat (1' st Moras), Pin, Pelos (36' st Cerneca), Martellossi (19' st Pozzar), Visintin, David, Marega, Ferrazzo (45' st Finco), Sellan, Di Just (23' st Isa). All. Radolli.

**Arbitro** De Luisa di Udine.

**Marcatori** Al 29' Peresson, al 42' Di Just; nella ripresa, al 21' Luvisutti, al 28' Marega, al 45' Coppino.
**Note** Ammoniti: Maiero, Querini, Bianchin, Meneghin, Martellossi, Visintin e Pelos.

| | |
|---|---|
| BASILIANO | 1 |
| UNION 91 | 0 |

**BASILIANO** Filippin, Del Guerzo, G. Fabbro, Ceschia, Trevisan, Venturini, D'Agostini (47' st Nimyy), Salvador (20' st Monte), Paolini, Giacometti, Zhutaj (33' st Pontoni). All. Visano.

**UNION 91** Nadalutti, J. Fabbro (38' st Tosolini), Ghedin, Sgubin, Buiatti, Paissan, Mansutti, Dose (15' st De Guilmi), Fabbris, Clocchiatti, Fasan (28' st Bianchi). All. Temporini.

**Arbitro** Zoratti di Udine.

**Marcatore** Al 25' Zhutaj.
**Note** Espulso: Paolini. Ammoniti: Zhutaj e Ghedin.

| | |
|---|---|
| BERTIOLO | 1 |
| CENTRO SEDIA | 1 |

**BERTIOLO** Pagani, Miatto, Di Benedetto, D'Agostina (40' st Fabio), Del Pin, Vicario, Pituello (44' st Gabsi), Gerli, Brandolisio, Noselli (32' st M. Bravin), Ciani (12' st Kalaja). All. A. Bravin

**CENTRO SEDIA** Zompicchiatti, Moretti, Flebus, Bolzicco, Moreale, Miljkovic (36' st Praino), Sela (25' Giugliano), Livoni (40' st Puppo), Azzano (28' st Pizzamiglio), Regazzo, Pittoni (25' st Grion). All. Cossar.

**Arbitro** Bonutti del Basso Friuli.

**Marcatori** Nella ripresa, 20' Azzano, al 35' Vicario.
**Note** Ammoniti: Gerli, Pagani, Di Benedetto, Pituello, Puppo e Bolzicco.



Pareggio in casa per il Bertiolo

| | |
|---|---|
| NUOVA POCENIA | 0 |
| TRE STELLE | 2 |

**NUOVA POCENIA** Sguassero, Baron, Moletta (1' st Bogojevic), Pittana, Perazzolo, Masai, Do Santos, Maiero (1' st Piasente), Bettio, Seravalle, Bonollo (35' st Furlan). All. Nardini.

**TRE STELLE** Marchiol, Zompicchiatti, Galuzzo, Collavizza, Monte, Grattà, Ricci (35' st Gollino), Michelin, Raffin (23' st R. Venturini), Crosilla (40' st Ometto), L. Venturini (28' st Pozzo). All. Lerussi.

**Arbitro** Pischiutta di Udine.

**Marcatori** Al 22' e nella ripresa, al 28' L. Venturini.
**Note** Ammoniti: Seravalle, Perazzolo, Masai, Raffin e Grattà.

| | |
|---|---|
| FLAMBRO | 1 |
| PASIANESE | 2 |

**FLAMBRO** Grosso, Maddalena (20' st Sette), Antonutti, Pitton (28' st Comisso), Cavazzano, Furlan, Lazzaro, Garzitto, Damiani, Stocco, Sioni (11' st Borghini). All. Domenighini.

**PASIANESE** Del Dò (1' st Di Giorgio), St. Mossenta, De Luca, Paviotti, Mat. Pecoraro, Zanchetta (38' st Pennacchio), Gazzetta (11' st Fontanini), Buttazzoni, Marotta (21' st Valoppi), Covassin, Jozicic (41' st Si. Mossenta). All. Mau. Pecoraro.

**Arbitro** Sovilla di Pordenone.

**Marcatori** Al 15' Buttazzoni; nella ripresa, al 15' Furlan (autorete), al 45' Comisso (rigore).
**Note** Ammoniti: Maddalena, Cavazzano, Furlan, Sioni, Comisso, De Luca, Paviotti e Jozicic.

| | |
|---|---|
| PORPETTO | 1 |
| TRIVIGNANO | 2 |

**PORPETTO** Colautti, Rassatti, Moretti, Simionato, Sguazzin, Blasoni, Bordignon (1' st G. Malisan), Passini, Marani, F. Malisan (28' st Pesce), Cesarin. All. Fantini.

**TRIVIGNANO** Tiussi, Scarpa (37' st Mossenta), Magarotto, Fabbro, Budulig, Caldo, Spinello (18' st Merja), Martellosssi (45' st Venica), Fiorente, Pizzutti (43' st Maccioni), Beltramini (23' st Battistutta). All. Zuppichini.

**Arbitro** Lonati di Monfalcone.

**Marcatori** Al 13' Fiorente; nella ripresa, al 2' Fiorente, al 33' Marani.
**Note** Espulso: Blasoni. Ammoniti: Budulig e Caldo.

| | |
|---|---|
| TORRE TC | 1 |
| FLUMIGNANO | 0 |

**TORRE TC** Gabas, Cosani (18' st Russiani), Misson, Catanzaro, Sandrin, Bisceglia, Sergio (35' st Azzani), Puntin (10' st Di Michele), Colledan (41' st Ferrara), Ciani, Russo (28' st Paviot). All. Solidoro.

**FLUMIGNANO** Fabro, Appio, Bedina, Rintharuk (22' st Moro), Scaini, Deana, Calin, Vida, Ceccato (13' st Bidin), Gandin (36' st Narduzzi), Sant (8' st Camarella). All. Martinelli.
Arbitro Esposito di Trieste.

**Marcatore** Nella ripresa, al 49' Ciani.

**Note** Ammoniti: Cosani, Bisceglia, Puntin, Ciani, Di Michele, Rintharuk, Gandin e Moro.

IL PUNTO

## Il Trivignano non delude brindano le neopromosse Basiliano e Castions

Nel girone C di Seconda categoria vittoria e regalo di compleanno per mister e presidente: non poteva cominciare meglio il campionato del Trivignano che, con il colpo in casa del Porpetto, festeggia al meglio Franco Zuppichini e Matteo Menarbin. «Effettivamente – sorride il tecnico – non potevamo ricevere regalo migliore. Abbiamo giocato bene per due terzi di gara, ma dopo siamo andati in sofferenza. Dobbiamo ancora registrare alcuni meccanismi, ma sono soddisfatto. Vecchi e nuovi si stanno integrando e vincere non può che aiutare. L'obiettivo? Quello di divertirsi, senza proclami. Lavoriamo per trovare sicurezza difensiva e coesione, se ci riusciremo potremo dire la nostra».

Buona la prima anche per le neopromosse Basiliano e Castions, va peggio all'altra new entry Nuova Pocenia, battuta dal Tre Stelle. Vittoria con dedica per il Teor che ha voluto indirizzare i primi tre punti a Pierluigi Comisso, storico dottore vicino alla società, da poco passato a miglior vita. Emozioni fino alla fine tra Torre e Flumignano gara decisa solo nel finale ma soprattutto segnata dai due rigori parati: Fabbro ipnotizza Russo prima, Gabas lo imita dopo respingendo la battuta di Calin. Colpo esterno pesante, ai danni di un Flambro partito per ben figurare, della Pasianese alla prima con padre e figlio Pecoraro nella stessa squadra. L'unico pari di giornata quello tra il Bertiolo e il Centro Sedia. —

S.F.

| | |
|---|---|
| BUTTRIO | 2 |
| CASTIONS | 3 |

**BUTTRIO** Branovacki, Buzzinelli (24' st Mattelloni), Predan, Drecogna (22' st Cotterli), Mian, Zabrieszach, D'Andrea, Gerardo, Delpin, Tulisso (33' st Contro), Bertoni. All. Michelutto.

**CASTIONS** As. Saranovic, Cudin, Del Pin, Vidon, Al. Saranovic, Di Bari, Londra, Segato, Di Tommaso (15' st Alessandro), Vicenzino, Fuart. All. Ciani.

**Arbitro** Dissegna di Gorizia.

**Marcatori** Al 5' Tulisso, al 10' Fuart, al 13' Bertoni; nella ripresa, al 19' Vicenzino, al 30' Alessandro.
**Note** Espulso: Vicenzino. Ammoniti: Buzzinelli e Predan.

# CAMPIONATO CARNICO

PRIMA CATEGORIA

## Cavazzo avanti di rigore Ancora testa a testa in vetta

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nemmeno la 21esima giornata ha prodotto variazioni in testa in quanto con medesimo punteggio (1-0) il Cavazzo ha superato il Cedarchis con il decisivo rigore nella ripresa di Sferragatta, mentre i Mobilieri sono passati a Trasaghis con Del Linz su invitante assist di Selenati nel contesto di un match che non ha lesinato momenti di alto agonismo, ma mai uscita dai binari della correttezza sportiva.

Il Villa si riappropria del solitario terzo posto andando a conquistare i tre punti in casa del fanalino Tarvisio con l'accoppiata Tessari-Daniele Iob. In zona retrocessione anticipo più che positivo per la Val del Lago, che sfrutta la verve realizzativa del suo triplettista Enis Gale (nello spazio di 15') per avere la meglio sui un irriconoscibile Campagnola e la squadra di Alesso opera l'aggancio a quota 19 sull'Illegiana, costretta a dividersi la posta in palio (senza reti) con una Ovarese che ha concesso poco in difesa.

Per ben due volte in svantaggio per la doppietta di Zamarian, il Fusca con una prova d'orgoglio riesce a riequilibrare il punteggio con De Toni e Frezza. Per la sua deficitaria classifica determinante blitz del Cercivento in casa di un Real in crisi di risultati. —



SECONDA CATEGORIA

## La Nuova Osoppo si ritrova Primo tonfo per l'Amaro

TOLMEZZO

A sei giornate dal termine è arrivata la prima sconfitta dell'Amaro, con indiretta protagonista una ritrovata Nuova Osoppo con un perentorio 2-0 materializzatosi nella ripresa per i gol di Granzotti e Emanuele Bressan.

Continua la risalita del penalizzato San Pietro, che strappa un prezioso punti in casa dell'Arta Terme, che ha dovuto ricorrere al solito Pasta per pattare il rigore del comelliano Lorenzo Zampol.

In coda al "Tre Fontane" di Forni di Sotto si consuma la decima sconfitta per l'Audax ad opera del Ravascletto passato a condurre con Di Centa e il raddoppio di Chiapolino; nel finale l'inutile centro di Stefano Coradazzi.

Ancora una volta la Stella Azzurra sperpera una determinante vittoria che si stava concretizzando per i gol di Megdiu e Paikoski, quindi nel finale il solito annebbiamento difensivo che consente al Timaucleulis di trovare un inspirato pareggio con Vidoni e il rigore al 6' di recupero di Giuliano Candoni. Dopo La cinquina di Osoppo, l'Ardita si concede il bis facendosi superare tra le mura amiche dalla Velox che così ha infilato la sesta vittoria consecutiva che gli consente di portarsi al ridosso delle posizioni di testa. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

## Paluzza senza brillare tiene a distanza il Lauco

TOLMEZZO

Giornata interlocutoria l'ottava di ritorno per le contemporanee vittorie delle squadre ai primi tre posti, a cominciare dalla solitaria capolista Paluzza, che vince ma non stravince con il volenteroso e orgoglioso fanalino Comeglians, ko per i gol di Luca Zammarchi e Patrick Di Centa.

Nell'anticipo di Bordano, il Lauco rimonta la squadra di casa con un devastante Manuel Costa (capocannoniere del girone con 20 reti), quindi il Sappada a Pesariis incassa lo svantaggio dopo soli 3'di Cattarinussi quindi la rimonta prende corpo nella ripresa con Daniel Pontil Fabbro ed il gol partita di Riccardo Puntil.

Al "Pivotti" di Enemonzo, l'Edera vince il sentito derby con l'Ampezzo col tridente De Caneva-Zanier-Chiaruttini; per gli ospiti gol della bandiera del giovane fornese Sala. Dopo il rocambolesco pari casalingo con il Bordano del passato turno, la giovane Viola trova disco rosso contro il Val Resia dell'ex mister Angeli e la sconfitta porta i cavazzini a 8 punti dal terzo posto, quindi sogni di promozione addio. Colpaccio della Delizia a Moggio con la performance del "senatore" Manuel Spangaro assieme a capitan Steffan e Igor Coradazzi. —

R.D.



IL MATCH CLOU

# Lampo di Del Linz, i Mobilieri non mollano

Vittoria di fondamentale importanza per i sutriesi sul difficile campo di Trasaghis. Pregevole l'assist di Selenati

| | |
|---|---|
| TRASAGHIS | 0 |
| MOBILIERI | 1 |

**TRASAGHIS** Marcuzzi, Cristian Ridolfo, Vidal (Carlig), Rucchin (Petris), Papinutti, Samuel Ridolfo, Beuzer, Mansutti, Masini (Marsico), Giordano (Bortolotti), Carnir (Di Marco). All. A. Manente.

**MOBILIERI** Di Vora, Ermano (Nicola Marsilio), Martinis, Davide Marsilio, Maieron, Damiano Marsilio (Borchia), D'Andrea, Selenati, Vidali (Straulino), Del Linz Guariniello. All. G. Buzzi.

**Arbitro** Accarino di Maniago.

**Marcatore** Al 12' Del Linz.
**Note** Espulso; Papinutto (49' st per fallo di reazione).

Massimo Di Centa / TRASAGHIS

Vittoria di fondamentale importanze quella ottenuta dai Mobilieri sul difficile campo di Trasaghis. Chiamata a rispondere al Cavazzo, vittorioso nell'anticipo di venerdì sera, la formazione di Buzzi non ha tradito e pur soffrendo ha portato a casa i tre punti.

È un lampo di Del Linz in avvio a decidere il match: Selenati (il migliore dei suoi) ruba palla a centrocampo ed è bravo a verticalizzare subito per liberare Del Linz oltre la linea difensiva dei locali. Rapido controllo dell'attaccante sutriese, la cui conclusione non dà scampo a Marcuzzi.

Il Trasaghis stenta un pochino a riorganizzarsi ma dalla metà del primo tempo cresce, trascinato più dai suoi tanti bravi solisti (Mansutti in particolare) che da una manovra corale. Un paio di interventi di Di Vora, difficili ma non miracolosi, e alcune mischie risolte dalla difesa gialloblu caratterizzanoil finale di frazione.

Nella ripresa, il Trasaghis cala un pochino e così i Mobilieri possono gestire con sufficiente disinvoltura la seconda parte della contesa: Guariniello, con più spazi a disposizione, riesce a rendersi pericoloso in alcuni frangenti, ma gli ospiti denotano ancora una volta la difficoltà a chiudere partite in cui hanno il pieno controllo della situazione.

Le note positive per Buzzi arrivano comunque dal fatto che la vittoria è arrivata lo stesso, nonostante una manovra leggermente al di sotto degli standard abituali. —





I Mobilieri sono stati concreti nella trasferta di Trasaghis FOTO CRISTY

SFIDA SALVEZZA

## Stella Azzurra in vena di doni e il Timaucleulis ringrazia

| | |
|---|---|
| TIMAUCLEULIS | 2 |
| STELLA AZZURRA | 2 |

**TIMAUCLEULIS** Ferigo, Morassi (Bellina), Treleani, Eric Mentil (Alex Puntel), Igor Matiz (Pellizzari), Gortan, Candoni, Di Ronco (Marsilio), Esposito (Vidoni), Giacomo Matiz, Daniel Mentil. All. Di Bello.

**STELLA AZZURRA** Saveri, Michele Venturini, Ivan Venturini, Ciorba, Pajkoski, Zekiri, Lepore (Clapiz), Marco Di Rofi (Daniele Di Rofi), Pecoraro, Megdiu, Edhemi. All. Mascia.

**Arbitro** Di Salvo di Tolmezzo.

**Marcatori** Nella ripresa, al 19' Megdiu, al 23' Pajkoski, al 40' Vidoni, al 51' Candoni (rigore).

TIMAU

Il Timaucleulis acciuffa all'ultimo respiro un pari importantissimo in chiave salvezza, condannando la Stella Azzurra all'ennesimo rammarico per una partita in cui il gioco c'è, ma manca il risultato pieno. Ospiti pericolosi più volte nella prima frazione, ma il brivido più grande lo regala Candoni che al 27'centra il palo su azione di contropiede.

I gol nella ripresa, con la Stella Azzurra che in 4' sembra chiudere il match: sblocca Megdiu sul filo del fuorigioco e raddoppia Pajkoski in seguito a un perentorio spunto sulla fascia. Il Timaucleulis riapre la gara grazie a Vidoni, smarcato dall'assist Giacomo Matiz; l'episodio chiave a pochi secondi dal termine, quando Di Salvo giudica falloso il contatto in area fra Clapiz e Vidoni: dal dischetto Candoni non sbaglia ed è 2-2. —

Andrea Calestani

I GOL DAL DISCHETTO

## Arta Terme, solo un punto con l'agguerrito San Pietro

| | |
|---|---|
| ARTA TERME | 1 |
| SAN PIETRO | 1 |

**ARTA TERME** Somma, Giarle, Ferrajuolo, Solari, Franco, Puntel, Mazzolini (Bianchin), S. Cassutti, Pasta, Mentil, Rella (Merluzzi). All. Radina.

**SAN PIETRO** Doriguzzi, De Betta, Bergagnin, Casanova, Solagna, L. Zampol. D. Zandonella, M. Zampol, Cesco Fabbro, F. Eicher, M. Eicher (Cesco Cancian). All. Pontil.

**Arbitro** Toniutti del Basso Friuli.

**Marcatori** Al 6' L. Zampol (rigore), al 15' Pasta (rigore).

ARTA TERME

Due calci di rigore hanno deciso le sorti di una partita che Arta e San Pietro hanno disputato senza risparmiarsi e su cui hanno inciso anche alcune decisioni arbitrali piuttosto approssimative.

Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, mettendo in campo tutto e alla fine si sono equivalse non solo nel punteggio, ma anche nelle opportunità da rete. Parte forte il San Pietro che trova il vantaggio al 6' con un rigore realizzato da Lorenzo Zampol, ma ci pensa Pasta, anch'egli dal dischetto a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Nel secondo tempo, i ragazzi di Radina cercano il gol con maggior insistenza, ma si espongono alle micidiali ripartenze di Zandonella e Cesco Fabbro che in un paio di occasioni costringono Somma ad intervenire con bravura. —

Rosella Iob

Dopo un'altra prestazione convincente sale la fiducia nella truppa del presidente Pedone in vista del campionato

# Gsa promettente con Powell immarcabile Cavina: euforia positiva, no a voli pindarici

IL PUNTO

Giuseppe Pisano / UDINE

«I ragazzi hanno voglia di soffrire. Quella appena conclusa è stata una settimana durissima fra amichevoli e allenamenti tosti, averla conclusa in questo modo è un gran bel segnale». Coach Demis Cavina si gode la sua creatura, che ha compiuto un altro passo avanti, a meno di un mese dall'esordio in campionato. A Gemona la Gsa si è tolta lo sfizio di strapazzare i campioni d'Austria, ma soprattutto ha dimostrato che il processo di crescita della squadra continua in modo convincente. La copertina se l'è presa un Powell immarcabile, autore di 15 punti (sui 22 totali) già nel primo quarto. Nell'87-66 finale c'è stata gloria un po' per tutti, Cavina come al solito non si sofferma sui singoli ma pone l'accento sull'identità di squadra.

L'analisi del tecnico emiliano parte dai meccanismi offensivi. «Sono soddisfatto di quanto si è visto in attacco, perché abbiamo voglia di passarci la palla. Questo è un concetto che va oltre all'esecuzione dei giochi, che comunque è già a buon punto. Il passaggio extra per trovare il compagno libero e la voglia di correre a ogni azione è qualcosa di cui parlo sin dall'inizio. Un'altra cosa che mi piace sottolineare è che si evidenziano ruoli già ben definiti, e mi riferisco in particolare alle responsabilità in fase offensiva».



La Gsa è già in palla in vista del campionato di serie A2

A differenza delle precedenti uscite, Cavina non ha appunti da muovere ai suoi per ciò che concerne la fase difensiva. È vero che l'avversario non era di quelli da far tremare i polsi, però i bianconeri sono rimasti bene sul pezzo anche quando il pallone l'avevano gli altri. «Anche la difesa mi ha soddisfatto – spiega il tecnico della Gsa – e non tanto per il punteggio. Contro il Kapfenberg abbiamo sbagliato meno, c'è stata maggior precisione nei movimenti rispetto al solito. In questa fase della stagione abbiamo ancora poche regole in fase difensiva, l'importante è che ci sia collaborazione. In difesa parte tutto da due concetti, ovvero comunicazione e concentrazione».

Tutto sembra filare liscio, attorno alla squadra si respira un clima di entusiasmo e gli ingredienti per lavorare al meglio ci sono tutti. L'aspetto non è secondario, e Cavina lo evidenzia: «Tutto ciò è contagioso. Vedo un'euforia positiva, non quella da voli pindarici, che invece è molto pericolosa. Non c'è spazio per alcuna spavalderia o presunzione, non ci reputiamo i più bravi. Ci piace però l'idea di competere con i più bravi». La chiosa di Cavina è l'elogio del gruppo: «Ho undici uomini da ruotare, compreso Chiti, e mi piace lavorare coi giovani. Essere profondi è importante, tutti danno qualità e intensità al gioco, e ciò ci permette di essere aggressivi su tutto il campo». Il campionato, tra un mese, dirà di che pasta è fatta la nuova Gsa. —

A2 DONNE

## La Delser ora fa sul serio stasera match impegnativo contro le slovene del Kranj

UDINE

Doppio test amichevole in vista per la Delser, che accelera il ritmo in preparazione del campionato di serie A2 femminile, al via fra venti giorni. Vicenzotti e compagne aprono questo ciclo di amichevoli affrontando questa sera alle 20 a San Daniele le slovene del Triglav Kranj. Si tratta di un test piuttosto probante, dato che l'avversaria odierna è una delle compagini al top del basket sloveno, seppure eterna seconda: da sette anni consecutivi disputa la finale play-off di A1 nel proprio Paese, venendo regolarmente sconfitta 3-0 dal Celje. Dettaglio che interessa poco alla Libertas Basket School, che con questo match intende consolidare il rapporto di collaborazione con il Triglav Kranj a livello di settore giovanile. Un altro "scrimmage" è fissato per mercoledì, alle 20.30 al palasport Carnera di Udine contro Ponzano Veneto, neopromossa in serie A2.

Stasera comunque nelle fila della Delser mancheranno Elisa Pontoni, alle prese con un problema al ginocchio, ed Erika Bric, ai box dopo gli undici punti di sutura al labbro rimediati nel corso della gara amichevole con le universitarie di Toronto. «Le ragazze si stanno allenando bene e con impegno – afferma il viceallenatore udinese Stefano Tomat – e queste due amichevoli di altro spessore rispetto alla prima ci daranno un importante riscontro sulla condizione fisica ma soprattutto ci diranno a che punto siamo nell'assimilazione delle idee di gioco sia offensive che difensive». La Delser infatti vuole dimostrare di essere pronta e carica per l'avvio del campionato. —

G.P.

DA MERCOLEDÌ A GORIZIA

## Friendship Games 2018 con più di 150 under 16

GORIZIA

La città di Gorizia si appresta a ospitare, mercoledì e giovedì, i "Friendship Games 2018" che vedranno coinvolti 150 atleti categoria under 16 provenienti da Italia, Croazia e Slovenia. L'evento, organizzato dal Coni Fvg in occasione della ricorrenza del centenario dalla fine della Grande Guerra, prevede cinque discipline sportive tra cui il 3 contro 3 di pallacanestro ed è una sorta di restyling dei Giochi dell'Alpe Adria in chiave attuale. Le partite di basket a metà campo si giocheranno presso il palaBrumatti del capoluogo isontino. Questi sono i convocati delle due selezioni Fvg Rappresentativa maschile di coach Andrea Gregori: Stefano Londero e Giorgio Romanin del Gemona basket più Stefano Longo e Federico Polo dei Salesiani Don Bosco Trieste. Rappresentativa femminile di coach Margherita Arba: Francesca Giustolisi delle Tigrotte Trieste, Eva Lizzi della Libertas Basket school Udine, Anna Pernarcich della Futurosa Trieste e Giulia Sellan del Sistema rosa Pordenone. –



Il logo dei giochi

M.F.



SERIE C GOLD

## Calligaris sperimenta: Zacchetti ancora ai box Latte Blanc a sprazzi: troppi palloni persi

**Nell'amichevole in salsa friulana Corno di Rosazzo l'ha spuntata su Udine al termine di 5 quarti Prossimi test venerdì e sabato al Memorial Zuccolotto**

UDINE

L'amichevole in salsa friulana ha contraddistinto l'ultima settimana di serie C Gold. Al termine di un match durato cinque quarti, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo ha battuto 98-84 (28-15, 43-35, 57-55, 87-71) la Latte Blanc Ubc Udine.

**QUI CALLIGARIS**

Con Zacchetti ancora ai box per una fastidiosa vescica, lo staff tecnico (rimpolpato dal "trice" Matteo Bortolotti) ha posizionato Umberto Nobile da ala grande: esperimento positivo. La vecchia guardia Macaro-Franco-Bacchin (leggermente scavigliato sul finire) è una garanzia. Il nuovo Moretti ha avuto sprazzi importanti nel primo e nel terzo quarto. Matija Batich è stato offensivamente silenzioso, ma le sue visioni di gioco sono da urlo. Il tabellino: Bacchin 12, Matija Batich 3, Max Moretti 16, Franco 17, Umberto Nobile 11, Macaro 20, Franz 6, Tommaso Gallizia 9, Pietro Poboni 4, Alessio Gallizia. Prossimi test al memorial Zuccolotto. Venerdì, alle 19.30, Csb - San Dorligo e, a seguire, Falconstar - Goriziana. Sabato, stessi orari, le due finali.

**QUI LATTE BLANC**

La parte migliore l'ha fatta intravedere nei due quarti centrali. Tralasciando l'ultima frazione, usata dagli allenatori per dare molto spazio ai giovanissimi, nel primo e nel quarto periodo ha inseguito a causa di un ritmo migliore avuto dalla Calligaris. «Siamo sicuramente lontani da quello che dobbiamo diventare - spiega coach Paderni -. La prima cosa da fare è limitare le palle perse, però abbiamo tanti margini di miglioramento: dobbiamo essere fiduciosi. Sarebbe bello poter essere al completo: assenti Chierchia, Chiti e Cianciotta». Il tabellino: Trevisini 10, Aloisio 10, Avanzo 4, Floreani 15, Principe 9, Alberto Bianchini 2, Tirelli 9, Losito 12, Pignolo 6, Vischi 5, Staffa 2. Da definire la prossima amichevole dopo la cancellazione di quella con Spilimbergo prevista per venerdì. —

M.F.



SERIE C SILVER E D



La Collinare Fagagna in ritiro

## Si ritira Feletto i due gironi restano a 13 squadre

UDINE

La Virtus Feletto rinuncia alla serie D Fvg dopo la composizione dei calendari da parte dell'ufficio gare della Fip. Quindi, il girone ovest intitolato alla memoria di Anedi Castellani scende da 14 iscritte a 13 che è lo stesso numero già previsto per il girone est intitolato a Savo Usaj.

**Girone Castellani**: Rorai-Collinare Fagagna (tornano Umberto Cattaruzzi e Ferigutti), Portogruaro-Azzano, Tolmezzo-San Vito al Tagliamento, Lemon Cestistica Fagagna-Casarsa, Gonars (ha preso in prestito il 2001 Marco Malisan dalla Calligaris con cui ha esordito in Gold)-Tarcento, Cussignacco-Basket time Udine; riposa Aviano. Il derby di Fagagna torna alla quinta d'andata, il 3 novembre.

**Girone Usaj**: Pallacanestro Monfalcone (arriva Vidani)-Breg San Dorligo, Cus Trieste-Santos Trieste, Kontovel (Oberdan nuovo coach)-Basket 4 Trieste, Alba Cormòns-Grado, Alma Pallacanestro Trieste-Interclub Muggia e CrediFriuli Cervignano-Gradisca; riposa San Vito Trieste. Un'altra conseguenza dopo la rinuncia di Feletto è l'inserimento del Breg negli ottavi di finale della Coppa Friuli Venezia Giulia, il cui calendario è il seguente: mercoledì, alle 21.15, Sacile (Varuzza out un mese per la rottura del setto nasale, ma firma Colombo)-Codroipo; giovedì, alle 20.30 al Carnera di Udine, Campoformido-Romans (tratta Miniussi, ma è dura); venerdì, alle 21, Dinamo Gorizia-Latisana e, alle 21.15, Servolana-Bor Trieste; sabato, alle 19, Blue Service-San Daniele e, alle 19.30, Don Bosco-Spilimbergo; lunedì 17, alle 20.15, Goriziana-Breg; martedì 18, alle 20.30, Sistema Pordenone-Cordenons. È ufficiale Torre di Pordenone quale sede del Basket day d'andata di C Silver il 6 e 7 ottobre. Sabato 6: alle 16 Sacile-San Daniele, alle 18 Cordenons-Don Bosco, alle 20 Romans-Bor. Domenica 7: alle 14.30 Codroipo-Goriziana, alle 16.30 Servolana-Sistema, alle 18.30 Dinamo-Spilimbergo, alle 20.30 Campoformido-Latisana. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

# La friulana D'Odorico: «L'Itas farà bene, ha una dirigenza tenace»

## La talentuosa schiacciatrice di San Giorgio gioca a Orvieto Salirà a Martignacco in dicembre per la 4ª giornata di ritorno

Monica Tortul / / UDINE

Dopo sei stagioni Sofia D'Odorico tornerà a calcare un parquet friulano. Per vedere in azione da vicino la talentuosa schiacciatrice di San Giorgio di Nogaro bisognerà attendere il 23 dicembre, giornata in cui, a Martignacco, l'Itas Città Fiera ospiterà la Zambelli Orvieto, per la quarta di ritorno della prima fase del campionato di A2 femminile. Quest'anno Sofia D'Odorico si è accasata in Umbria, dove è attesa ad un campionato da protagonista. La Zambelli, che l'anno scorso, da neopromossa, è arrivata fino alla semifinale play off, quest'anno ha ancora maggiori ambizioni. Pur essendo una formazione giovane, vuole arrivare in alto. Ed anche per questo ha ingaggiato Sofia, che, nonostante abbia solo 21 anni, ha giocato per tre stagioni e mezza in A2 e per due altre mezze stagioni in A1, vincendo l'argento europeo U18 e il bronzo mondiale U20 con la maglia azzurra.

«Il campionato di A2 - ci spiega la friulana - è cresciuto complessivamente di livello. La prima fase della stagione è quasi priva di trasferte infrasettimanali: questo consente di avere maggior tempo di recupero e di poter esprimere una pallavolo di più alto livello». Sofia non vede l'ora di giocare in Friuli, per incontrare i tanti amici di San Giorgio di Nogaro, per passare il Natale a casa, e per giocare contro diverse vecchie conoscenze. Nell'Itas Città Fiera militano diverse ex compagne di Sofia. Con Karola Dimithriadhi ha condiviso metà stagione in A2 a Mondovì. È stata compagna di squadra di Silvia Tangini a Roma e con Giulia Gennari ha giocato in Nazionale pre-juniores.

«So che Martignacco si è rinforzata, mantenendo però l'ossatura della passata stagione - racconta -. Per una società neopromossa il campionato di A2 è un salto importante, ma se la dirigenza si dimostra organizzata e tenace, i risultati positivi possono arrivare». Sofia, 186 cm, ha cominciato a giocare a San Giorgio di Nogaro con Paola Tognan e Michela Bellinetti ed un giorno spera di tornare a calcare i parquet regionali, a patto che ci sia un progetto di alto livello. «Alcune giocatrici - conclude - preferiscono stare in A1 anche se hanno pochissimi spazi. Io credo che la A2 sia un passaggio fondamentale per atlete come me: posso avere la possibilità di fare esperienza, di crescere e di mostrare quello che valgo». —





Sofia D'Odrico con la maglia della Nazionale in un'azione d'attacco sotto rete

SERIE B1 DONNE

## Primi impegni per la Cda: amichevoli contro Nova Gorica, Itas e Vicenza

**Prosegue a ritmo serrato la preparazione della Cda Volley Talmassons che fra poco più di un mese affronterà il campionato di B1 femminile con l'obiettivo di mettere le mani sull'A2. La prima uscita delle ragazze di Ettore Guidetti sarà giovedì 13 settembre nell'amichevole contro Nova Gorica, formazione ostica che le friulane affronteranno sicuramente ancora "imballate". Più attendibile sarà il triangolare del 30 settembre contro Itas e Nova Gorica, mentre il 5 ottobre l'Anthea Vicenza verrà a fare visita alle ragazze di Talmassons nel vero anticipo di campionato, che inizierà la settimana successiva.**

**Nel frattempo ha iniziato l'attività anche il settore giovanile sotto la direzione tecnica dello stesso Guidetti. I tecnici Dose e Toneatto seguiranno il gruppo under 16/18 e Prima divisione, mentre Pagotto si occuperà dell'under 13 e dell'under 14.**

A.P

SERIE A2 UOMINI

# Entusiasmo alle stelle alla presentazione della Tinet Gori Prata: dal 13 squadra a Forni

**Il tecnico Luciano Sturam ha tenuto a battesimo i nuovi arrivati e promesso che i giocatori ce la metteranno tutta per ottenere la salvezza**

PRATA

Grande presentazione, nella serata di ieri, ai festeggiamenti di Villanova di Prata. Per la prima volta, da quando la manifestazione ospita le squadre della cittadina, il Centro sportivo Prata è in serie A2. Unico assente giustificato era il palleggiatore Luca Calderan, che in accordo con lo staff tecnico ha lavorato in modo supplementare in questi giorni. Il tecnico Luciano Sturam ha tenuto a battesimo i nuovi arrivati e promesso che la squadra ce la metterà tutta per inseguire e quindi ottenere il traguardo della salvezza. Difficile però stabilire se sia o meno a portata di mano. Questo solo il campo lo potrà stabilire. La società ha operato bene sul mercato regalando a coach Sturam un organico che può inquadrare da subito la consistenza degli avversari e regolarsi di conseguenza.

Ma questa è anche la settimana più importante della preparazione, per diversi motivi. La Tinet Gori sarà infatti a Forni di Sopra dal 13 al 16 settembre prossimi in una cornice scelta non a caso. Infatti la scelta di abbandonare l'Alta Badia è dovuta soprattutto all'interessamento della località turistica carnica a ospitare una formazione sportiva professionistica del territorio.

Ancora in primavera il ds Davide Piccinin aveva auspicato l'intervento di imprenditori e partner di Friuli e Veneto per sostenere la squadra. Due sono stati i simboli delle nuove partnership: l'accordo con il Comune di Forni di Sopra e l'interessamento del co-sponsor Tinet che precede la denominazione Gori Wines nella scaletta delle collaborazioni economiche. Prata, dunque, sta entrando nel cuore di tutti i friulani come la formazione che a livello maschile riporta il grande volley in regione 15 anni dopo l'Adria Trieste. Già questa é un'impresa. Manca poco più di un mese all'inizio del campionato. Prata è quasi pronta e l'entusiasmo mostrato dai tifosi alla presentazione di ieri sera era lì a dimostrarlo. —

R.P.

SERIE B2 DONNE

# EstVolley al lavoro: Cotigh e Presello i nuovi arrivi

SAN GIOVANNI

L'ultimo tassello della formazione dell'EstVolley San Giovanni al Natisone, una delle protagoniste del campionato di B2 femminile, scesa dalla B1 dopo due promozioni consecutive, è la seconda libera Erika Presello, classe 2001, arrivata da Martignacco. La squadra sta lavorando con il nuovo tecnico Fabrizio Marchesini dal 22 di agosto. Il primo test sarà il triangolare in programma sabato 22 settembre contro Staranzano e Virtus Trieste, mentre la settimana successiva è prevista un'amichevole contro la Banca di Udine Amga Volleybas. La rosa non ha subìto grandi trasformazioni rispetto alla scorsa stagione: oltre a Presello è arrivata la seconda alzatrice Julia Cotigh, mentre Degano e Groppo sono state promosse dal settore giovanile alla prima squadra. La squadra di San Giovanni esordirà in casa, il 14 ottobre, ospitando il Fratte Santa Giustina. —

Alessia Pittoni

SERIE B2 DONNE

# Volleybas, raffica di test in vista del campionato

UDINE

Un fitto programma di amichevoli per testare la squadra il più possibile. La Banca di Udine Amga Volleybas sta procedendo a pieno ritmo verso l'esordio in campionato del 13 ottobre. Le ragazze allenate da Elisabetta Ocello ed Alessandro Fumagalli hanno iniziato la preparazione il 16 agosto. Sabato hanno disputato il primo test amichevole contro Jesolo e hanno in programma dei match ogni fine settimana per arrivare pronte alla prima gara in B2 femminile contro Codognè. Venerdì affronteranno la Farmaderbe, sabato 22 saranno a un triangolare a Castelfranco Veneto contro due formazioni di B1. Il 29 giocheranno contro l'Est Volley a San Giovanni al Natisone, il 4 ottobre affronteranno Chions.

M.T.

MONDIALI

# L'Italia debutta con il botto, a Roma travolge il Giappone: finisce 3 a 0

**Davanti al Capo dello Stato, gli azzurri dominano la partita grazie a un grande Zaytsev Il prossimo impegno a Firenze contro il Belgio**

ROMA

A Roma l'Italia debutta ai Mondiali travolgendo per 3-0 il Giappone e può concentrarsi sull'impegno di giovedì, a Firenze, contro la mina vagante Belgio, allenata dal grande ex del trionfo europeo a Vienna '99, Anastasi. A 40 anni dal primo mondiale italiano (fu argento) e a 20 dall'ultimo dei tre mondiali maschili vinti con il compianto coach Bebeto, gli azzurri di Blengini sono chiamati a fare bottino pieno contro il Giappone. C'è anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accanto a lui il massimo dirigente del Coni Malagó. L'Italia ha un'arma in più al servizio e soprattutto sulla diagonale con il regista Giannelli e l'opposto Zaytsev, mentre Juantorena stenta a entrare in partita. Da 9-6 si va 12 pari più per gli errori degli azzurri. Si scuote Juantorena, 16-14, il pubblico improvvisa la hola. Italia pasticciona, sbaglia tre servizi di fila. Per fortuna c'è Zaytsev in forma smagliante, ancora +3, 19-16. Poi fa un muro monumentale, per il 21-17 e un ace per il 24-18. Juantorena si fa perdonare gli errori (tanti) precedenti e chiude in half-pipe sul 25-20, Italia avanti di un set. Nel secondo set gli azzurri sono più sciolti e anche al centro la palla gira bene. Giapponesi sempre attenti in fase difensiva, Zaytsev subisce un muro, 17-15. I nipponici prendono di mira un Juantorena incerto in ricezione, rimedia Mazzone con due muri sontuosi, 22-19. Zaytsev allunga, 23-19. Scambio prolungato quello che regala il punto del secondo set dopo un salvataggio mano a terra di Juantorena e una seconda di Giannelli: 25-21. Nel terzo partenza lanciata del Giappone (5-7) di fronte a un'Italia svogliata, poi suona la carica Lanza. Grande anche il centrale Anzani mentre il Giappone commette vari errori, 12-10 per gli azzurri. Ace di Zaytsev fa esplodere il Foro Italico, 15-13. L'Italia gestisce il margine. Mazzone regala il match point. Chiude Juantorena, 25-23.

Rosario Padovano

CICLISMO

# Venti giorni al Mondiale friulani certezze per Cassani

Alessandro De Marchi e Franco Pellizotti alla Vuelta hanno già convinto il ct
Ma tutto ruota attorno a Nibali: riuscirà a trovare la forma per l'assalto all'iride?



Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi in azione alla Vuelta: il 30 settembre li aspetta il Mondiale

Antonio Simeoli

Venti giorni al giorno dei giorni. Perché, inutile girarci intorno, da quando l'Uci ha benedetto il tracciato di Innsbruck il ciclismo italiano, da ormai nove anni alla ricerca dell'erede iridato di **Ballan**, s'è destato. Duecentocinquantotto km, 84 in linea, poi 6 giri di 23 km l'uno con una salita di 8 km al 5,7% e 31 km con un muro di quasi 3 km con pendenza media dell'11% e picchi al 28%. Fino al 19 luglio il Mondiale aveva un favorito su tutti, per palmares, caratteristiche e "parabola" d'una carriera: **Vincenzo Nibali**. Poi la caduta all'Alpe d'Huez provocata dallo spettatore, la frattura alla vertebra, l'operazione, la rincorsa faticosa hanno mescolato le carte. Per vincerlo questo Mondiale non dovrai essere al 100% ma al 110%. Non potrai metterti la maglia iridata stando a ruota per 260 km, come ha fatto per gli ultimi due dei tre mondiali di fila vinti **Sagan**, (forse) tagliato fuori dal tracciato impossibile anche per un fenomeno come lui. A Innsbruck il 30 settembre vincerà il più potente, il più resistente, il più forte.

I favoriti? Basta posizionare il radar sugli ordini di arrivo della Vuelta. **Valverde**, 38 anni di classe, il trio colombiano **Quintana**, **Angel Lopez** (occhio è forte forte), **Uran**, **Simon Yates**, che sembra tornato quello di tre quarti di Giro d'Italia e sarà la punta di una Gran Bretagna che non avrà gli stanchi **Thomas** e **Froome**. Poi **Kwiatkowski**, gamba super in Spagna, occhio all'olandese **Kruijswik** e al francese **Pinot**. Ma c'è in realtà un altro francese, **Alaphilippe**, la maglia a pois del Tour, che in Inghilterra sta rodando la gamba, così come gli sloveni **Roglic** e **Mohoric**, con tanti cavalli nel motore ma forse ancora acerbi. Gira e rigira sono questi i nomi che si sfideranno per l'iride. E Nibali? Già, lo Squalo. Il ct **Davide Cassani** qualche giorno fa era arrivato alla Vuelta preoccupato. Ironia della sorte aveva assistito a un'altra vittoria di **Viviani** nell'anno del Mondiale più duro (forse) di sempre, poi ha avuto lampi dagli scudieri friulani **Alessandro De Marchi** (che tappa!) e **Franco Pellizotti**. Ha visto **Aru** balbettare, ancora alla ricerca della via maestra, ma era un sussulto dallo Squalo quello che aspettava. Valverde, i colombiani, il polacco, Yates in salita volano. Nibali negli ultimi giorni ha cercato e trovato un paio di fughe da lontano, s'è messo a tirare per il compagno **Ion Izagirre**, ha persino portato le borracce ai compagni. C'è tempo per trovare la forma giusta dopo la sventura all'Alpe? Basterà la classe a colmare il gap con i rivali? Sarà dura, ma nel clan Bahrain-Merida la fiducia aumenta giorno dopo giorno. Cassani è tornato in Italia sereno. «Tre giorni di riposo dopo la Vuelta, un po' di allenamenti giusti e andrà fortissimo a Innsbruck», ora dicono. Nove anni d'astinenza iridata sono un'eternità per l'Italbici. —



VUELTA E MONTREAL

## Super Pinot, Yates leader Canada: ancora Matthews

Thibaut Pinot (Fdj) ha vinto la 15ª tappa della Vuelta con arrivo a Lagos de Covadonga: dietro Miguel Angel Lopez (Astana) e il britannico Simon Yates che conserva la maglia rossa di leader con 26'' e 33'' sui due Movistar Valverde e Quintana. Oggi giorno di riposo. In Canada al Gp di Montreal Michael Matthews (Sunweb) bissa il successo al Quebec. Secondo Colbrelli, terzo Van Avermaet.

## CICLO PILLOLE

Juniores

### Bassega (Sacilese) sale sul podio

Davide Bessega, junior della Sacilese Euro90P3 ha chiuso al terzo posto il 39° Gp Banca Annia a Villados, vinto da Davide Boscaro; 8° Mattia Faccio del Team Danieli. In Ungheria, in Coppa Europa di Paraciclismo, vittoria su strada e a cronometro per l'iridato Michele Pittacolo. —F.T.

Under 23

### Il team Friuli si sdoppia con Bais e Orlandi

In contemporanea con il Giro Fvg, il Cycling Team Friuli ha partecipato anche al Giro della Boemia del Sud: i bianconeri Mattia Bais e Massimo Orlandi sono stati i migliori italiani, rispettivamente 18° e 28° della generale, vinta dal tedesco Jannik Steimle. —F.T

Ciclocross

### Con la Jam's Bike già si gareggia

La Jam's Bike Buja ha organizzato a Casasola l'11° Trofeo Bimbi in Bike di ciclocross, con oltre 130 atleti al via tra giovanissimi, esordienti e allievi, categoria nella quale ha vinto Cristian Calligaro, davanti a Tommaso Mizzau e Matteo Granziera. —

Il ritorno

### Riecco il Trofeo Fogolar e debutta il "Granzon"

Il mondo del ciclocross friulano ritrova, a distanza di 21 anni, un trofeo regionale: dal 1977 al 1997, era il trofeo Fogolâr. Altra novità invece in vista. In autunno partirà invece il trofeo Granzon: sette prove, Piani di Luzza, Lignano, Buja, Gorizia, Nova Gorica, Bibione e Variano. —F.T.

Mountain bike

### Ecco i campioni triveneto di Enduro

Lo junior Lorenzo Terlicher e l'esordiente Massimo De Sabbata, entrambi del Team Granzon, il Master 5 Claudio Remoto e l'M1 Francesco Remoto del Fun Bike Cussigh, sono i nuovi campioni del trofeo Triveneto di Enduro su Mtb, che s'è concluso all'Alpe del Nevegal. —F.T.

Europei su pista

### Viganò finisce quarto nella specialità Derny

Davide Vigano, corridore lombardo del Team Friuli si è piazzato al quarto posto nella specialità del Derny agli Europei di Erfurt. Il pistard, già oro continentale nel 2012, era pilotato da Christian Dagnoni. —F.T.



MOUNTAIN BIKE

# I gemelli Braidot leoni nella prova iridata

LENZERHEIDE

Nel giorno del trionfo casalingo del fenomeno elvetico Nino Schurter, uno capace di conquistare il settimo successo iridato in carriera, il Mondiale di Mountain Bike ha regalato emozioni anche al clan azzurro che ha piazzato il campione italiano Gerhard Kerschbaumer al secondo posto davanti all'altro fenomeno olandese Mathieu Van Der Poel, mentre Daniele Braidot è riuscito, con una grande rimonta nel finale, a risalire fino al nono posto. Luca Braidot, a causa di un problema meccanico, è scivolato in dodicesima posizione, mentre Nadir Colledani ha chiuso al 54° della classifica generale, a 9'42" da Schurter. «È stato un Mondiale duro per entrambi - hanno fatto sapere i gemelli Braidot attraverso il loro profilo social -, concluso con una super rimonta di Dani e con Luca che, dopo aver lottato fino a tre giri dal termine per una posizione tra i primi cinque, è stato rallentato da un problema meccanico». —

Francesco Tonizzo

GP DI SAN MARINO E RIVIERA DI RIMINI







Nella foto grande qui sopra il podio della Moto Gp di Misano: da sinistra Marc Marquez, il dominatore Andrea Dovizioso, giunto alla sua 11esima vittoria in MotoGp, e Cal Crutchlow, arrivato al terzo posto dopo la caduta di Jorge Lorenzo a due giri dal termine della corsa; in alto a destra una bella immagine di Dovizioso in azione seguito da Marquez, sotto l'assurdo gesto di Fenati che gli è costato la bandiera nera

# Super Dovi si prende Misano Follia di Fenati in Moto2

## Il forlivese domina la corsa davanti a Marquez. Lorenzo cade al penultimo giro Il pilota ascolano tira il freno dell'avversario Manzi in corsa: squalifica per due turni

MISANO

Una domenica trionfale per il motociclismo italiano, con l'inno di Mameli suonato nelle tre classi, sul podio di Misano. Macchiata però dal gesto sconsiderato di Romano Fenati, un attimo di follia che poteva avere conseguenze gravissime. Nella Moto2 il pilota ascolano, all'uscita da una curva e in piena accelerazione, ha affiancato Stefano Manzi e quindi gli ha toccato volutamente la leva del freno, mettendo a rischio la vita stessa del connazionale. Fenati è stato subito escluso dalla gara con la bandiera nera e quindi squalificato per le prossime due gare.

Sul circuito di San Marino Lorenzo Dalla Porta – pratese di 21 anni – aveva aperto la festa tricolore vincendo (con la Honda) la gara della Moto3, suo primo successo nel motomondiale. Francesco Bagnaia (dello Sky Racing Team VR46) aveva poi offerto il bis, consolidando il primato nella classifica della Moto2. Il sigillo su una giornata da ricordare è stato però quello apposto da Andrea Dovizioso. Il forlivese ha condotto la sua Ducati al successo in MotoGp dopo una gara dominata, durante la quale ha tremato solo negli ultimi giri quando il compagno di team Jorge Lorenzo gli si è fatto minacciosamente sotto. Lo spagnolo si è però autoeliminato alla penultima tornata, incappando in una scivolata e chiudendo 17mo. Per Dovizioso è il terzo successo stagionale, il primo a Misano.

Da San Marino riparte con il sorriso anche Marc Marquez, che grazie al secondo posto (davanti a Cal Crutchlow) è sempre più leader del mondiale, con 67 punti di vantaggio sullo stesso Dovizioso e 70 su Valentino Rossi quando mancano sei prove. Chi proprio non si diverte più è la Yamaha, arrivata a 22 gare senza vittorie. Mai protagonisti i suoi piloti: il migliore è stato Maverick Vinales quinto e staccato di 16 secondi dal vincitore. Settimo Rossi (+19"086), decimo Johann Zarco (+27"559). «Mi è dispiaciuto non poter fare una gara decente davanti a tanti tifosi italiani» ha detto uno sconsolato Rossi. «Oggi ho veramente goduto, a parte quando ho visto che Jorge cominciava a spingere». Dovizioso è raggiante e non ancora disposto ad arrendersi nella lotta per il titolo, nonostante il gap dal leader sia molto importante. «Ero in trance con la mia Ducati – ha commentato detto il pilota romagnolo – . Funzionava tutto benissimo. Non abbiamo novità, è solo un amalgama che migliora di gara in gara. Un mix di fluidità ed esplosività che quando si incontrano permettono di dare il massimo».

«Meno male che la Ducati si è svegliata solo in questa seconda parte della stagione, spero di riuscire a gestire il vantaggio fino alla fine». Marc Marquez ha ammesso l'attuale superiorità degli avversari sulla sua Honda. «Quando ho visto come guidava pulito Dovizioso mi sono detto che il secondo posto sarebbe andato bene – ha detto il leader del mondiale – . Ho capito presto che sarebbe stato difficile». Il problema, ha spiegato, «è che sul rettilineo non riesco a passarla, è troppo veloce. Quindi arrivo alla staccata che sono troppo lontano». —



YAMAHA IN CRISI

### Il Dottore amaro: grande Italia, manchiamo noi

**«Peccato perché oggi l'atmosfera a Misano era quella giusta. Mi è dispiaciuto tanto non poter fare una gara decente per tutta la gente e per tutti i miei tifosi. Era uno spettacolo». Così Valentino Rossi commenta ai microfoni di Sky Sport il suo deludente settimo posto a Misano. «Peccato, noi non andavamo tanto. Alla fine grande Italia con tre vittorie: Dovizioso ha vinto la con la Ducati, Bagnaia a cui faccio i complimenti e anche in Moto3 ha vinto Dalla Porta. La gente si è divertita uguale, siamo mancati solo noi», ha aggiunto amaro il Dottore. Purtroppo la Yamaha è in crisi nera: non vince un gran premio di MotoGp da ben 22 gare, una sorta di record negativo per la storica e gloriosa casa giapponese. E così ne fa le spese anche il Dottore. —**

TRICOLORI DI FONDO SKIROLL E BIATHLON

# Il Friuli fa incetta di medaglie: oro per Davide Graz e Cristina Pittin

**Complessivamente gli atleti regionali portano a casa ben 14 riconoscimenti e i complimenti di Dunnhofer per l'organizzazione di Forni**

Giancarlo Martina / UDINE

Splendidi i giovani atleti friulani anche nelle gare sprint con cui ieri è calato il sipario sui Campionati Italiani Estivi di fondo/skiroll e biathlon che si sono disputati alla Carnia Arena di Piani di Luzza, in Comune di Forni Avoltri. Ieri, hanno vinto il titolo di categoria la fiamma gialla di Sappada Davide Graz che, dopo aver trionfato sabato nella distance, ha concesso il bis imponendosi anche nella sprint degli juniores e l'alpina Cristina Pittin che ha dominato la gara delle Under 23. A dare ulteriore pregio alla prestazione dei nostri talenti juniores, da sottolinere anche il secondo posto e quindi medaglia d'argento, conseguito da Luca Del Fabbro, del Gs Fiamme Gialle.

Riguardo i titoli degli assoluti sprint, in campo maschile c'è stato il preventivato trionfo del favorito, il campionissimo Federico Pellegrino (2° Francesco Becchis e 3° Maicol Rastelli) e in campo femminile la valdostana Greta Laurent s'è imposta a Lucia Scardoni (2a) e Ilaria De Bertolis (3a). Hanno meritato gli applausi del pubblico anche Martina Di Centa (Cs Carabinieri), giunta 4a nelle juniores e Andrea Gartner (Gs 2002), quarto nella sprint degli aspiranti. Anche ieri plausi per gli organizzatori dell'Asd Monte Coglians e dello Sci Cai Trieste, con i quali s'è complimentato alle premiazioni anche il presidente del Comitato Regionale della Fisi, Maurizio Dunnhofer. Sono stati tre giorni di gare che hanno richiamato alla Carnia Arena tanti sportivi e tanti turisti che hanno potuto ammirare le indubbie qualità dei talenti friulani di queste discipline. Con 14 medaglie conquistate, infatti, si può proprio dire che gli atleti regionali hanno fatto la parte del leone nel medagliere. Sono infatti cinque i titoli e gli ori conquistati dai nostri. Oltre ai due ori che s'è messo al collo di Davide Graz (distance e sprint del fondo juniores) spiccano

### Alla Carnia Arena trionfo di Pellegrino e della Laurent nelle gare sprint

l'oro di Rebecca Bergagnin (distance di fondo) e l'oro di Cristina Pittin (fondo sprint Under 23), nonchè quello vinto da Samuele Puntel nel biathlon imponendosi nella mass star dei giovani. Cinque anche le medaglie d'argento con il marchio friulano. E quattro sono proprio di pregio trattandosi dei due secondi posti cadauno ottenuti negli assoluti di biathlon, nelle mass start e nelle sprint, da Lisa Vittozzi e Giuseppe Montello, mentre la quinta medaglia d'argento l'ha ottenuta Luca Del Fabbro nella sprint del fondo di ieri. Infine, le quattro medaglie di bronzo, grazie a: Nicole Del Fabbro (3a nella mass start dei giovani), Mattia Piller Hoffer, 3° nella mass start aspiranti, Samuele Puntel 3° nella sprint giovani di biathlon e Cristina Pittin 3a nella distance under 23 di fondo. —

ATLETICA

# Assoluti, Friuli senza vittorie bene Vicenzino e Andreutti

Pescara, la prima sfiora il successo nel lungo. La seconda è terza nel disco
Nel salto in alto la Rossit non va oltre il metro e 79 e finisce dietro la Vallortigara

Alberto Bertolotto/ PESCARA

Non arriva alcun successo dai Campionati italiani assoluti per gli atleti friulani in gara allo stadio Adriatico di Pescara. I migliori risultati portano la firma di Tania Vicenzino (Esercito) e Desirèe Rossit (Fiamme Oro), seconde rispettivamente nel salto in lungo e nel salto in alto e di Giada Andreutti (Malignani), quest'ultima terza nel lancio del disco.

**L'ALTO**

La pedana dell'alto era tra le più osservate della rassegna tricolore, organizzata dopo molti anni in coda alla stagione. Assente la pordenonese Alessia Trost, che dopo l'1,81 di otto giorni fa di Padova ha deciso di chiudere la stagione anzitempo, la sfida si concentrava tra la saltatrice di Nespoledo Rossit – al rientro dalla gara dopo l'intossicazione alimentare di Goteborg – ed Elena Vallortigara, la miglior italiana del 2018 (e la seconda di sempre) grazie al 2,02 saltato lo scorso luglio a Londra. Non c'è stata gara: Desi non è andata oltre l'1,79, risultato in linea visto il momento della stagione se paragonato col suo massimo all'aperto degli ultimi mesi (1,90), mentre la vicentina dei carabinieri si è confermata a buoni livelli, trovando un 1,91 che cancella perlomeno parzialmente la delusione dei campionati Europei di Berlino, in cui non si era neppure qualificata per la finale.



Andreutti (prima a destra) sul podio del disco FOTO FIDAL COLOMBO

**Non prende parte alla finale del salto con l'asta l'azzurra under 23 De Martin**

**LE ALTRE GARE**

I piazzamenti sul podio delle friulane: Vicenzino nel lungo si inchina solo all'azzurra Laura Strati per cinque centimetri (6,36 a 6,41), mentre Andreutti è protagonista di una delle gare più combattute della rassegna. Prima dell'ultimo lancio è seconda con 55,23, misura vicina al suo personale (e record regionale) di 56,60. Nel turno finale Aniballi indovina l'angolo giusto e "spara" il disco a 56,80, vincendo lo scudetto e facendo scendere la friulana in terza posizione. Fuori dal podio, quarta, Daisy Osakue, quinta agli Europei di Berlino. Nel giavellotto conferma ad alto livello per le "terribili" under 18 del Brugnera Friulintagli: Milena Busi, classe 2002, è quinta con 49,25, Federica Botter ('01) è sesta con 48,29 e Asia Nicodemo è ottava con 44,97. Nell'analoga gara maschile Massimo Ros (Friulintagli) esce in qualificazione (56,35). Nel martello Sara Copetti (Malignani) è settima con 55,30, Angelika Wegierska, udinese ex Malignani ora all'Atletica Firenze, è quinta nei 100 ostacoli con 13"56; Matteo Spanu (Malignani) chiude sesto sui 1500 con 3'48"82 e Agostino Nicosia termine settimo sugli 800 con 1'54"81 (1'50"96 in batteria).

**RINUNCIA**

Non prende parte alla finale del salto con l'asta la campionessa italiana juniores e azzurra under 20 Rebecca De Martin (Friulintagli): nel riscaldamento l'atleta classe 1999, primatista regionale di categoria, accusa un fastidio al retto femorale e decide di non partecipare alla gara per non compromettere la preparazione invernale in vista del 2019. —



ATLETICA



La cadetta Elisa Gortan

## Il Fvg domina il 27° trofeo cadetti-ragazzi Città di Majano

MAJANO

La squadra Fvg vince il 27° trofeo internazionale cadetti-ragazzi "Città di Majano-11° memorial Antonio Comelli" che si è svolto sulla nuova pista del Comunale. Protagonisti i migliori talenti della regione capaci di centrare 7 vittorie contornate da 5 argenti e 6 bronzi. Un gran bottino che con 517 punti ha tenuto a distanza Treviso (477,5), Marche (471,5) e Belgrado (440,5), quest'ultima leader di nove straniere. Un'edizione che ha confermato la struttura organizzativa della Libertas Majano e l'eccellenza dell'impianto, a parte lo straordinario intuito avuto dai nostri tecnici di comporre una formazione che ha interrotto dopo 12 stagioni la supremazia di rappresentative extraregionali. Hanno firmato le sette vittorie Alberto Nonino (Libertas Udine-Malignani/1,83 nell'alto), Caterina Camossi (Sport Academy/10"48 sugli 80 piani), Elisa Gortan (Us Aldo Moro/3'03"32 sui 1.000), Martino Boezio (Gemonatletica/8"39 sui 60 piani), Marco Ghergolet (Fincantieri/9"69 sugli 80 piani), Roj Locatelli (Bor Trieste/34,83 nel disco) e il quartetto cadette (Volcic, Missoni, Turello e Camossi) nella 4x100 in 50"57. Eccezionale la prestazione della carnica Gortan capace di respingere gli attacchi della coetanea Serena Rodolico, così pure quella del moggese Claudio Albert Pugnetti, terzo nel giavellotto con il personale di 46,75. Dieci le vittorie straniere, tra le quali spicca quella conseguita dal cadetto Jakub Kopecek della Repubblica ceca che ha lanciato il giavellotto a 62,09 metri, misura che per un metro non ha cancellato il primato del sacilese Michele Fina e ritenuta, pertanto, come miglior performance tecnica del meeting (1.093 punti). Il premio Fair play è andato ai giudici gara, capeggiati da referente regionale Max Ursino. Entusiasmo per la presenza del sudafricano primatista del mondo sui 400 piani, Wayde van Niekerk, che si allena a Gemona. —

Vincenzo Mazzei

TENNIS

## Osaka vince gli Us open Williams furia con l'arbitro

«Bugiardo», «ladro» e le accuse di «sessismo»: Serena Williams ha clamorosamente perso le staffe con il giudice di sedia nella finale femminile degli Us Open e fatto passare in secondo piano lo storico trionfo della giovane Noemi Osaka, prima giapponese a vincere una finale del Grande Slam (6-2, 6-4). ''The Queen'' ha sostenuto che gli uomini, sui campi da tennis, sono trattati con minore rudezza.



TIRO A VOLO

## La Cainero si gioca il pass per le Olimpiadi di Tokyo

CHANGWON

Oggi Chiara Cainero si gioca le prime chance olimpiche. A Changwon, in Corea del Sud, prenderanno il via i Mondiali di skeet femminile: la gara è distribuita su due giorni, al termine dei quali verranno assegnati i primi 4 pass per Tokyo 2020. A contendersele saranno 62 tiratrici da tutto il mondo, oggi in pedana per le prime due serie di piattelli. Domani, invece, le ultime tre serie che chiuderanno le qualificazioni ed assegneranno, alle migliori 6, l'accesso alla fase finale.

«Sono serena, ma nello stesso tempo determinata e concentrata - spiega la friulana -. Arrivo da una finale ai campionati europei, che mi ha dato ulteriore spinta per lavorare ancora di più su quello che c'è da migliorare. Per me questa è stata una stagione intensa, dopo la pausa dell'anno precedente per la maternità, ma da quando ho ripreso ad allenarmi ho sempre lavorato con grandissima tenacia e spero di poter replicare in gara quello che ho fatto durante i miei allenamenti al Tav Porpetto». —


Chiara Cainero

Monica Tortul

GINNASTICA RITMICA

## Alexandra in Bulgaria per i Campionati del mondo

SOFIA

Al via a Sofia, in Bulgaria, i Campionati del mondo di ginnastica ritmica che vedranno protagonista l'azzurra Alexandra Agiurgiuculese, stella dell'Asu Udine. Alex sarà impegnata già quest'oggi con le qualificazioni alla palla e al cerchio mentre domani sono in programma le final eight ai due attrezzi. Mercoledì toccherà a clavette e nastro (finali giovedì sera). Venerdì partirà invece il concorso individuale che vedrà le migliori 24 divise in due gruppi. Alex arriva alla competizione forte della bella prova ottenuta nell'ultima tappa della World Challenge Cup di Kazan, dove ha collezionato il quinto posto alla palla e l'ottavo piazzamento alle clavette. L'obiettivo della ginnasta udinese è una finale d'attrezzo ed entrare tra le prime 24. —

Alessia Pittoni

# AUTO & MOTORI



## L'exploit della Citroën C3

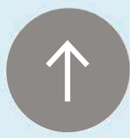
Riesce quasi a raddoppiare le vendite la Citroën e a scalare la classifica delle auto a Gpl più vendute in Italia nei primi otto mesi dell'anno. La piccola francese conquista, infatti, il quarto posto, mettendo sotto Fiat 500X, Renault Clio e Fiat Tipo.

## TOP TEN

MODELLI GPL (GENNAIO-AGOSTO)

| | MODELLO | VENDITE |
|---|---|---|
| 1 | FIAT PANDA | 7.390 |
| 2 | OPEL CORSA | 6.495 |
| 3 | LANCIA YPSILON | 6.296 |
| 4 | CITROËN C3 | 5.535 |
| 5 | FIAT 500X | 5.493 |
| 6 | RENAULT CLIO | 5.357 |
| 7 | FIAT TIPO | 5.302 |
| 8 | DACIA SANDERO | 4.198 |
| 9 | OPEL KARL | 3.690 |
| 10 | FIAT 500 L | 3.608 |



## FIAT 500X

Conquista il quinto posto della classifica la crossover della Fiat che è passata da 1.624 pezzi dei primi otto mesi del 2017 alla bellezza di 5.493 di quest'anno. Questa rappresenta la più forte crescita di tutto il segmento che oggi costituisce il 6,5 per cento delle vendite totale di automobili in Italia.






## DACIA SANDERO

L'utilitaria del marchio di proprietà Renault lascia sul campo circa 1.500 pezzi nei primi otto mesi dell'anno e scende all'ottavo posto della top ten Gpl. Sotto di lei due modelli che però sono in forte crescita: la Opel Karl (passata da 1.757 pezzi del 2017 agli attuali 3.690) e la Fiat 500 L (da 2.073 a 3.608).

LA NOVITÀ

# Brivido Corsa, ritorna la Gsi Un turbo per la piccola Opel

### Versione sportiva sulla quinta generazione: motore 1.4 da 150 cavalli




L'Opel Corsa Gsi ha un prezzo di listino che parte da 19.400 euro e raggiunge i 207 chilometri orari

Ilaria Brugnotti

Era il 1984, quando, alla Opel, decisero di mettere con tanto di sigla Gsi (acronimo di *Grand sport injection*), per non lasciare nulla all'immaginazione; con quella "i" di iniezione per far capire al mondo intero che le vetture di Rüsselsheim potevano regalare forti emozioni.

Una storia lunga, fatta di successi anche nel mondo delle competizioni con una battuta d'arresto alla fine del 2012.

Poi il ritorno, nel 2017, proprio in terra tedesca, al Salone di Francoforte con la Insignia che ha segnato ufficialmente la rinascita delle versioni Gsi. Ora tocca alla piccola Corsa, giunta alla sua quinta generazione. Messa a punto, niente meno, sul *Nordschleife* del Nürburgring, la nuova sportiva di Opel si basa sul telaio della Opc (*Opel performance cars and motorsport*), ridotto in altezza di dieci millimetri; anche l'asse posteriore è stato riprogettato, così come il sistema delle sospensioni. I cerchi, di serie, sono da 17 pollici, ma a richiesta, con l'aggiunta di 350 euro, è possibile acquistare quelli da 18 (con pneumatici 215/40), come quelli disponibili sulla versione protagonista della nostra prova sulla *strada delle creste*, nella regione francese dell'Alsazia. L'Opel Corsa Gsi si è dimostrata divertente, reattiva e piacevole da guidare, in particolare sugli ottanta chilometri di curve che caratterizzano la catena montuosa dei Vosgi.

Sotto il cofano c'è un 1400 Turbo da 150 cavalli abbinato al cambio manuale a sei marce che rispetto al precedente ha ora i rapporti maggiormente ridotti, per regalare quel tocco di sportività. La Opel Corsa GSi scatta da 0 a 100 in 8,9 secondi e raggiunge la velocità massima di 207 chilometri orari.

Tante – e immancabili – le connotazioni sportive sulla carrozzeria: le grandi prese d'aria, il paraurti con la griglia a nido d'ape e il logo Opel piazzato sulla parte centrale. E poi ancora lo spoilerone nella parte posteriore. Anche nell'abitacolo non mancano i richiami al mondo delle corse: inserti in pelle sul volante, sul pomello del cambio, e pedaliera in alluminio. A richiesta ci sono anche i sedili sportivi, in pelle, *Recaro*. Già disponibile sul mercato italiano, la Opel Corsa Gsi ha un prezzo di partenza di 19.400 euro. —



LA SCHEDA

### Opel Corsa Gsi

| | |
|---|---|
| Lunghezza | 4,02 metri |
| Motore | 1.4 turbo benzina |
| Potenza | 150 cv |
| Velocità max | 207 km/h |
| Accelerazione | 0-100 km/h in 8,9 s |
| Listino | da 19.400 euro |

IL PUNTO

VALERIO BERRUTI

# Ecco il dritto e il rovescio dell'automobile elettrica

La morsa dei divieti di circolazione comincia a stringersi. A Londra, già piuttosto avanti, sono appena state chiuse le strade di due quartieri (Hackney e Islington) alle auto a benzina e diesel dove potranno transitare solo vetture elettriche, a idrogeno o ibride plug-in di ultima generazione. Come nel caso del *CongestionCharge*, le vetture saranno monitorate da telecamere in grado di scoprire con i database il tipo di alimentazione e il livello delle emissioni di anidride carbonica.

L'idea piace anche dalle nostre parti. Per esempio a Roma e Milano dove però il trasporto pubblico è quello che è. Comunque, alla *CongestionCharge* si è ispirato il Campidoglio istituendo a partire dal 2020 un pedaggio per accedere all'intera area semicentrale della città, pagare per entrare e circolare. Naturalmente, anche in questo caso, con agevolazioni fino all'esenzione per residenti e disabili ma anche per i veicoli ibridi ed elettrici. Insomma, il futuro sembra andare in questa direzione. Meno il mercato visto che le vendite di auto elettriche restano ancora al palo. —



LA CURIOSITÀ

# Sfida Suv, vince la Rav4 è il più venduto al mondo

La sfida Toyota-Volkswagen continua anche tra i Suv. Nei primi sei mesi è il marchio giapponese, però, a conquistare la vetta grazie alla Rav4 che è risultato il Suv più venduto nel mondo con 408.649 consegne, il 7,5% in più dello stesso periodo del 2017. Al secondo posto la Volkswagen Tiguan (405.074 consegne, +16,3%), mentre Honda CR-V è al terzo gradino con 338.346 unità (-3,8%). La classifica è pubblicata sul portale *Focus2Move*, specializzato nell'analisi dei trend e delle vendite nell'automotive.

Al quarto posto della top ten mondiale ci sono poi Hyundai Tucson (278.987 consegne, -3,1%) che precede Nissan Qasqhai (272.047, +6%) e Mazda CX-5 (239.629, +21,9%). Seguono Nissan Rogue, Kia Sportage, Haval H6 e Chevrolet Equinox.

Nei primi sei mesi dell'anno il segmento dei Suv ha rappresentato il 34,4% delle vendite globali di auto, con 16,1 milioni di veicoli venduti (+13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Inclusi nella statistica i Suv di tutti i segmenti, dai compatti (57,2% del totale) a quelli di fascia D (35,2%), e i nuovi di fascia B (dal 5% al 18% del totale). —




Il suv Toyota Rav4

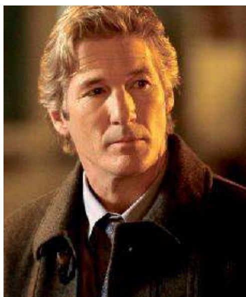
## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it






**La prova del cuoco**
**RAI 1**, ORE 11.30
Prende il via la nuova edizione del cooking show, che vede il ritorno alla conduzione di **Elisa Isoardi**, affiancata dall'ex rugbista Andrea Lo Cicero. Come di consueto, vengono proposte ricette, giochi e focus sui prodotti.



**Shall We Dance?**
**RAI 2**, ORE 21.20
John Clark (**Richard Gere**), avvocato di successo innamorato della moglie Beverly e con due figli meravigliosi, decide di iscriversi di nascosto a un corso di ballo.



**PresaDiretta**
**RAI 3**, ORE 21.15
Il cambiamento climatico e le conseguenze, entrate ormai con prepotenza nelle nostre vite, del riscaldamento globale, sono al centro del programma di **Riccardo Iacona**.



**Delitto ai Caraibi**
**RETE 4**, ORE 21.25
Il ritrovamento di un cadavere in Martinica costringe il medico forense Lena (**Sara Martins**), appena arrivata da Parigi, a confrontarsi con le tante leggende dell'isola.



**Adaline L'eterna giovinezza**
**CANALE 5**, ORE 21.25
Nata nel 1908, Adaline Bowman (**Blake Lively**) smette di invecchiare improvvisamente all'età di 29 anni dopo un misterioso incidente d'auto.



### RAI 1
**6.00** Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
**6.30** Tg1
**6.45** UnoMattina Attualità
**10.00** Storie italiane Attualità
**11.30** La prova del cuoco Cooking Show
**13.30** Telegiornale
**14.00** Vieni da me Attualità
**15.25** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
**16.15** Tg1
**16.25** Tg1 Economia Rubrica
**16.35** La vita in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena Quiz
**20.00** Telegiornale
**20.30** Calcio: 2a giornata: Portogallo - Italia Uefa Nations League
**23.15** Magazine Nations League Rubrica di sport
**23.30** Tg1 - 60 Secondi
**23.35** Un fiuto speciale Film Tv crime ('13)
**0.40** Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
**1.15** Tg1 - Notte
**1.50** Sottovoce Attualità
**2.20** Italiani con Paolo Mieli

### RAI 2
**6.00** Il nostro amico Charly Serie Tv
**7.20** Sorgente di vita Rubrica
**7.50** La nostra amica Robbie Serie Tv
**10.00** Tg2 Lavori in corso
**10.55** Tg2 Flash
**11.00** I fatti vostri Varietà
**13.00** Tg2 Giorno
**13.30** Tg2 Estate con Costume
**13.50** Tg2 Medicina 33 Rubrica
**14.00** Detto fatto Tutorial Tv
**16.30** Ci vediamo in tribunale Court Show
**17.20** Elementary Serie Tv
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
**18.15** Tg2
**18.30** Rai Tg Sport
**18.50** NCIS Los Angeles Serie Tv
**19.40** NCIS Serie Tv
**20.30** Tg2 20.30
**21.05** Realiti sciò Real Tv
**21.20** Shall We Dance? Film commedia ('04)
**23.15** Empire State Film ('13)
**0.45** Protestantesimo Rubrica
**1.20** All'inseguimento della morte rossa Film ('95)

### RAI 3
**6.30** Rassegna stampa italiana e internazionale
**8.00** Agorà Attualità
**10.00** Mi manda Raitre Attualità
**10.45** Tutta salute Rubrica
**11.30** Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
**12.00** Tg3
**12.25** Quante storie Rubrica
**12.55** Non ho l'età Attualità
**13.15** Passato e Presente
**14.00** Tg Regione
**14.20** Tg3
**14.50** TGR Piazza Affari
**14.55** Tg3 LIS
**15.00** La signora del West Serie Tv
**15.45** Aspettando Geo Doc
**17.00** Geo Documenti
**19.00** Tg3
**19.30** Tg Regione
**20.00** Blob Videoframmenti
**20.25** Non ho l'età Attualità
**20.45** Un posto al sole
**21.15** PresaDiretta Reportage
**23.25** Tg Regione
**23.30** Tg3 Linea notte estate
**0.05** La grande storia Documenti

### RETE 4
**6.40** Tg4 Night News
**7.30** Due mafiosi contro Al Capone Film comico ('66)
**9.40** I viaggi di Donnavventura Rubrica
**10.10** Un detective in corsia Serie Tv
**12.00** Tg4 - Telegiornale
**12.30** Ricette all'italiana Rubrica
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Court Show
**15.30** Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
**16.45** Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Tv poliziesco ('91)
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.30** Tempesta d'amore Telenovela
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.25** Delitto ai Caraibi Film Tv giallo ('17)
**23.30** Febbre da cavallo - La Mandrakata Film ('02)
**1.40** Tg4 Night News
**2.15** L'avvocato Porta 2 Le nuove storie Miniserie

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum Court Show
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful Soap Opera
**14.10** Una vita Telenovela
**14.45** Uomini e donne People Show
**16.10** Il segreto Telenovela
**17.10** Pomeriggio Cinque Attualità
**18.45** Caduta libera Game Show
**20.00** Tg5
**20.40** Paperissima Sprint Estate Show
**21.25** Adaline - L'eterna giovinezza Film dramm. ('15)
**23.35** X-Style Rotocalco
**0.05** United 93 Film drammatico ('06)
**2.00** Tg5 Notte
**2.35** Paperissima Sprint Estate Show
**3.05** Uomini e donne People Show
**5.15** Tg5

### ITALIA 1
**6.00** Finalmente soli Sitcom
**6.45** I Puffi Cartoni
**7.10** Spank tenero rubacuori Cartoni
**7.40** Pollyanna Cartoni
**8.05** Kiss me Licia Cartoni
**8.35** Dr. House - Medical Division Serie Tv
**10.35** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**12.15** #Estatepiuvicini Musicale
**12.25** Studio Aperto
**13.00** Sport Mediaset Rubrica
**13.45** I Simpson Cartoni
**14.35** I Griffin Cartoni
**15.00** The Big Bang Theory Sitcom
**15.35** Black-ish Sitcom
**16.05** The Goldbergs Sitcom
**16.30** Baby Daddy Sitcom
**17.25** Friends Sitcom
**18.30** Studio Aperto
**19.00** Sport Mediaset Rubrica
**19.40** CSI New York Serie Tv
**20.25** CSI Miami Serie Tv
**21.20** Tre uomini e una gamba Film commedia ('97)
**23.30** Mission: Impossible 2 Film azione ('00)

### LA 7
**6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
**7.00** Omnibus News Attualità
**7.30** Tg La7
**7.55** Meteo Rubrica
**8.00** Omnibus dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Rubrica
**13.30** Tg La7
**14.05** Dove osano le aquile Film guerra ('69)
**17.15** The District Serie Tv
**18.10** Joséphine, ange gardien Serie Tv
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** I Kennedy: La storia continua Miniserie
**0.15** Tg La7
**0.25** Otto e mezzo Attualità
**1.10** L'aria che tira Rubrica
**3.40** Omnibus dibattito Attualità
**5.20** Coffee Break Attualità

### TV8
**14.15** Luna di miele fatale Film Tv giallo ('10)
**16.00** Sole, cuore & amore Film Tv commedia ('17)
**17.45** Vite da copertina Doc.
**18.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
**20.30** Guess My Age - Indovina l'età Game Show
**21.30** Il buongiorno del mattino Film commedia ('10)
**23.30** MasterChef Italia 7 Talent Show

### NOVE
**13.45** Mogli assassine Real Crime
**16.00** Disappeared Real Crime
**17.00** Airport Security Spagna DocuReality
**18.00** Spie al ristorante Real Tv
**19.30** Operazione N.A.S.
**20.20** Chi ti conosce? Game Show
**21.25** Il caso Gucci Doc.
**22.10** L'omicidio Versace Doc.
**23.30** Kill Bill vol.1 Film ('03)

### 20 — 20
**8.30** Covert Affairs Serie Tv
**10.20** Royal Pains Serie Tv
**12.10** Person of Interest Serie Tv
**14.00** Dr. House - Medical Division Serie Tv
**15.55** Royal Pains Serie Tv
**16.40** The Last Ship Serie Tv
**17.35** Covert Affairs Serie Tv
**19.20** Person of Interest Serie Tv
**21.00** Ted 2 Film commedia ('15)
**23.15** The 100 Serie Tv
**0.05** Homeland Serie Tv
**1.35** Hemlock Grove Serie Tv

### RAI 4 — 21
**8.15** C'era una volta Serie Tv
**9.50** Ghost Whisperer Serie Tv
**11.20** Scandal Serie Tv
**12.50** Criminal Minds Serie Tv
**14.20** X-Files Serie Tv
**15.50** Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
**17.20** C'era una volta Serie Tv
**18.50** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.20** Cold Case Serie Tv
**21.10** 28 giorni dopo Film fantascienza ('02)
**23.05** Train to Busan Film ('16)
**1.10** Criminal Minds Serie Tv

### IRIS — 22
**13.20** Tiffany Memorandum Film azione ('68)
**15.20** I due vigili Film ('67)
**17.10** Note di cinema Rubrica
**17.20** Tutta colpa della musica Film commedia ('11)
**19.15** Miami Vice Serie Tv
**20.05** A-Team Serie Tv
**21.00** Le belve Film thriller ('12)
**23.40** Inganni pericolosi Film commedia ('99)
**1.40** Note di cinema Rubrica
**1.45** E adesso sesso Film commedia ('01)

### RAI 5 — 23
**16.40** Prima della prima Rubrica
**17.10** Picasso - Una vita Doc.
**18.05** Festival Puccini - Save the date Rubrica di cultura
**18.15** Rai News - Giorno
**18.20** I secoli bui un'epoca di luce
**19.20** Luci e ombre del Rinascimento Doc.
**20.20** Mekong madre di tutte le acque Doc.
**21.15** Nessun Dorma Musicale
**22.15** Cult Book Rubrica
**22.50** Now More Than Ever: The History of Chicago Doc.

### RAI MOVIE — 24
**12.30** Perché uccidi ancora Film western ('67)
**14.05** Dead Man Down: Il sapore della vendetta Film ('13)
**16.00** La legione dei dannati Film guerra ('69)
**17.40** Vai avanti tu che mi vien da ridere Film ('82)
**19.20** Ai confini dell'Arizona Serie Tv
**21.10** Hombre Film ('67)
**23.05** Sole rosso Film ('71)
**1.05** Una spia al liceo Film commedia ('12)

### RAI PREMIUM — 25
**14.15** La squadra Serie Tv
**16.00** La nostra amica Robbie Serie Tv
**17.40** Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
**19.20** Un passo dal cielo 2 Serie Tv
**21.20** Romanzo Famigliare Miniserie
**23.10** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
**1.40** Cecilia Ahern - Il ponte delle speranze Film Tv sentimentale ('14)

### CIELO — 26
**12.45** MasterChef USA Talent Show
**13.45** Celebrity MasterChef Italia Talent Show
**16.15** Fratelli in affari
**17.15** Tiny House - Piccole case per vivere in grande
**18.15** La seconda casa non si scorda mai Real Tv
**19.15** Affari al buio - New York
**20.15** Affari di famiglia
**21.15** A spasso con Daisy Film commedia ('89)
**23.15** Gola profondissima Real Tv

### PARAMOUNT — 27
**8.40** Tutto in famiglia Sitcom
**9.10** La tata Sitcom
**10.10** La casa nella prateria Serie Tv
**14.10** Le sorelle McLeod Serie Tv
**15.40** Padre Brown Serie Tv
**17.40** La casa nella prateria
**19.40** Tutto in famiglia Sitcom
**20.10** La tata Sitcom
**21.10** Ex Film commedia ('09)
**23.00** Amore a prima vista Film commedia ('99)
**0.40** Tommy e gli altri Film documentario ('16)

### TV2000 — 28
**15.20** Siamo Noi Attualità
**16.00** Stellina Telenovela
**17.30** Il diario di papa Francesco
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** Tg 2000
**19.00** Ritratti di Coraggio
**19.30** Sconosciuti DocuReality
**20.00** Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
**20.45** Soul Talk Show
**21.15** La Bibbia: Giacobbe Film Tv biblico ('94)
**22.50** Coro mamme e figli Musicale

### LA7 D — 29
**8.45** Coming Soon Rubrica
**8.50** I menù di Benedetta
**11.55** Coming Soon Rubrica
**12.00** Ricetta sprint di Benedetta
**12.35** Cuochi e fiamme Game Show
**13.40** Grey's Anatomy Serie Tv
**16.25** Private Practice Serie Tv
**18.20** Coming Soon Rubrica
**18.25** I menù di Benedetta
**20.25** Cuochi e fiamme
**21.30** Grey's Anatomy Serie Tv
**1.10** Coming Soon Rubrica
**1.15** La Mala EducaXXXion

### LA 5 — 30
**9.20** Tempesta d'amore Soap Opera
**10.35** Beautiful Soap Opera
**11.15** Una vita Telenovela
**11.45** Il segreto Telenovela
**12.55** La sposa più bella Real Tv
**14.00** The Vampire Diaries
**15.55** Una mamma per amica
**17.50** Chasing Life Serie Tv
**19.40** Uomini e donne People Show
**21.10** Un padre di troppo Film commedia ('12)
**23.15** Uomini e donne

### REAL TIME — 31
**9.00** ER: storie incredibili DocuReality
**10.50** House Hunters International Real Tv
**12.40** Spie al ristorante Real Tv
**14.20** Bake Off Extra Dolce Cooking Show
**14.55** Abito da sposa cercasi
**18.15** Quattro matrimoni USA
**20.10** Take Me Out Dating Show
**21.10** Vite al limite: e poi DocuReality
**23.05** Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality

### GIALLO — 38
**6.00** Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
**7.55** Missing Serie Tv
**10.45** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**12.35** Law & Order Serie Tv
**16.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**18.20** Law & Order Serie Tv
**21.10** Tandem Serie Tv
**23.10** Law & Order Serie Tv
**0.55** Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
**2.50** Missing Serie Tv

### TOP CRIME — 39
**8.05** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**9.45** Bones Serie Tv
**11.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**13.35** The Mentalist Serie Tv
**15.25** Bones Serie Tv
**17.15** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**19.15** The Mentalist Serie Tv
**21.10** The Closer Serie Tv
**22.50** Rizzoli & Isles Serie Tv
**0.40** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

### DMAX — 52
**10.05** Cucine da incubo USA
**12.45** Affari a tutti i costi UK
**14.10** Operazione N.A.S. DocuReality
**15.05** Wild Frank: Africa Doc.
**16.00** Dual Survival Real Tv
**17.50** Ai confini della civiltà
**19.35** I pionieri dell'oro DocuReality
**20.30** Nudi e crudi Real Tv
**21.25** Ingegneria degli errori Doc.
**22.20** Ingegneria fuori controllo DocuReality
**23.15** Voli da incubo DocuReality

### RAI SPORT HD — 57
**17.15** Automobilismo: 5a prova Vallelunga - Gara 2 Formula GT - Camp. italiano
**18.30** Tg Sport
**18.50** Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
**18.55** Sci nordico: Trofeo delle Contrade
**19.30** Diretta Azzurra Rubrica
**20.15** Atletica leggera: 1a e 2a giornata Campionati italiani assoluti
**22.00** Freestyle: Big Air Coppa del Mondo

## RADIO

### RADIO 1
**18.05** Italia sotto inchiesta
**19.30** Zapping Radio 1
**20.30** Ascolta, si fa sera
**20.35** Zona Cesarini. Nations League: Portogallo - Italia
**23.05** Plot machine

### RADIO 2
**17.35** 610 (sei uno zero)
**18.00** Caterpillar
**20.05** Decanter
**21.00** Back2Back
**22.30** Pascal
**23.35** Me Anziano You TuberS

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.50** Tre soldi
**20.05** Radio3 Suite
**20.30** Il Cartellone: Musiche di Bach, Beethoven, Chopin
**23.00** Teatri in prova

### DEEJAY
**15.30** Tropical Pizza
**17.00** Pinocchio
**19.00** DeeSera
**21.00** Say Waaad
**22.00** Deejay Chiama Italia
**23.00** Ciao Belli

### CAPITAL
**14.00** Capital Holiday
**17.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00** Capital Supervision
**22.00** Maryland
**23.00** Parole note

### M20
**16.00** Provenzano Dj Show
**17.05** #m2o
**18.00** m2U - m2o University
**18.05** Mario & the City
**22.00** Prezioso in Action
**22.05** m2o Party

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**21.15** Coco Film Sky Cinema Uno
**21.00** Sniper: Forze speciali Film Sky Cinema Max
**21.00** Amore oggi Film Tv Sky Cinema Comedy
**21.00** Laguna Blu: il risveglio Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
**21.15** Steve Jobs Film Cinema
**21.15** Nudi e felici Film Cinema Comedy
**21.15** L'avvocato del diavolo Film Cinema Energy
**21.15** Boyhood Film Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**07.18** Gr FVG; Onda Verde.
**11.05** Presentazione programmi
**11.09** Vuê o fevelin di: impegn par tutelà le economie de pescje tal Adriatic
**11.20** Come terra e sole: luoghi comuni sulla voce.
**12.00** Foto-radio-grafie: modificare e correggere la realtà con strumenti ottici
**12.30** Gr FVG
**14.00** Il pomeriggio di Radio Rai FVG; "Non dimenticar le mie canzoni": il lungo cammino dell'emittente Radio Trieste, antenata di Radio Rai regionale
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: si è dade dongje a Udin la Assemblee de Comunitât linguistiche furlane. Aderissin 114 comuns furlanofons su 173
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**07.00** Ore 7
**08.15** Un nuovo giorno
**08.30** Ore 7
**10.45** Sentieri Natura
**11.15** Tg Italpress
**12.15** Agrisapori
**12.45** Beker On Tour
**13.00** Telegiornale F.V.G.
**13.45** Telegiornale F.V.G.
**14.15** Il campanile della domenica - replica da Latisana
**15.30** Telefruts, cartoni anim.
**18.45** Il Punto di E. Cattaruzzi
**19.00** Telegiornale F.V.G.
**19.45** Lunedì in goal
**20.45** Tg di Pordenone
**21.00** Bianconero
**22.15** Edicola Friuli
**22.30** Il punto di E. Cattaruzzi
**22.45** Telegiornale di Pn
**23.00** Beker on tour - Grill and BBQ
**23.15** Agrisapori
**23.45** Telegiornale F.V.G.

### UDINEWS TV
**07.00** Buongiorno Friuli - D
**08.00** Videonews Tg
**08.30** Village
**09.00** Esteticamente
**09.30** Videonews tg
**10.00** Documentario
**11.00** Buongiorno Friuli
**12.00** Fvg news
**12.30** Le grandi famiglie del FVG
**13.30** Tg Udinews pranzo - D
**15.15** I grandi del calcio
**17.15** Udinese vs Torino - Serie A 2015/2015
**19.00** Tg Udinews sera - D
**19.35** Tmw news
**20.00** Acsi time
**20.20** Tg Montecitorio
**20.25** Tg Udinews sera
**21.00** Udinese tonight - D
**22.30** Tg Udinews notte - D
**22.55** Fmw news
**23.20** Tg Montecitorio
**23.30** Tgudinews notte
**00.00** Tmw news

### TELEPN
**09.00** Nuovi Orizzonti
**09.30** Il cerca salute
**13.00** Musica e Spettacolo
**14.00** Il cerca salute
**16.30** Televendite
**18.30** Nuovi Orizzonti
**19.00** Il Tg del Nord Est
**21.00** L'arc di San Marc
**22.00** L'alpino
**23.00** Il Tg del Nord Est
**00.00** Il cerca salute
**03.00** Il Tg del Nord Est

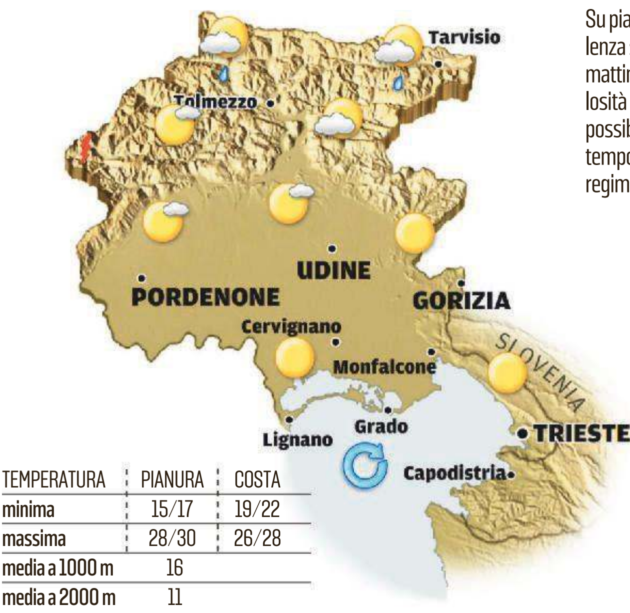
### IL 13TV
**07.30** Il Pn calcio si presenta
**09.00** Future
**09.30** 15 minuti
**19.00** IL13 News
**20.05** L'Alpino
**21.00** Occidente talk show
**22.10** L'Alpino
**22.30** Tg Veneto Orientale
**22.30** IL13 in pillole

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

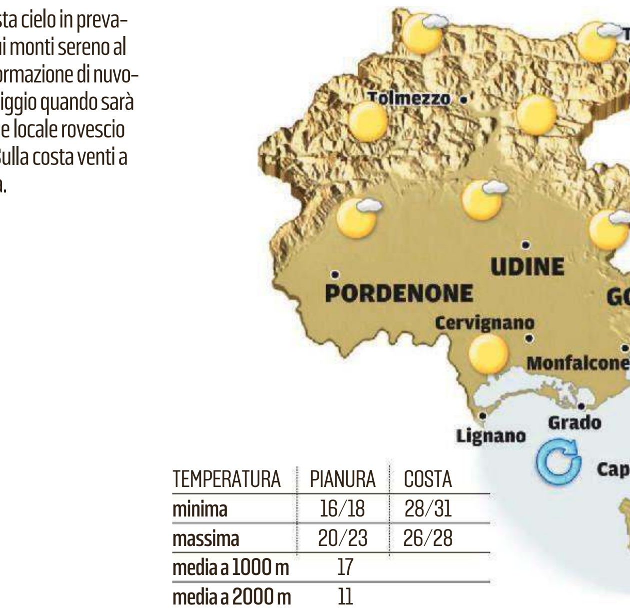
## OGGI IN FVG




Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sui monti sereno al mattino con la formazione di nuvolosità nel pomeriggio quando sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 15/17 | 19/22 |
| massima | 28/30 | 26/28 |
| media a 1000 m | 16 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Caldo di giorno in pianura. Brezza sulla costa.

Tendenza per mercoledì: bel tempo con cielo sereno e caldo di giorno. Zero termico a oltre 4000 metri e +8 a 3000 metri. Brezza sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/18 | 28/31 |
| massima | 20/23 | 26/28 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 20,6 | 27,2 | 61% | 23 km/h |
| Monfalcone | 16,9 | 28,9 | 70% | n.p. |
| Gorizia | 16,9 | 29,5 | 69% | 19 km/h |
| Udine | 14,8 | 28,3 | 78% | 15 km/h |
| Grado | 19,6 | 26,4 | 75% | n.p. |
| Cervignano | 14,9 | 29,1 | 77% | 15 km/h |
| Pordenone | 15,2 | 28,1 | 73% | 14 km/h |
| Tarvisio | 8,9 | 24,0 | 85% | 15 km/h |
| Lignano | 19,9 | 26,6 | 77% | 18 km/h |
| Gemona | 16,3 | 27,1 | 71% | 36 km/h |
| Tolmezzo | 13,9 | 27,3 | 95% | 26 km/h |
| Forni di Sopra | 11,6 | 24,1 | 83% | 22 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | quasi calmo | 24,9 | 0,10m |
| Monfalcone | quasi calmo | 24,9 | 0,10 m |
| Grado | quasi calmo | 25 | 0,10 m |
| Lignano | quasi calmo | 24,9 | 0,10 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 23 |
| Atene | 23 | 31 |
| Barcellona | 24 | 26 |
| Belgrado | 17 | 28 |
| Berlino | 15 | 24 |
| Bruxelles | 13 | 25 |
| Budapest | 18 | 27 |
| Copenaghen | 17 | 19 |
| Francoforte | 14 | 26 |
| Ginevra | 16 | 29 |
| Helsinki | 14 | 23 |
| Klagenfurt | 13 | 26 |
| Lisbona | 18 | 28 |
| Londra | 15 | 21 |
| Lubiana | 12 | 25 |
| Madrid | 18 | 30 |
| Malta | 24 | 30 |
| P. di Monaco | 23 | 25 |
| Mosca | 15 | 27 |
| Oslo | 11 | 15 |
| Parigi | 16 | 28 |
| Praga | 11 | 23 |
| Salisburgo | 12 | 26 |
| Stoccolma | 11 | 21 |
| Varsavia | 15 | 23 |
| Vienna | 14 | 24 |
| Zagabria | 14 | 29 |
| Zurigo | 11 | 27 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Alghero | 22 | 29 |
| Ancona | 18 | 25 |
| Aosta | 16 | 28 |
| Bari | 20 | 27 |
| Bergamo | 17 | 28 |
| Bologna | 17 | 28 |
| Bolzano | 17 | 30 |
| Brescia | 18 | 29 |
| Cagliari | 21 | 28 |
| Campobasso | 16 | 27 |
| Catania | 20 | 29 |
| Firenze | 17 | 32 |
| Genova | 22 | 27 |
| L'Aquila | 13 | 27 |
| Messina | 22 | 28 |
| Milano | 19 | 29 |
| Napoli | 20 | 28 |
| Palermo | 22 | 29 |
| Perugia | 18 | 28 |
| Pescara | 19 | 24 |
| Pisa | 17 | 30 |
| R. Calabria | 21 | 29 |
| Roma | 19 | 30 |
| Taranto | 21 | 31 |
| Torino | 18 | 28 |
| Treviso | 15 | 29 |
| Venezia | 18 | 26 |
| Verona | 15 | 29 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** soleggiato con qualche velatura in transito ed occasionale instabilità diurna o serale sulle Alpi orientali.

**Centro:** variabilità e qualche pioggia in Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sulle peninsulari per nubi medio alte.

**Sud:** in prevalenza sereno con qualche addensamento medio alto stratificato in transito.

**DOMANI**

**Nord:** alta pressione e tempo soleggiato su tutti i settori, anche quelli alpini. Da segnalare solo qualche innocua velatura.

**Centro:** tempo con cieli per lo più sereni, da segnalare solo qualche innocua velatura o stratificazione.

**Sud:** cieli sereni o poco nuvolosi, con qualche innocuo addensamento medio alto in transito.

## DOMANI IN ITALIA

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare , grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

**TORO 21/4 - 20/5**
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

**Messaggero** del lunedì

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali**
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa:**
**GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 9 settembre 2018** è stata di 49.384 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| 11 | | | | | | | | | | ■ |
| 12 | | | | | | | ■ | 13 | | 14 |
| 15 | | | | ■ | 16 | | 17 | | | |
| 18 | | | ■ | 19 | ■ | ■ | 20 | | | |
| 21 | | ■ | 22 | | 23 | 24 | | | ■ | |
| 25 | | 26 | | | | | | ■ | 27 | |
| 28 | | | | ■ | 29 | | | | | ■ |
| 30 | | | | | | | | ■ | 31 | 32 |
| | ■ | 33 | | ■ | 34 | | | 35 | | |
| 36 | | ■ | 37 | | | | | | ■ | |

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Compiacere - **11.** Malattia infettiva generalizzata dovuta alla persistente presenza nel sangue di batteri - **12.** Far uscire il malvivente dal suo covo - **13.** Acquavite ottenuta dalla canna da zucchero - **15.** James del jazz internazionale - **16.** Molto strazianti - **18.** Vezzo da nobildonna - **20.** Acciaio inossidabile - **21.** Tomo senza pari - **22.** Gruppo di scolari - **25.** Studioso del popolo della Stella di David - **27.** Iniziali di Redford - **28.** Piccolo fiore violaceo - **29.** Veloce imbarcazione da competizione - **30.** Staccata dalla parte centrale - **31.** Antica nota musicale - **33.** La chiocciola della posta elettronica - **34.** Relativo alla campagna - **36.** Iniziano l'alfabeto - **37.** Venti periodici dei Tropici.

■ **VERTICALI** **1.** Manca volontariamente dal proprio posto di lavoro - **2.** Il mese dell'anno dopo agosto - **3.** Paese, Nazione - **4.** Il vulcano siciliano - **5.** Il servizio segreto degli USA (sigla) - **6.** Tonalità giallo bruno - **7.** Giovani nullafacenti in gergo - **8.** Sigla del decimetro - **9.** Uccello di palude - **10.** Ha un abbassamento di voce - **14.** Dispositivo per effettuare il missaggio di dischi o di brani musicali - **17.** Guarire con le cure - **19.** Laterali d'attacco nel calcio - **22.** L'insieme delle famiglie della stessa stirpe - **23.** Alberto, famoso pilota automobilistico - **24.** Condizione sociale - **26.** Sponda di fiume - **27.** Il nome dell'attore comico Cremona - **32.** Telefono negli annunci - **35.** Il centro di Camaiore.

# TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

# ...Fico!!



# Giovedì 13 settembre

# SI APRE

## *Prata di Pn* *via Roma, 114*



**Patate meravigliose**

# 0,49

**€ al kg**
**in sacchi da 5 kg**



**Uva Italia** **Pugliese**

# 0,99

**€ al kg**
**in conf. da 2 kg**



**Mele Royal** **Friulane**

# 0,88

**€ al kg**
**in borsetta**



*seguici su Facebook*

---

***Il più grande mercato di ortofrutta di qualità a prezzi sostenibili con 22 punti vendita nel Nord-Est!!***